

NORD

ARENA	12/01/2017	31	La squadra di pompieri dell' Est: via al confronto <i>Paola Dalli Cani</i>	8
ARENA	12/01/2017	33	È Incontro il nuovo presidente dell' Associazione carabinieri <i>Redazione</i>	10
ARENA	12/01/2017	39	Si ribalta autocarro Provinciale bloccata <i>Redazione</i>	11
ARENA	12/01/2017	39	A fuoco i contatori Notte di paura in un condominio <i>Ro.ma.</i>	12
BRESCIAOGGI	12/01/2017	22	La beffa dei ladri ai volontari <i>Redazione</i>	13
BRESCIAOGGI	12/01/2017	24	Prati e boschi da scoprire sotto le stelle <i>N.bon.</i>	14
CITTADINO DI LODI	12/01/2017	20	Monossido, famiglia intossicata: in quattro finiscono in ospedale <i>Davide Cagnola</i>	15
GAZZETTA DI MANTOVA	12/01/2017	11	Gli angeli volano di notte nella città dei clochard <i>Francesco Romani</i>	16
GAZZETTA DI MANTOVA	12/01/2017	11	Viaggio nella città nascosta con gli angeli del freddo = Gli angeli volano di notte nella città dei clochard <i>Francesco Romani</i>	18
GAZZETTA DI MANTOVA	12/01/2017	19	Un ponte per aiutare i terremotati <i>Rita Lafelli</i>	20
GAZZETTA DI MANTOVA	12/01/2017	26	Bassa in lutto per Rossi, immane "Alpin" dei cortei <i>M. P.</i>	21
GAZZETTINO BELLUNO	12/01/2017	7	Incendio in centro: palazzina evacuata = Palazzina brucia: proprietario ferito <i>Daniele Mammani</i>	22
GAZZETTINO FRIULI	12/01/2017	15	Piazzale 26 luglio in scacco per il gelo <i>Redazione</i>	23
GAZZETTINO PADOVA	12/01/2017	16	Valzer di deleghe fra gli assessori: Non per punire <i>Redazione</i>	24
GAZZETTINO PADOVA	12/01/2017	16	Si incendia la tettoia, casa invasa dal fumo <i>Redazione</i>	25
GAZZETTINO ROVIGO	12/01/2017	14	La solidarietà di Faedis torna ad Amatrice <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI BRESCIA	12/01/2017	7	Il gemellaggio dei galli in vista di San Faustino <i>Tonino Zana</i>	27
GIORNALE DI BRESCIA	12/01/2017	19	Uno stare insieme internazionale <i>Anna Tomasoni</i>	28
GIORNALE DI BRESCIA	12/01/2017	29	Alba di fuoco: maxi incendio divora una cascina in pieno centro <i>Alessandra Portesani</i>	29
GIORNALE DI BRESCIA	12/01/2017	30	Protezione civile: alla guida arriva Fascioli <i>Redazione</i>	30
GIORNALE DI VICENZA	12/01/2017	22	Una casa ai vigili sfrattati dal terremoto <i>Albano Mazzaretto</i>	31
GIORNO VARESE	12/01/2017	42	La Protezione civile ritrova i libri rubati Insegnante ringrazia <i>Redazione</i>	32
GIORNO VARESE	12/01/2017	42	Orascio non è più isolata: rimosso mezzo spazzaneve <i>Redazione</i>	33
GIORNO VARESE	12/01/2017	42	Caldaia malfunzionante: ucciso dal monossido insieme ai suoi cardellini = Esalazioni mortali nel sonno Ucciso in casa dal monossido <i>Rosella Formenti</i>	34
MATTINO DI PADOVA	12/01/2017	24	Incapaci, pessima gestione dell' emergenza <i>Luca Preziosi</i>	35
MATTINO DI PADOVA	12/01/2017	42	Tettoia in fiamme, i pompieri salvano la casa dal rogo <i>N.s.</i>	36
MESSAGGERO VENETO	12/01/2017	2	Profughi a Tarvisio, l'ira del sindaco = Centro profughi a Coccau La protesta del sindaco <i>Mattia Pertoldi</i>	37
MESSAGGERO VENETO	12/01/2017	18	Ancora gelo, disagi in piazzale XXVI luglio = Piazzale XXVI Luglio chiuso per ghiaccio <i>Giulia Zanella</i>	39
MESSAGGERO VENETO	12/01/2017	22	Misterioso boato, vigili del fuoco e forze dell'ordine allertate: probabilmente un aereo <i>Redazione</i>	40
MESSAGGERO VENETO	12/01/2017	29	"Sicuri in montagna", domenica appuntamento con il Cnsas <i>Redazione</i>	41

MESSAGGERO VENETO	12/01/2017	30	Colloredo, premio alla Protezione civile <i>L.i.</i>	42
PREALPINA	12/01/2017	33	Dieci bambini visitano i terremotati <i>Stefano Di Maria</i>	43
PROVINCIA DI COMO	12/01/2017	38	L'assessore ammette Qualcosa è andato male <i>Luca Meneghel</i>	44
PROVINCIA DI COMO	12/01/2017	42	Cantù Asnago Treno perde fertilizzanti Bloccata la Milano-Como = Perdita di prodotti chimici, treni bloccati <i>Christian Galimberti</i>	45
PROVINCIA DI COMO	12/01/2017	44	Gelo, piazza Garibaldi transennata <i>Cristian Galimberti</i>	47
PROVINCIA DI LECCO	12/01/2017	23	Le lettere - Perché non c'è l'aiuto americano? <i>Posta Dai Lettori</i>	48
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/01/2017	21	Rischio sismico e idrologico adesso tutta Lerici è mappata <i>Sondra Coggio</i>	49
SECOLO XIX LEVANTE	12/01/2017	21	Cani a rischio assideramento maxi-raccolta a Uscio e Recco <i>Edoardo Meoli</i>	50
TRENTINO	12/01/2017	19	Rogo doloso, dodici famiglie evacuate = Rogo doloso, dodici famiglie evacuate <i>Marco Weber</i>	51
ADIGE	12/01/2017	18	Incendiata una casa Itea = Brucia palazzina Itea: fiamme dolose <i>Leonardo Pontalti</i>	52
CORRIERE DEL TRENTINO	12/01/2017	5	Roverè della Luna, incendio doloso Via 12 famiglie. Allarme piromane = Roverè, fiamme dolose nella casa Itea <i>Roat</i>	53
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	12/01/2017	5	Sedicenne muore mentre scia Soccorsi inutili: malore fatale = Valle Aurina, muore a sedici anni sulla pista <i>Valentina Leone</i>	55
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	12/01/2017	11	Feltre: palazzina in fiamme, una donna ferita <i>A.zuc.</i>	56
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	12/01/2017	11	Botto su tutta la Valbelluna Era un caccia aereo militare <i>Redazione</i>	57
CRONACAQUI TORINO	12/01/2017	17	Brucia tetto della casa, salvo 20enne <i>F.g.</i>	58
GAZZETTINO TREVISO	12/01/2017	3	Tubi in tilt, fuoco e incidenti lavoro extra per i pompieri <i>Redazione</i>	59
GAZZETTINO TREVISO	12/01/2017	5	Auto prende fuoco: paura in strada <i>An. Zam.</i>	60
GAZZETTINO TREVISO	12/01/2017	8	Uniamo i servizi 5 Comuni ci provano <i>Mauro Favaro</i>	61
GAZZETTINO TREVISO	12/01/2017	18	Un boato fa scattare l'allarme: era solo un aereo <i>Redazione</i>	62
GAZZETTINO TREVISO	12/01/2017	20	Fuochi sugli argini dei fiumi: caccia al piromane <i>Redazione</i>	63
GIORNO	12/01/2017	22	Rogo da canna fumaria famiglia resta senza tetto <i>Redazione</i>	64
GIORNO LECCO COMO	12/01/2017	46	Cade nitrato sulla ferrovia Cantù-Asnago si blocca = Cade il concime, treni in tilt <i>Roberto Canali</i>	65
GIORNO MONZA BRIANZA	12/01/2017	52	In viale Rimembranze si rompe tubatura per il gelo <i>Redazione</i>	66
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/01/2017	27	Scatta il piano neve sulle strade goriziane <i>Emanuela Masseria</i>	67
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/01/2017	29	"Sicuri in montagna", domenica appuntamento con il Cnsas <i>Redazione</i>	68
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/01/2017	29	Oltre 60 interventi per la Pc. Anno di superlavoro ad Arta <i>G. G.</i>	69
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/01/2017	30	Colloredo, premio alla Protezione civile <i>L. I.</i>	70
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/01/2017	36	Scuole aperte, il sindaco in classe <i>E. M.</i>	71
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/01/2017	18	Dopo il gelo arriva la bora Stasera possibili nevicate <i>Laura Venerus</i>	72
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/01/2017	25	AGGIORNATO - Quando nacque la "protezione civile" dei beni artistici <i>Enri Lisetto</i>	73
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/01/2017	33	Gestione del rischio sismico ne parla la protezione civile <i>D.s.</i>	75
PICCOLO	12/01/2017	23	"Strage" di tubi gelati Neve in arrivo sul Carso <i>Luca Saviano</i>	76

Rassegna Stampa

12-01-2017

PICCOLO GORIZIA	12/01/2017	21	Sottopasso ferroviario: piovano calcinacci <i>Redazione</i>	77
PROVINCIA DI VARESE	12/01/2017	18	A Palazzo Pirelli gli stati generali per la Protezione Civile provinciale <i>M. Fon.</i>	78
REPUBBLICA GENOVA	12/01/2017	4	Influenza più aggressiva, 40 mila a letto in un mese <i>Stefano Origone</i>	79
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	12/01/2017	48	Diegoli: Segnalateci chi abbandona i rifiuti <i>Redazione</i>	80
STAMPA AOSTA	12/01/2017	43	Châtillon, tornata a casa la donna scomparsa <i>A. Man.</i>	81
STAMPA AOSTA	12/01/2017	53	Tesoretto di 4,7 milioni dalla Regione agli enti locali sovracomunali <i>Guido Novaria</i>	82
STAMPA AOSTA	12/01/2017	53	Intossicato dal monossido. Imprenditore salvato dai nonni <i>A. Pre.</i>	83
STAMPA ASTI	12/01/2017	45	L'Unione dei comuni montani cerca un presidente <i>Redazione</i>	84
STAMPA CUNEO	12/01/2017	47	Il ministro Costa fra gli alluvionati <i>Mu. B.</i>	85
STAMPA TORINO	12/01/2017	48	Guasto al motore sulla linea 1 Intossicato l'autista del bus <i>Redazione</i>	86
STAMPA TORINO	12/01/2017	50	Quartieri <i>Redazione</i>	87
STAMPA TORINO	12/01/2017	52	Metropoli <i>Redazione</i>	90
TRIBUNA DI TREVISO	12/01/2017	37	Investita nel parcheggio dell'ospedale <i>Enzo Favero</i>	94
LEGGO MILANO	12/01/2017	21	Gelo, gli studenti battono i denti <i>Daniela Uva</i>	95
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/01/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 11 Gennaio 2017 **** <i>Redazione</i>	96
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/01/2017	1	Solidariet? per San Pellegrino di Norcia: fino al 30 marzo si pu? donare <i>Redazione</i>	97
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/01/2017	1	Collette, containers e sacchetti colorati: da Crevalcore ad Amandola per la ricostruzione <i>Redazione</i>	98
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/01/2017	1	Terremoto, verifiche di agibilit?: scadenza 16 gennaio e nuove procedure <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo: Aeronautica impegnata in Puglia con uomini e mezzi - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	100
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo e neve nel Vallo di Diano: disagi e scuole chiuse nel Salernitano - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	101
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo, neve e vento in Calabria: freddo gelido e disagi - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	102
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Cosenza, il Comune: situazione sotto controllo - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	103
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo: il Comune Trieste attiva il Piano Neve-Ghiaccio - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	104
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Lombardia, terremoto Mantova 2012: Maroni firma nuove ordinanze - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	105
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Terremoto, Comune di Norcia: attenzione ai falsi sopralluoghi - Meteo Web - --- <i>Redazione</i>	106
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Firenze: da domani possibili nevicate - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	107
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo: raggiunte persone isolate da giorni a Schiavi Abruzzo - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	108
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Puglia: il presidente Emiliano invita la popolazione a donare sangue - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	109
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Calabria: domani scuole aperte a Catanzaro, strade ripulite - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	110
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo, Livorno: aumentati i posti letto per i senza tetto - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	111

Rassegna Stampa

12-01-2017

meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo : la Regione Molise chiede lo stato d'emergenza - Meteo Web ----- Redazione	112
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Lombardia: domani pomeriggio codice giallo per rischio neve - Meteo Web ----- Redazione	113
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Puglia: Emiliano firma lo stato di emergenza - Meteo Web ----- Redazione	114
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo: chiuso il Centro operativo comunale di Pescara - Meteo Web ----- Redazione	115
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo, la Protezione Civile: in Basilicata "lento, ma costante miglioramento" - Meteo Web ----- Redazione	116
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo, Lecce: emergenza rientrata - Meteo Web ----- Redazione	117
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo, neve e gelo in Puglia: Emiliano firma lo stato di emergenza, stanziati 1.5 milioni - Meteo Web ----- Redazione	118
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Puglia, Protezione civile: oggi basse temperature e gelate, miglioramento nei prossimi giorni - Meteo Web ----- Redazione	119
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "gialla" per rischio neve - Meteo Web ----- Redazione	120
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Maltempo e neve: dal 5 Gennaio nel Potentino 400 interventi dei Carabinieri - Meteo Web ----- Redazione	121
adnkronos.com	12/01/2017	1	Sesto Fiorentino, rogo in capannone occupato da migranti: un morto Redazione	122
adnkronos.com	11/01/2017	1	Torna domenica la giornata nazionale `Sicuri con la neve` in montagna Redazione	123
ansa.it	11/01/2017	1	Intossicati, vengono curati dal Comsubin - Liguria Redazione	124
ansa.it	11/01/2017	1	Donna scomparsa, rientrata a casa - Valle d'Aosta Redazione	125
ansa.it	11/01/2017	1	Pioggia congelante e vento a 120 kmh - Piemonte Redazione	126
ansa.it	11/01/2017	1	Cessato allerta giallo neve nel savonese - Liguria Redazione	127
ansa.it	11/01/2017	1	Incendio camper nel veneziano - Veneto Redazione	128
ansa.it	11/01/2017	1	Debole nevicata in Valle d'Aosta - Valle d'Aosta Redazione	129
ansa.it	11/01/2017	1	Brucia tetto edificio, famiglia evacuata - Lombardia Redazione	130
ansa.it	11/01/2017	1	Ragazza d? fuoco alla porta del vicino - Lombardia Redazione	131
ansa.it	11/01/2017	1	Terremoto, Consiglio devole 50 mila euro - Valle d'Aosta Redazione	132
ansa.it	12/01/2017	1	Rogo capannone-rifugio, 3 feriti,1 grave - Toscana Redazione	133
ansa.it	11/01/2017	1	In Lombardia domani ancora rischio neve - Lombardia Redazione	134
ansa.it	12/01/2017	1	Rogo in rifugio stranieri, un morto - Toscana Redazione	135
askanews.it	12/01/2017	1	A fuoco un capannone-dormitorio di migranti, 1 morto e 80 in salvo Redazione	136
askanews.it	12/01/2017	1	Firenze, a fuoco un capannone-dormitorio di migranti: un morto Redazione	137
askanews.it	11/01/2017	1	Maltempo, Comune e Caritas mettono a disposizione altri 20 posti Redazione	138
askanews.it	11/01/2017	1	Assessore Lombardia propone divieto importazione e vendita burqa Redazione	139
askanews.it	11/01/2017	1	Clochard, Brambilla (Pd): Maroni se ne lava le mani come sempre Redazione	140
askanews.it	11/01/2017	1	Maroni: intervento su emergenza freddo dopo decisione Consiglio Redazione	141

Rassegna Stampa

12-01-2017

askanews.it	11/01/2017	1	Giunta R.Lombardia ribadisce no a profughi in ex campo base Expo <i>Redazione</i>	142
ecodibergamo.it	11/01/2017	1	Allerta meteo per giovedì Neve e soprattutto gelate in pianura <i>Redazione</i>	143
leconews.lc	11/01/2017	1	ALLERTA METEO REGIONALE: - RISCHIO NEVE A TUTTE LE QUOTE, - ATTENZIONE AL GHIACCIO <i>Redazione</i>	144
leconews.lc	11/01/2017	1	INCIDENTE DAVANTI AL CLASSICO, - AUTO SI RIBALTA, NESSUN FERITO <i>Redazione</i>	145
leconotizie.com	11/01/2017	1	Bordonali (Regione Lombardia): &#8220;Vietare l&#8217;importazione del Burqa&#8221; <i>Redazione</i>	146
milano.repubblica.it	11/01/2017	1	Milano, donazioni ko a causa dell'influenza: allarme sulle scorte di sangue <i>Redazione</i>	147
repubblica.it	12/01/2017	1	Sesto Fiorentino, in fiamme capannone occupato da immigrati. Un morto e alcuni dispersi <i>Redazione</i>	148
tiscali.it	12/01/2017	1	Rogo in rifugio stranieri, un morto <i>Redazione</i>	149
tiscali.it	11/01/2017	1	In Lombardia domani ancora rischio neve <i>Redazione</i>	150
tiscali.it	11/01/2017	1	Cessato allerta giallo neve nel savonese <i>Redazione</i>	151
tiscali.it	11/01/2017	1	Incendio camper nel veneziano <i>Redazione</i>	152
tiscali.it	11/01/2017	1	Debole nevicata in Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	153
tiscali.it	11/01/2017	1	Donna scomparsa, rientrata a casa <i>Redazione</i>	154
tiscali.it	11/01/2017	1	Pioggia congelante e vento a 120 kmh <i>Redazione</i>	155
tiscali.it	11/01/2017	1	Intossicati, vengono curati dal Comsubin <i>Redazione</i>	156
tiscali.it	11/01/2017	1	Brucia tetto edificio, famiglia evacuata <i>Redazione</i>	157
tiscali.it	11/01/2017	1	Ragazza dà fuoco alla porta del vicino <i>Redazione</i>	158
tiscali.it	12/01/2017	1	Rogo capannone-rifugio, 3 feriti, 1 grave <i>Redazione</i>	159
aostasera.it	11/01/2017	1	Terremoto, i consiglieri regionali donano 50mila euro alle popolazioni colpite dal sisma <i>Redazione</i>	160
aostasera.it	11/01/2017	1	Allarme rientrato a Châtillon: Antonella Romano è tornata spontaneamente a casa e sta bene <i>Redazione</i>	161
gazzettadimantova.gelocal.it	11/01/2017	1	Quattro milioni per il post-sisma - Cronaca <i>Redazione</i>	162
giornaledibrescia.it	11/01/2017	1	Protezione civile nel mirino dei ladri: bottino da 10mila euro <i>Redazione</i>	163
ilfriuli.it	11/01/2017	1	Giorni di super lavoro per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	164
ilfriuli.it	12/01/2017	1	Incendio nella notte a San Giovanni al Natisone <i>Redazione</i>	165
laprovinciadivarese.it	11/01/2017	1	Impianto di riscaldamento killer. Un uomo è stato trovato morto a Sesto Calende <i>Redazione</i>	166
laprovinciadivarese.it	11/01/2017	1	In fiamme un tetto di Lonate Ceppino <i>Redazione</i>	167
laprovinciapavese.gelocal.it	11/01/2017	1	Il sindaco: Urgente costruire nuovi capannoni isolanti - Cronaca - La Provincia Pavese <i>Redazione</i>	168
larena.it	11/01/2017	1	Morto parroco Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	169
larena.it	11/01/2017	1	Rogo nella notte in un vano ascensore Pompieri in azione <i>Redazione</i>	170
larena.it	11/01/2017	1	Incendio camper nel veneziano <i>Redazione</i>	171
larena.it	11/01/2017	1	Neve sulla Calabria centrosettentrionale <i>Redazione</i>	172

Rassegna Stampa

12-01-2017

larena.it	11/01/2017	1	Comune Norcia, attenzione false verifiche <i>Redazione</i>	173
larena.it	11/01/2017	1	La pioggia scioglie il sale Provincia sotto accusa <i>Redazione</i>	174
larena.it	11/01/2017	1	Una striscia di ghiaccio lunga 35 chilometri <i>Redazione</i>	175
larena.it	11/01/2017	1	Dakar: nona tappa annullata per frana <i>Redazione</i>	176
larena.it	11/01/2017	1	Sindaco Arquata, preoccupati per casette <i>Redazione</i>	177
larena.it	11/01/2017	1	In Lombardia domani ancora rischio neve <i>Redazione</i>	178
larena.it	11/01/2017	1	Cinque auto ?pattinano? in fossati e scarpate <i>Redazione</i>	179
larena.it	12/01/2017	1	Rogo capannone-rifugio, 3 feriti, 1 grave <i>Redazione</i>	180
merateonline.it	11/01/2017	1	Da Verderio a Monza la protezione civile accanto ai ragazzi portatori di handicap <i>Redazione</i>	181
nuovavenezia.gelocal.it	11/01/2017	1	Noventa di Piave, camper a fuoco all'alba? <i>Redazione</i>	182
regione.lombardia.it	11/01/2017	1	Cie, Bordonali: sbarchi in aumento, servono rimpatri e non solo annunciarli <i>Redazione</i>	183
regione.lombardia.it	11/01/2017	1	Maltempo, domani pomeriggio codice giallo per rischio neve <i>Redazione</i>	184
regione.lombardia.it	11/01/2017	1	Marocco vieta produzione e vendita burqa, Bordonali: Italia faccia lo stesso <i>Redazione</i>	185
regione.lombardia.it	11/01/2017	1	Sisma Mantova, Maroni firma nuove ordinanze <i>Redazione</i>	186
regione.lombardia.it	11/01/2017	1	Campo base Expo, Brianza: mettiamo la parola fine alla vicenda <i>Redazione</i>	187
retecivica.trieste.it	11/01/2017	1	PIANO NEVE-GHIACCIO 2016-2017 <i>Redazione</i>	188
torino.repubblica.it	11/01/2017	1	Canavese, grave imprenditore intossicato dal gas fuoriuscito dalla caldaia <i>Redazione</i>	189
varesenews.it	11/01/2017	1	Rimosso lo spalaneve ribaltato <i>Redazione</i>	190
varesenews.it	11/01/2017	1	Auto fuori strada lungo il Ticino, intervengono i vigili del fuoco e il 118 <i>Redazione</i>	191
varesenews.it	11/01/2017	1	Rifugio Dumenza, il consigliere Marsico incontra il gestore <i>Redazione</i>	192
varesenews.it	11/01/2017	1	Conferma dalla Protezione Civile: giovedì pomeriggio neve <i>Redazione</i>	193
varesenews.it	11/01/2017	1	Uomo ucciso dal monossido nella sua abitazione <i>Redazione</i>	194
varesenews.it	11/01/2017	1	SlowFood Origlio in aiuto della scuola di Amatrice <i>Redazione</i>	195
varesenews.it	11/01/2017	1	Tutti i falò di Sant'Antonio in riva al Ticino <i>Redazione</i>	196
varesereport.it	12/01/2017	1	Regione, Il Pirellone prevede il rischio-neve dal primo pomeriggio <i>Redazione</i>	198
veronasera.it	11/01/2017	1	Bovolone, pompieri nella notte spengono incendio in un vano ascensore <i>Redazione</i>	199
veronasera.it	11/01/2017	1	Freddo siberiano in arrivo e rischio neve. Strade ghiacciate, Amia si dice pronta <i>Redazione</i>	200
veronasera.it	11/01/2017	1	Legnago, camion fuori strada lungo la provinciale che collega a Terrazzo <i>Redazione</i>	201
veronasera.it	11/01/2017	1	Frontale pauroso sulla strada Grezzanella a Villafranca: tre feriti e un'auto ribaltata <i>Redazione</i>	202
agi.it	12/01/2017	1	Incendio in capannone nel Fiorentino, un morto e 2 feriti <i>Redazione</i>	203
alessandrianews.it	11/01/2017	1	Ordigno sull'isola nel Po: ultimato il bunker, ora le analisi <i>Redazione</i>	204
ballabionews.com	11/01/2017	1	ALLERTA METEO: RISCHIO NEVE A TUTTE LE QUOTE. - LA REGIONE: ATTENZIONE AL GHIACCIO; <i>Redazione</i>	205

Rassegna Stampa

12-01-2017

infovercelli24.it	12/01/2017	1	"Multe alle ditte indampienti e turnazione dei dirigenti" <i>Redazione</i>	206
milanoonline.com	11/01/2017	1	Uisp Umbria: successo per la 20 edizione della Motobefana <i>Redazione</i>	207
milanoonline.com	11/01/2017	1	Maltempo, domani pomeriggio codice giallo per rischio neve <i>Redazione</i>	208
milanoonline.com	11/01/2017	1	Cie, Bordonali: sbarchi in aumento, servono rimpatri e non solo annunciarli <i>Redazione</i>	209
milanoonline.com	11/01/2017	1	Rischio neve - comunicazione di codice GIALLO (ordinaria criticità) <i>Redazione</i>	210
milanoonline.com	11/01/2017	1	Marocco vieta produzione e vendita burqa, Bordonali:Italia faccia lo stesso <i>Redazione</i>	211
milanoonline.com	11/01/2017	1	Cremona - domenica 15/1 Mercato Campagna Amica a Crema <i>Redazione</i>	212
milanoonline.com	11/01/2017	1	Campo base Expo, Brianza: mettiamo la parola fine alla vicenda <i>Redazione</i>	213
veronaeconomia.it	11/01/2017	1	Sesso droga e prostitute salveranno il bilancio italiano. Studiate economia gente! <i>Redazione</i>	214
veronaoggi.it	11/01/2017	1	Verona. Disagi da freezing rain sulle strade provinciali <i>Redazione</i>	215

I sindaci pronti a discuterne: positivo l'esempio di Bovolone, avviato nel 2008

La squadra di pompieri dell'Est: via al confronto

I problemi legati al gelo hanno spinto il progetto di un distaccamento di vigili del fuoco volontari: utile al territorio e dai costi sostenibili

[Paola Dalli Cani]

VALD'ALPONE. I sindaci pronti a discuterne: positivo l'esempio di Bovolone, avviato nel 2008 La squadra di pompieri dell'Est: via al confronto I problemi legati al gelo hanno spinto il progetto di un distaccamento di vigili del fuoco volontari: utile al territorio e dai costi sostenibili Paola Dalli Cani L'emergenza ghiaccio da fiato al sogno di Valdalpone sicura, quello di un distaccamento di vigili del fuoco volontari nell'Est veronese. Si chiama così il gruppo informale, che conta anche su Davide Trevisan (vigile del fuoco volontario di Montecchia di Crosara), che da un mesetto ha attivato un gruppo Facebook con lo scopo di avviare una riflessione aperta a tutti sulle criticità del territorio, sulle possibili soluzioni ma, anche, su quanti sarebbero pronti a mettersi a disposizione per metterle in atto. Da tempo, con altre persone del territorio impegnate nel soccorso alpino, nel soccorso speleologico e altre aree di intervento, ha ripreso il progetto che come una meteora attraversò la Val d'Alpone una ventina di anni fa e che da un mesetto è tornato attuale con la proposta, lanciata dal sindaco di San Bonifacio Giampaolo Provoli, di istituire un nucleo di Vigili del fuoco a servizio dell'Est veronese proprio a San Bonifacio: lui alcuni vigili del fuoco volontari della zona li aveva incontrati ed era bastato a rimettere sul tavolo l'idea a cui aveva guardato già il suo predecessore. Tante le forme possibili, cioè un presidio permanente, uno misto (professionisti e volontari) oppure totalmente composto da volontari. La differenza la fa l'arco di impegno, i mezzi in dotazione e i costi di esercizio: un distaccamento completamente in mano ai volontari costa 13 volte meno di uno permanente. E ai volontari, compiaci anche le ristrettezze di bilancio dei Comuni, punta il gruppo Val d'Alpone sicura, che si appresta a convocare un incontro pubblico per spiegare l'idea e iniziare a costruire sulla trentina di aspiranti vigili del fuoco volontari che si sarebbero già fatti avanti. Per capire se sia qualcosa di percorribile basta far riferimento ai costi di esercizio del distaccamento volontario attivo dal 2008 a Bovolone: 12 mesi costano circa 4 mila euro, cifra che si suddividono i comuni aderenti in relazione alla popolazione residente. Vanno aggiunti i costi di avvio, e fa differenza riattivare uno stabile già in ottimo stato o prevederne uno ex novo. E se San Bonifacio si è già detto disponibile a trovare una sede sostenendo le spese con i Comuni vicini, anche la Val d'Alpone è più che disponibile ad approfondire. Favorevolissimo, dice Edoardo Pallaro, sindaco di Montecchia di Crosara, basta vedere l'esempio dell'Alto Adige. Se le cifre fossero queste, sarebbero alla portata di tutti e gli ambiti di impegno potrebbero essere moltissimi. A formare i volontari sarebbe il Corpo nazionale dei vigili del fuoco: i distaccamenti avrebbero in dotazione attrezzature e mezzi accantonati dai comandi principali con rimborsi spese, erogati dal ministero dell'Interno, quando vengono chiamati in servizio come avamposto territoriale in attesa dei professionisti. È quello che Val d'Alpone sicura chiama soccorso tecnico urgente, svolto da persone del territorio perché conoscere strade e criticità locali è già un primo presidio di sicurezza. Idea buona, dice Edo Dalla Verde, sindaco di Vestenanova, noi siamo lontanissimi ma possiamo contare su uno straordinario nucleo di antincendio boschivo della Protezione civile. Con i Vigili del fuoco potremo ripetere la positiva esperienza fatta con la Croce rossa. Il servizio, più di 10 anni fa, partì come occasionale per la stagione cerasicola per poi coprire i fine settimana fino ai 7 giorni su 7 di oggi. Gabriele Marini, sindaco di Monteforte d'Alpone, ribadisce il suo sì: Un servizio così sarebbe un valore aggiunto, e possiamo tirare nella partita anche la Regione. San Bonifacio sappia che su questa cosa non è da solo. Dice un sì pieno ad approfondire anche Ellen Gavazza, sindaco di San Giovanni Ilarione, che confida nella creazione di una rete tra tut

te le realtà del territorio. Interessato anche Roberto Turri (sindaco di Ronca) che però si interroga: "Sarà un doppiopione della Protezione civile? Non si potrebbe fare integrando le competenze che già ci sono senza partire da zero?". Confronto innescato. La bufala GHIACCIO KILLER? Ghiaccio killer a San Bonifacio: la bufala dello studente deceduto

sul colpo dopo esser scivolato sul ghiaccio ancora ieri faceva notizia. Dai social al passaparola, la falsa notizia del dramma che aveva creato preoccupazioni a tanti genitori ma che non è stata riportata da alcun organo di informazione, ieri è arrivata a Cologna Véneta. A poco, dunque, sono serviti post che condividevano la smentita del Suem. Di vero c'è lo scivolone del gestore della biglietteria Atv a San Bonifacio e il suo ricovero al Fracastoro. Nei social, però, è diventato un 16 enne (in alcuni casi bimbo e in altri raddoppiato a due studenti) scivolato cadendo dalle scale della scuola, dall'autobus, al terminal di San Bonifacio, alla stazione dei treni epilogo comune, morte sul COIpO. P.D.C Sono una trentina ad oggi gli aspiranti vigili del fuoco volontari dell'Est veronese -tit_org- La squadra di pompieri dell'Est: via al confronto

La sezione ha 96 iscritti e collabora con il Comune e con quello di Monteforte

È Incontro il nuovo presidente dell'Associazione carabinieri

[Redazione]

SAN BONIFACIO. La sezione ha 96 iscritti e collabora con il Comune e con quello di Monteforte. È Incontro il nuovo presidente dell'Associazione carabinieri. La sezione di San Bonifacio dell'Associazione nazionale carabinieri, che ha sede in corso Venezia, ha rinnovato il proprio direttivo e distribuito le cariche: presidente è stato eletto Moreno Incontro, vicepresidente Roberto Canazza, consiglieri Tiziano Bazzan, Luigi Branco, Mirko De Benedetti, Giordano Fattori, Franco Greco, Renato Grifalconi e Denis Miozzo, segretario Michele Taricco. La sezione ha 96 iscritti di cui 56 effettivi e 40 famigliari o simpatizzanti. Cuore operativo della sezione è il nucleo volontari di Protezione civile, il cui direttivo è formato da Luigi Branco, (presidente), Renato Grifalconi (segretario), Tiziano Bassan, Giordano Fattori, Omero Tisato e Denis Miozzo. Questi volontari, con una convenzione con il Comune, vigilano gli attraversamenti pedonali nei pressi delle scuole, sono presenti il mercoledì durante il mercato settimanale e sul territorio comunale due sere la settimana e collaborano con l'amministrazione comunale in occasione di manifestazioni. Con un'altra convenzione operano anche con il Comune di Monteforte sul cui territorio comunale sono presenti due volte la settimana. Sono inoltre chiamati a svolgere servizi organizzati dalla propria federazione per varie manifestazioni nell'ambito provinciale. Sono disponibili inoltre, quando viene richiesto, a prestare la propria opera in occasione di calamità naturali. In occasione dell'ultima festa della. Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri, erano presenti alla manifestazione oltre 60 soci con i loro famigliari, il sindaco Giampaolo Provoli e il comandante della stazione dei carabinieri di San Bonifacio, Davide Cassinelli. G.B. I soci attivi sono 56. Cuore operativo del gruppo è il nucleo volontari di Protezione civile. La festa della Virgo Fidelis, il mese scorso, a San Bonifacio -tit_org- È Incontro il nuovo presidente dell'Associazione carabinieri

TERRAZZO**Si ribalta autocarro Provinciale bloccata***[Redazione]*

TERRAZZO Incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, ieri mattina a Terrazzo. Verso le 8, sulla Provinciale 42, all'altezza del chilometro 3,700, poco fuori dal centro abitato, M.Â., 58 anni, residente in paese, ha perso improvvisamente il controllo dell'autocarro sul quale procedeva in direzione di Legnago finendo fuori strada. Il mezzo, uscito dal magazzino di una ditta per cui l'uomo lavora, si è ribaltato nel fossato adiacente il lato destro della carreggiata, piegandosi su un fianco e perdendo nel fossato il poco materiale per ponteggi appena caricato. Sul luogo dell'incidente sono arrivati un'ambulanza del 118, i vigili del fuoco di Legnago, con un mezzo e cinque unità, e una pattuglia della polizia locale Basso Adige. La dinamica esatta dell'incidente è ancora al vaglio dei vigili, ma l'ipotesi più accreditata è che la fuoriuscita autonoma dell'autocarro sia stata causata da un malore dell'autista come da lui stesso dichiarato al personale del 118 che insieme ai pompieri lo ha poi aiutato ad uscire dall'abitacolo. L'uomo è stato trasportato per accertamenti al Pronto soccorso dell'ospedale Mater salutis. Per consentire le operazioni di soccorso ed il recupero dell'autocarro, la provinciale 42 è stata chiusa in entrambi i sensi per 45 minuti, con traffico deviato verso Nicesola. E.P.1 1 -tit_org-

Incendio in via dei Navigatori

A fuoco i contatori Notte di paura in un condominio

A causa del fumo alcune famiglie hanno dormito da parenti o amici

[Ro.ma.]

BOVOLONE Incendio in via dei Navigatori A fuoco i contatori Notte di paura in un condominio A causa del fumo alcune famiglie hanno dormito da parenti o amici Notte bianca per gli inquilini di una palazzina di sei appartamenti in via dei Navigatori 10, a Bovolone. E tutto a causa di un incendio scoppiato nella tarda serata di martedì. Le fiamme si sono sviluppate attorno ad alcuni quadri elettrici collocati in un sottoscala vicino ai garage. Per domare l'incendio sono intervenuti i vigili del dipartimento di volontariato di Bovolone mentre una seconda squadra è giunta da Legnago. Sul posto, visto il numero di famiglie scese in strada appena scattato l'allarme, attorno alle 23.30, sono arrivati anche i comandanti della locale caserma dei carabinieri, maresciallo capo Antonio Bortolozzo, e del distretto di polizia locale Media pianura veronese, Marco Cacciolari. La palazzina non ha subito gravi danni strutturali ma il fumo nero e denso della plastica bruciata ha invaso il vano scale e poi gli appartamenti, costringendo quasi tutti gli inquilini a cercare ospitalità da amici e conoscenti per passare la notte. Una sola delle sei famiglie ha potuto dormire nel proprio alloggio poiché non aveva aperto la porta che dava sul pianerottolo invaso dal fumo. Un'altra famiglia è stata invece trasferita in un hotel vicino. Appena partito l'allarme, in considerazione del numero di persone interessate, è stata allertata anche la Protezione civile e la sezione bovolonese degli alpini era pronta a intervenire con tende e brandine per offrire un riparo d'emergenza e assistenza agli inquilini. Durante il sopralluogo eseguito ieri dai tecnici è emerso che i cinque appartamenti devono essere sanificati, il fumo acre della plastica bruciata rende necessari nuove tinteggiature e il lavaggio di tende, tappeti e molti capi di abbigliamento. RO.MA. -tit_org-

La beffa dei ladri ai volontari

[Redazione]

PALAZZOLO. Svaligiata la sede della Protezione civile: il furto poco dopo la riunione serale. Carabinieri e Polizia locale di Palazzolo stanno dando la caccia ai ladri che martedì sera, poco dopo le 23, con un furgone Peugeot hanno sfondato e retromarcia il portone carraio del deposito della Protezione civile di via Veneto, rubando oltre 40 mila euro di attrezzature nuove. Silvano Ugnani, coordinatore del gruppo palazzolese, racconta: Abbiamo chiuso il deposito dopo la riunione del gruppo per mettere a punto il piano neve. Poco dopo mezzanotte, Francesco Rubagotti e Luca Boselli, che dobbiamo ringraziare, mentre rincasavano hanno visto il portone sfondato, si sono fermati e hanno telefonato ai carabinieri e a me. Con altri volontari, i vigili e i carabinieri sono tornato al deposito: i ladri erano spariti, ma la telefonata ha limitato i danni. Il gruppo palazzolese della Protezione civile, uno dei primi operativi in provincia di Brescia, punto di riferimento per la zona dopo l'esondazione dell'Oglio del 1996, non aveva mai subito un furto. Sembra studiato a tavolino - commenta Ugnani -: hanno aspettato che uscissimo dopo la riunione per sfondare il portone, provocando un danno di almeno 40 mila euro e rubare l'attrezzatura professionale Stihl che usiamo nelle zone lungo il fiume; due decespugliatori, lo scorso anno costati oltre 1500 euro l'uno, un tagliaerba con braccio allungabile e un soffiatore nuovi acquistati la scorsa settimana. Potrebbe essere la banda che poche settimane fa ha rubato lo stesso tipo di attrezzatura nel deposito della protezione civile di Coccaglio: Facciamo un appello a tutti di segnalare a vigili e carabinieri chi cerchi di vendere sottocosto attrezzi professionali da giardino. G.C.C. Sul furto con scasso indagano i carabinieri e la Polizia locale -tit_org-

L'evento

Prati e boschi da scoprire sotto le stelle

[N.bon.]

BRIONE L'evento Stringe il tempo per essere tra i protagonisti della Camminanotte di Brione. Sabato il suggestivo borgo tra Valltrompia e Franciacorta ospiterà i partecipanti all'evento organizzato dalla Polisportiva con alpini, artiglieri e protezione civile. L'appuntamento è alle 15.30 al campo sportivo, da dove un'ora più tardi si partirà per gli 11 chilometri del percorso. Iscrizione 10 euro, altri 18 se si vuole cenare al ristorante Montini (prenotazioni entro oggi). Informazioni 3349836166. -tit_org-

Monossido, famiglia intossicata: in quattro finiscono in ospedale

[Davide Cagnola]

BORGHETTO - L'ALLARME È SCATTATO MARTEDÌ NOTTE, RICOVERATI I GENITORI CON I DUE FIGLI. Monossido, famiglia in quattro finiscono intossicata: in ospedale. DAVIDE CAGNOLA 8M Padre, madre e due figli intossicati dal monossido di carbonio. Martedì notte a Borghetto si è sfiorata la tragedia e solo l'intervento tempestivo dei sanitari del "118" con i vigili del fuoco di Lodi ha scongiurato il peggio. L'intera famiglia, di origini albanesi, è stata portata all'ospedale di Lodi con urgenza per il trattamento previsto in questi casi. Se la percentuale di monossido rilevata nel sangue è bassa, può bastare un'ossigenazione al pronto soccorso di Lodi; altrimenti si rende necessaria l'utilizzo della camera iperbarica con trasferimento a Milano. Pare che all'origine dell'intossicazione ci sia la presenza nell'abitazione, che si trova a metà di via Mazzini a ridosso del centro storico, di una stufa a legna. Gli altri impianti di riscaldamento presenti infatti sono risultati a norma e per questo non sono stati sequestrati. Intorno alla mezzanotte quindi è scattato l'allarme. Alcuni componenti della famiglia si sono sentiti male a causa delle inalazioni del gas e quando i sanitari sono entrati in casa hanno rilevato, con i loro strumenti sempre in funzione, la presenza di un'alta percentuale di monossido di carbonio. Si tratta di un gas del tutto inodore e quindi difficilmente avvertibile, che può portare alla morte nel giro di poco tempo. A quel punto tutti i locali sono stati areati e 1 paziente è stato portato all'esterno. Il rischio infatti era che gli stessi soccorritori restassero intossicati. Sul posto sono poi giunti anche i vigili del fuoco di Lodi e i tecnici dell'ex Asl di Lodi, oggi Ats (Agenzia di tutela della salute) della Città Metropolitana, per verificare cosa avesse provocato la formazione del "gas killer". La causa quindi è stata individuata in una stufa a legna che forse non aveva un impianto adeguato per l'espulsione dei fumi. Solo pochi giorni fa si era verificato un altro caso simile a Ze Éi: in quel caso erano finiti in ospedale una mamma con i suoi due bambini, uno dei quali era anche svenuto in bagno a metà mattina. Generalmente questi episodi si verificano per la mancata manutenzione e pulizia degli impianti di riscaldamento, ma le cause possono anche essere diverse e vengono valutate di volta in volta.

INTOSSICAZIONE La famiglia di Borghetto è stata portata in ospedale a Lodi -tit_org-

Gli angeli volano di notte nella città dei clochard

Caritas, Comune e Sepris cercano chi dorme in strada: in 30 non hanno una casa Al parco vive Kamil, senzatetto con lo smartphone: Siamo a -2, non serve aiuto

[Francesco Romani]

TOUR CONVOLONTÄR! Caritas, Comune e Sepris cercano chi dorme in strada: in 30 non hanno una casa Al parco vive Kamil, senzatetto con lo smartphone: Siamo a -2, non serve aiuto di Francesco Romani C'è una città nascosta che si cela dentro Mantova. Vive negli androni dei palazzi, nei garage coperti, a volte sulle panchine. Occupa gli spazi che di giorno sono frequentati dai turisti. È la città dei senza tetto, persone che la marea della vita ha spiaggiato nella Mantova monumentale di palazzo Ducale, piazza Virgiliana, Sant'Andrea, delle Pescherie, luoghi che di notte cambiano veste e si aprono ai senza dimora. Ma c'è nelle stesse ore e negli stessi luoghi anche un'altra Mantova. Quella dei volontari, delle associazioni, del Comune e della Caritas, che si muovono incessantemente battendo palmo a palmo vie e piazze per aiutare chi ha bisogno, offrire plaid, un tè caldo, a volte solo una parola che scalda pili di mille coperte. Per scoprire queste città segrete bisogna uscire la sera, le notti assieme ai volontari. Ore 22.30, piazza Mozzarelli. L'appuntamento è alla sede della Gazzetta. L'assessore al welfare Andrea Caprini è puntuale. Con lui il dirigente dei servizi sociali Andrea Ghidoni ed i volontari del Sepris, il servizio di Pronto soccorso curato dall'associazione di protezione civile Club Virgiliano che da anni giracerca dei senza tetto, e mappa tutte le zone frequentate dai clochard. Ore 22.55, verso il Ducale. Virginia Roversi i senza casa li conosce bene. Sa dove vanno, che Uviaggio non Tuttoesaur al dormitorio e alla tenda luoghi frequentano, come si muovono. È vero, molti mantovani non sanno nemmeno della nostra attività - dice -. Ma è un bene. Perché il nostro è un lavoro delicato, che non va fatto sotto i riflettori, ma avvicinando con delicatezza le persone che sono in mezzo a una strada. Il furgone della protezione civile guidato da Marco Calistani, infila velocemente i vicoli e arriva fin dentro al Ducale, in un giro fatto centinaia di volte e che stavolta conduce ad un incontro inatteso. Ore 23, l'ingegnere e il meteo. Kamil è un ingegnere libanese. È nato a Tiro. La vita lo ha portato in Italia per studiare. Ma a volte, basta un "click", un nonnulla. Le cose iniziano a girare male. Così Kamil non trova lavoro, l'orgoglio gli vieta di pesare sui parenti. Inizia una discesa a spirale che lo fa atterrare su una soglia di palazzo Ducale, in piazza Lega Lombarda. Due coperte, un sacco a pelo, acqua e un cellulare. Ghidoni lo saluta come altre sere: Ti portiamo al dormitorio, alla tenda? dice offrendogli un tè caldo. Lui rifiuta. Si capisce che è una persona intelligente ed educata: Ho guardato il meteo sul cellulare, non farà tanto freddo risponde sfoderando un sorriso levantino. Significa, "no grazie". Ma anche, "me la so cavare". Da ingegnere forse c'è da crederci anche se la colonnina di mercurio segna meno uno. Ore 23.15 la città deserta. Il furgone sobbalza sull'acciottolato del cuore cittadino. Mantova a quest'ora è deserta, solo in qualche bar ci sono le luci accese. Chi è senza tetto cerca luoghi sicuri - spiega Virginia -. Anche per questo Mantova è una meta ambita. Qui ci sono pochi balordi e di zone dove poter stare tranquilli ce ne sono tante. I criteri di scelta, le strategie di questa "guerra" guardie e ladri li conoscono anche i volontari, che con l'esperienza quasi si immedesimano nei pensieri dei clochard. Serve stare lontani dai bar, dalle zone passeggio i cani, ma non troppo isolati. Ore 23.30, la zona stazione. Le sale d'aspetto sono vuote. In attesa sul primo binario c'è il Frecciarossa che parte la mattina dopo. L'assessore Caprini va avanti e indietro sul marciapiedi: Noi coordiniamo come Comune il lavoro che poi viene svolto dal Sepris: battere la città e scovare i senza dimora, prendere contatto con loro ed offrirgli un ricovero al dormitorio di via Ariosto oppure alla tenda allestita alla sede della Croce Rossa. E offrendo anche servizi come l'avvocato di strada, o le prestazioni mediche. Ore 24, la tenda della Cri. Entrando nel tendone allestito dietro la sede della Croce Rossa, si percepisce subito il caldo. Otto posti, tutti occupati. Sono tutti uomini venuti in Italia in cerca di un lavoro, ma che hanno perso i legami familiari e la vita ha messo sul binario della strada. Come L. un ragazzo romeno dagli occhi azzurri: Sono di Bacau, qui ho un fratello, ma è sposato e non può ospitarmi. Se mi manca la Romania? Me la

sogno di notte, ma se torno forse non la riconosco nemmeno. Il ritorno in una casa coccola i pensieri di tanti qui dentro. Come K. che viene dal Marocco e mostra le dita viola dal freddo mentre fa un sudoku italiano: È la prima notte che sono qui. Si sta bene. Non ci sono tanti comuni che fanno così. Annuisce anche H. il compagno a fianco, anche lui marocchino: Sono imbianchino, dal 2011 lavoro solo ogni tanto. Non ho soldi per una casa e neanche per tornare in Marocco dice con occhi lucidi. Ore 24.15, l'ospedale. Leonardo Moretti è un educatore di strada che il Comune ha voluto proprio per fare il primo, delicato passo: rompere la scorza autodifensiva che avvolge chi si trova in mezzo ad una strada e agganciare il "contatto". Come? Dipende. A volte basta una parola, a volte una sigaretta assieme. Quando si instaura la fiducia, allora si possono fare i passi successivi: chiedere se c'è bisogno di qualcosa, offrire servizi. A volte la scintilla scocca, a volte no. Samuel è in ospedale in preda ai fumi dell'alcol. Ha un piede incancrenito ed il medico del pronto soccorso concorda con il Comune di fare un Accertamento sanitario obbligatorio. Basta un attimo. Sanità e umanità si vede a colpo d'occhio che si sposano senza forzature. Ore 24.30, il dormitorio. Caprini entra svegliando solo il referente di turno dell'Aspef. Gli ospiti sono 24, tutto completo. Qualcuno dorme anche nel corridoio. Buon segno - conclude l'assessore - Significa che i presidi che abbiamo messo a disposizione funzionano. Si torna a casa, un'altra notte di ronda è finita. Ghidoni, il vero artefice di tutto questo è soddisfatto. L'idea nata 13 anni fa che i servizi sociali non finiscono quando gli uffici comunali terminano il loro orario, ma coprano 24 ore, funziona. La Mantova dei senza tetto e quella dei volontari e della solidarietà proseguirà anche stanotte il gioco guardie e ladri. Perché - dice Ghidoni anche un solo clochard tolto dalla strada significa forse salvargli la vita. Un viaggio di due ore Tutto esaurito al dormitorio e alla tenda della Cri L'ingegnere libanese e imbianchino Basta poco per ritrovarsi nei guai Riaprono le scuole Disagi sui treni Riaprono anche le ultime scuole che erano rimaste chiuse a causa del malfunzionamento degli impianti di riscaldamento dopo la lunga pausa delle ferie natalizie. Ieri sono tornati regolarmente alla classe gli alunni della primaria Marco Polo di Suzzara dove permaneva un problema legato ai radiatori del secondo piano. Intanto disagi sono segnalati sulla linea ferroviaria Poggio Rusco-Bologna. Nei giorni scorsi sono stati soppressi alcuni convogli mentre altri hanno viaggiato con ritardi vicini all'ora. Un forte disagio per i pendolari che hanno dovuto aspettare, anche a vuoto, in stazioni dove non esistono le sale d'aspetto o che non sono dotate di riscaldamento con temperature esterne abbondantemente sotto zero. I problemi sarebbero stati generati da un guasto alla linea nei pressi di Tavernelle (Aî). Un senzatetto dorme nei giardini di piazza Lega Lombarda, i volontari si accertano che vada tutto bene (fotoservizio Stefano Sacconi) La stazione ferroviaria: altro punto dove i clochard si riparano Ghidoni e l'educatore di strada alla ricerca dei senza dimora -tit_org-

ondata di gelo: UNA NOTTE CON I VOLONTARI

Viaggio nella città nascosta con gli angeli del freddo = Gli angeli volano di notte nella città dei clochard

Caritas, Comune e Sepris cercano chi dorme in strada: in 30 non hanno una casa Al parco vive Kamil, senzatetto con lo smartphone: Siamo a -2, non serve aiuto

[Francesco Romani]

si '? "^.ti: ' ; i Béß. ' li: . " ' ; "" : " ' :. " Viaggio nella città nascosta con gli angeli del freddo C'è una città nascosta che si cela dentro Mantova. È la città dei senza tetto e di luoghi che di notte cambiano veste. La Gazzetta ha seguito i volontari che si muovono incessantemente battendo palmo a palmo vie e piazze per aiutare chi ha bisogno, offrire plaid, un tè caldo, a volte solo una parola che scalda più di mille coperte. A PAGINA u IN TOUR CON I VOLONTARI Gli angeli volano di notte nella città dei clochard Caritas, Comune e Sepris cercano chi dormestrada:30 non hanno una casa Al parco vive Kam I, senzatetto con lo smartphone: Siamo a -2, non serve aiuto di Francesco Romani C'è una città nascosta che si cela dentro Mantova. Vive negli androni dei palazzi, nei garage coperti, a volte sulle panchine. Occupa gli spazi che di giorno sono frequentati dai turisti. È la città dei senza tetto, persone che la marea della vita ha spiaggiato nella Mantova monumentale di palazzo Ducale, piazza Virgiliana, Sant'Andrea, delle Pescheria, luoghi che di notte cambiano veste e si aprono ai senza dimora. Ma c'è nelle stesse ore e negli stessi luoghi anche un'altra Mantova. Quella dei volontari, delle associazioni, del Comune e della Caritas, che si muovono incessantemente battendo palmo a palmo vie e piazze per aiutare chi ha bisogno, offrire plaid, un tè caldo, a volte solo una parola che scalda più di mille coperte. Per scoprire queste città segrete bisogna uscire la sera, le notti assieme ai volontari. Ore 22.30, piazza Mozzarelli. L'appuntamento è alla sede della Gazzetta. L'assessore al welfare Andrea Caprini è puntuale. Con lui il dirigente dei servizi sociali Andrea Ghidoni ed i volontari del Sepris, il servizio di Pronto soccorso curato dall'associazione di protezione civile Club 'Virgiliano che da anni gira in cerca dei senza tetto, e mappa tutte le zone frequentate dai clochard. Ore 22.45, verso il Ducale. Virginia Roversi i senza casa li conosce bene. Sa dove vanno, che luoghi frequentano, come si muovono. È vero, molti mantovani non sanno nemmeno della nostra attività - dice -. Ma è un bene. Perché il nostro è un lavoro delicato, che non va fatto sotto i riflettori, ma avvicinando con delicatezza le persone che sono in mezzo a una strada. Il furgone della protezione civile guidato da Marco Calistani, infila velocemente i vicoli e arriva fin dentro al Ducale, in un giro fatto centinaia di volte e che stavolta conduce ad un incontro inatteso. Ore 23, l'ingegnere e il meteo. Kamil è un ingegnere libanese. È nato a Tiro. La vita lo ha portato in Italia per studiare. Ma a volte, basta un "click", un nonnulla. Le cose iniziano a girare male. Così Kamil non trova lavoro, l'orgoglio gli vieta di pesare sui parenti. Inizia una discesa a spirale che lo fa atterrare su una soglia di palazzo Ducale, in piazza Lega Lombarda. Due coperte, un sacco a pelo, acqua e un cellulare. Ghidoni lo saluta come altre sere: Ti portiamo al dormitorio, alla tenda? dice offrendogli un tè caldo. Lui rifiuta. Si capisce che è una persona intelligente ed educata: Ho guardato il meteo sul cellulare, non farà tanto freddo risponde sfoderando un sorriso levantino. Significa, "no grazie". Ma anche, "me la so cavare". Da ingegnere forse c'è da crederci anche se la colonnina di mercurio segna meno uno. Ore 23.15 la città deserta. Il furgone sobbalza sull'acciottolato del cuore cittadino. Mantova a quest'ora è deserta, solo in qualche bar ci sono le luci accese. Chi è senza tetto cerca luoghi sicuri - spiega Virginia -. Anche per questo Mantova è una meta ambita. Qui ci sono pochi balordi e di zone dove poter stare tranquilli ce ne sono tante. I criteri di scelta, le strategie di questa "guerra" guardie e ladri li conoscono anche i volontari, che con l'esperienza quasi si immedesimano nei pensieri dei clochard. Serve stare lontani dai bar, dalle zone passeggio i cani, ma non troppo isolati. Ore 23.30, la zona stazione. Le sale d'aspetto sono vuote. In attesa s

ul primo binario c'è il Frecciarossa che parte la mattina dopo. L'assessore Caprini va avanti e indietro sul marciapiedi: Noi coordiniamo come Comune il lavoro che poi viene svolto dal Sepris: battere la città e scovare i senza dimora,

prendere contatto con loro ed offrirgli un ricovero al dormitorio di via Ariosto oppure alla tenda allestita alla sede della Croce Rossa. E offrendo anche servizi come l'avvocato di strada, o le prestazioni me diche. Ore 24, la tenda della Cri. Entrando nel tendone allestito dietro la sede della Croce Rossa, si percepisce subito il caldo. Otto posti, tutti occupati. Sono tutti uomini venuti in Italia in cerca di un lavoro, ma che hanno perso i legami famigliari e la vita ha messo sul binario della strada. Come L. un ragazzo romeno dagli occhi azzurrissimi: Sono di Bacau, qui ho un fratello, ma è sposato e non può ospitarmi. Se mi manca la Romania? Me la sogno di notte, ma se torno forse non la riconosco nemmeno. Il ritorno in una casa coccola i pensieri di tanti qui dentro. Come K. che viene dal Marocco e mostra le dita viola dal freddo mentre fa un sudokuitaliano: È la prima notte che sono qui. Si sta bene. Non ci sono tanti comuni che fanno così. Annuisce anche H. il compagno a fianco, anche lui marocchino: Sono imbianchino, dal 2011 lavoro solo ogni tanto. Non ho soldi per una casa e neanche per tornare in Marocco dice con occhi lucidi. Ore 24.15, (l'ospedale. Leonardo Moretti è un educatore di strada che il Comune ha voluto proprio per fare il primo, delicato passo: rompere la scorza autodifensiva che avvolge chi si trova in mezzo ad una strada e agganciare il "contatto". Come? Dipende. A volte basta una parola, a volte una sigaretta assieme. Quando si instaura la fiducia, allora si possono fare i passi successivi: chiedere se c'è bisogno di qualcosa, offrire servizi. A volte la scintilla scocca, a volte no. Samuel è in ospedale in preda ai fumi dell'alcol. Ha un piede incancrenito ed il medico del pronto soccorso concorda con il Comune di fare un Accertamento sanitario obbligatorio. Basta un attimo. Sanità e umanità si vede a colpo d'occhio che si sposano senza forzature. Ore 24.30, il dormitorio. Caprini entra svegliando solo il referente di turno dell'Aspef. Gli ospiti sono 24, tutto completo. Qualcuno dorme anche nel corridoio. Buon segno - conclude l'assessore - Significa che i presidi che abbiamo messo a disposizione funzionano. Si torna a casa, un'altra notte di ronda è finita. Ghidoni, il vero artefice di tutto questo è soddisfatto. L'idea nata 13 anni fa che i servizi sociali non finiscono quando gli uffici comunali terminano il loro orario, ma coprano 24 ore, funziona. La Mantova dei senza tetto e quella dei volontari e della solidarietà proseguirà anche stanotte il gioco guardie e ladri. Perché - dice Ghidoni anche un solo clochard tolto dalla strada significa forse salvargli la vita. Un viaggio di due ore Tutto esaurito al dormitorio e alla tenda della Cri L'ingegnere libanese e l'imbianchino Basta poco per ritrovarsi nei guai La stazione ferroviaria: altro punto dove i clochard si riparano Guidoni e l'educatore di strada alla ricerca del senza dimora -tit_org- Viaggio nella città nascosta con gli angeli del freddo - Gli angeli volano di notte nella città dei clochard

CASTELLUCCHIO

Un ponte per aiutare i terremotati*La Protezione civile fa un bilancio dell'intervento nel Centro Italia**[Rita Lafelli]*

CASTELLUCCHIO La Protezione civile fa un bilancio dell'intervento nel Centro Italia CASTELLUCCHIO Domani alle 21 i volontari della Protezione civile di Castellucchio e del comitato "Festa in piazza" saliranno sul palco del teatro Soms per condividere con tutta la cittadinanza l'esperienza umanitaria che da mesi li vede impegnati in una gara di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Nel corso della serata, patrocinata dal Comune, verrà proiettato un filmato girato il 2 dicembre, quando un tir carico di beni di prima necessità, partito la notte precedente da Castellucchio, raggiunse il Maceratese per portare aiuti ai cittadini di Sarnano e San Ginesio. L'automezzo trasportava alimenti, vestiario ed altri generi di conforto, donati dai cittadini e dalle aziende, ed era scortato da alcune auto, su cui viaggiavano una dozzina di volontari, tra cui il sindaco Gianluca Buio, che al rientro descrisse le forti emozioni della giornata trascorsa tra centinaia di sfollati. L'iniziativa è il frutto della generosità di tante persone, per questo abbiamo deciso di condividere quei momenti con tutta la comunità - spiega Alessandro Mari, presidente della Protezione civile di Castellucchio - La serata a teatro sarà l'occasione per rendere note le cifre della raccolta, illustrare il cammino percorso finora e ringraziare i cittadini, le aziende e le tante associazioni che ci hanno sostenuto e che continuano ad impegnarsi. La gara di solidarietà non è ancora giunta al traguardo. Tra un paio di mesi torneremo nel Maceratese per portare nuovi aiuti - antiopa Mari - perciò la raccolta fondi sta proseguendo. Ora il nostro obiettivo è contribuire alla ricostruzione di alcuni centri educativi per disabili. I dettagli del nuovo progetto verranno illustrati nel corso della serata al teatro Soms. A breve l'evento verrà replicato anche a Rivalta, per ringraziare la comunità locale che si è mobilitata per sostenere la causa promossa dalla Protezione civile e ha già donato oltre 2mila euro. L'iniziativa e le serate sono aperte a tutti. Per partecipare alla raccolta fondi e ricevere ulteriori informazioni, telefonare al numero 338-8907175. RitaLafelli -tit_org-

suzzara

Bassa in lutto per Rossi, immancabile "Alpin" dei cortei*[M. P.]*

SUZZARA Bassa in lutto per Rossi, immancabile Alpin dei cortei SUZZARA Si è spento all'ospedale di Suzzara, dov'era ricoverato in seguito all'aggravarsi della malattia, Gustavo Rossi, 80 anni, da tutti conosciuto come "L'Alpin" non solo nel mantovano ma anche in tutta la Bassa reggiana. I funerali si svolgeranno oggi alle 14.30 partendo dalla camera ardente dell'ospedale di Suzzara per la chiesa immacolata. Dopo la messa ci sarà l'ultimo saluto della banda degli Alpini di Reggio Emilia poi la salma sarà accompagnata al cimitero di Suzzara. Rossi, originario di Cologna Vénetà (Vr), ex agricoltore ed ex operaio Iveco, ha svolto il servizio militare negli Alpini ed era iscritto nell'associazione "Valgrande". Per 40 anni è stato un appassionato radioamatore e trasmetteva con la sigla "Gustavin" Faceva parte del club "La Portante". Anni fa, a causa di un grave incidente, subì la frattura del femore e per diversi mesi è stato ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Suzzara. Dopo un faticoso periodo di riabilitazione, Gustavo con l'ausilio di un bastone, ha ripreso la sua quotidianità. Lo si vedeva spesso nelle manifestazioni istituzionali con il suo cappello da alpino, la bandiera italiana. Era sempre presente, fiero e col suo tradizionale cappello d'alpino, non solo a Suzzara ma anche nei paesi limitrofi. È stato anche volontario per qualche tempo, nella Protezione civile e collaborava durante raduni motoristici ed esercitazioni. Lascia nel dolore la moglie Antonietta, i figli Gabriele con Lorenza, Silvio con Atika, Rosita con Angelo, i nipoti Giulia, Ornar Nisrin. La famiglia ha chiesto di devolvere eventuali offerte al reparto oncologico dell'ospedale di Suzzara. Ieri sera è stato recitato il Santo Rosario, (m.p.) -tit_org- Bassa in lutto per Rossi, immancabile Alpin dei cortei

Incendio in centro: palazzina evacuata = Palazzina brucia: proprietario ferito

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Daniele Mammani]

PELTRE In via Garibaldi il fuoco si sprigiona da un sottoscala, tanta paura e un ferito Incendio in centro: palazzina evacuata Un ferito e cinque persone evacuate. Questo il bilancio dell'incendio che ieri nel tardo pomeriggio ha reso inagibile un edificio di tre piani a Feltre. L'odore del fumo in un istante ha invaso ogni via della città e poco dopo le 18 il silenzio è stato rotto dalle sirene dei vigili del fuoco e dell'ambulanza del 118 diretti in via Garibaldi dove le fiamme avevano trovato la loro strada verso l'alto. Il rogo, da una prima ricostruzione, si sarebbe sviluppato da un sottoscala del piano terra, un locale caldaia e magazzino attrezzi. Sul posto per seguire i soccorsi anche l'assessore Adis Zatta. Mammani a pagina VII FORZE DELL ORDINE L'intervento di ieri a Feltre IN CENTRO Il rogo è partito da un corto circuito innescato nel locale caldaia posto nel sottoscala Palazzina brucia: proprietario ferito Il fuoco e l'umano hanno invaso uno stabile in via Garibaldi Evacuate cinque persone: per alcuni giorni vivranno altrove Daniele Mammani FELTRE Un ferito e cinque persone evacuate. Questo il bilancio dell'incendio che ieri nel tardo pomeriggio ha reso inagibile un edificio di tre piani a Feltre. L'odore del fumo in un istante ha invaso ogni via della città e poco dopo le 18 il silenzio è stato rotto dalle sirene dei vigili del fuoco e dell'ambulanza del 118 diretti in via Garibaldi dove le fiamme avevano trovato la loro strada verso l'alto. Il civico 32 ospita al piano terra il negozio di parrucchiera Lady Look di Renata Zoldakova, ieri chiuso, e nei piani sovrastanti degli appartamenti; ma è da un sottoscala del piano terra, un locale caldaia e magazzino attrezzi, che le fiamme si sono sprigionate probabilmente da un corto circuito. Questa è solo una delle possibili ipotesi che verranno passate al setaccio durante le indagini degli esperti dei vigili del fuoco, corpo che ieri è intervenuto in forza. In via Garibaldi, illuminata a giorno dalle fotoritriche, erano presenti sei mezzi: quattro della caserma di Feltre e due arrivati da quella di Belluno. Uno spiegamento di uomini e mezzi che poche volte, per fortuna, si è visto in città e che si è \ vivranno altrove reso necessario proprio in funzione della posizione dello stabile che si trova addossato ad altre strutture in cui sono presenti attività di commercio e abitazioni. Il bilancio, che conta le cinque persone evacuate, vede anche un ferito lieve. Si tratta del proprietario di parte dello stabile che dopo aver notato le fiamme ha tentato di contenere l'incendio procurandosi lievi ustioni, l'uomo è stato comunque accompagnato a bordo del mezzo sanitario all'ospedale Santa Maria del Prato di Feltre. Le operazioni di messa in sicurezza dell'edificio sono proseguite fino a tarda sera con i vigili del fuoco impegnati a vuotare i locali dai materiali che avrebbero potuto ravvivare le fiamme anche grazie all'ausilio del comune di Feltre che ha messo a disposizione uomini, mezzi e attrezzature per lo sgombero. L'incendio ha catturato l'attenzione di numerose persone che diligentemente hanno assistito a tutte le operazioni. I controlli della viabilità e della sicurezza sono stati svolti dai carabinieri della stazione di Feltre e dalla polizia locale. Sul posto anche l'assessore Adis Zatta che ha offerto il contributo del Comune. Presente l'assessore Adis Zatta -tit_org- Incendio in centro: palazzina evacuata - Palazzina brucia: proprietario ferito

**UDINE Da Capodanno 330 interventi dei vigili del fuoco. Scuole rifornite di sale
Piazzale 26 luglio in scacco per il gelo***[Redazione]*

UDINE Da Capodanno 330 interventi dei vigili del fuoco. Scuole rifornite di sale Piazzale 26 luglio in scacco per il gelo(UDINE - (Pt) Ancora gravi disagi per il gelo che continua a tenere impegnati i vigili del fuoco del Comando di Udine. Dall'inizio dell'anno a ieri, i pompieri hanno registrato, 330 interventi, più del doppio se si prende in considerazione lo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta della conseguenza di una concomitanza di fattori legati al clima - spiega il perito Valmore Venturini, portavoce dei Vigili del FuocoUdine -; non piove, è secco e fa molto freddo. Da qui i problemi legati a incendi di sterpaglie, di canne fumarie, allagamenti dovuti a rotture di tubazioni per il gelo. Ieri a Udine, si è verificato un problema in piazzale XXVI Luglio, risolto da un intervento degli operatori del "Magazzino strade" del Comune. A causa della tracimazione dell'acqua dalla fontana del monumento alla Resistenza si è formata una lastra di ghiaccio su una parte della rotonda. La segnalazione è INTERVENTO Per risolvere il problema sono intervenuti uomini del magazzino strade e della Polizia locale arrivata in Municipio alle 7.30 e l'area è stata trattata con un'operazione di salatura. La situazione è stata monitorata tutta la giornata. Sono in corso le verifiche sulle cause che hanno portato alla perdita d'acqua che sarebbe stata determinata, secondo una prima valutazione, dalla rottura del cemento del muro perimetrale. Ringrazio il personale del Magazzino strade per il tempestivo intervento - dice il sindaco Furio Honsell -. In previsione delle possibili precipitazioni nevose annunciate per questa sera, abbiamo già in programma un incontro con la ditta incaricata per la pianificazione degli interventi preventivi di salatura delle strade. Anche la squadra della Protezione civile è in preallerta in vista dei possibili disagi dovuti alla formazione del ghiaccio sugli attraversamenti pedonali nei punti sensibili. Alle scuole è stato fornito il sale per intervenire in caso di ghiaccio. Attivo il servizio antighiaccio su 1000 chilometri con 85 mezzi spargisale nel Fvg. Muore nella pi ricopenadi^ii -tit_org-

MUNICIPIO

Valzer di deleghe fra gli assessori: Non per punire

[Redazione]

(Ca. B.) Grandi manovre a palazzo Tortorini, dove il sindaco Francesco Lunghi sta riflettendo in queste ore sulla redistribuzione delle deleghe fra i suoi assessori. Le voci hanno cominciato a circolare nella giornata di ieri, facendosi sempre più insistenti nonostante l'intenzione del primo cittadino di attendere la completa definizione dei nuovi assessorati. E da un po' che accarezzo l'idea di ridistribuire i referati tra i miei assessori una volta giunti a metà mandato. - ha commentato Lunghi - Ma la cosa è ancora in discussione con i diretti interessati, quindi non c'è ancora niente di ufficiale. Per il sindaco Lunghi l'idea alla base di una tale decisione sarebbe quella di dare la possibilità alla propria giunta di mettersi alla prova in settori diversi. Eppure, stando alle voci di corridoio, i cambiamenti riguarderebbero solo alcuni assessori. L'assessore Andrea Tasinato perderebbe infatti la delega allo Sport, che verrebbe assegnata all'assessore Giorgia Bedin. La quale, a sua volta, perderebbe la delega all'Ambiente, preservando però quella al Verde ed ottenendo anche il referato alla Protezione civile direttamente dal sindaco Francesco Lunghi. L'Ambiente passerebbe invece all'assessore Gianni Mamprin, che già ha ricoperto la carica nella seconda giunta Conte e che manterrebbe comunque le deleghe alla Cultura e al Turismo. L'ultima novità riguarderebbe l'assessore Ilenia Brigo, che potrebbe vedersi assegnata anche la delega alle Politiche giovanili, ora trattenuta dallo stesso Lunghi, mantenendo al contempo quella alle Politiche sociali. Quello che voglio chiarire fin da subito è con questa redistribuzione delle cariche, che potrebbe essere ufficializzata già in settimana, non si vuole punire o premiare nessuno, evidenzia il sindaco Lunghi. Politicamente, però, qualora si confermasse la redistribuzione degli incarichi così come trapelata da palazzo Tortorini, sembrerebbe che il gruppo di "Patto per Monselice" di Mamprin sia quello che più ha da guadagnarci in tutta questa operazione. Mentre Tasinato si vedrebbe sottratto un referato che molto gli ha donato nei mesi scorsi in termini di visibilità. -tit_org-

Si incendia la tettoia, casa invasa dal fumo

[Redazione]

Si incendia la tettoia. casa invasa dal fumo (Nà.Â.) Vigili del fuoco al lavoro ieri pomeriggio in via Sabbionara, nella frazione monselicense di Ca' Oddo, per estinguere un incendio scoppiato in una proprietà privata. Le fiamme hanno rapidamente avvolto una tettoia in legno adiacente alla parete di una casa, all'interno della quale, fortunatamente, non c'era nessuno. Ancora ignote le cause dell'incendio, anche se sembra accertata la natura accidentale. Ad accorgersi del fumo sono stati alcuni vicini di casa, che hanno subito allertato i vigili del fuoco, intervenuti in pochi minuti con due automezzi dalla caserma di Este. Sul posto anche la polizia municipale e i carabinieri di Monselice. Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono durate per oltre un paio d'ore, seguite da quelle di messa in sicurezza della struttura. Solo nel tardo pomeriggio la situazione è tornata alla normalità. Notevoli i danni anche all'abitazione: il fumo ha danneggiato irrimediabilmente gli infissi della parete adiacente, sprigionandosi anche all'interno della casa, e annerito pareti e qualche componente d'arredo. I danni, tuttavia, sono ancora in fase di quantificazione. -tit_org-

FRATTA POLESINE

La solidarietà di Faedesfa torna ad Amatrice*[Redazione]*

FRATTA POLESINE (CM.Sca.) A poco più di un mese dalla prima visita, nella quale portano in dono 50 mila euro tra lavanderia mobile, generi di prima necessità, vettovaglie e quant'altro, l'associazione Faedesfa è tornata ad Amatrice, nonostante le ulteriori difficoltà dovute a neve e ghiaccio per raggiungere il Comune distrutto dal terremoto. Lo scopo era dimostrare vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma. In particolare il presidente di Faedesfa, Andrea Pezzuolo, è stato a colloquio con il sindaco Sergio Pirozzi, per pianificare le progettualità 2017. Vogliamo sostenere con altri doni questa realtà. Per contributi volontari è possibile effettuare un bonifico bancario, intestato a Cassa Padana conto corrente IT86 S083 4063 3400 0000 0570 079, Bic-Swift ICRAITRR9GO. Il conto corrente bancario è intestato a Faedesfa.com. Causale: "Terremoto centro Italia. Faedesfa un'Italia che aiuta. We help you tanto". I frattensi sono però impegnati nella realizzazione del più grande parco giochi mai realizzato prima, e riservato a tutti, soprattutto ai bambini affetti da ogni tipo di disabilità. Grazie all'ultima campagna di raccolta fondi, andata in scena a Natale e avente il titolo "Insieme più buono", è iniziato il nuovo progetto che prevede appunto la realizzazione in tempi brevi, di un parco solidale, cioè un parco giochi inclusivo accessibile a tutti. Il presidente Faedesfa Andrea Pezzuolo con il sindaco Sergio Pirozzi

Famiglie idealmente. Uddò â *,! fa(daaow òàïdò mo ltsdn -tit_org-

Il gemellaggio dei galli in vista di San Faustino

[Tonino Zana]

La storia Tonino Zana BRESCIA. Non sono due galli nel pollaio. Si tratta di due galli di un'ipotetica sanremouniversaledel risveglio, della rinascita, della riscossa contro la pigrizia, per evitare di levarsi il mattino a dormicchiare in pensieri neri. Due i galli che si stringeranno la mano, il gallo di Gualdo, paese colpito dal terremoto e adottato dai bresciani grazie alla sottoscrizione dei oltre mila lettori generosi del nostro giornale e il gallo di Ramperto, vescovo di Brescia nella prima metà del Novecento, gallo curato nella sezione alto me- Il gemellaggio dei galli in vista di San Faustino dievale del museo di Santa Giulia. Il gallo di Gualdo lo vedemmo a terra, al primo incontro con il terremoto. A fianco avevamo il sindaco Zavaglini, davanti la cupola della torre campanaria rovinata in un angolo della piazza. Il gallo di ferro reclamava soccorso. Con il sindaco e il direttore del Giornale di Brescia - Teletutto, Nunzia Valimi, lo mettemmo al riparo in un angolo del Comune. Si riscaldò, si rinfrancò, apparve subito eretto e ferreamente, essendo di ferro, pronto a chichiricare ad ogni alba e altra ora del giorno. Aggiunse, in lingua gualdese, la simpatia per i bresciani e il desiderio di incontrare il suo socio, il gallo di Ramperto a Brescia. Il gallo di Gualdo è al centro dello stemma del paese e dunque indica il richiamo alla fatica mattutina, al risveglio perché la buona campagna della vallata, le officine e la sveglia mentale degli studenti si mettano in azione con la chiamata regolare del suo richiamo. Il terremoto lo aveva moralmente abbattuto, fí sicamente rimaneva integro, pronto alla rinascita e a richiamare alla rinascita. Avvertimmo immediatamente il prof. Angelo Baronio, docente universitario di storia medievale, gli chiedemmo chiarimenti sul gallo bresciano e indirettamente sul gallo di Gualdo. Inoltre si avvicinava l'appuntamento della Sagra di San Faustino, presidente della congrega don Funazzi, segretario Baronio e occasione della risalita del sindaco di Gualdo, Giovanni Zavaglini a Brescia, proprio in quei giorni, si stabilì di una unione civile tra i due galli di Brescia e di Gualdo. Solo volevamo istruirci sul gallo del vescovo Ramperto. Baronio ci ha inondato di informazioni, di riflessioni perfette, di istruzione per l'uso eventuale del gallo. Attenzione, amici cronisti, ci ha detto, il gallo di Ramperto stava sulla cima del campanile della chiesa di San Faustino, di natura bronzea, di altezza ragguardevole. Sottoposto al tiro degli archibugieri che sparavano da e verso il castello, fu messo in salvo. Il gallo di Ramperto misuravaiventoelasuadirezionemodo perfetto, ma era esposto all'abbattimento di un qualsiasi cecchino di una qualsiasi truppa barbara sempre pronta a insultare Brescia. Dunque, fu messo al riparo e difeso a Santa Giulia. Per la sagra del 12 febbraio con In piazza con noi potrebbe stare in braccio al sindaco Del Bono e il gallo di Gualdo al sindaco Zavaglini. Due galli per indicare la rinascita, la fratellanza di italiani dentro e fuori il terremoto. Due sindaci, due galli, una terra. // Uno è nello stemma di Gualdo, quello bresciano di Ramperto è uno dei simboli della città - tit_org-

Uno stare insieme internazionale

[Anna Tomasoni]

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO International Cadet Exchange (Ice) è il nuovo progetto educativo formativo, che l'associazione culturale Boot Academy intende promuovere tra i giovani, in collaborazione con Cadetti d'Italia. Si tratta di una proposta di dimensione internazionale rivolta agli adolescenti dai 12 ai 19 anni con percorsi motivazionali, aggregazione, gioco, sport e avventura da vivere all'aria aperta (Wilderness School), ma soprattutto condivisione di valori, appartenenza e crescita responsabile (Cadettato Civile Volontario). Il Cadettato Civile Volontario nasce più di un secolo fa in Inghilterra e oggi è un'istituzione educativa diffusa in tutti i Paesi anglosassoni. In Italia è presente solo a Brescia, si sviluppa nel 2005 e si concretizza in progetto educativo nel 2010 con l'associazione giovanile Cadetti d'Italia. Oggi i Cadetti d'Italia sono solidamente collegati ai partner inglesi dell'Army Cadet Force e hanno l'opportunità di fare un salto di qualità internazionale ampliando modo significativo il respiro educativo e la sinergia con diversi Paesi stranieri nei quali il cadettato è una realtà educativa (Usa, Canada, Australia e Scandinavia). Parte primaria del nuovo progetto è il format Skills For Life, promosso dall'associazione nelle scuole medie della provincia di Brescia e patrocinato da Ufficio scolastico regionale e territoriale di Brescia, Provincia e Comune. La seconda edizione, da gennaio a giugno coinvolgerà oltre 500 studenti che potranno vivere l'esperienza di una mattinata di esercizio di cittadinanza e di gioco. Tutto si svolge appunto una mattinata (il sabato) dentro le scuole stesse, tra aggregazione e giochi, sport e prove, caratterizzati da un mix di nozioni e saper fare in cui la lingua inglese è lo strumento principale per comunicare. La formula prevede l'alternanza di orientamento, pronto soccorso, protezione civile, agility, sicurezza-legalità-cittadinanza... In programma sette appuntamenti in altrettante scuole e, in maggio, la finalissima tra le migliori squadre che si svolgerà in Castello grazie alla collaborazione di Brescia Musei. Per Boot Academy e per Cadetti d'Italia il 2017 sarà ricco di novità con un'offerta aggregativa per i giovani molto internazionale che culminerà nei mesi estivi con i Boot Camp per studenti e Summer Camp internazionali per i Cadetti. Per gli interessati la segreteria dell'associazione è aperta ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 19 in via Livorno 7. Contatti: 392 6085602, segreteria@bootacademy.com, www.bootacademy.com, www.italiancadet.com o le pagine facebook. //

ANNATOMASONI -tit_org-

Alba di fuoco: maxi incendio divora una cascina in pieno centro

[Alessandra Portesani]

Alba di fuoco: maxi incendio divora una cascina in pieno centro Pavone Mella Alessandra Portesani

È una cascina in pieno centro a Pavone del Mella. L'incendio è divampato prima delle 5 del mattino di ieri, mercoledì, in una struttura in piazzetta Palazzo di proprietà della famiglia Bodini. I danni sono ingenti: le fiamme hanno divorato anche 150 metri quadrati di tetto. Il botto. Siamo stati svegliati di soprassalto da una fortissima esplosione - spiega Gianluca, proprietario dello stabile insieme al papà -. Quando siamo usciti per capire cosa fosse successo ci siamo spaventati molto: sotto il portico c'erano fiamme altissime. Abbiamo chiamato subito i pompieri, ma al loro arrivo le lingue di fuoco avevano già intaccato il tetto. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco, una da Verolanuova e il rogo divampato ieri nel portico ha distrutto 150 mq di tetto e attrezzi. Scoppiata una bombola altre due da Brescia. I pompieri sono riusciti, non senza difficoltà, a domare il rogo nel giro di quattro ore. Oltre alla copertura della vecchia stalla, utilizzata dai proprietari come deposito mezzi, le fiamme hanno divorato vari attrezzi da lavoro e parecchi oggetti che la famiglia aveva ammassato in alcune stanze, tra cui anche un frigorifero, un tavolo e un trailer per trasporto cavalli. Rovinate dallo scoppio di una bombola del gas anche due auto e un trattore parcheggiati all'interno. Speranza. È un disastro - continua Gianluca -. L'incendio ha distrutto molte cose tra cui anche il rimorchio seminuovo per trasporto cavalli che, essendo io un fantino non professionista, utilizzo per spostarmi con i miei animali e partecipare alle varie competizioni. Ora comunque non ci resta che fare la conta dei danni e poi ricostruire tutto. Stando alle prime stime il rogo avrebbe generato danni per alcune centinaia di migliaia di euro. Al momento le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento da parte dei vigili del fuoco intervenuti sul posto, ma l'ipotesi che si sta facendo strada pare essere quella di un cortocircuito dell'impianto elettrico. Vicinanza. Proprio perché anche alla mia famiglia è appena successo, capisco il disagio che un incendio può causare spiega il sindaco Mariateresa Vivaldini -. Anche questa volta dobbiamo ringraziare di cuore i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Sono contenta che nessuno si sia fatto male e spero che la situazione venga ripristinata il più presto possibile. In una quindicina di giorni sono già due le cascine di Pavone Mella che sono state danneggiate da altrettanti incendi: doloso quello divampato il pomeriggio di Natale nella casa in campagna di proprietà della famiglia del sindaco, accidentale quello spento ieri nello stabile dei Bodini. // Sembra che all'origine ci sia un cortocircuito; doloso, invece, il rogo appiccato allo stabile dei Vivaldini. Fiamme e fumo. L'ala danneggiata veniva utilizzata come deposito dei mezzi della famiglia Bodini -tit_org-

Protezione civile: alla guida arriva Fascioli

[Redazione]

La squadra della Protezione civile Capriano-Azzano ha retto agli urti e, fra colpi di scena e polemiche, i volontari lunedì sera hanno scelto la loro nuova guida, che è Alberico Fascioli. Tutto è nato dalle dimissioni dalla carica di coordinatore del gruppo intercomunale rassegnate a metà dicembre dal fondatore Fabio Lonardini. Un congedo deciso dopo parecchie divergenze con alcuni amministratori di Capriano. Da parte mia - si legge nella lettera firmata da Lonardini, ex consigliere di maggioranza durante la precedente amministrazione comunale - viene meno il rapporto di Fiducia e trasparenza che ho sempre cercato di mettere al primo posto da quando sono stato eletto, nel 2012, coordinatore del gruppo di Protezione civile. Dimissioni irrevocabili per il leader dell'associazione, che continuerà comunque a vestire la divisa come semplice volontario: Non si è capito - continua la missiva - che lo scopo della Protezione civile va al di là delle scelte o appartenenze politiche e la cosa che mi rammarica di più è che si siano anteposti a tutto questo i miei trascorsi da amministratore. Le dimissioni hanno creato subbuglio in entrambi i paesi, tanto che le liste d'opposizione di Azzano e Capriano, oltre a portare la questione fra i banchi del consiglio comunale, hanno espresso solidarietà a Lonardini e stigmatizzato invece il comportamento dell'Amministrazione anche attraverso dei volantini. Attacchi che il sindaco di Capriano Edoardo Spagnoli ha rispedito al mittente: Le minoranze stanno strumentalizzando le dimissioni dell'ex coordinatore e questo non fa bene alla Protezione civile - spiega il primo cittadino -. Sia noi sia i colleghi di Azzano, durante una riunione congiunta con i capisquadra, abbiamo chiesto a Lonardini di ripensare alla scelta, cosa peraltro ribadita in altra occasione. La decisione però è stata sua e io non voglio entrare nel merito. Ringrazio Lonardini per il lavoro svolto: al nuovo coordinatore e a tutto il gruppo auguriamo buon lavoro. // A. P. Capriano La squadra di cui fa parte anche Azzano ha trovato il sostituto di Lonardini In azione. La Protezione civile di Capriano-Azzano al lavoro -tit_org-

L'intervento della protezione civile Colli Berici ha permesso di far ripartire alcuni servizi importanti nel comune di Montemonaco
Una casa ai vigili sfrattati dal terremoto

[Albano Mazzaretto]

LONGARE L'intervento della protezione civile Colli Berici ha permesso di far ripartire alcuni servizi importanti nel comune di Montemonaco. Una casa ai vigili sfrattati dal terremoto. Montato un modulo abitativo che ospita la polizia locale e lo sportello tecnico municipale. In una giornata i volontari hanno montato la struttura. Albano Mazzaretto. Nella settimana precedente il natale, il Gruppo volontari Colli Berici Protezione Civile Longare ha consegnato un modulo abitativo di proprietà comunale al Comune di Montemonaco, in provincia di Ascoli Piceno, piccolo centro colpito dal terremoto dell'estate scorsa. Dopo essere stato impiegato in Umbria nel 1995, quindi a L'Aquila, attualmente si trovava nel comune emiliano di San Felice sul Panaro, concesso gratuitamente con la formula del comodato d'uso, all'Auser, un'associazione che fornisce servizi alla persona, in particolare trasporti per anziani e disabili. In primavera con il ripristino dei locali dell'associazione il modulo era stato liberato per cui attendevamo il momento opportuno per andare a riprenderlo - spiega Bruno Zigliotto presidente del Gruppo volontari Colli Berici Protezione Civile Longare -. Il nuovo terremoto in centro Italia ci ha indotto a sospendere ogni operazione per il recupero del modulo in attesa di verificare la possibilità di un suo possibile impiego nella nuova situazione di emergenza che si era creata. Possibilità giunta con la richiesta a metà dicembre da parte del Comune piceno di Montemonaco. Una piccola municipalità di appena 700 abitanti dove la Regione Veneto ha allestito un campo di vettovagliamento alla cui gestione si avvicendano settimanalmente le varie province con i loro gruppi di intervento. LEFFICIBIZA. A seguito di una formale richiesta del sindaco di Montemonaco Onorato Gibelli al Comune di Longare - spiega Bruno Zigliotto - tramite il referente provinciale della Regione Veneto abbiamo messo a disposizione il nostro modulo. All'indomani della richiesta eravamo già operativi e in tre giorni abbiamo svolto l'intera missione. Nonostante fossero giorni lavorativi abbiamo dimostrato una notevole efficienza e capacità di intervento. In una giornata una prima squadra ha smontato il modulo a San Felice con il sostegno di un'auto gru messa a disposizione dall'amministrazione comunale, una seconda squadra poi in altri due giorni ha allestito il modulo trasportato a Montemonaco con un camion fornito da un'impresa locale. Il modulo abitativo, dunque, prestato a titolo gratuito con la consueta formula del comodato d'uso, è stato collocato nel centro del paese di Montemonaco a ridosso della farmacia. L'UTILIZZO. Data l'inagibilità delle scuole e del municipio verrà usato dal Servizio di polizia locale e dall'Ufficio tecnico comunale - conclude il presidente Zigliotto -. Poter dare un punto di riferimento nel centro storico è il nostro contributo per far ripartire l'amministrazione comunale elemento essenziale per la ripresa della paese. Con il sindaco di Montemonaco siamo ora in continuo contatto, sempre pronti a dare una mano secondo le nostre possibilità se c'è bisogno. Siamo davvero felici di aver dato un contributo alle popolazioni così duramente colpite dal terremoto che ha distrutto interi paesi del centro Italia. Il modulo abitativo era già stato usato in Umbria nel '95 quindi a L'Aquila e poi a San Felice sul Panaro -tit_org-

La Protezione civile ritrova i libri rubati Insegnante ringrazia*Saronno**[Redazione]*

Saronno SALVE professoressa è la Protezione civile abbiamo trovato i suoi libri. È la telefonata arrivata a un'insegnante saronnese. Vittima di un furto, la donna si era ritrovata senza i libri di testo che utilizzava per far lezione. A ritrovare tutti i ladri è stata una pattuglia del gruppo comunale di protezione civile che durante un sopralluogo nel parco Lura ha visto i testi e li ha recuperati rintracciando anche la docente. -tit_org-

Orascio non è più isolata: rimosso mezzo spazzaneve

[Redazione]

Oraselo non è più isolata: rimosso mezzo spazzaneve con e ORASCIO, frazione di Maccagno con Pino e Veddasca, è di nuovo raggiungibile. Nella serata di martedì i vigili del fuoco hanno completato le operazioni di rimozione del mezzo sgombraneve che si era ribaltato durante le operazioni di pulizia strada. La ruspa per ore ha ostruito la carreggiata. -tit_org-

SESTO CALENDE MORTI ANCHE VENTI UCCELLINI IN GABBIA**Caldaia malfunzionante: ucciso dal monossido insieme ai suoi cardellini = Esalazioni mortali nel sonno Ucciso in casa dal monossido***[Rosella Formenti]*

SESTO CALENDE: ESALAZIONI FATALI AD ANZIANO Caldaia malfunzionante: ucciso dal monossido insieme ai suoi cardellini FORMENTI All'interno MORTI ANCHE VENTI UCCELLINI IN GABBIA Esalazioni mortali nel sonno Ucciso in casa dal monossido Caldaia malfunzionante, la vittima è un uomo di 67 anni di ROSELLA FORMENTI - CAISNDE- TRAGEDIA ieri mattina a Sesto Calende: Mauro Marini, 67 anni, residente in via del Nocciolino è stato trovato cadavere nella sua abitazione, vittima delle esalazioni mortali di monossido di carbonio. L'uomo viveva solo, a dare l'allarme i medici cardiologi che lo curavano: il pacemaker di cui era portatore non dava più segnali. Subito l'equipe medica ha richiesto l'intervento: sul posto, in via del Nocciolino, sono arrivati i vigili del fuoco e il personale del 118. La porta di casa era chiusa, nessun segnale di vita, una situazione che ha fatto temere il peggio: e una volta entrati, i vigili del fuoco hanno avuto davanti agli occhi la conferma di quel timore, l'anziano era ormai privo di vita. Nulla da fare per lui, dagli elementi raccolti vittima del monossido di carbonio che aveva saturato l'ambiente e non gli ha lasciato scampo. NELL'ABITAZIONE c'erano anche una ventina di uccellini in una voliera: anche per loro fatali le esalazioni di monossido. All'interno i tecnici hanno fatto tutti gli accertamenti del caso e l'ipotesi è che a causare le mortali esalazioni del gas killer sia stato il malfunzionamento della caldaia. L'uomo non ha avuto neppure il tempo di accorgersi che l'ambiente era saturo - il monossido è infatti purtroppo inodore - e quindi di chiedere soccorso. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, intorno alle 12.30, l'anziano era già cadavere. Una tragedia di fronte alla quale i tecnici rinnovano l'appello ai cittadini: è fondamentale assicurare adeguati controlli e manutenzione agli impianti di riscaldamento come pure a camini e canne fumarie (negli ultimi tempi proprio queste sono molto spesso causa di incendi). Le verifiche dunque sono importanti per garantire sicurezza nelle abitazioni che possono trasformarsi in trappole mortali se invase dal monossido di carbonio, killer inodore e incolore e per questo ancora più pericoloso. PURTROPPO ieri le esalazioni non hanno lasciato scampo al sessantasettenne, probabilmente passato dalla vita alla morte senza accorgersi, ucciso dal monossido killer che è stato fatale anche per gli uccellini che nella voliera gli tenevano compagnia con il loro canto. TRAGEDIA I vigili del fuoco davanti alla casa teatro del dramma -tit_org- Caldaia malfunzionante: ucciso dal monossido insieme ai suoi cardellini - Esalazioni mortali nel sonno Ucciso in casa dal monossido

Incapaci, pessima gestione dell'emergenza

[Luca Preziosi]

Incapaci, pessima gestione dell'emergenza Gli ex della giunta Bitonci attaccano Penta e i dirigenti, il commissario: In città il piano ha funzionato Voglio essere molto chiaro: a Padova non è successo assolutamente nulla. Il piano ghiaccio è stato attivato in tempo, perché anche noi leggiamo i bollettini. La città è finita nel calderone generale della cronaca degli incidenti, ma i problemi si sono verificati nei comuni limitrofi, dove purtroppo hanno pochi mezzi, e sulla tangenziale, ma per via della chiusura dell'autostrada. Il commissario prefettizio Michele Penta non ci sta ad essere considerato il capro espiatorio del caos generato dal gelo in città e in provincia, finito con diversi incidenti e molti disagi. Anche Padova non è stata immune da tamponamenti e cadute in strada, come però avviene ogni anno. E ogni anno arrivano, di conseguenza, le legittime lamentele dei cittadini verso chiunque abbia responsabilità di amministrazione. Qualche problema c'è stato, com'è normale nei casi di emergenza, ma niente di grave. Abbiamo buttato sale su tutte le strade di nostra competenza e abbiamo avviato la collaborazione con la Protezione civile. I dirigenti hanno fatto il possibile e stanno facendo bene il loro lavoro. Penta non cita a caso i dirigenti che, assieme a lui, sono finiti nel mirino degli ex amministratori della giunta Bitonci, i quali hanno utilizzato parole pesanti nei loro confronti: incapaci li ha definiti proprio il leghista, mentre la sua ex vice Eleonora Mosco e l'ex capo di Gabinetto Andrea Recaldin hanno parlato di pessima gestione dell'emergenza e di dilettantismo. L'ex assessore al Pronto Intervento Alain Luciani, invece, si è spinto a pronosticare: Con noi non sarebbe successo. Il piano non è stato attivato in tempo. La palestra della chiesa della Pace aperta per senza tetto A destra il commissario Michele Penta Penta non ha voluto replicare, se non con una battuta: Le critiche non m'infastidiscono perché sono abituato. Probabilmente con loro il ghiaccio non si sarebbe formato. Intanto, già da ieri, la Protezione Civile ha messo a disposizione dei cittadini sale da spargere nei plateatici. Il sale potrà essere ritirato gratuitamente in via Monta, 29, nei giorni lavorativi dalle 9.30 alle 12,30 (per ritirarlo in altri orari è necessario contattare i volontari al numero 049-8900654 dalle 9 alle 12), e verrà distribuito sfuso. A soffrire veramente il freddo però sono i senza tetto. Scongiurata l'apertura della stazione, fino a domani sarà a disposizione in zona la palestra del Tempio della Pace, ma poi si dovrà trovare un'altra soluzione. Luca Preziosi

Tettoia in fiamme, i pompieri salvano la casa dal rogo

[N.s.]

MONSELICE Tettoiafiamme, i pompieri salvano la casa dal rogo MONSELICE Hanno lavorato per tutto il pomeriggio i vigili del fuoco di Este per spegnere l'incendio sviluppatosi da una tettoialegno e arrivato a minacciare l'abitazione adiacente. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio di ieri, in via Sabbionara. Le fiamme si sono sviluppate da una tettoialegno addossata ad una abitazione, sembra per cause accidentali ancora in corso di verifica. In casa in quel momento non c'era nessuno e a notare il fumo sono stati alcuni vicini e anche un agente della polizia locale di Monselice che si trovava nelle vicinanze per un accertamento. Immediato l'allarme e l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco dalla caserma di Este. Le fiamme ormai avevano completamente avvolto la tettoia, distruggendo le travilegno e sono arrivate a lambire anche l'abitazione, intaccando la porta d'ingresso e alcune finestre. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a sera per spegnere il rogo e per evitare che venisse danneggiata seriamente anche l'abitazione, mettendo in sicurezza tutta l'area. Il fumo ha annerito tutta la parete adiacente alla tettoia e gli infissi. Ai pompieri infine il compito di valutare l'agibilità dell'abitazione, (n.s.) -tit_org-

L'ex caserma Meloni a Coccau per la quale il ministero dell'Interno ha stanziato una serie di fondi destinati alle opere di ammodernamento necessarie per ospitare richiedenti asilo

Profughi a Tarvisio, l'ira del sindaco = Centro profughi a Coccau La protesta del sindaco

Al via i lavori all'ex caserma Meloni destinata all'accoglienza di migranti Carlantoni: Carta straccia l'accordo sulle quote tra Viminale e Comuni

[Mattia Pertoldi]

Profughi a Tarvisio, l'ira del sindaco Centro d'accoglienza a Coccau. Carlantoni: carta straccia l'accordo con l'Anci..., EMERGENZA IMMIGRAZIONE Centro profughi a Coccau La protesta del sindaco Al via i lavori all'ex caserma Meloni destinata all'accoglienza di migranti Carlantoni: Carta straccia l'accordo sulle quote tra Viminale e Comuni di Mattia Pertoldi UDINE L'accordo siglato tra il ministero dell'Interno e l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) pare cominciare già a scricchiolare - almeno teoricamente - dopo l'annuncio dell'avvio dei lavori di ristrutturazione nell'ex caserma Meloni di Coccau. Opere di ammodernamento su una struttura, la stessa che fino a qualche anno fa ospitava gli uomini della Guardia di finanza, che per la verità sono stati iscritti a ruolo da mesi, al meno da settembre quando il Viminale inserì la Meloni nell'elenco degli immobili oggetto di finanziamento - per Coccau furono stanziati 250 mila euro - necessari a rendere gli stabili adeguati all'accoglienza dei richiedenti asilo. Dopo la sigla dell'accordo romano, però, in tana, a partire dal sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni, avevano pensato che l'ipotesi Meloni fosse definitivamente tramontata considerato come l'eventualità di ospitare una quarantina di profughi in un paese di 4 mila 577 persone (dato della Regione) sia incompatibile con la quota di 2,5 migranti ogni mille abitanti. Martedì, invece, in Comune è arrivata la comunicazione ufficiale dell'avvio dei lavori affidati alla Protezione civile del Fvg, in base alla convenzione siglata tra la Regione e la Prefettura. Si comunica che con decreto del 27 settembre 2016 - si legge nella nota - dell'assessore regionale alla Protezione civile, si è dato avvio all'intervento per l'esecuzione di interventi di sistemazione di immobili ex caserme, finalizzati a consentire la prima accoglienza per cittadini stranieri richiedenti asilo, stabile demaniale ex caserma Meloni Comune di Tarvisio. La comunicazione, come si può vedere, è datata settembre dello scorso anno, quindi molto prima che al Viminale arrivasse Marco Minniti in seguito al cambio di Governo con il passaggio di consegne tra Matteo Renzi e Paolo Gentiloni, ma resta il fatto che parli espressamente di prima accoglienza, non di quel Centro di identificazione ed espulsione (Cie) per il quale Carlantoni si era messo a disposizione di esecutivo e Regione. Vorrei capire se l'accordo firmato dall'Anci con Minniti - ha tuonato il sindaco - sia già diventato carta straccia e chiederò al prefetto un incontro urgente in materia. Siamo un Comune di nemmeno 5 mila persone che offre già ospitalità a cinque richiedenti asilo eppure si continua ad andare avanti con il progetto di creazione di un Centro che ci porterebbe a sfiorare, di molto, le quote di accoglienza e contro il quale mi opporrò con tutte le forze. Sono un uomo delle istituzioni e come tale rispetto, da sempre, le leggi, così come ritengo che anche il prefetto di Udine debba adeguarsi a quello che decide il ministero. Per cui da Udine mandino pure a Tarvisio altri cinque migranti, così arriveremo al tetto di 2,5 ogni mille persone, ma nemmeno uno di più. Carlantoni, infine, lascia anche un'altra porta aperta e cioè che la Meloni, se proprio non si vuole mettere mano all'ex caserma dei carabinieri adagiata sul confine di Stato con l'Austria, sia trasformata in un Cie piuttosto che un Centro di accoglienza "tradizionale". Se proprio non si vuole investire direttamente al confine - ha concluso - allora si utilizzi la Meloni, a patto, però, che diventi un Cie vero e proprio, con i profughi obbligati a restare al loro interno in attesa dell'espulsione e presidiato, costantemente, dalle forze dell'ordine. Nel frattempo a provare a gettare acqua sul fuoco ci pensa l'assessore regionale alla Solidarietà Gianni Torrenti. La Meloni faceva parte dell'accordo - ha spiegato - per "liberare" la Lamarmora ed è stata già oggetto di finanziamento da parte del ministero. Non è detto che venga utilizzata per l'accoglienza migranti, ma i lavori devono comunque andare avanti come previsto dal Viminale mesi fa. Anche perché il risanamento di immobili demaniali non è certamente una brutta scelta, specialmente se viene garantito direttamente dallo Stato. Il primo cittadino di Tarvisio chiede un incontro urgente al prefetto di Udine Vittorio Zappalorto e apre al

massimo all'ospitalità di altri cinque richiedenti asilo L'assessore Torrenti getta acqua sul fuoco e spiega che i fondi ministeriali impongono l'operazione ma che non è detto che l'immobile venga usato per gli stranieri L'esponente azzurro valuta la possibilità che nella struttura vicina al confine venga istituito un Cie in cui le persone non possano uscire e siano controllate dalle forze dell'ordine -tit_org- Profughi a Tarvisio,ira del sindaco - Centro profughi a Coccau La protesta del sindaco

agricoltura ko, prezzi alle stelle per frutta e verdura

Ancora gelo, disagi in piazzale XXVI luglio = Piazzale XXVI Luglio chiuso per ghiaccio

[Giulia Zanello]

Ancora gelo, disagi in piazzale XXVI luglio Il gelo ha danneggiato il monumento alla Resistenza e l'acqua è straripata sul piazzale ZANELLO ALLE PAGINE 18 E 19 Hazzale XXVI Luglio chiuso per ghiaccio È accaduto ieri mattina. Una perdita d'acqua dal monumento di Gino Val Problemi anche in piazza XX Settembre: terrapieno cosparso di sale di Giulia Zanello Il Friuli continua a rimanere nella morsa del freddo e, nelle prossime ore potrebbe arrivare la neve. In città si moltiplicano i disagi legati al drastico calo delle temperature. Ai problemi che questi giorni stanno interessando impianti di riscaldamento e tubature, fontane, rogge e laghetti, si aggiungono anche quelli legati alla circolazione su strade, marciapiedi e piazze. Lastredi ghiaccio ieri mattina in piazzale XXVI Luglio, a causa di una fessura nel muro perimetrale del monumento alla Resistenza, l'acqua è fuoriuscita dalla fontana e si è formata un'estesa lastra di ghiaccio sulla carreggiata, creando - come facilmente immaginabile - non pochi disagi alla circolazione. È stato anche richiesto l'intervento della polizia locale e degli operai del Comune. La segnalazione è arrivata intorno alle 7.30 del mattino, quando la tracimazione dell'acqua dall'opera progettata da Gino Valle - le verifiche sono ancora in corso, ma dovrebbe trattarsi della rottura del cemento del muretto - si è tradotta in una distesa ghiacciata pericolosa per gli automobilisti. L'intervento repentino degli addetti del Magazzino Strade, con un'operazione di salatura della sede stradale, ha permesso di risolvere il problema e la situazione è poco dopo ritornata sotto controllo, sempre monitorata dagli operatori stradali. Non sono mancati, però, gli incolonnamenti e le code in uno dei punti più trafficati della città, a maggior ragione in una delle ore di punta della giornata: poco prima dell'inizio delle lezioni a scuola. In piazza XX Settembre il terrapieno è ghiacciato in corrispondenza dello spazio in cui si dispongono le bancarelle del pesce e il Comune è intervenuto delimitando la zona pericolosa per i pedoni, nonché spargendo il sale sulla pavimentazione. Allerta meteo In previsione della possibile nevicata tra stanotte e domani, o comunque delle piogge che a causa delle temperature sotto lo zero rischieranno di trasformarsi in ghiacciate, l'amministrazione mette le mani avanti e prepara un piano per contrastare il maltempo e le eventuali emergenze. Nelle prossime ore abbiamo in programma un incontro con la ditta incaricata per la pianificazione degli interventi preventivi di salatura delle strade - spiega l'assessore comunale all'Ambiente Enrico Pizza - e anche la squadra della Protezione civile è in preallerta in vista dei possibili disagi dovuti alla formazione del ghiaccio sugli attraversamenti pedonali, nei punti sensibili e più frequentati della città. Alle scuole - aggiunge - invece è già stato fornito il sale per intervenire in caso di ghiaccio. Insomma, per procedere con gli interventi, chiarisce Pizza, si attende l'evoluzione della giornata di oggi, per capire se la neve giungerà anche in pianura o se il capoluogo friulano sarà solo interessato dalle piogge. Attenzione per gli animali Al momento non sono stati segnalati particolari problemi legati alla fauna cittadina, ma i disagi per gli animali selvatici non riguardano tanto le rigide temperature quanto la carenza di acqua che può provocare disidratazione. I gatti randagi - i cani sono pochissimi - spiegano i veterinari - e non hanno particolari difficoltà a trovare un posto in cui ripararsi, ma difficilmente reperiscono l'acqua, scarsa in periodi di siccità e, ove presente, gelata. Lo stesso vale per i volatili, gli anatidi e gli animali selvatici, in grado di adattarsi anche alle rigide temperature, mentre per i pesci potrebbero verificarsi problemi per la mancanza di ossigeno in acque gelate. Per quanto riguarda gli uccelli, ricordano i veterinari, è sconsigliabile somministrare farinacei che possono creare danni allo stomaco. No dunque a briciole, pezzi di panettone e pane, meglio predilige
re semi e, nelle ore più calde, rinnovare la presenza di acqua fluida, affinché gli animali possano idratarsi. Il Comune ha allertato le squadre di Protezione civile in vista dei possibili disagi dovuti alla formazione di lastre scivolose sugli attraversamenti pedonali. In giornate come queste, molto fredde e secche, gli animali hanno soprattutto bisogno di bere. Evitare briciole di pane agli uccellini: molto meglio dei semi -tit_org- Ancora gelo, disagi in piazzale XXVI luglio - Piazzale XXVI Luglio chiuso per ghiaccio

Misterioso boato, vigili del fuoco e forze dell'ordine allertate: probabilmente un aereo

[Redazione]

Misterioso boato, vigili del fuoco e forze dell'ordine allertate: probabilmente un aereo Un misterioso boato ha messo in allarme diversi cittadini residenti nel Medio Friuli ieri, poco prima delle 18.30. Il rumore, simile a uno scoppio, è stato avvertito fra la zona di Coseano e Mereto di Tomba, ma anche nel comune di Basiliano. Qualche segnalazione è arrivata alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco. Sono stati i carabinieri ad avviare una serie di verifiche pattugliando il territorio e controllando se vi erano stati incidenti, degli scoppi, inutilmente. Allarme anche in Veneto. Tutti fuori, tutti convinti che ci fosse una scossa di terremoto, dall'Alpago, a Ponte, a Belluno ma anche in tutta la Valbelluna e a Vittorio Veneto, c'è stato un fuggi fuggi generale, durato pochi istanti, il tempo di sentire che in cielo stavano passando degli aerei. E così molti hanno capito quello che era davvero successo, cioè che il boato era dovuto a un aereo che ha superato il muro del suono durante una delle tante esercitazioni. Numerose le segnalazioni sui social, nei quali si è avviato un acceso dibattito. Anche la prefettura si è mossa, con telefonate ai carabinieri e alla polizia. Non erano, infatti, programmati voli di addestramento militare. A quanto si è appreso lo scoppio non è addebitabile ad aerei italiani, è quindi probabile che si tratti di voli di addestramento da parte di aerei decollati dalla base americana di Aviano. Intanto l'Aeronautica militare ha annunciato un'indagine e una serie di verifiche per capire quel che è avvenuto. -tit_org- Misterioso boato, vigili del fuoco e forze dell'ordine allertate: probabilmente un aereo

"Sicuri in montagna", domenica appuntamento con il Cnsas

[Redazione]

Il Soccorso Alpino di Moggioritrovo per gli interessati è alle 9 Per informazioni è possibile Udinese ha aderito all'iniziativa sul piazzale del parcheggio della scrivere un messaggio di posta nazionale del Cnsas, "Sicuri in località alpina (oppure alle 8.30 elettronica all'indirizzo montagna", che ogni anno viene al Piazzale G. Nais a Moggio moggio@cnsas-fvg.it, oppure dedicata all'applicazione delle Udinese). Occorre presentarsi contattare direttamente al regole basilari di sicurezza unità di equipaggiamento per telefono i volontari del Soccorso quando si compie un'auto soccorso, Artva pala e alpino (celi. 335 7163 858). escursione in montagna insonda. inverno. Questo nonostante la ASella Nevea i tecnici del Corpo mancanza di neve al di fuori nazionale soccorso alpino e delle piste da sci espeleologico provvederanno l'impossibilità al momento di infatti ad allestire praticare appositamente per la giornata le attività ad essa legate, un campo neve per la L'appuntamento, informativo simulazione dell'auto soccorso pratico, è stato programmato con l'assistenza dei tecnici del per domenica a Sella Nevea sul Cnsas di Moggio. tema "Sicuri con la neve". Il -tit_org- Sicuri in montagna, domenica appuntamento con il Cnsas

Colloredo, premio alla Protezione civile

[L.i.]

La squadra di Protezione civile comunale è la vincitrice della quinta edizione del premio "Un Esempio per tutti", riconoscimento promosso dal Comune per premiare cittadini ed enti che si sono contraddistinti durante l'anno per generosità e per impegno nei confronti della comunità. La cerimonia, si è svolta all'interno della manifestazione "Un concerto per un anno", tradizionale appuntamento che ha visto impegnate la Filarmonica di Meis con il Coro parrocchiale di Caporiacco, il Gruppo corale di Meis e di Colloredo-Lauzzana. L'amministrazione comunale, ha conferito il riconoscimento alla Protezione civile comunale, nel quarantennale del terremoto, a testimonianza e simbolo dell'opera e dell'impegno profusi dai volontari in occasione degli eventi sismici. Un esempio costante di spirito di servizio, profonda umanità e indiscussa professionalità. Durante la serata è proseguita la raccolta di fondi a favore dei paesi del centro Italia colpiti dal terremoto. (Li.) -tit_org-

Dieci bambini visitano i terremotati

[Stefano Di Maria]

Dieci bambini visitano i terremotati Con il sindaco e l'ex parroco consegneranno materiale per la scuola di San Gines CARONNO PERTUSELLA - È partita oggi alle 6, dalla baita alpina di via Pola, un'altra spedizione verso le terre terremotate del centro Italia. Stavolta, però, insieme col Gruppo di protezione civile degli Alpini ci sono anche il sindaco Marco Giudici, l'ex parroco don Francantonio Bernasconi e dieci allievi di prima della scuola media De Gasperi, sorteggiati nell'ambito di un percorso di formazione di Protezione civile cominciato in quinta elementare alla baita. Destinazione: il comune di San Ginesio (in provincia di Macerata), dove si concretizzerà il progetto "La palestra dei ragazzi". Di cosa si tratta? A rispondere è il vice capogruppo dell'Associazione Nazionale Alpini caronnesi, Stefano Fiscato: E cominciato tutto dialogando col Comune di San Ginesio e coi plessi scolastici. A fine novembre abbiamo iniziato a raccogliere i fondi per acquistare il materiale: canestri, racchette da tennis e molte altre attrezzature da inserire nell'unica palestra rimasta utilizzabile, visto che quella principale è stata gravemente danneggiata dal sisma. Hanno contribuito alla raccolta fondi (in totale 4.500 euro), con svariate iniziative, diverse associazioni: Crazy Dreamers, Alpini Country Team, Coro Aurora e Vespa Club, oltre alle scuole elementari Ignoto Militi e Sant'Alessandro. Fiscato tiene a far sapere che i bambini sono stati coinvolti per fare loro vivere l'esperienza di aiuto al prossimo, a chi si trova in difficoltà. Li faremo dormire in tenda, facendo loro vedere e toccare con mano come vivono le popolazioni vittime del terremoto e come vengono aiutate. Ad accompagnarli sono state due insegnanti. Rientreremo tutti dopo due giorni di permanenza. Ha aderito anche il Gruppo Alpini di Busto Arsizio, che ha portato una cinquantina di computer rigenerati da Progetto Nuova Vita, un'associazione di Massimiliano De Cinque attiva in Valle Olona che recupera i computer usati a scopo di beneficenza. Stefano Di Maria Anche l'Alpini Country Team ha partecipato alla raccolta fondi per i terremotati (Foto BIII Z) -tit_org-

L'assessore ammette Qualcosa è andato male

[Luca Meneghel]

L'assessore ammette Qualcosa è andato male Si è trovato a gestire le prime precipitazioni nevose da due anni, e altra neve è prevista per questo pomeriggio: la Protezione Civile regionale ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità. La gestiremo dice l'assessore alla viabilità Alessio Nava - e mi scuso se qualcosa è andato scorso. Tante proteste - tra telefonate e social network - non si vedevano da tempo. In alcuni tratti, come in via Clerici, saremmo potuti uscire in anticipo con gli spargisale. Ci sono stati dei disagi, Áé ealtre zone della città: mi scuso con chi ha avuto difficoltà a circolare. Devo anche dire che da metà pomeriggio abbiamo messo in campo tutte le forze e abbiamo monitorato i punti più critici, rendendo percorribili gran parte delle vie. Sono caduti pochi fiocchi. In caso di nevicata abbondante, cosa sarebbe successo? Paradossalmente sarebbe stato meglio. I tecnici mi hanno spiegato che i pochi fiocchi caduti, simili a piccole palline, si sono prima sciolti per poi ghiacciare improvvisamente: il risultato è il peggiore di tutti, una lastra di ghiaccio sottile e insidiosa. Qualcuno sui social network dice che con la vecchia Asme si lavorava meglio e si spendeva meno... Questa è stata la prima prova per tutti noi con il nuovo appalto estemo, non sbaglieremo più. Ma oggi risparmiamo: paghiamo un fisso di 13.600 euro, con Asme pagavamo 49mila euro all'anno.Men. -tit_org-assessore ammette Qualcosa è andato male

Cantù Asnago Treno perde fertilizzanti Bloccata la Milano-Como = Perdita di prodotti chimici, treni bloccati

[Christian Galimberti]

Cantù Asnago Treno perde fertilizzanti Bloccata la Milano-Como Perdita involontaria di circa 600 chili di nitrato d'ammonio allo stato solido da un vagone lungo i binari della stazione di Cantù Asnago: un materiale fertilizzante classificato come pericoloso. Inevitabile, chiudere la linea ferroviaria Milano-Como-Chiasso per oltre un'ora, con ripercussioni sul trasporto passeggeri: treni fino a 75 minuti di ritardo, SERVIZI A PAGINA 42 Perdita di prodotti di i fili e i ci, treni bloccati Cantù Asnago. Fuoriuscita di 600 chili di fertilizzanti (nitrati) da quattro vagoni merci: emergenza in stazione L'episodio è alle 13,30. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco. Interrotto il traffico sulla Milano-Como-Chiasso' CANTÙ CHRISTIAN GALIMBERTI e a All'origine del problema vi sarebbe una fatalità: la lacerazione di un sacco di oltre una tonnellata di concime chimico, caricato - forse non adeguatamente - fra i tanti a bordo di un treno merci, poi apertosi durante il viaggio. E la perdita involontaria di circa 600 chili di nitrato d'ammonio allo stato solido lungo i binari: un materiale fertilizzante classificato come pericoloso, per il quale è però necessaria raggiunta di un liquido infiammabile per provocare un incendio. Inevitabile, tuttavia, chiudere la linea ferroviaria Milano-Como-Chiasso per oltre un'ora, con ripercussioni sul trasporto passeggeri: treni fino a 75 minuti di ritardo, limitazioni e una cancellazione. I vigili del fuoco sono arrivati anche da Milano e da Como con il nucleo Nbr, l'alta specializzazione di contrasto ai rischi chimici. Da Parma verso la Svizzera Il treno della Db Cargo Italia - la società posseduta dalla Db Cargo tedesca, con partecipazione del Gruppo Fnm - è partito alle 10.25 da Castelguelfo, Parma, per dirigersi verso Chiasso, Svizzera. Il viaggio, con altri vettori, sarebbe poi proseguito verso la Germania. In tutto, 15 vagoni, di cui quattro - ciascuno, da 60 tonnellate di carico con il fertilizzante. L'allarme è scattato verso le 13.30. Secondo quanto è stato possibile ricostruire dalla stessa DB Cargo Italia, un treno sempre dello stesso gruppo, in direzione Milano, si è reso conto che sul binario opposto il treno diretto a nord stava perdendo il fertilizzante. Immediata l'attivazione delle procedure di emergenza e la telefonata ai pompieri, arrivati in massa a Cantù Asnago, dove si trova la stazione di Cantù-Cermenate. Due mezzi da Cantù e due del gruppo Nbr, da Como e da Milano. L'azienda: Non c'era pericolo I vigili del fuoco hanno sparso un materiale in grado di rendere totalmente innocuo il nitrato d'ammonio. La ferrovia è stata chiusa tra Carimate e poco dopo Cucciago. Sul posto anche i Carabinieri di Cantù, il personale delle ferrovie e la Polizia ferroviaria. Si è trattato di un evento senza particolari pericoli per il quale è stato necessario però intervenire con tutte le cautele previste dalla normativa - dice Emanuele Vender, amministratore delegato di Db Cargo Italia - Il difetto è probabilmente originato durante la fase di carico a Castelguelfo, e fuori dalla nostra responsabilità, visto che riceviamo i vagoni già piombati. La lacerazione fortuita del sacco durante il viaggio è una fatalità che può accadere, ma l'importante è che abbiano funzionato le procedure di controllo e di mitigazione dei danni. Ci spiace comunque per i disagi. Ci sarà sicuramente un'inchiesta, con la collaborazione delle forze dell'ordine, per capire bene quanto accaduto e per migliorare, eventualmente, le procedure. La scheda Cos'è il nitrato di ammonio Un composto azotato Il nitrato d'ammonio - formula chimica NH_4NO_3 - è un composto chimico che viene utilizzato come fertilizzante oltre che per produrre due esplosivi; l'ammonite e l'Anfo, acronimo inglese di Ammonium nitrate fuel oil. È sale dell'ammoniaca con l'acido nitrico. Si tratta di un comburente: una sostanza che agisce come agente ossidante di un combustibile in una reazione di combustione. Senza di esso, la combustione non ha luogo. A contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provoca una forte reazione. Riscaldato in ambiente chiuso può esplodere. Viene utilizzato anche per il ghiaccio istantaneo. Si presenta in forma di cristalli incolori e inodori ed è molto solubile in acqua. È uno dei più importanti composti azotati usati come concimi nell'agricoltura. C.GAL I contenitori di nitrato di ammonio all'interno di un vagone merci I tecnici a lato dei binari - tit_org- Cantù Asnago Treno perde fertilizzanti Bloccata la Milano-Como -

Perdita di prodotti chimici, treni bloccati

Gelo, piazza Garibaldi transennata

[Cristian Galimberti]

Ca ntU. La morsa del gelo che non si allenta. Con giornate dure per chi lavora all'esterno - ancora peggio per chi non ha casa o riscaldamento: ieri la minima era -5,6 gradi - e il rischio di possibili scivoloni per strada. E mentre la protezione civile di Cantù ha recepito l'allerta meteo per stasera, con la previsione di una spolverata di neve che preoccupa soprattutto per il rischio di strade ghiacciate, non mancano provvedimenti. In piazza Garibaldi, ad esempio, è stata spenta la fontana. Che ha costretto la polizia locale, nei giorni precedenti, a interdire il passaggio con alcuni nastri tra i pali nel punto in cui l'acqua arriva a contatto con il marmo. E gela. Per le strade, sale sparso. Proprio a partire dalla piazzapendenza. Per evitare ruzzoloni e fratture. Idem sui marciapiedi. Nei giorni scorsi la protezione civile è dovuta intervenire in via Domea per lo scoppio di un idrante: di questi tempi, acqua fa rima con gelicidio. GaL - tit_org-

TERREMOTO

Le lettere - Perché non c'è l'aiuto americano?

[Posta Dai Lettori]

Le lettere TERREMOTO Perché non c'è l'aiuto americano? Nell'anno 1976 il terremoto distrusse il Friuli, gli Stati Uniti elargirono ben 52 miliardi di lire all'Italia per i soccorsi. Non furono dati alle nostre istituzioni, ma vennero messi nelle mani dell'Associazione nazionale degli Alpini del Friuli. Fu un grande onore. Il lavoro fatto fu straordinario, la riconoscenza dei friulani fti senza fine. Stupisce l'attuale assenza di contributi da parte degli Stati Uniti nei confronti delle attuali zone colpite dal terremoto. - VIRGINIO CASTELNUOVO email -tit_org- Le lettere - Perché non è aiuto americano?

INIZIATIVA DEL MUNICIPIO: NASCE IL SISTEMA CARTOGRAFICO LOCALE

Rischio sismico e idrologico adesso tutta Lerici è mappata

On line le carte comunali con ogni informazioni disponibile

[Sondra Coggio]

INIZIATIVA DEL MUNICIPIO: NASCE IL SISTEMA CARTOGRAFICO LOCALE Rischio sismico e idrologico adesso tutta Lerici è mappata On line le carte comunali con ogni informazioni disponibili SONORA COGGIO IL COMUNE di Lerici ha messo "on line" il proprio sistema geografico. Tradotto, sul sito internet comunale sono state inserite tutte le cartine a tema, da quelle con le zone a rischio frane a quella che censisce i corsi d'acqua. Il sistema geografico comunale nasce per mettere a disposizione una cartografia omogenea e tutte le informazioni. C'è tutto. Ci sono gli strumenti di pianificazione urbanistica, ci sono le basi catastali, i dati del piano vigente, la micro zonazione sismica. C'è il monitoraggio del dissesto. In termini tecnici, la piattaforma è stata realizzata sulla base di un sistema di geographic information, il "Gis", che permette anche di collegare e di visualizzare in sovrapposizione, e soprattutto in trasparenza, molte delle informazioni disponibili nei diversi archivi comunali. Il portale dei servizi cartografici, consente di aprire la carta delle previsioni del piano urbanistico vigente e quelli specifici delle componenti idrogeologica, geomorfologica. C'è la carta dei vincoli. C'è quella della suscettibilità d'uso del territorio. C'è anche la mappa dei vincoli sovraordinati, quelli che costituiscono un ulteriore punto di controllo: piani di bacino regionali, piani di bacino del fiume Magra, piano territoriale di coordinamento provinciale e parco di Monte Marcello Magra. Ora, con Internet, basta un clic e si apre la mappa richiesta. In ciascuna, c'è una legenda, con colori diversi. Per esempio, in quella sismica, in viola e in rosso ci sono le zone di attenzione. Nella carta dei vincoli, sono evidenziate le aree inondabili, concentrate nell'area affacciata sul fiume Magra, ma anche quelle con suscettibilità al dissesto, e ci sono anche gli alvei tombinati, dei corsi d'acqua e quelli a cielo aperto. C'è anche una mappa di base, che riporta le linee batimetriche, di profondità dei fondali e un modello digitale del terreno, con le zone piane e quelle di rilievo. Cliccando sull'ingrandimento, compaiono anche le singole vie e la presenza di case e manufatti. Nella mappa idrogeologica, ci sono le aree di permeabilità dei complessi idrogeologici. In quella geomorfologica, sono indicate le frane: quelle attive complesse, quelle quiescenti, ma anche gli scivolamenti e le frane minori. I professionisti potranno lavorare più agevolmente, andando a scaricare la mappa di interesse e sovrapponendo così, a seconda delle proprie esigenze quella del piano urbanistico a quella dell'opera cui sono interessati, vuoi per una manutenzione straordinaria o per un lavoro diverso. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI 'a... La cartina del territorio comunale con tutte le indicazioni sul rischio frane, ' t. f, l -tit_org-

PRONTI A PARTIRE 200 QUINTALI DI CIBO, MEDICINE E CAPPOTTINI TERMICI

Cani a rischio assideramento maxi-raccolta a Uscio e Recco

Oggi il primo viaggio verso i rifugi del Sud assediati dal gelo

[Edoardo Meoli]

PRONTI A PARTIRE 200 QUINTALI DI CIBO, MEDICINE E CAPPOTTINI TERMICI Oggi il primo viaggio verso i rifugi del Sud assediati dal gelo EDOARDO MEOLI VENTI scatoloni pieni di coperte, 200 quintali di cibo per cani, altrettanto per gatti e poi scodelle, medicine a uso veterinario, cappottini termici per animali: in pochi giorni da Uscio, Avegno e Recco si è mossa una macchina solidale a favore degli animali che stanno soffrendo il freddo e la neve nel martoriato Sud Italia. La raccolta, che ha coinvolto grazie ai social anche persone dal Tigullio, dal resto del golfo Paradiso e da Genova. È stata una corsa di solidarietà che non mi aspettavo di queste dimensioni - dice Marta Caprile, consigliere uscese che ha organizzato la raccolta e la spedizione - in questo comprensorio, comunque, quando c'è da dare una mano non ci si tira indietro. Che si tratti di aiuto alle persone o che si cerchi di salvare gli animali dalla morte per assideramento. Oggi partirà la prima raccolta di coperte e pappe per i canili del Sud sommersi dalla neve, ma di spedizioni, visto la quantità di materiale raccolto, se ne faranno più di una. Anche perché l'impegno non si esaurisce in queste giornate ma il materiale potrà continuare a essere portato nei vari punti di raccolta sono. Oltre che presso il Comune di Uscio, sempre a Uscio è a disposizione la sede della Protezione Civile con Claudio Moretti. C'è poi l'associazione Campo ViVa con Valentina Grazioli, assessore di Recco e animalista convinta, mentre sempre nel comune capofila ci si può rivolgere al negozio di fotografie "Scatta e Stampa" di Furio Corbani in via XX Settembre. Funziona, grazie a Niky Scintilla, una vera campagna di sensibilizzazione: È la volontaria che si sta facendo in quattro per diffondere la notizia e raccogliere materiale ed a tutti i negozianti che ci stanno fornendo le scatole per imballare il tutto. Per quanto riguarda la destinazione di cibo, coperte e quant'altro, il materiale sarà portato soprattutto nell'entroterra e nelle zone maggior mente innestate di Basilicata, Calabria, Puglia e Campania; qui ci sono paesi bloccati da un metro e mezzo di neve e animali che rischiano di morire. Secondo i dati raccolti dall'Aidaa (Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente), sono circa 2 milioni i cani e i gatti a rischio congelamento in tutta Italia, un dato davvero allarmante. Circa cinquecentomila sono i cani randagi che vivono nelle regioni maggiormente colpite dal freddo e un milione di i gatti di colonia che in questi giorni sono a rischio assideramento a causa di freddo e neve. meoli@ilsecoloxix.it LA SINERGIA La rete di solidarietà ha riunito animalisti del Golfo Paradiso e di Genova Operazioni di salvataggio nel canile di Laterza -tit_org-

Rogo doloso, dodici famiglie evacuate = Rogo doloso, dodici famiglie evacuate

[Marco Weber]

Rogo doloso, dodici famiglie evacuate Fiamme alle 3 del mattino di ieri a Rovere della Luna dove i vigili del fuoco volontari sono stati impegnati per spegnere un incendio doloso divampato all'esterno di una palazzina di proprietà dell'Itea. Durante le operazioni, dodici famiglie che abitano nella palazzina sono state evacuate. MARCO WEBER A PAGINA 19 Rogo doloso, dodici famiglie évacuât Colpita nella notte una palazzina Itea. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito il di Marco Weber ROVERE DELLA LUNA Fiamme alle 3 del mattino di ieri a Rovere della Luna dove i vigili del fuoco volontari sono stati impegnati per spegnere un incendio doloso divampato all'esterno di una palazzina di proprietà dell'Itea. In particolare ha preso fuoco il cappotto isolante esterno dell'abitazione. Sul posto sono giunti i pompieri volontari di Rovere della Luna, Mezzolombardo e Mezzocorona che - con grande impegno - hanno evitato la propagazione del fuoco dal cappotto al tetto e a un'altra porzione di edificio ricoperta in legno. Durante le operazioni, dodici famiglie che abitano nella palazzina sono state evacuate e ospitate all'interno della caserma dei vigili del fuoco di Rovere della Luna fino alle 5 del mattino, quando hanno potuto rientrare nei rispettivi appartamenti. Secondo i carabinieri della Compagnia di Trento, che conducono le indagini, il tipo di vampate che si sono sviluppate fanno ritenere che all'origine dell'incendio vi sia un atto doloso. Anche perché un cappotto, viste le temperature rigidissime di questi giorni, difficilmente brucerebbe per autocombustione. Si parla di due punti di innesco, causati da liquidi infiammabili, alla base della palazzina. Importante il ruolo avuto anche da un cane, di proprietà di una famiglia residente nell'immobile, che si è accorto per primo dell'incendio ed ha iniziato a latrare. Una nota è stata diffusa in mattinata dall'Itea Spa. Appena saputo dell'incendio molto presumibilmente di natura dolosa, che ha interessato nella notte l'edificio di Rovere della Luna - si leggeva -, i tecnici Itea e il presidente, Salvatore Ghirardini, si sono recati sul posto per verificare di persona la gravosità dell'accaduto. Dal sopralluogo è emerso che gli in-? io quilini, che abitano gli alloggi in legno di Rovere della Luna consegnati nel 2015, stanno bene e che l'incendio ha intaccato solo superficialmente la struttura dell'edificio. "Vogliamo innanzitutto ringraziare i Vigili del fuoco per la tempestività e la professionalità dimostrata nell'intervento che ha permesso di spegnere struttura portante in legno e su una piccola porzione della copertura. L'abitabilità dell'edificio di Rovere della Luna - aggiungeva la nota dell'Itea - è, dunque, garantita. un incendio che poteva rivelarsi molto pericoloso per gli abitanti - queste le parole del presidente Itea, Salvatore Ghirardini rientrato dal sopralluogo -. Vogliamo rassicurare i residenti che possono tranquillamente rientrare nelle loro abitazioni, l'edificio ha subito dei danni ma solo a livello superficiale. I tecnici Itea che hanno effettuato tutti i controlli del caso hanno rilevato infatti solo dei danni sul rivestimento a cappotto, sullo strato esterno della presidente dell'Istituto di edilizia abitativa Ghirardini ringrazia i volontari intervenuti per spegnere le fiamme: garantita l'abitabilità dell'edificio Secondo i carabinieri il tipo di vampate che si sono sviluppate fanno ritenere che all'origine dell'incendio vi sia l'azione di ignoti. Due punti di innesco UM La parte In legno dell'Immobile è stata la più colpita -tit_org- Rogo doloso, dodici famiglie evacuate - Rogo doloso, dodici famiglie evacuate

Incendiata una casa Itea = Brucia palazzina Itea: fiamme dolose

[Leonardo Pontalti]

L'AGGUATO Notte di terrore per dodici famiglie: trovato liquido infiammabile alla base delle pareti Incendiata una casa Itea Paura a Rovere della Luna. Il sindaco: C'è l'incubo piromane Negli ultimi otto mesi è il settimo episodio dalle cause misteriose nel paese della Rotaliana è la mano del piromane nella notte da incubo vissuta da dodici famiglie a Rovere della Luna, costrette a lasciare le loro abitazioni per un principio d'incendio che ha interessato il condominio. L'allarme è scattato pochi minuti prima delle tre del mattino, quando i vigili del fuoco volontari sono stati chiamati a spegnere le fiamme al cappotto esterno dell'abitazione: solo il loro lavoro chirurgico ha impedito che le fiamme arrivassero al tetto. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa del fatto, visto che accanto alla parete è stato trovato liquido infiammabile. A Rovere si tratta del settimo episodio misterioso negli ultimi otto mesi. LPONTAITI_____A PAGINA 1] L'allarme è scattato poco prima delle tre di ieri in via Trento dove uno dei residenti si è accorto delle fiamme che stavano salendo lungo una delle pareti dell'edificio minacciando anche il tetto A sgombrare il campo da ogni dubbio sulla natura delle fiamme, l'impossibilità che a causarle possa essere stato un corto circuito e il ritrovamento di materiale infiammabile Brucia palazzina Itea: fiamme dolose A Rovere della Luna paura per 12 famiglie LEONARDO PONTALTÌ C'è la mano di un piromane dietro alla notte di paura vissuta da dodici famiglie a Rovere della Luna, risvegliate e ritrovatesi costrette a lasciare le loro abitazioni per un principio d'incendio che stava interessando il condominio in cui vivono. L'allarme è scattato pochi minuti prima delle tre del mattino di ieri quandoad accorgersi di quantostava accadendo è stato uno dei residenti nel complesso, di proprietà dell'itea e situato nella zona sud del centro rotaliano: ha subito chiamato il 115 spiegando di aver visto le fiamme alzarsi lungo una delle pareti dell'edificio, in corrispondenza del blocco del giroscale. Subito, sul posto sono giunti i vigili del fuoco volontari del corpo di Rovere della Luna, seguiti poco dopo anche dai colleghi dei corpi di Mezzocorona e di Mezzolombardo: al loro arrivo stava bruciando parte del cappotto esterno dell'edificio, realizzata in parte in cemento (per quel che riguarda il blocco relativo a giroscale e cavedio dell'ascensore) ed in parte in legno. 11 tempestivo Intervento dei vigili del fuoco, che opportunamente sui social è stato definito chirurgico, ha permesso di evitare che il fuoco potesse aggredire anche la struttura in legno e soprattutto la copertura dell'edificio, che ospita quattordici alloggi due dei quali sono sfitti. Nelle fasi di spegnimento dell'incendio e della successiva bonifica, precauzionalmente tutti le persone residenti nella palazzina sono state evacuate ed ospitate nei locali della caserma dei vigili del fuoco volontari di Rovere della Luna. Hanno tutti potuto fare ritorno nei propri appartamenti entro la mattinata: il rogo non ha fortunatamente danneggiato i locali interni dell'edificio. Da subito i sospetti legati alla possibile natura dolosa hanno iniziato a farsi largo tra i vigili del fuoco ed i carabinieri, arrivati in via Trento con uomini della stazione di Rovere coadiuvati dai colleghi della stazione di Vaneze Monte Bondone saliti in Rotaliana a supportare il loro lavoro. Sospetti che si sono fatti sempre più forti, dato che lo stabile è di recentissima realizzazione (è stato ultimato nel 2014, con le ultime famiglie che sono entrate nel 2015) ed il cappotto è stato realizzato in materiale ignifugo. La verifica relativa allo stato di impianti - che avrebbero potenzialmente potuto essere fonte di cortocircuiti - eventualmente presenti tra il muro ed il cappotto, ha permesso di rendere sempre più debole la possibilità che tutto potesse essere stato legato a fattori accidentali, con altri elementi che hanno poi sgomberato il campo da ogni dubbio: la certezza arriverà solo dalla relazione dei vigili del fuoco permanenti, ma la presenza di evidenti segni di vampate da terra a salire lungo la parete poi bruciata e la presenza di liquido infiammabile rilevata sempre alla base della parete appaiono eloquenti. I militari dell'Arma sono ora a caccia di ogni possibile elemento che possa permettere l'individuazione dei responsabili. -tit_org- Incendiata una casa Itea - Brucia palazzina Itea: fiamme dolose

Roverè della Luna, incendio doloso Via 12 famiglie. Allarme piromane = Roverè, fiamme dolose nella casa Itea

Evacuate dodici famiglie. Ottavo rogo in paese, l'ombra del piromane. Il sindaco: abbiamo paura

[Roat]

Rovere della Luna, incendio doloso Via 12 famiglie. Allarme piromane Paura nella notte in una palazzina Itea a Rovere della Luna per un incendio che ha distrutto parte del cappotto e del rivestimento in legno della casa. L'allarme è scattato verso le tre del mattino. Dodici famiglie sono state evacuate. L'incendio è doloso e ora si allunga l'ombra del piromane. Si tratta infatti dell'ottavo rogo doloso che si verifica in paese. Il sindaco: Abbiamo paura. a pagina 5 Roat Case Itea L'intervento dei vigili Rovere, fiamme dolose nella casa Itea; Evacuate dodici famiglie. Ottavo rogo in paese, l'ombra del piromane. Il sindaco: abbiamo paura TRENTO Il fuoco ha avvolto la struttura in legno, poi si è propagato alla copertura in polistirolo, ma il gelo della notte, o forse la poca aria filtrata nell'intercapedine del cappotto esterno, ha fermato le fiamme. Se il polistirolo si fosse surriscaldato e bruciato sarebbe stato un problema grosso. È stato il nostro primo pensiero quando siamo intervenuti. Solo quando abbiamo tagliato con le motoseghe la copertura ci siamo resi conto che le fiamme, per fortuna, si erano spente. Il comandante dei vigili del fuoco volontari di Rovere della Luna, Giuseppe Kaswalder, racconta i lunghi minuti di tensione vissuti la scorsa notte quando sono arrivati in forze davanti alla palazzina Itea di via Trento. Un incendio ha bruciato parte del rivestimento in legno e il cappotto esterno dell'edificio. I danni sono limitati, ma per dodici famiglie la notte scorsa è stata un vero incubo. L'allarme, la paura, poi l'ordine di evacuazione. Solo una precauzione. Nessun appartamento è rimasto danneggiato, ma per sicurezza tutte le famiglie sono state accompagnate nella caserma dei vigili del fuoco, un rifugio dal generale inverno, dal gelo notturno che taglia le mani come schegge di vetro. Anche la scorsa notte, infatti, la colonnina di mercurio è scesa di sei, sette gradi sotto lo zero termico. I pompieri hanno lottato per ore contro il fuoco e il freddo, mentre gli abitanti sono rimasti fino al mattino in caserma, in attesa delle lunghe e delicate operazioni dei volontari e dei periti dei permanenti di Trento, impegnati nella ricerca dell'innescò. Il fuoco sarebbe partito da due punti differenti, la conferma che si tratta di un rogo doloso. Resta da capire quale sostanza infiammabile è stata usata. Un brutto risveglio per gli abitanti di Rovere, purtroppo non il primo. E ora cittadini hanno paura. Anche dietro all'incendio della scorsa notte c'è l'ombra del piromane. Uno squilibrato, forse, che ama dare alle fiamme edifici, tettoie, depositi agricoli. I carabinieri della compagnia di Trento pensano al gesto di un vandalo. Nessun atto mirato contro Itea, ma solo l'atto folle di uno sconsiderato, ipotizzano gli investigatori. La mano forse è la stessa degli altri sette incendi avvenuti in meno di un anno a Rovere della Luna. Il 26 dicembre scorso è stato incendiato un magazzino, le fiamme, anche in questo caso dolose, sono partite da una legnaia vicino al deposito. Poi ci sono state tettoie, altre legnaie, come quella bruciata in via Villetta ad agosto. Il fuoco ha lambito anche l'appartamento di una donna di 78 anni, salvata da due vicini stranieri, uno di loro è rimasto ustionato. Una lunga escalation di episodi che fa paura. Stiamo vivendo una situazione anomala che stiamo cercando di capire insieme ai carabinieri e ai periti dei vigili del fuoco, sindaco Luca Ferrari è preoccupato. Non tenta di nascondere e ieri ha ricevuto numerosi cittadini allarmati. Oltre i danni materiali dice ci sono i danni che sta subendo, moralmente, la popolazione. Ora il paese ha paura, perché gli incendi iniziano a colpire anche le abitazioni. Il sindaco la scorsa notte era accanto ai suoi vigili del fuoco. L'allarme è scattato verso le tre del mattino. In meno di dieci minuti una cinquantina di vigili dei corpi di Rovere, Mezzocorona e Mezzolombardo, con le autobotti e l'auto scala, erano sotto la palazzina Itea. Hanno lavorato per oltre sette ore. Per fortuna gli abitanti si sono accorti in tempo spiega Ferrari i vigili del fuoco sono stati bravissimi, hanno operato in maniera ottimale, riuscendo anche a contenere i danni. Un lavoro delicato, realizzato attraverso il taglio delle parti in legno e della copertura bruciata. Alle prime ore del mattino sono arrivati anche i tecnici di Itea insieme al presidente Salvatore Ghirardini. I danni non sono strutturali chiarisce e quindi molto limitati, ma la nostra preoccupazione erano gli inquilini.

Per fortuna stanno tutti bene. Ghirardini paria di un incendio che si sarebbe potuto rivelare molto pericoloso per gli abitanti. Vogliamo ringraziare i vigili del fuoco per la loro tempestività e professionalità. Poi il pensiero torna al piromane che sta seminando il panico tra i cittadini del Comune al confine con l'Alto Adige. I carabinieri stanno cercando di capire se gli episodi sono collegati, al vaglio ci sono anche le telecamere di sorveglianza. Dafne Roat - tit_org- Roverè della Luna, incendio doloso Via 12 famiglie. Allarme piromane - Roverè, fiamme dolose nella casa Itea

LA RAGAZZA ERA IN VALLE AURINA PER UNA GITA SCOLASTICA

Sedicenne muore mentre scia Soccorsi inutili: malore fatale = Valle Aurina, muore a sedici anni sulla pista*[Valentina Leone]*

LA RAGAZZA ERA IN VALLE AURINA PER UNA GITA SCOLASTICA Sedicenne muore mentre scia Soccorsi inutili: malore fatale Una turista di 16 anni è morta ieri in Valle Aurina, sulle piste del Monte Spicco, appena sopra Lutago. La ragazza che si trovava in Alto Adige per trascorrere la tradizionale settimana bianca insieme ai suoi compagni di scuola stava percorrendo una delle piste meno ripide, riservate ai principianti, quando, si è accasciata sembra er un malore fatale. a pagina 5 Valle Aurina, muore a sedici anni sulla pista La vittima è una studentessa tedesca di Dessau in gita con la classe. I soccorritori ipotizzano un malore BOLZANO Tragedia ieri in Valle Aurina, sulle piste del Monte Spicco, appena sopra Lutago. Una turista tedesca di appena 16 anni è morta mentre sciava, probabilmente a causa di un malore. Il dramma si è consumato nel primo pomeriggio di ieri: la ragazzina si trovava in Alto Adige per trascorrere la tradizionale settimana bianca insieme ai suoi compagni di scuola. La vittima stava percorrendo una delle piste meno ripide, riservate ai principianti, quando, secondo le prime testimonianze, si sarebbe accasciata sulla neve, perdendo conoscenza. Immediato l'intervento degli uomini del Soccorso piste, che, resi conto delle gravi condizioni della giovane, hanno subito provato a rianimarla e hanno allertato i sanitari del 118. Dalla base di Pontives si è alzato in volo l'elicottero dell'Aiut Alpin: giunti sulla pista, sono proseguiti i tentativi di rianimazione della ragazzina, purtroppo senza esito, medico intervenuto non ha potuto che constatarne il decesso e la salma della sedicenne è stata scortata dai carabinieri del Soccorso piste, che si occupano dei rilievi del caso, alla camera mortuaria di Lutago. Difficile, al momento, stabilire con certezza l'esatta causa della morte ma tutto farebbe pensare a un malore. Nei prossimi giorni dovrebbe quindi svolgersi l'autopsia, per accertare cosa effettivamente abbia causato il decesso della ragazzina. Ieri i carabinieri hanno inoltre cercato di mettersi in contatto con i familiari della sedicenne, che veniva da Dessau, nella regione della Sassonia-Anhalt. Al momento dei soccorsi, peraltro, la ragazzina risultava essere da sola, quanto i suoi compagni si trovavano su altre piste del comprensorio sciistico. I medici al momento preferiscono dunque non pronunciarsi e attendere l'esito dell'autopsia, ma sono episodi difficili da prevenire e quando succedono questi eventi è difficile dire quali contromisure si sarebbero potute prendere, spiega Manfred Brandstätter, primario del Pronto Soccorso del 118 altoatesino. Bisognerà accertare se la ragazzina aveva avuto dei problemi minuti decisivi I soccorsi a una persona colpita da malore su una pista da sci: per i soccorritori si tratta di una vera e propria lotta contro il tempo blema in precedenza. Le ipotesi in campo sono tante, ma episodi del genere sono difficili da prevenire e senza un'autopsia non è possibile stabilire cosa effettivamente sia successo, chiosa Brandstätter. Si tratta del primo incidente mortale sulle piste da sci dell'Alto Adige dall'inizio dell'anno. Poche settimane fa un'altra grave tragedia si era consumata sempre nel comprensorio sciistico di Monte Spicco: il 15 dicembre scorso, infatti, sulle piste era stato trovato morto un turista tedesco di 51 anni, sul quale era stato poi riscontrato un grave trauma cranico. Pur non essendoci testimoni, stando ai primi rilievi l'uomo sarebbe stato colpito da un malore, finendo poi fuori pista e battendo la testa. 31 dicembre scorso, invece, si era verificato un altro grave episodio: a perdere la vita, a seguito di un malore improvviso, un uomo di 48 anni di Milano, colpito mentre faceva fondo sulle piste in via Casies. Nonostante l'arrivo tempestivo dei soccorritori dell'Aiut Alpin, per l'uomo non c'era stato nulla da fare e tutti i tentativi di rianimazione si erano rivelati vani. La vittima si trovava in vacanza in Alto Adige con la moglie, che aveva purtroppo assistito alla tragedia. Val

entina Leone RIPRODUZIONE RISERVATA I fatti Nei primo pomeriggio di ieri una studentessa tedesca di 16 anni si è accasciata mentre sciava sul Monte Spicco ed è morta -tit_org- Sedicenne muore mentre scia Soccorsi inutili: malore fatale - Valle Aurina, muore a sedici anni sulla pista

Feltre: palazzina in fiamme, una donna ferita

Ieri sera in via Garibaldi. Rogo dalla cantina, quattro persone fuggono in terrazza

[A.zuc.]

Ieri sera in via Garibaldi. Rogo dalla cantina, quattro persone fuggono in terrazza FELTRE Attimi di panico in pieno centro storico a Feltre ieri sera: fiamme e fumo da una palazzina di via Garibaldi, una persona ferita. L'incendio è divampato intorno alle 19, di fronte al parcheggio dell'ex Seminario vescovile, a poche decine di metri da piazza Isola. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, i sanitari del Suem 118, i carabinieri e la polizia locale. La strada è stata chiusa al traffico e le auto indirizzate verso percorsi alternativi. Secondo le prime ipotesi, per ragioni in via di definizione, le fiamme sarebbero divampate da una cantina e si sarebbero propagate fino ai piani superiori, danneggiando in particolare il primo piano. Quattro persone si sono rifugiate su un terrazzino e sono state recuperate dai vigili del fuoco con una scala. Una donna ha riportato ferite alle mani ed è stata sottoposta a cure e accertamenti. Le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza della palazzina di via Garibaldi si sono prolungate fino alla tarda serata. Dopo la conclusione delle operazioni, il Comune ha allertato i propri operai per la messa in sicurezza della strada, resa pericolosa dalla formazione di ghiaccio. A.Zuc. RIPRODUZIONE RISERVATA Tragedia sfiorata I vigili del fuoco ieri sera in azione a Feltre (foto Zanfron) é. à -tit_org-

Botto su tutta la Valbelluna Era un caccia aereo militare

[Redazione]

Scambiato per terremoto BELLUNO Un botto scuote la Valbelluna, decine di telefonate ai vigili del fuoco: come già in passato, il forte rumore è stato causato da un aereo da caccia, probabilmente della base Usa di Aviano. Il boato è stato avvertito alle 18.35 a Belluno, a Sedico e in Sinistra Piave, con segnalazioni anche da Alpago e Vittorio Veneto. Le finestre e i muri di molte case della zona hanno iniziato a tremare, così numerosi cittadini sono scesi in strada temendo il sisma. Il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato di telefonate. Però a causare il boato sarebbe stato un velivolo militare che ha superato il muro del suono. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

PINO TORINESE

Brucia tetto della casa, salvo 20enne

[F.g.]

PINO TORINESE - Forse è partito tutto dalla canna le fiamme sia dall'interno della cascina che salendo fumaria. Da lì le fiamme si sono propagate al tetto sul tetto dall'esterno, utilizzando la "scala italiana": della cascina, crollato poi in parte. Fortunatamente la loro attività ha impedito al rogo di allargarsi ai piani che il sottotetto e il piano inferiore sono disabitati: inferiori o allo stabile confinante ma intanto sono stati quando è divampato l'incendio, intorno alle 13 di ieri, divorati diversi metri quadri di copertura. nell'edificio c'era solo un ragazzo di vent'anni, resi- (f.g.) dente al piano terreno. Il quale, però, non si era accorto di nulla ed è stato avvisato da una vicina di casa che ha notato il fuoco sulla copertura dello stabile. A quanto pare la signora ha visto il rogo dalla finestra ed è corsa ad avvisare il giovane che si trovava all'interno. Poi i due si sono allontanati e hanno chiamato il 115. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco della squadra 101 di Chieri, che hanno poi chiesto il sostegno dell'autobotte dei pompieri volontari di Santena. I soccorritori hanno cercato di domare -tit_org-

I DANNI**Tubi in tilt, fuoco e incidenti lavoro extra per i pompieri***[Redazione]*

TREVISO - (P. Cai.) Il grande freddo ha causato un bel po' di lavoro in più per i vigili del fuoco, chiamati a intervenire soprattutto per i danni provocati alle tubature dell'acqua che, in certi casi, sono addirittura esplose provocando veri e propri allagamenti. E l'emergenza è destinata a continuare. "È previsto freddo anche per la prossima settimana - dice il comandante provinciale Nicola Micele - anche se in questo momento non c'è un allarme meteo specifico. Dal 7 di gennaio a oggi abbiamo effettuato una trentina di interventi legati alle basse temperature. In particolare per la rottura di tubazioni a seguito delle gelate. Oltre a questi interventi, abbiamo dovuto provvedere a prestare soccorso per qualche incidente stradale e spegnere degli incendi di sterraglie dovuti alla siccità". -tit_org-

IL SOCCORSO**Auto prende fuoco: paura in strada***[An. Zam.]*

IL SOCCORSO TREVISO - (an.zam.) Fumo, fiamme e paura In strada. Sono intervenuti I vigili del fuoco ten mattina In viale IV Novembre per domare l'Incendio partito dal motore di una Bmw. Il tempestivo arrivo del soccorsi ha permesso di limitare i danni alla sola parte anteriore del veicolo (In foto). Sul posto sono arrivati anche gli agenti della polizia locale che hanno provveduto ad evitare che l'Incidente avesse ripercussioni sul traffico. -tit_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Uniamo i servizi 5 Comuni ci provano

[Mauro Favaro]

TABU AGLI SPRECHI Morgaño, Quinto, Paese, strana e Zero Branco avviano uno stud Mauro Favaro MORGANÒ Prove di matrimonio tra i municipi di Morgaño, Quinto, Paese, Istrana e Zero Branco. La promessa ora ha basi solide. È stato infatti finanziato lo studio amministrativo per valutare l'opportunità di unire i servizi e gli uffici comunali. Non si tratta solo di un progetto abbozzato. È già una data: i risultati dell'indagine condotta da un esperto dell'Anci Veneto arriveranno entro la fine di giugno. Se emergerà una convenienza, si procederà con l'unione che in molti settori potrebbe portare alla formazione di un blocco unico da 60mila residenti. Con tanti saluti alla Grande Treviso vagheggiata da chi punta a mettere assieme gli uffici e i servizi del Comune del capoluogo con quelli dei paesi della prima cintura urbana. Nei cinque municipi che si sono promessi l'un l'altro non si parla di fusione in un Comune unico, almeno per il momento. Dovessero tornare i conti dell'unione, però, la strada verso il matrimonio vero e proprio sarebbe un po' più in discesa. Lo studio sulla bontà dell'unione riguarderà in particolare quattro settori: il sociale, la scuola, la Polizia locale e la Protezione civile. E nulla vieta di allargare il raggio. La politica non c'entra: Morgaño, Quinto e Paese sono governati da sindaci della Lega, rispettivamente Daniele Rostirolla, Mauro Dal Zilio e Francesco Retrobon; strana da Enzo Fiorin, civico di centrodestra; Zero Branco da Mirco Feston, civico di centrosinistra. Andiamo a verificare se c'è una convenienza nell'unire i servizi - fa il punto Daniele Rostirolla, sindaco di Morgaño, capogruppo del progetto - in ballo non c'è la fusione in un Comune unico. Vediamo se ci sono delle caratteristiche simili tali da permetterci di mettere assieme alcune cose. Anche in modo parziale, eventualmente. Tutto dipenderà dall'esito dello studio amministrativo dal valore di circa 150 mila euro. Sulla questione si è già espresso chiaramente anche Mauro Dal Zilio, sindaco di Quinto. Non andremo mai sotto Treviso. Non abbiamo alcuna intenzione di diventare un dormitorio della città senza più alcuna voce in capitolo - ha spazzato il campo il primo cittadino - sono anni che ragioniamo con Morgaño, Paese, Istrana e Zero Branco per l'eventuale condivisione di alcuni servizi. Creare un'area da circa 60mila residenti è l'ideale. E non possiamo certo abbandonare quello su cui lavoriamo da anni per correre dietro alla Grande Treviso. Per sposarsi c'è sempre tempo: prima bisogna fare i morosi almeno per un po'. È
È Ø7Ä Ngnsaremo I CAPOFIU A guidare i Comuni c'è Morgaño (qui il municipio) con il sindaco Rostirolla -tit_org-

Un boato fa scattare l'allarme: era solo un aereo

[Redazione]

VITTORIO VENETO Ieri sera c'è stato anche chi ha pensato a uno scoppio al cantiere del traforo Un boato fa scattare Fallarme: era solo un aereo VITTORIO VENETO - (Cb) Un boato ha squarciato il silenzio serale. Erano le 18.35. C'è chi ha pensato si trattasse del terremoto, chi di un'esplosione del traforo di Santa Augusta. I vetri hanno tremato, qualcuno è anche sceso in strada per capire cosa fosse successo. A generare quel frastuono è stato un caccia della base americana di Aviano che aveva infranto il muro del suono. Poco prima, e anche dopo il boato, i cieli vittoriosi sono stati solcati da vari aerei. Diverse le chiamate fatte alle forze dell'ordine, alla polizia locale. Un boato sonico avvertito anche nei comuni limitrofi, da Revine Lago a Cappella Maggiore, ma anche a Belluno dove i vigili del fuoco - allertati hanno eseguito dei sopralluoghi. A Rindola il boato è stato associato allo scoppio di una mina nella galleria del traforo: c'è chi ha chiamato la polizia locale chiedendo chiarimenti e a Sant'Andrea è arrivata una pattuglia per fare dei controlli. Poi, con il passare dei minuti e il rimbalzo della notizia in rete, la soluzione: tutta colpa di un aereo di Aviano. -tit_org- Un boato fa scattareallarme: era solo un aereo

MEDUNA DI LIVENZA**Fuochi sugli argini dei fiumi: caccia al piromane***[Redazione]*

MEDUNADIUVENZA MEDUNA DI LIVENZA - (gr) È caccia al due occasioni i fuochi sarebbero stati piromane seriale a Meduna di Livenza. accesi no" da abitazioni. Non vi Qualcuno infatti tra giovedì e domenica sarebbe dubbio sul dolo: i fuochi sono stati della scorsa settimana avrebbe consape- dai deua Protezione civile volmente acceso dei fuochi lungo gli medunese con gli estinton. Domenica argini sia del fiume Livenza che del qualcuno avrebbe visto il piromane fuggì canaleMalgher. Si tratta di comportamen- re senza tuttavia rillscire a identificarlo.. ti che hanno indispettito non poco l'amministrazione comunale, con il sindaco Marica Fantuz che chiede collaborazione ai cittadini che eventualmente abbiano visto qualcosa. La "primula rossa" medunese ha al momento acceso três fuochi. Giovedì pomeriggio lungo il Malgher in frazione Mure, in una zona di campi. Venerdì altro fuoco lungo la Livenza. Stessa scena nel pomeriggio di domenica. In queste ultime -tit_org-

Rogo da canna fumaria famiglia resta senza tetto

[Redazione]

CREMONA INCENDIO nella notte in una villa di Casaletto Ceredano. Verso le 23.30 di martedì i vigili del fuoco di Crema sono stati chiamati per spegnere le fiamme che uscivano dal tetto di una villa bifamiliare in via Ceresa. A originare l'incendio sarebbe stato il malfunzionamento dell'impianto di coibentazione del camino. Forse l'accumulo di fuliggine ha innescato il fuoco che si è rapidamente esteso alle travi del tetto, per poi propagarsi anche al soppalco. La casa è stata dichiarata inagibile. Salva la famiglia proprietaria. -tit_org-

Cade nitrato sulla ferrovia Cantù-Asnago si blocca = Cade il concime, treni in tilt

[Roberto Canali]

Cade nitrato sulla ferrovia Cantù-Asnago. I tecnici, i pompieri e i carabinieri si allontanano dalla stazione di ROBERTO CANALI - CANTU- 1 PENDOLARI in attesa alla stazione di Cantù Asnago ieri pomeriggio non potevano credere alle loro orecchie: Vi comunichiamo che il servizio è sospeso per uno sversamento di sostanze pericolose sui binari. Così anche i più curiosi, che avevano seguito a distanza il lavoro dei vigili del fuoco impegnati lungo i binari a poche centinaia di metri dalla piccola stazione lunga la linea che collega Milano con Chiasso, hanno preferito mettere da parte la loro curiosità e si sono allontanati in fretta e furia dalla banchina. Per fortuna a mettere in sicurezza la tratta ci hanno pensato vigili del fuoco, intervenuti con lo speciale nucleo Nbc e i carabinieri, poco dopo le 13 e 30, quando in prossimità della stazione era stato segnalato lo sversamento di alcune sostanze pericolose da un treno merci di passaggio. A rilevare l'anomalia i sensori del vagone che hanno rilevato la fuoriuscita di sostanze da una delle carrozze, così secondo la procedura l'intero convoglio si è fermato e il macchinista, avvertito il personale della stazione, ha dato l'allarme. Il convoglio, composto da undici vagoni, stava trasportando un fertilizzante composto da nitrato di ammonio, una sostanza che dà luogo a reazioni chimiche con l'acqua e può essere utilizzata anche per fabbricazione di esplosivi. A quanto sembra alcuni dei grossi sacchi presenti all'interno di uno dei vagoni si sono rotti durante il trasporto, causando la fuoriuscita del nitrato finito sui binari. Per oltre un'ora, dalle 13 e 30 alle 14 e 30, il transito lungo la MilanoComo-Chiasso è rimasto completamente interrotto, con Rfi che ha messo a disposizione degli autobus dalle stazioni di Como e Carimate. Anche così i disagi sono stati notevoli per i molti pendolari, la maggior parte dei quali studenti che a quell'ora prendono il treno per rientrare a casa. NEL FRATTEMPO i vigili del fuoco hanno provveduto a ispezionare il treno merci, ispezionando il carico e rimuovendo i sacchi contenenti il nitrato di ammonio che apparivano lesionati. La sostanza pericolosa è stata rimossa, attraverso l'utilizzo di aspiratori, anche dai binari e dalla massicciata, lungo un tratto di alcune centinaia di metri. Ultimate le operazioni di bonifica il treno merci è potuto ripartire alla volta di Milano e la circolazione sulla linea tornare alla normalità. ALLERTA La sostanza dà luogo a reazioni chimiche se viene a contatto con l'acqua, è usata anche per la fabbricazione di esplosivi. L'ondata di freddo e l'impreparazione di alcuni Comuni che non hanno, sparso il sale in tempo ha provocato diversi problemi con e soprattutto mezzi pesanti in difficoltà. Il lago del Segrino ghiacciato ha richiamato diversi curiosi. Il parco Salire sul ghiaccio è un'attività vietata e molto pericolosa. C'è il rischio di finire in acqua e rimanere intrappolati. tit_org- Cade nitrato sulla ferrovia Cantù-Asnago si blocca - Cade il concime, treni in tilt

In viale Rimembranze si rompe tubatura per il gelo

[Redazione]

IN VIALE Rimembranze si è rotta la tubatura per il gelo, i vigili del fuoco evitano l'allagamento. La rottura della tubatura di una palazzina ha infatti causato la rottura di un tubo provocando una perdita d'acqua ai piani inferiori. I pompieri di Seregno hanno riparato il danno evitando l'allagamento degli appartamenti. -tit_org-

l'emergenza freddo

Scatta il piano neve sulle strade goriziane

[Emanuela Masseria]

L'EMERGENZA FREDDO di Emanuela Masseria Il freddo tutto sommato fino ad ora non ha creato problemi di rilievo ed è stato affrontato con i dovuti accorgimenti, dal punto di vista pubblico. Qualcosa potrebbe però cambiare visto il quadro un po' incerto delle prossime ore. Con l'arrivo del maltempo verso la serata di oggi e con il suo intensificarsi dalla mattina di domani, le temperature oscilleranno di qualche unità sopra e sotto le zero tra il giorno e la notte. Potrebbero fare il loro esordio la neve (non troppa e per poco) ma molto più probabilmente il ghiaccio sulle strade, oltre alla bora. Così, il Comune, per tramite dell'assessore alla Tutela ambientale Francesco Del Sordi, fa sapere che il problema sarà dato dal formarsi del ghiaccio a seguito della pioggia, per il quale è stata predisposta una salatura preventiva delle strade. Un intervento che lascia il tempo che trova, se piove. Anche Fvg stra de ieri ha diramato un comunicato stampa che parla di un piano simile. Sulla sua rete di competenza, di circa mille chilometri, la società opera con un servizio di trattamento antighiaccio preventivo e di sgombero neve. La struttura di emergenza appositamente creata a tal fine, è costituita da basi operative dislocate sui tre centri di manutenzione (Trieste/Gorizia, Udine e Pordenone) che intervengono in caso di necessità. Il totale dei mezzi impiegati, tra spargitori di sale e autocarri con lama, propri e messi a disposizione da appaltatori esterni specializzati nel servizio, è di 85 unità. Sono inoltre operative cinque frese lancia neve dedicate a situazioni di particolare criticità come smaltimenti di neve in accumulo in banchina necessari al fine di mantenere sempre garantita la larghezza della piattaforma stradale e di conseguenza il doppio senso di circolazione. Nelle basi logistiche dislocate sulla rete sono inoltre attivi depositi di fondenti salini atti a garantire spargimenti giornalieri non inferiori ai mille quintali al giorno. Si ricorda, infine, che sui tratti di rete particolarmente soggetti ai fenomeni meteo rologici di ghiaccio e/o precipitazioni nevose vige, dal 15 novembre e fino al 15 aprile, l'obbligo di catene a bordo o di pneumatici invernali installati. Per qualsiasi emergenza è attivo sulle ventiquattr'ore il numero telefonico 040.5604200. Fino a oggi, come anticipavamo, è andato comunque tutto bene. I vigili del fuoco in tutta la provincia non si sono trovati a fronteggiare grandi problemi, a parte qualche tubatura ghiacciata o rotta di privati e qualche idrante saltato tra quelli pubblici. Tra gli interventi, si segnalano quelli a tubi esterni non coibentati. Non preoccupa l'Isonzo, che ha solo delle zone ghiacciate mentre i pompieri in questo periodo, nonostante il freddo, sono stati più attenti agli incendi che si possono propagare sul Carso anche in inverno, se permane il clima secco. Tra gli altri aggiornamenti, non ci sono state richieste particolari per quanto riguarda i posti dove dormire. Tramite la Caritas e il Comune sono stati pensati degli spazi più in caso di emergenza, di modo che nessuno debba rischiare la salute dormendo all'aperto. L'assessore al Welfare Silvana Romano e don Paolo Zuttion fanno sapere Neve in arrivo: Comune e Fvg Strade si mobilitano con i mezzi spargisale che l'unica criticità che in questi giorni permane è quello di convincere in tutto tre persone a non restare all'addiaccio, cosa che continuano a fare per propria scelta a dispetto delle sistemazioni offerte. Anche se si tratta di casi isolati, con le temperature sotto zero di questi giorni il pericoli di incidenti anche gravi in ogni caso c'è. -tit_org-

"Sicuri in montagna", domenica appuntamento con il Cnsas

[Redazione]

Il Soccorso Alpino di Moggioritrovo per gli interessati è alle 9 Per informazioni possibile Udinese ha aderito all'iniziativa sul piazzale del parcheggio della scrivere un messaggio di posta nazionale del Cnsas, "sicuri in località alpina (oppure alle 8.30 elettronica all'indirizzo montagna", che ogni anno viene al Piazzale G. Nais a Moggio moggio@cnsas-fvg.it, oppure dedicata all'applicazione delle Udinese). Occorre presentarsi contattare direttamente al regole basilari di sicurezza unità di equipaggiamento per telefono i volontari del Soccorso quando si compie un'auto soccorso, Artva pala e alpino (celi. 335 7163 858). escursione in montagna insonda. inverno. Questo nonostante la Asella Neve i tecnici del Corpo mancanza di neve al di fuori nazionale soccorso alpino e delle piste da sci espeleologico provvederanno l'impossibilità al momento di infatti ad allestire praticare appositamente per la giornata le attività ad essa legate, un campo neve per la L'appuntamento, informativo simulazione dell'auto soccorso pratico, è stato programmato con l'assistenza dei tecnici del per domenica a Sella Neve sul Cnsas di Moggio. tema "Sicuri con la neve". Il -tit_org- Sicuri in montagna, domenica appuntamento con il Cnsas

Oltre 60 interventi per la Pc. Anno di superlavoro ad Arta

[G. G.]

Oltre 60 interventi per la Pc Anno di superlavoro ad Arta In occasione delle feste di fine anno nel Comune tennale cárnico si sono ritrovati gli amministratori locali con i volontari del locale gruppo della Protezione civile. Dopo lo scambio degli auguri il coordinatore Luigino Belgrado ha fatto notare come anche nell'anno appena archiviato l'attività del gruppo è stata piuttosto intensa. I volontari di Arta Terme si sono pure recati a portare supporto a quanti operano nei luoghi colpiti recentemente dal sisma, adAmatrice. Per l'amministrazione comunale era presente l'assessore con delega alla protezione civile Guido Della Schiava, che ha ricordato l'importanza che riveste il volontariato, che dedica il suo tempo ad aiutare chi ha più bisogno durante le varie emergenze e di come il gruppo di Arta Terme sia sempre in prima linea trovando l'avallo e il supporto di tutta l'amministrazione per tutte le iniziative che intraprende. Il sindaco Marlinio Peresson ha spiegato come i volontari siano un esempio positivo per tutti e ha ricordato come insieme ad altre amministrazioni comunali, si stia cercando di portare altri aiuti concreti nelle zone terremotate dell'Umbria, conia costruzione di una importante stalla da realizzarsi con il legname della Carnia. Nel resoconto delle attività della sezione sono stati ricordati i 64 interventi che hanno comportato 323 giornate lavorative-uomo, 22 interventi di emergenza richiesti dalla sala operativa regionale, tra cui l'intervento dei volontari ad Amatrice per l'emergenza sismica per un totale di 167 giorni lavorativi mentre 64 sono state le giornate lavorative dedicate all'antincendio boschivo, (g.g.) -tit_org-

Colloredo, premio alla Protezione civile

[L. I.]

La squadra di Protezione civile comunale è la vincitrice della quinta edizione del premio "Un Esempio per tutti", riconoscimento promosso dal Comune per premiare cittadini ed enti che si sono contraddistinti durante l'anno per generosità e per impegno nei confronti della comunità. La cerimonia, si è svolta all'interno della manifestazione "Un concerto per un anno", tradizionale appuntamento che ha visto impegnate la Filarmonica di Meis con il Coro parrocchiale di Caporiacco, il Gruppo corale di Meis e di Colloredo-Lauzzana. L'amministrazione comunale, ha conferito il riconoscimento alla Protezione civile comunale, nel quarantennale del terremoto, a testimonianza e simbolo dell'opera e dell'impegno profusi dai volontari in occasione degli eventi sismici. Un esempio costante di spirito di servizio, profonda umanità e indiscussa professionalità. Durante la serata è proseguita la raccolta di fondi a favore dei paesi del centro Italia colpiti dal terremoto. (Li.) -tit_org-

Scuole aperte, il sindaco in classe

[E. M.]

Scuole aperte, è sindaco in classe Ruda: Lenarduzzi incontrerà i bambini: Ecco i servizi che il Comune offre In occasione dell'iniziativa "Scuole aperte" il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, incontrerà i bambini della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria del Comune. Il primo cittadino sarà accompagnato dall'assessore Simona Berretti e della consigliera con delega all'istruzione Manuela Bertogna. L'amministrazione - spiega il sindaco - è vicina al mondo della scuola. Il Comune sostiene il mondo della scuola offrendo servizi come la pre e post accoglienza, il trasporto gratuito, la mensa e il post scolastico (dalle 14 alle 16). Sosteniamo tanti progetti e iniziative: il pedibus, la psicomotricità relazionale, la musicoterapia, la conoscenza della Protezione civile e delle iniziative che coinvolgono la comunità. Tutto questo anche tramite il supporto delle associazioni, Le strutture scolastiche di Ruda (infanzia e primaria) e Perteole (secondaria) sono dotate di ampi spazi interni ed esterni, sono munite di connessione wi fi, palestra, punto cottura e aule informatiche. L'obiettivo - assicura il sindaco - è garantire per l'intera giornata la permanenza degli studenti in un luogo sicuro. Ci stiamo anche concentrando sull'apprendimento di diverse forme di linguaggio al fine di promuovere l'importanza della comunicazione attiva per imparare ad esprimere le proprie emozioni migliorando l'autostima. Sono già attivi corsi d'inglese, corsi di strumento e canto promossi dalla scuola di musica comunale, meeting di approfondimento dei comportamenti on-line, del cyberbullismo e dei vocabolari digitali e diverse attività sportive. Gli incontri nell'ambito di "scuole aperte" sono in programma mercoledì 18 gennaio, alle 17.30, nella scuola primaria, lunedì 23 gennaio, alle 16,30, nella scuola dell'infanzia e venerdì 27 gennaio, alle 17.30, nella scuola secondaria. (e. m.) L'Iniziativa Pedibus a Ruda -tit_org-

Dopo il gelo arriva la bora Stasera possibili nevicate

Previste trentasei ore di maltempo sulla provincia prima di un weekend sereno Temperature fino a -13, il vento ha spazzato via lo smog. I consigli del Comune

[Laura Venerus]

Previste trentasei ore di maltempo sulla provincia prima di un weekend sereno Temperature fino a -13, il vento ha spazzato via lo smog. I consigli del Comune di Laura Venerus Il freddo che questi giorni sta attanagliando la provincia di Pordenone e più in generale tutta Italia non accenna a diminuire. Da stasera è prevista una nuova ondata di gelo che proseguirà anche domani con neve anche a bassa quota. La situazione. Pordenone è stata la città capoluogo più fredda in regione con una temperatura massima che non ha superato lo zero, mentre a Piancavallo il termometro si è fermato a -4. Le altre città hanno registrato una massima di 1,3 gradi (Trieste), 1,7 (Gorizia) e 1,1 (Udine). Le minime alla mezzanotte di ieri sono state -13 a Piancavallo e -8,3 in pianura: anche in questo caso Pordenone è stata il capoluogo più freddo della regione (a Trieste -5,9, a Gorizia -7,4 e a Udine -6,2). Le previsioni. Secondo le previsioni dell'Osmer Arpa, dopo una mattinata serena, dal pomeriggio ci sarà un aumento della nuvolosità che in serata sfocerà in precipitazioni anche nevose fino in pianura. Ciò provocherà locali formazioni di ghiaccio al suolo. Il tempo peggiorerà domani con cielo coperto e precipitazioni che, in regione, saranno moderate a ovest e più abbondanti a est. La neve è prevista a 300 metri. Nel pomeriggio ancora peggioramento con bora forte, nevicate su Carso e, localmente, su pianura e costa. A rendere difficile la circolazione ci penserà la formazione di ghiaccio al suolo. Sabato e domenica la situazione migliorerà: farà ancora freddo e soffierà la bora, ma tornerà il sole. La qualità dell'aria. Dopo alcuni giorni di aumento del livello di polveri sottili, già martedì, grazie al vento, la qualità riscontrata dalle centraline dell'Arpa evidenziavano un sostanziale miglioramento: a Pordenone 37 microgrammi per metro cubo, a Brugnera 33, a Porcia 30, a Sacile 37 e a Morsano 35. Dati ben lontani dal limite di 50 imposto dalla legge. Le misure comunali. In vista del peggioramento del meteo, il Comune di Pordenone ha messo in campo le misure di prevenzione. È stato attivato il piano operativo per la gestione del rischio neve: nove le ditte incaricate dal Comune dotate di mezzi spargisale, preallertate telefonicamente, che si approvvigioneranno del sale stoccato nel magazzino comunale da distribuire sulle strade gelate o innevate. La scorta è di 1.400 quintali di sale. Oltre alle ditte, il piano neve&ghiaccio prevede la disponibilità di una squadra di operai con mezzi spargisale comunale e il gruppo di Protezione civile che si adopera sulle strade di minore percorrenza, vicoli, marciapiedi e scuole. Stante la promiscuità del nuovo accesso al magazzino comunale, unico per i due sensi marcia con il nuovo parcheggio pubblico - raccomanda l'amministrazione comunale - dovrà essere posta la massima attenzione nell'ingresso e uscita dei mezzi operatori. Prevenzione. Il Comune di Pordenone ha diramato consigli utili per prevenire incidenti legati al gelo. In particolare, in auto è consigliabile la massima prudenza la mattina presto e la sera (quando le temperature sono più rigide), in prossimità di luoghi poco soleggiati, inoltre è importante tenere il parabrezza pulito. L'assessore alla viabilità Cristina Amirante ha aggiunto: Con neve e ghiaccio non mettersi in auto se non per assoluta necessità e si consiglia alle persone più anziane di evitare, per quanto possibile, di uscire di casa. Raccomandata inoltre la pulizia dei passi carrabili e delle aree di competenza privata per evitare la formazione di ghiaccio. OIIPRODUZIONE RSSERVATA Un volontario comunale in azione per spargere sale sull'asfalto -tit_org-

AGGIORNATO - Quando nacque la "protezione civile" dei beni artistici

A Palazzo Ricchieri furono restaurate centinaia di opere. Quell'esperienza fece partire la scuola di conservazione

[Enri Lisetto]

Quando nacque la "protezione civile" dei beni artistici. A Palazzo Picchieri furono restaurate centinaia di opere. Quell'esperienza fece partire la scuola di conservazione di Enri Lisetto. Il terremoto del 1976 vide il museo di Pordenone particolarmente impegnato nella salvaguardia di opere d'arte custodite nelle chiese, garantendone il recupero e sottraendole alla dispersione. I giorni successivi al 6 maggio e al 9 settembre centinaia di opere furono portate nelle sale di Contrada Maggiore e all'ex convento di San Francesco per essere sottoposte a restauro ed essere poi restituite alle comunità di appartenenza. Antonio Forniz, appassionato cultore di storia dell'arte locale e commissario straordinario del museo sino al 1981, e il restauratore Gian Carlo Magri, affiancati da rappresentanti della Sovrintendenza e nella prima fase anche dal restauratore Gino Marchetot, eseguirono centinaia di recuperi. Dal duomo San Marco di Pordenone, il cui tamburo si era fortunatamente salvato, arrivarono al museo le opere d'arte più preziose: la pala della Misericordia del Pordenone, tele, argenti, arredi e suppellettili. Subito dopo giunsero anche le opere dalla chiesa dei Battuti di Valeriano, la cui volta era parzialmente crollata, le tele di Meduno con il famoso Piazzetta, quelle di Navarons, Pinzano, i capolavori del Pordenone a Spilimbergo e le opere dell'Amalteo a Travesio, del Politi a Vito d'Asie, ancora tesori da Castel d'Aviano, Sacile, Porcia, San Vito al Tagliamento. Una mostra al museo civico d'arte di Pordenone racconta alcuni episodi di tale opera di recupero di inestimabile valenza culturale, religiosa e civile, che ha permesso al territorio di vantare ancora uno dei patrimoni storico-artistici più rilevanti della regione. Ad intervenire, insomma, fu una sorta di "protezione civile dell'arte" coordinata dall'allora assessore Alvaro Cardin, delegato dal sindaco Glauco Moro all'emergenza post terremoto. Il museo - allora visitato da Aldo Moro, Giulio Andreotti e dal ministro dell'Istruzione Mario Pedini - era attivo dall'inizio degli anni Settanta, con un laboratorio di restauro affidato a Giancarlo Magri, che si era formato alla scuola di Tiburzio Donadon. In prima battuta - ricorda il restauratore che si avvale della collaborazione della moglie Sarà - le opere furono messe in sicurezza sul posto. Poi, con mezzi di fortuna (persino camion adibiti al trasporto di ghiaia e mezzi militari) vennero portate a Pordenone: brani di affreschi staccati, dipinti su tavole o tele, statue e altari lignei, arredi sacri e suppellettili. Il lavoro di ripristino delle opere e degli edifici, spiega Angelo Crosato, già conservatore del museo d'arte, si protrasse per vari anni. Tuttora alcuni dipinti, in particolare quelli su tavola e soprattutto gli affreschi, sono oggetto di frequenti verifiche e di conseguenti interventi conservativi che riguardano anche le condizioni degli intonaci e la staticità delle strutture murarie, a motivo delle gravi lesioni causate dai movimenti tellurici e dal ripetersi delle violente scosse. La notte dopo il terremoto Magri era nel municipio cittadino: I pinnacoli minacciavano di cadere. Furono smontati così come venne staccato muro compreso - l'affresco "Ballo campestre" di scuola pordenoniana, sette metri di lunghezza, e portato al museo per il restauro. Molte opere restarono a palazzo Ricchieri per anni, in quanto si dovette attendere il restauro delle chiese dove ricollocarle. Solo a Spilimbergo, per fare un esempio, ne furono sistemate 35. Quella tragedia - ricorda Magri - diede modo sia di restaurare, ma anche di far venire alla luce affreschi, come nella chiesa di Pescincanna, di cui non si conosceva l'esistenza. Antonio Forniz in dieci giorni fu in grado di compilare una relazione sui danni subiti dalle opere del Pordenone in tutta la provincia: le conosceva tutte e di tutte sapeva l'ubicazione. La mostra, dunque, propone un viaggio nei luoghi colpiti dal sisma, evidenziando le tappe che hanno portato al recupero delle opere d'arte. Un viaggio che si sviluppò

a pressoché in tutta la provincia: dalla chiesa di Santa Maria Assunta di Lestans a quella di Santa Maria maggiore di Cimolais e Spilimbergo; da San Simone e Giuda di Prata a Santa Maria delle Grazie di Andreis; dalla Santa Croce di Casarsa a San Floriano di San Giovanni di Polcenigo; ancora, San Remigio di Cavasso Nuovo, Santa Lucia di Budoia, Santa Giuliana a Castello di Aviano, San Martino di Panna, per fare solo qualche esempio. Fotografie e

pannelli, anche alcuni scatti dei fotografi Aldo Missinato e Guido Monti. È una mostra particolarmente significativa - commenta l'assessore alla cultura Pietro Tropeano - che mette in evidenza non solo le capacità delle nostre popolazioni di ricostruire velocemente il tessuto urbano così gravemente danneggiato dal sisma, ma anche competenze, passione e dedizione dei nostri tecnici e restauratori per la salvaguardia, valorizzazione e tutela del patrimonio artistico. Da quella esperienza nacque la scuola per la conservazione e il restauro dei beni culturali. Molti restauratori, infatti, si formarono e cominciarono a operare dopo il 1976: la Regione istituì la scuola proprio per far fronte alle disastrose conseguenze del sisma. Tra il 1977 e il 1980 si tenne il primo corso quadriennale per il ripristino della scultura lignea e dei dipinti su tavola e su tela. Da questa mostra, tira le somme Angelo Crosato, emerge che un museo non solo conserva ed espone, ma anche produce conoscenza, salvaguardia e tutela del patrimonio artistico diffuso. Vorremmo che questa conoscenza raggiungesse tutti i giovani e ne facessero tesoro. Beni portati in città con mezzi di fortuna e militari. La gente si mobilitò in massa per salvare un enorme patrimonio emerso anche "grazie" al sisma del 1976. L'affresco "staccato" dal municipio e la chiesa di San Floriano -tit_org- AGGIORNATO - Quando nacque la protezione civile dei beni artistici

Gestione del rischio sismico ne parla la protezione civile

[D.s.]

INCONTRO CON PANONTIN AVIANO Come affrontare il terremoto: è quanto illustreranno i volontari della Protezione civile avianese nel corso di una serata informativa in programma domani palazzo Bassi ad Aviano (inizio alle 20.30). L'iniziativa rientra nella campagna "Io non rischio" attuata dalla protezione civile nazionale e volta a informare la popolazione sui comportamenti da mantenere nel caso di eventi catastrofici. L'incontro di domani verte su tema: "Perché il 1976 non ritorni, informarsi per prevenire: cosa posso fare per essere preparato". Interverranno Laura Peruzzi, dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste, Andrea Della Puppa, ingegnere strutturale, Uvia Guglielmin e Sandra Menegoz, formatrici nazionali della campagna "Io non rischio" e Dario De March, Pierluigi Nan e Marco Marcellin, volontari del gruppo comunale di Protezione civile. Saranno presenti anche un rappresentante dell'amministrazione comunale e l'assessore regionale Paolo Panontin. L'attenzione sulle problematiche legate alla gestione delle grandi emergenze è sempre alta anche nel Friuli occidentale: in particolare per quanto riguarda la fenomenologia sismica. (d.s.) -tit_org-

"Strage" di tubi gelati Neve in arrivo sul Carso

[Luca Saviano]

Strage di tubi gelati Neve in arrivo sul Carso di Luca Saviano Non è ancora arrivato il momento di mettere da parte la sciarpa, il berretto e i guanti di lana. Quella che si è presa in queste ore il generale inverno è solo una pausa. Dopo le temperature glaciali dei giorni scorsi, infatti, la colonnina di mercurio è destinata momentaneamente a risalire. Il picco negativo è stato registrato nella notte fra martedì e mercoledì scorso, quando sul Molo Audace il termometro ha fatto segnare una temperatura di meno cinque gradi. Questi valori bassi non sono così usuali - spiega il previsore dell'Osmer Livio Stefanutto - Era dal febbraio del 2012, e prima ancora dal mese di dicembre del 1996, che non si toccavano in città i meno cinque. In queste ore, intanto, un fronte di aria umida sta arrivando da sud-ovest. In serata potrebbero verificarsi delle precipitazioni piovose e qualche fiocco di neve potrebbe farsi vedere sul Carso. Le piogge saranno sicuramente più abbondanti nella giornata di venerdì, in seguito all'arrivo di un fronte nuvoloso che, dal tardo pomeriggio, con il ritorno della Bora, potrebbe portare la neve anche in città. Per questo motivo il Comune di Trieste, in collaborazione con AcegasApsAmga, con Trieste Trasporti e con i volontari della Protezione civile e dell'Associazione nazionale alpini, è pronto ad attivare il Piano neve. Il Centro operativo, in caso di emergenza neve e ghiaccio, entrerà in funzione nella sala operativa della Polizia locale, attiva 24 ore su 24 e contattabile allo 040-366111. Il Comune raccomanda la collaborazione da parte di tutta la popolazione, dal momento che ogni cittadino è chiamato a rimuovere la neve e il ghiaccio dai propri passi carrai e dai tratti di marciapiede antistanti la propria abitazione. Il sale verrà distribuito gratuitamente nelle sedi comunali di viale Miramare 65, di via dei Macelli 3, nella VI Circoscrizione in Rotonda del Boschetto 6, nella II Circoscrizione di via Doberdò 20/3 e nella I Circoscrizione in località Prosecco 159 (oggi e domani dalle 11 alle 15, sabato dalle 11 alle 13). 11 sale sarà reperibile anche nelle basi logistiche della Friuli Venezia Giulia Strade Spa (per emergenze 040-5604200). Il ghiaccio, nel frattempo, ha già causato dei danni, obbligando i Vigili del fuoco e la Polizia locale agli straordinari, con oltre trenta interventi. Nel primo pomeriggio di ieri, la rottura di una tubazione ha provocato non pochi disagi in via Filzi, dove ha iniziato letteralmente a "piovere" sulla strada. Le temperature inferiori allo zero hanno fatto ghiacciare l'acqua nel giro di pochi minuti, rendendo scivoloso il manto stradale, sul quale è stato poi gettato il sale per evitare l'aggravamento della situazione. Un altro spandimento d'acqua, probabilmente causato dal gelo, si è invece verificato all'ingresso del Park San Giusto di via del Teatro Romano, costringendo i tecnici a un rapido intervento. È rientrata, infine, la preoccupazione per Mira, uno dei due cigni donati al parco di Miramare dai gruppi Facebook "Nimdv" e "Te son de Trieste se". L'esemplare femmina era stata avvistata nei giorni scorsi nel tratto di mare antistante il castello. La sua fuga aveva mobilitato anche i Vigili del fuoco, che avevano provato inutilmente a spingerla verso il laghetto del parco. La paura è svanita quando gli esperti interpellati hanno confermato che Mira sta bene e si è ambientata nella sua nuova casa, tanto da entrare e uscire dal parco con disinvoltura. Quella di Mira non è stata una tentata evasione, ma solo un eccesso di curiosità. -tit_org- Strage di tubi gelati Neve in arrivo sul Carso

Sottopasso ferroviario: piovono calcinacci

[Redazione]

Piovono calcinacci dal sottopassaggio ferroviario di via Aquileia. Piccoli, di dimensioni ridotte ma pur sempre calcinacci. E la preoccupazione sale. Tant'è che nei giorni scorsi, a più riprese, sono stati effettuati degli accurati sopralluoghi da parte dei vigili del fuoco e da parte degli agenti della Polizia municipale. Obiettivo? Comprendere il motivo di quei micro-crolli e prefigurare un intervento manutentivo in tempi brevi. Il problema derivava dal fatto che proprietarie del manufatto sono Reti ferroviarie italiane (Rfi) e non il Comune. In quest'ultimo caso, tutta la procedura sarebbe stata più veloce, maggiormente semplificata. È così iniziato un pressing nei confronti di Rfi affinché l'intervento potesse essere tempestivo. E, a quanto pare, tanta attenzione e tanta costanza sono state ripagate. Confermo: nei giorni scorsi - spiega il comandante della Polizia municipale, Marco Muzzatti - sono caduti alcuni calcinacci non dalla parte pedonabile, bensì in mezzo. Sono stati effettuati dei sopralluoghi e abbiamo informato la società proprietaria del manufatto del problema. Ebbene: domattina (oggi, ndr) interverranno gli operai per mettere in sicurezza il sottopasso. Fortunatamente, non è minimamente in discussione la solidità del manufatto. La Polizia municipale ha provveduto a preparare un'ordinanza che prevede la dislocazione di new jersey per consentire il regolare svolgimento dei lavori. Poi, abbiamo chiesto che venga una nuova perizia statica. Ribadisco che i vigili del fuoco ci dicono che non c'è pericolo immediato, ri marca il comandante dei vigili urbani. In ultimo, alcune curiosità. La stazione è servita da treni regionali svolti da Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Friuli Venezia Giulia; la stazione è servita inoltre da un collegamento Intercity notte, sempre di Trenitalia, in servizio Roma-Trieste. Il movimento passeggeri è di circa 1.400.000 di persone all'anno, che fanno sì che la stazione di Gorizia sia la quinta stazione in Friuli Venezia Giulia per numero di passeggeri. (fra.fa.) Il sottopasso ferroviario (11 via Aquileia (foto Bumbaca) -tit_org-

L'INCONTRO Il 14 e il 15 gennaio a Milano presente il Ccv Varese

A Palazzo Pirelli gli stati generali per la Protezione Civile provinciale

[M. Fon.]

L'INCONTRO Il 14 e 15 gennaio a Milano presente il Ccv Varese Il comitato che parteciperà all'evento milanese comprende 125 organizzazioni dall'intero Varesotto Saranno presenti anche i volontari del Ccv Varese, ovvero il Comitato di coordinamento del volontariato della nostra provincia, all'importante evento, intitolato "Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile della Lombardia" che avrà luogo il 14 e 15 gennaio a Palazzo Pirelli a Milano. Il Ccv Varese è stato costituito lo scorso 3 luglio e comprende ben 125 organizzazioni di Protezione Civile, tra gruppi comunali e associazioni, undici consiglieri, quattro grandi città come Varese, Busto Arsizio, Gallarate e Saronno e tre coordinamenti di protezione civile antincendio boschivo. Presidente è Alessandro De Buck del gruppo di Cocquio Trevisago, vicepresidente è invece Marco Pizzolato di Gazza da Schianno, mentre segretario è Marco Carcano di Malnate. Consiglieri sono stati eletti: Dusca Bernardo (Castiglio ne Olona), Serafino Brovelli (Ranco), Alfredo Carabelli (Cavaria), Mauro Peggiori (Gemonio), Calogero Rinaldo (Sommozzatori Varese), Antonella Rossi (Somma Lombardo), Enrico Sala (Cunardo) e Piero Zucca (Uboldo). L'obiettivo principale del Ccv Varese - spiega De Buck - è quello di diventare punto di riferimento per il volontariato di protezione civile, facilitando la comunicazione, la coordinazione, l'aggiornamento e la crescita professionale dei volontari iscritti all'albo provinciale di Varese, nel rispetto di ruoli e competenze, anche mediante la conoscenza delle singole realtà comunali. Il Ccv resterà in carica tre anni e avrà il compito di incontrare ogni singola realtà comunale, organizzando aggiornamenti, eventi, esercitazioni e prove di soccorso. Al fine di verificare l'evoluzione degli obiettivi del Comitato, i consiglieri si ritrovano settimanalmente nelle sedi dei propri eletti e mensilmente a Malnate. Il 14 e 15 gennaio a Milano, ci sarà un confronto con tutte le realtà lombarde. M. Fon. La Protezione Civile lombarda si riunirà a Milano sabato e domenica Archivio -tit_org-

Influenza più aggressiva, 40 mila a letto in un mese

[Stefano Origone]

Influenza più aggressiva, 40 mila a letto in un mese(AUSTRALIANA, Cinese, ormai parlare di ceppo a gennaio non ha più importanza. L'influenza è in fase epidemica e si dimostra più aggressiva rispetto al 2015/16. Pronto soccorso intasati, aumentano le complicanze che colpiscono i soggetti a rischio: gli anziani. Giancarlo leardi, direttore del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Genova e referente dell'Istituto superiore della Sanità, descrive una stagione influenzale che si dimostra più incisiva degli anni passati. Nell'ultimo mese - spiega riferendosi all'area metropolitana - sono stati registrati 40 mila casi di influenza. In poche settimane siamo passati da 3 a 5 su mille e nell'ultima settimana a 10 su mille. Come è il trend? Ci aspettiamo una leggera salita e il picco dovrebbe essere proprio in questi giorni, alla metà di gennaio. Gli ospedali sono intasati, le ambulanze si fermano in coda per scarica i pazienti. Mettiamoci i ponti, gli studi dei medici di base chiusi: alla fine Genova e il sistema sanitario si è trovato ad affrontare l'emergenza. Ieri alle 13 (ora in cui sie bloccato il sito del Galliera che indica i dati degli accessi ai vari pronto soccorso, strumento utile per chi sta male e vuole scegliere un ospedale senza il rischio di trovare code). Villa Scassi ha alzato bandiera bianca: "sovraffollamento" con 42 pazientiosservazione breve, 16 in visita e 15 in attesa. A chi è colpito dall'influenza, si aggiunge chi sta male per le complicanze e aumentano i casi di polmonite che colpiscono soprattutto gli anziani. Siamo a 15-20 ricoveri al giorno, sottolinea leardi estrapolando i numeri del sistema di sorveglianza sindromica delle malattie. Si basa sulle segnalazioni di informazioni che riguardano i pazienti con diagnosi definite che entrano nei pronto soccorso. Non sempre, però, possiamo avere dati in tempo reale perché un paziente che si sospetta abbia una polmonite deve sottoporsi ad ulteriori accertamenti, come un rx al torace. I dati vengono raccolti da medici e infermieri e poi trasmessi al Dipartimento seguendo specifiche linee guida. Nell'ultimo fine settimana rispetto a quello precedente l'indicazione è che c'è stato un aumento del 125% di casi di polmonite. Un dato importante, diretta conseguenza di quello che sta accadendo sul territorio. Poi leardi ritorna all'influenza. Visto che sono di moda i colori - dice il direttore del Dipartimento di Scienze della Salute riferendosi al nuovo sistema di allerta di protezione civile rosso, arancione e giallo - se l'anno scorso potevamo parlare di un arancione chiaro, quest'anno siamo a un arancione tendente al rosso. Nel 2015 avevamo avuto 6 casi su 1000 e la quota è stata abbondantemente superata. Un'influenza terribile: in molti casi pare che neppure il vaccino sia riuscito a contrastarla. Il vaccino è sicuro ed efficace, ma non sempre. Diciamo nel 60/70% dei casi protegge, sicuramente attenua i sintomi, conclude Giancarlo leardi. (Stefano origone) AMBULANZE AL PRONTO SOCCORSO L'emergenza influenza è diventata emergenza polmonite per gli anziani CIANCARLO CARDI L'infettivoiogo direttore dell'Unità Operativa Complessa "igiene" e direttore del Dipartimento di Scienze, spiega che quest'anno l'influenza si sta manifestando in una forma particolarmente aggressiva soprattutto per la popolazione più anziana della città ÉÉÉ -tit_org-

OCCHIOBELLO**Diegoli: Segnalateci chi abbandona i rifiuti***[Redazione]*

OCCHIOBELLO Segnalate i rifiuti abbandonati attraverso l'app comunale o agli uffici di competenza. L'appello del vice sindaco ed assessore con delega all'ambiente, Davide Diegoli, segue da una segnalazione fatta attraverso i canali social, per il ritrovamento di una siringa ad uso farmacologico, in un'area verde a Santa Maria Maddalena, dove solitamente molti cittadini vanno per fare 'sgambare' i propri cani. Nell'arco della mattinata di mercoledì, l'intervento di un operatore comunale ha permesso la raccolta e smaltimento del rifiuto abbiamo da tempo attuato-precisa il vice sindaco Diegoli-un'apposita app per smartphone, con la quale nella sezione 'segnalazioni' si può semplicemente fare la foto e mettendo la zona, il tutto giunge all'ufficio comunale di competenza. Un fatto che permette un intervento rapido e risolutivo, si ricorda che l'app è gratuita e facile da usare, non serve pubblicare o segnalare sui canali social, perché si rischia di disperdere il problema ed allungare i tempi d'intervento. Nelle scorse settimane, intanto, è stata attuato l'implementazione dell'app del Comune di Occhiobello, che allo stato attuale conta oltre mille download e quattrocento segnalazioni, attivo da oltre due anni, aggiornato quotidianamente sugli eventi, ambiente, pubblica amministrazione, viabilità e protezione civile. Un programma dove si può accedere direttamente alle informazioni del sito internet del comune di Occhiobello, attraverso il proprio smartphone. m.t. -tit_org-

Allontanamento volontario**Châtillon, tornata a casa la donna scomparsa***[A. Man.]*

Allontanamento volontario Chatillon, tornata a casa la donna scomparsa E* tornata a casamodo spontaneo, ieri pomeriggio, Antonella Romano, 47 anni di Chatillon, residente a Chamonix. Non si avevano sue notizie da sabato dopo che aveva annunciato alla mamma, da cui era ospite, di voler andare in biblioteca. Non è mai arrivata nella struttura di via Chanoux, a cento metri dalla casa. È stato un allontanamento volontario senza alcuna situazione particolare - dice il tenente Carmelo Mossucca, comandante dei carabinieri di Chatillon Saint-Vincent che hanno coordinato le ricerche. La donna si era allontanata altre volte, in questa occasione l'allontanamento non era considerato normale dalla famiglia. Per rintracciarla era stato avviato il piano di ricerca persona della protezione civile; i vigili del fuoco hanno fatto alzare in volo un drone per perlustrare le zone impervie attorno al paese. [A. MAN.] Antonella Romano -tit_org-

Unioni montane**Tesoretto di 4,7 milioni dalla Regione agli enti locali sovracomunali***[Guido Novaria]*

Ó" GUIDO NOVARÍA Il 2017 delle Unioni montane e delle Unioni di Comuni di collina e pianura si apre con l'erogazione, da parte della Regione, di 4,7 milioni di euro per premiare gli Enti locali sovracomunali che meglio hanno gestito, nel 2016, le 'funzioni fondamentali' con univoche strategie di collaborazione, come previsto dalla legge. Lo afferma il presidente Uncem Piemonte, Lido Riba (foto), nel commentare la delibera regionale di assegnazione delle risorse e la graduatoria che vede finanziate 79 Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni. Questi Enti - prosegue Riba - come già nel 2015 e nel 2014, hanno dimostrato la grande capacità di lavorare insieme, unendo le 'funzioni fondamen tali', e anche il personale dei Comuni, in una dimensione sovracomunale, dai trasporti alla gestione amministrativa e contabile degli enti, dalla polizia municipale alla protezione civile. -tit_org-

Ozegna**Intossicato dal monossido. Imprenditore salvato dai nonni**

[A. Pre.]

O Intossicato dal monossido Imprenditore salvato dai nonni E' grave ma non in pericolo di vita l'imprenditore di 36 anni, Cristian Cimaglia, intossicato ieri dal monossido di carbonio sprigionatesi a causa del malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento all'interno di una villetta di Ozegna, che l'uomo condivide con i nonni. A dare l'allarme, intorno alle otto di mattina, sono stati proprio i due pensionati che abitano al piano terra, quando si sono accorti che il nipote non rispondeva al telefono. Il 36enne è stato soccorso dal personale del 118 e ricoverato all'ospedale di Ivrea. I vigili del fuoco hanno messo a sicurezza l'impianto. Intossicato anche un cane che dopo l'intervento dei soccorritori si è ripreso. Accertamenti in corso sull'accaduto da parte dei carabinieri di Agliè. Per fortuna, al piano superiore della villetta, l'uomo era solo: il resto della famiglia, compreso un bimbo piccolo, ha trascorso la notte in un alloggio di Rivarolo. Ieri sera, dopo il trattamento in camera iperbarica, l'uomo ha ripreso conoscenza e ha subito riconosciuto i famigliari. [A. PRE.]

Stasera a Monastero incontro dei quattordici sindaci

L'Unione dei comuni montani cerca un presidente

[Redazione]

Stasera a Monastero incontro dei quattordici sindaci L'Unione dei comuni montani cerca un presidente La Comunità Montana della Langa Astigiana è chiusa. Lo ha imposto una legge del 2014, ma la sua sostituta, l'Unione di Comuni Montani non decolla. È difficile fare sintesi tra tutti - il primo commento di Ambrogio Spiota primo cittadino di Monastero Bormida e presidente dimissionario della Unione di Comuni -. Io mi sono dimesso a giugno del 2016, ma in sei mesi nessuno collega sindaco si è fatto avanti per sostituirmi. Questa sera, alle 21 in municipio a Monastero, i primi cittadini dell'Unione si riuniranno per trovare una soluzione a questo impasse. Le due posizioni Sono due le posizioni a confronto. Chi vuole difendere l'autonomia dei municipi, grandi o piccoli che siano, e chi, invece, vuole fare sintesi per provare ad essere competitivo. L'Unione è il futuro aggiunge Ambrogio Spiota -. L'idea di piccolo è bello non regge più dal punto di vista amministrativo. Chi, invece, difende la propria autonomia è Marco Listello, primo cittadino di San Giorgio Scarampi. Ci è stato imposto ciò che non ci piaceva e non ci piace - dichiara -. La Comunità Montana aveva un bilancio ed era di supporto ai comuni. L'Unione, invece, vuole sostituirsi ai singoli municipi. Io sono contrario e non ne ho mai fatto segreto. Lo spauracchio per il fronte del no sarebbe dover associare la prima funzione che tradotto non sarebbe altro che il bilancio ed il personale. La più importante - aggiunge Listello - quella che ci dà autonomia. Di parere opposto il collega Spiota. Non perderemmo nulla, anzi ci gioverebbe spiega -. Ormai si è presa considerazione se si è tanti, come abitanti, ed uniti. Per Listello, però, non è questa la via. Preferirei fondere il mio comune con quelli che ho vicino. Non unirmi in un modo così ampio. Nel passaggio da Comunità ad Unione due comuni hanno scelto di abbandonare. Castel Rocchero si è unito a Cassine (AI) mentre Sessame ha scelto l'indipendenza. Chi ne fa parte Ora i comuni sono 14, per circa 6 mila abitanti, e le funzioni associate tre: polizia locale, catasto, e protezione civile. Ne fanno parte: Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Cessole, Loazzolo, Mombaldone Montabone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole e Vesime. Ambrogio Spiota Sindaco di Monastero Bormida -tit_org-Unione dei comuni montani cerca un presidente

Atteso domani in val Tanaro

Il ministro Costa fra gli alluvionati

[Mu. B.]

Allcso domani in val Tanaroministro Costa fra ài alluvionati Domani il ministro per gli Affari regionali, Enrico Costa, sarà in valle Tanaro. Alle 17,30 incontrerà gli abitanti di Priola nel municipio del paese. Lo ringrazieremo di quanto ha fatto. L'aiuto dell'Esercito è stato prezioso dopo i tanti danni causati dell'alluvione, spiega il sindaco, Luciano Sciandra. Prima, alle 17, Costa sarà a Garessio, in Comune, dove si confronterà con gli amministratori. Segno di attenzione per il territorio. L'importante è riuscire, tutti insieme, a fare sì che dallo Stato siano stanziati fondi sufficienti per messa in sicurezza e ricostruzione. Solo in Val Tanaro servirebbero oltre 30 milioni - commenta Giorgio Ferraris, presidente Unione montana -. Per le zone alluvionate del Piemonte, la Regione ha messo a disposizione 10 milioni, il Governo, con la delibera dello stato di calamità, per ora 36. Infine tappa a Ceva. [iè. â.] Priola alluvionata -tit_org-

Lingotto

Guasto al motore sulla linea 1 Intossicato l'autista del bus*[Redazione]*

Un^oUo Guasto al motore sulla linea 1 Intossicato l'autista del bus Fiamme su un autobus Gtt a Torino. Ieri mattina verso le 11, in via Genova, all'angolo con via Giaglione, ha preso fuoco un autobus Gtt della linea 1. L'autista è rimasto leggermente intossicato ed è stato portato al pronto soccorso con un'ambulanza del 118. Illesi invece i passeggeri che sono subito scesi dal mezzo prima che venisse avvolto dalle fiamme. In via Genova sono arrivati i vigili del fuoco e le pattuglie della polizia municipale. Si indaga sulle cause dell'incendio, divampato nella parte posteriore del bus, nel vano motore -tit_org- Guasto al motore sulla linea 1 Intossicatoautista del bus

Quartieri

[Redazione]

UART ERI Per le vostre segnalazioni quartier@lastampa.it; MAURIZIO TERNAVASIO Sono bastati i pochi centimetri di neve caduti nel pomeriggio di martedì per creare alcuni problemi e disagi vari nei diversi quartieri cittadini. Sotto accusa soprattutto i ritardi degli interventi su strade e marciapiedi. In collina alcune arterie non sono state interessate dal passaggio dei mezzi spargisale e spazzaneve, tanto da impedire ai residenti per alcune ore l'uso delle automobili. E l'Amiat si difende dicendo che ha dovuto privilegiare le strade più battute. Anche le periferie si lamentano: Le vie secondarie sono impraticabili, qui da noi i mezzi non si sono mai visti. Qualche incidente di poco conto nei grandi viali alberati della Crocetta, a causa del fondo stradale insidioso. Le situazioni più difficili si sono verificate attorno alle scuole, dove in molti casi sono stati ripuliti gli spiazzi davanti agli ingressi, ignorando però i marciapiedi circostanti. Analoghi problemi di fronte alla piscina Colletta e alla fermata Marche della metropolitana, dove gli attraversamenti risultavano difficili per la mancata rimozione della neve. Lamentele anche da parte degli utenti delle due ruote: ieri, a metà mattinata, la neve non era stata ancora rimossa da diverse piste ciclabili, con il risultato che i pochi centimetri di manto si sono trasformati in ghiaccio. Così i ciclisti hanno preferito pedalare mezzo alla strada per evitare probabili ruzzoloni. Il freddo sta penalizzando anche gli impianti di riscaldamento che funzionano a sin ghiozzo soprattutto nella Circoscrizione 6: oltre agli uffici consiliari, sono al freddo un paio di palestre, alcuni centri d'incontro e un piano intero della scuola elementare Bernardo Chiara. Circoscrizione 8 Lastre di ghiaccio sulle strade della collina Ó- PIER FRANCESCO CARACCILO Sul territorio della Circoscrizione 8, il giorno dopo la nevicata di martedì, i disagi più gravi hanno coinvolto la collina. Alcune strade, quelle più ripide e strette, ieri mattina erano ancora imbiancate. Non da una semplice lastra di ghiaccio, ma da una vera e propria patina di neve. Tra queste, Strada vicinale antica di Revigliasco, in cima alla quale una ventina di famiglie sono rimaste bloccate: Impossibile scendere con l'automobile in queste condizioni, sbuffava ieri Silvana Biginelli, una residente. Su queste vie i mezzi spargisale, messi in moto martedì pomeriggio, non sono passati. Ne sono state adottate altre misure preventive. Da Amiat, però, lo spiegano chiaramente: Le vie primarie della città Strada hanno avuto la precedenza sulle altre. vicinale Proprio per questo motivo, probabilmente, Revigliasco molti automobilisti si sono lamentati con gli uffici. Nella parte ci della Otto delle condizioni delle vie meno trafalga di que- ficate di tutto il territorio, compresi i quartieri sta strada San Salvano e Lingotto: Nella notte si erano collinare formate lastre di ghiaccio su molte strade se una ventina condarie della nostra circoscrizione, che in matdi famiglie è tinaia hanno creato un'infinità di problemi, rimasta sbotta Massimiliano Miaoño, vicepresidente deibloccata dal la Otto. Il più serio, un incidente all'angolo tra ghiaccio via Spazzapan e via Sidoli, accanto al parco Di Vittorio, dove un'auto ne ha tamponata un'altra scivolando sull'asfalto. L'intervento con i mezzi spargisale è stato tutt'altro che tempestivo tuona Miaoño -. Analoghe mancanze l'amministrazione comunale aveva palesato a fine novembre, quando dimenticò i residenti al Fioccardo colpiti dall'alluvione: evidentemente non è in grado di gestire le emergenze. Circoscrizione 6 Scuola Chiara un intero piano è al freddo PAOLO COCCORESE Allarme temperature in Circoscrizione 6. Si batte i denti dappertutto. Nelle scuole, come alla Bernardo Chiara dove i genitori ieri sono andati a reclamare dal preside per i termosifoni da sfiatare. O nei centri d'incontro Mascagni e Pertengo. E nelle palestre: in quella degli istituti Abbazia, Carlo Levi, Deledda e Marchesa. Da giorni, ma in particolare ieri, si è costretti a fare allenamento con la felpa. Una penitenza, insomma. Come restare per due ore seduti nella sala consiliare dove si riuniscono gli stessi politici e cittadini della Sei dove è necessario il piumino. Giornata di temperature rigide riscaldante dalle polemiche dei vari quartieri. A Rebaudengo, i genitori dell'elementare Bernardo Chiara di Sala via Porta sono sul piede di guerra. Un piano è al consiliare freddo come molte classi. I termosifoni sono da Nella Sei i sfiatare, dice un genitore, Roberto Faranda. La consiglieri rivolta ha mosso qualcosa: dopo una collezione sono co- di telefonate sono arrivati - finalmente - i tecnici stretti a dell'Iren per controllarli. E la temperatura

è supartecipare bito salita. Un sogno per molte palestre. Come alle riunioni quella della Cascina Marchesa, appena ristrutturata, ma con metà riscaldamento al palo per il potti addosso - dispiacere delle bambine della società Allotreb. so a causa di Dalla Circostrizione masticano rabbia. Necesun guasto stiamo di interventi urgenti. Sono settimane all'impianto che li chiediamo senza risposte, ringhia la coordinatrice alla Cultura, Isabella Martelli. Rincarare la dose la presidente Carlotta Salerno: Vogliamo una cabina di regia con Iren per verificare puntualmente i lavori. E, magari, segnalare i problemi più urgenti. Come quelli della sala consigliare, complice un guasto e la scarsa resa dei termoconvettori, che sembra un frigorifero. Circostrizione 4 Principe Oddone, la neve blocca la pista ciclabile Ó FEDERIGO CALLEGARO Scuole e piste ciclabili. Sono questi i punti della Circostrizione 4 dove il sottile manto di neve caduto su Torino martedì ha creato i maggiori disagi. Nulla di grave, si intende, ma non sono mancati i fastidi per chi camminava sui marciapiedi in cui non era stato gettato il sale o che pedalava nella prima mattinata di ieri nelle piste ciclabili ancora ingombre di neve. Come in corso Principe Oddone, dove la corsia riservata alle biciclette, ieri mattina, era ancora difficilmente praticabile con le due ruote. Certo, a pedalare si riesce anche con un po' di neve ma si fa più fatica e si rischia anche di cadere, racconta un ciclista. Un'amministrazione comunale che fa della mobilità alternativa alla auto- Rischio mobili una bandiera forse dovrebbe prestare cadute maggiore attenzione alla rimozione della neve ieri a metà dalle ciclabili - afferma Valentino Magazzù, mattinata consigliere della Circostrizione 3 che si tro- nessuno vava a passare per la pista ciclabile - Credo aveva anco- che la mobilità alternativa non possa essere ra prowe- semplicemente uno slogan. duto Altro problema è quello dei marciapiedi a rimuovere vicini agli istituti scolastici. In diversi casi la neve dalla segnalati, infatti, la rimozione della neve e il ciclabile di sale sparso per evitare il ghiaccio hanno ricorso Princi- guardato soltanto gli ingressi delle strutture pe Oddone e non i marciapiedi circostanti. Questa mattina alla Nigra i ragazzi facevano pattinaggio e le persone si tenevano per non cadere - scrive su Facebook Cesira - con l'evidente rischio scivoloni sul marciapiede. Conveniva camminare in strada, le fa eco Paola, riferendosi all'area che circonda la scuola Kennedy in Parella. Circostrizione 2 Asfalto scivoloso attorno alla chiesa di Santa Rita Sono stati tempestati di telefonate, ieri mattina, gli uffici di via Guido Reni. Residenti e commercianti si lamentavano delle condizioni delle strade della Circostrizione 2 che, dopo la nevicata di martedì, il ghiaccio aveva reso particolarmente insidiose. Un guaio che ha coinvolto in modo particolare il quartiere di Santa Rita, non al centro della piazza ma nelle vie interne intorno alla chiesa, dove l'asfalto era molto scivoloso. Nessun incidente, ma tanti tamponamenti sfiorati: E dire che era una situazione ampiamente prevedibile, si lamenta Alessandro Nucera, coordinatore alla viabilità della Due. I disagi hanno coinvolto anche la periferia Sud del quartiere. Da Amiat assicurano di essere passati per le strade di tutta la città, da marte- Via di pomeriggio, con 29 veicoli adibiti a spargeCoggiola re sale sull'asfalto per prevenire la formazioPericoloso ne di ghiaccio. E, in effetti, a MiraBori Sud muoversi raccontano di averli visti: Ma alcune vie le sull'asfalto hanno dimenticate - dice Gino Sacchetti, predavanti alla sidente dell'associazione dei commercianti scuola di via Piava -. Via Monte Cengio, ad esempio, Castello ieri mattina era impraticabile. Era pericolodi Miratori so muoversi anche sull'asfalto davanti alle di via scuole. Alcune in particolare: l'istituto SalveCoggiola mini (in via Negarville), la scuola Colombo (in piazzetta Joña), l'istituto Castello di Mirafiori (in via Coggiola). Qui genitori e studenti, al suono della prima campanella, si sono trovati a camminare in precarie condizioni di equilibrio per arrivare alla porta d'ingresso: È incredibile che i mezzi spargisale non siano passati proprio davanti alle scuole, che invece avrebbero dovuto avere la priorità, si lamenta Nucera. [PF. CAR.I Circostrizione 1 Qualche problema di circolazione nei grandi viali della Crocetta Le basse temperature che hanno trasformato la neve residua in pericolose lastre di ghiaccio hanno causato qualche disagio anche in piena Crocetta. I maggiori disagi si sono registrati sulle carreggiate di corso Stati Uniti e corso Rè Umberto, dove si sono verificati piccoli tamponamenti fra le auto in prossimità dei semafori. Non ho visto macchine spargisaleazione - dice Francesco La Motta, un commerciante del borgo - una cosa anomala se pensiamo che si tratta di due delle strade più trafficate del quartiere. Diversi problemi di stabilità per il fondo ghiacciato anche su alcuni tratti del marciapiede in corso Castelfidardo. Non fanno eccezione nemmeno le piste ciclabili della zona centrale. Quella di corso Inghilterra ieri mattina era ancora

coperta da ghiaccio per lunghi tratti. Situazione al limite anche in corso Bolzano all'angolo con corso Matteotti: qui i cumuli di foglie autunnali unite all'asfalto ghiacciato hanno reso il passaggio delle biciclette quasi impossibile- ED. -

Circoscrizione 7 Molte cadute senza conseguenze davanti all'Istituto Croce-Morelli DIEGO MOLINO Richieste di intervento, segnalazioni di fondi stradali ai limiti e ciclabili praticamente inutilizzabili: sono queste le criticità fatte registrare anche nei vari quartieri della Circoscrizione 7. Ó primi lavori di messa in sicurezza sono stati effettuati ieri, a metà mattina, sul marciapiede che si trova davanti all'ingresso della piscina Colletta di via Ragazzoni. Abbiamo provveduto a chiamare operatori dell'Amiat per ripristinare il passaggio pedonale - spiega Luca Deri, presidente della Sette -: uno spesso stratoghiaccio rendeva infatti difficoltoso l'attraversamento. Situazione analoga si è verificata anche di fronte alla scuola media statale Croce-Morelli, soprattutto sul lato di via Padre Denza, dove gli scivoloni a causa del fondo gelato sono stati frequenti, così come sul marciapiede di via Aosta. Difficoltà anche per i pochi coraggiosi che hanno deciso di spostarsi sulle due ruote pure nella giornata di ieri: molte piste ciclabili sono rimaste per lunghi tratti completamente ricoperte dalla neve e dal ghiaccio, tanto da indurre i ciclisti a pedalare direttamente sulla strada per evitare danni. Ó problemi hanno però interessato anche alcune carreggiate, soprattutto nelle vie minori. E quanto successo in via Fiocchetto, in particolare all'angolo con via Gene: da qui non sono passati i mezzi spargisale, così la strada è diventata simile a una patinoire dove per tutti gli automobilisti il transito è stato davvero un bel problema.

Circoscrizione 3 Lastre sulle strisce pedonali attorno alla fermata Marche In zona Pozzo Strada, nelle vie che circondano la Venchi Unica, gli spargisale sono entrati in azione alle 11 di ieri mattina. Oltre alle vie principali dove transitano le vetture, però, gli interventi per garantire ai pedoni di evitare scivoloni sono stati effettuati a macchia di leopardo. Sulle salite delle collinette che portano ai condomini e che partono da via Eritrea, per esempio, la neve è rimasta al suo posto e si è trasformata in ghiaccio. Trappola insidiosa per chi porta a spasso il cane, come' Silvana: C'è mancato poco che non finissi con la faccia per terra. Con un animale al guinzaglio, poi, è ancora più facile. Segnalazioni simili arrivano anche per il marciapiede della stessa via che porta all'imbocco della metropolitana: anche in questo caso il ghiaccio è rimasto per terra. Se i gradini della metro Marche sono stati spazzati, non si può dire lo stesso per gli attraversamenti pedonali che la circondano. Qui la neve caduta due sere fa è ancora regolarmente al suo posto.

EF. CAL **Circoscrizione 5** Valletta si pattina sui marciapiedi "Molte vie sono state dimenticate" Se in Circoscrizione 5 le scuole hanno tirato un sospiro di sollievo perché non si sono registrati grandi problemi con i termosifoni, a far arrabbiare i residenti di Madonna di Campagna, Borgo Vittoria, Lucento e Vallette sono state le strade e i marciapiedi ghiacciati. In alcuni casi, vere patinoire come davanti all'elementare Parri di strada Lanzo, dove è arrivata una richiesta di aiuto alla Circoscrizione 5. C'era un marciapiede scivoloso all'ingresso, ma la situazione sembra essere stata poi risolta, dice il presidente, Marco Novello. Ha controllato la sorti del suo territorio in una giornata dalle temperature invernali rese ancora più glaciale dalle cartoline provenienti dagli angoli meno trafficati di questa periferia. Alle Vallette, sono montate le proteste, soprattutto, per le vie secondarie. Mentre, in via Massari sono intervenuti i vigili dopo le critiche dei genitori delle scuole della zona. Per due centimetri di neve, si pattinava. Siamo stati dimenticati, denuncia il coordinatore della Cinque, Alberto Masera.

IF. ñññ. **Circoscrizione 8** Si è spento, ieri mattina, Gianfranco Gazzola, ex presidente della vecchia Circoscrizione 9. Lo ha portato via, all'età di 68 anni, un male incurabile. Molto apprezzato tra i cittadini per il suo impegno politico, aveva guidato la giunta di corso Corsica per cinque anni, tra il 2001 e il 2006. Iscritto all'epoca alla Lega Nord, è stato l'ultimo presidente di centrodestra del territorio di Lingotto e Nizza Millefonti. I funerali si terranno domani. 13 gennaio, alle ore 10, nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, via Morgari 9 (il Rosario è previsto oggi, alle ore 18, nella stessa parrocchia).

PF. CAR. -tit_org-

[Redazione]

90

sul Lavoro, a finire nel mirino dei malviventi. Con la stessa tecnica già utilizzata per i negozi del centro storico, i banditi hanno rotto una finestra sul retro e si sono impossessati di una macchina fotografica e di pochi spiccioli prelevati dai distributori automatici. Un presidio di Libera nel 'liceo della città dei boss al confino. L'iniziativa anti-mafia degli studenti dello Juvan'iGIANNI GIACOMINO È la città che in passato è stata luogo di confino per molti corleonesi; dove il Ros, all'inizio degli Anni '80, sospettava addirittura potesse nascondersi il boss Bernardo Provenzano e che, ancora oggi, è considerata dagli inquirenti l'ultimo baluardo della mafia siciliana in mezzo al strapotere della 'ndrangheta. E in questa città il liceo scientifico e classico Filippo Juvarra ha deciso di fondare un presidio permanente di Libera nella scuola. Una dedica speciale. Il punto di legalità sarà intitolato a Rosario Cusumano, un 17enne garzone in un panificio a Paceo, alle porte di Trapani, ucciso il 28 febbraio 1988 perché aveva denunciato un ventenne del suo paese legato a famiglie mafiose e spacciatore di droga. La quarantina di studenti che hanno aderito al presidio, coordinati dalla professoressa Rossana Lamberti, hanno ricevuto rinvestitura ufficiale nella sede di Libera di corso Trapani, dalla referente regionale Maria José Fava. Una cerimonia alla quale hanno partecipato anche il sindaco grillino della Reale Roberto Falcone e Barbara Virga, la presidente della neonata Commissione consiliare antimafia. L'iniziativa degli alunni del liceo è l'esempio da cui partire per fondare un presidio cittadino di Libera. La lotta alla criminalità. I ragazzi del liceo scientifico e classico Filippo Juvarra hanno ricevuto la bandiera nella sede dell'associazione, questo è il nostro obiettivo prossimo - dice chiaramente la Virga -. Vorremmo realizzare una casa della legalità a disposizione di tutte le associazioni e le realtà che si lottano contro le organizzazioni criminali. Ora - continua la Virga - organizzeremo incontri con la popolazione e chiederemo di attivare il mercatino di Libera in città perché vogliamo coinvolgere le persone e fare di Venaria una realtà in prima linea nell'opposizione alle mafie. La bandiera. Gli studenti dello Juvarra: hanno ricevuto la bandiera. Libera, è stata esposta nella scuola da Rosa Quattrone, col laborante dell'associazione, la figlia di Demetrio Quattrone, un ingegnere che svolgeva perizie per conto della Procura di Palmi nell'ambito di alcune indagini nella piana di Gioia Tauro. Il 28 settembre 1991, a Reggio Calabria, venne ucciso; colpito di lupara. Il Moncalieri Lalunno che vendeva le merendine "M emarginano" Pininfarina, trascorre gli intervalli dal preside. Non smette di far discutere la storia dello studente del Pininfarina, venditore abusivo di merendine, panini e snack a scuola, sospeso per 15 giorni dal preside e premiato dalla Fondazione Einaudi di Roma per la spiccata propensione imprenditoriale. Dal giorno in cui sono ricominciate le lezioni dopo la pausa natalizia, sta trascorrendo i suoi intervalli in presidenza. È lui stesso a spiegarlo, lamentandosi del fatto che i compagni di scuola lo avrebbero emarginato, non lo salterebbero nemmeno. No.

Nonostante lo smercio di merendine sia finito, l'ambiente ostile. Insomma: la situazione ambientale si sarebbe complicata. E lui stesso ha contribuito affinché ciò avvenisse sfottendo i compagni che un mese fa si sono ritrovati fuori dall'istituto scolastico per protestare contro il premio assegnato al giovane ripetente. Su una chat il ragazzo ha scritto: io sono a Roma a ritirare il premio e loro sono fuori al freddo come handicappati. Nei giorni seguenti ci sono stati momenti di tensione: Mi hanno accerchiato e spintonato ha spiegato il giovane riferendosi ad alcuni studenti del Pinin. Da qui, i fatti recenti. Non è una punizione. In realtà non si tratta in alcun modo di una punizione tantomeno di un obbligo, protesta. Un mese fa molti studenti del Pininfarina scesero in strada per contestare l'assegnazione di un premio al compagno racconta il preside dell'istituto Stefano Fava, peraltro fortemente critico nei confronti della Fondazione che ha premiato il giovane. È l'alunno che ha chiesto una sorta di protezione perché, secondo il suo racconto, settimane fa era stato avvicinato e spintonato da alcuni compagni. Così - aggiunge Fava - gli abbiamo proposto, se vuole, di trascorrere i 15 minuti dell'intervallo in presidenza. È una soluzione provvisoria nell'attesa che questa situazione decanti. Poi - conclude il preside - credo che sia arrivato davvero il momento di chiudere questa storia e di abbassare il clamore attorno a questo giovane. Il nostro obbligo di formatori, docenti e dirigenti è quello di recuperarlo in una dimensione di normalità, in modo tale che possa tornare ad applicarsi su ciò per cui frequenta questo istituto: lo Studio. (G.1EG.1 Moncalieri Si gettò sotto il treno. Indagini sull'ospedale. La Procura di Torino indaga ancora sulla morte del cinquantenne senza fissa dimora che si è lanciato sotto un treno in transito alla stazione il 5 gennaio scorso. L'uomo

era già stato fermato ___ al mattino sempre in prossimità dei binari, la polizia lo aveva portato in ospedale affidandolo alle cure dei medici del Pronto Soccorso del Santa Croce. La vittima è riuscita a uscire dal Dea, a raggiungere di nuovo la stazione a uccidersi. Sotto la lente di ingrandimento del pm Antonio Rinaudo sono finiti i comportamenti tenuti dagli operatori sanitari dell'ospedale che stavano visitando l'uomo. Come è stato possibile che, completamente ubriaco, sia ' anta uscito dopo che già gli era stato prelevato un campione di sangue? Ieri intanto la Procura ha L'uomo firmato il nulla osta per la cremazione del corpo era stato e per lo svolgimento dei funerali. [G.LEG.] ricoverato Rivoli Fuggito dal Santa Castello, sabato sciopero delle addette alle pulizie Di nuovo sul piede di guerra il sindacato al Castello di Rivoli. Questa volta a scioperare saranno le addette alle pulizie. Domani ci sarà una manifestazione all'esterno del Museo e sabato le quattro operatrici incroceranno le ~~~ braccia. Il motivo dello scontro lo spiega Sabatino Basile, della Fisascat-Cisl: Dopo le tante battaglie per conservare l'articolo 18 e far assumere le dipendenti con il vecchio contratto nel nuovo appalto, abbiamo avuto un'amara sorpresa. La ditta ha assunto le operatrici con il Jobs Act. Inutile tentativo di accordo provato la settimana scorsa. Abbiamo deciso ire all'azione - dichiara Basile - la manifestazione avrà il supporto degli altri lavoratori del castello. Poi ci saranno scioperi a scacchiera di due giornate consecutive, E nel frattempo è partito un ricorso. [P. ROM.] Collegno Nuova pista ciclabile lungo la statale 24 Le opere Costano circa 213 mila euro e inducono una rotonda Un intervento mirato alla sicurezza dei cittadini: così il sindaco Francesco Casciano e l'assessore Valentino Romagnolo definiscono i lavori in corso sulla Statale 24, quasi al confine con Pianezza. Abbiamo ristretto la carreggiata - spiega Romagnolo - da due cor^ sie per senso di marcia per le auto, in..modo da ridur

re a velocità delle vetture e permettere di realizzare una pista ciclopeditonale protetta, di quasi 300 metri. Inoltre, è stato realizzato anche uno spartitraffico centrale per dividere le corsie. La pista era stata chiesta da tempo dai residenti. Prima - conferma - era pericoloso superare il cavalcavia, quando saranno completati i lavori, si potrà farlo serenamente. Le opere, che includono anche una rotonda con via Portalupi, costano circa 213 mila euro e sono a scomputo dei nuovi insediamenti commerciali. [P- ROM.] Oggi i funerali Maestra Olga, esempio per centinaia di chieresi Estata la signora maestra per centinaia e centinaia di chieresi, ai quali tra gli Anni '50 e gli Anni '80 ha insegnato a leggere e scrivere. Con un primato: è sua la prima classe mista della scuola elementare Silvio Pellico, allora l'unica di Chieri, nel ciclo dal 1962 al 1967. La maestra Olga Carri Savio è morta martedì, nella sua casa di Chieri, viale Díaz 36. Aveva 92 anni, il funerale si svolgerà stamattina alle 10,30 Duomo. A salutarla ci saranno tanti ex allievi che le erano rimasti nel cuore e che non l'hanno mai dimenticata. In parti colare la sua classe speciale, quella formata nel 1962 da maschi e femmine, come lei stessa aveva chiesto alla preside. Con questi alunni si è rivista negli anni, un pranzo o una cena tutti insieme erano un appuntamento fisso. Ci teneva a sapere cosa facevamo - dice Paolo Savio, consigliere comunale -. Eravamo in 46 in classe, eppure non ha mai dimenticato il nome di nessuno. Anni di crescita economica ma anche complicati, Chieri era una città piena di tessiture, arrivavano i primi immigrati dal Veneto, poi dal Meridione. In classe c'erano i ricchi figli degli industriali e i poveri che arrivavano dalle famiglie operaie. Maestra Olga ne fece un gruppo unito, senza differenze. Sempre disposta ad aiutare, in prima persona: Un giorno racconta Savio - scoprì che una sua allieva rischiava di perdere la vista ma la famiglia non poteva permettersi le cure e l'operazione. Chiamò lei stessa un primario dell'Oftalmico che la operò gratis. La ginnastica si faceva in classe: Giocavamo a sacco pieno e sacco vuoto: ci faceva divertire nel poco spazio a disposizione ride il consigliere. Olga non alzava mai la voce, ma sapeva farsi rispettare. Lo aveva imparato da giovane quando, a soli 20 anni, andò ad insegnare a leggere e a scrivere agli adulti, tutti uomini, nelle ex caserme Scotti. Suo padre non voleva - raccontano gli ex allievi - ma lei non sentì ragioni. Amava la lettura lo trasmise ai suoi alunni, diventando un esempio per alcuni di loro. Come Luisa Lavasso, ora a sua volta maestra: Ogni volta che la incontravo mi diceva: "Ti ricordi di far leggere i tuoi alunni tutti i giorni a voce alta?". Noi leggevamo sempre appena entrati a scuola, poi a notte mattinata era lei a leggerci una storia. Era il nostro regalo. Una classe numerosissima, eppure maestra Olga non lasciava in dietro nessuno, neppure Beppe, con una grave disabilità. Il papà non lo mandava a scuola, si vergognava ricorda

Luisa -. Finalmente in terza arrivò nella nostra classe. Maestra Olga lo inserì benissimo, diventò subito un nostro compagno di giochi come tutti gli altri. Pino, cascina in fiamme a Valle Ceppi ieri alle 14, in frazione Valle Ceppi, un incendio ha distrutto il tetto di una piccola.cina dietro la chiesa. Un ragazzo di 18 anni che si trovava in casa è riuscito ad uscire in tempo. L'incendio sarebbe stato:atenato (fa un guasto della caldaia, Caselette, riqualificazione del viale Verrà riqualificato viale Sant'Abaco a Caselette. Sette ippocastani malati saranno abbattuti e sostituiti con quattro aceri. Inoltre saranno posate delle panche e un 'o - Operazione dal costo di 29 mila euro./ 'cia di cui 20 mila donati dall'azienda CIn. P. RW Gragliasco, pavimento antiscivolo pavimentazione dell'ingresso pedonale della scuola materna Bechis in via Milano.! tecnici hanno posato delle piastrelle antiscivolo che rendono più sicuro l'accesso in caso di piogge

a, neve o ghiaccio,ì. Molti incidenti per le strade gelate Una raffica di incidenti causati dall'asfalto gelato ha sollevato parecchie proteste da parte degli automobilisti a Rivalla, Beinasco, Orbassano e Carmagnola. Sotto accusa il presunto intervento ritardato dei mezzi spargisale della Città tana, M. MAS. -tit_org-

Investita nel parcheggio dell'ospedale

[Enzo Favero]

Investita nel parcheggio dell'ospedale Donna travolta da un furgone: è rimasta incastrata sotto il mezzo, per liberarla sono intervenuti i vigili del fuoco di Enzo Favero MONTEBELLUNA È stata investita all'interno dell'area ospedaliera, giusto davanti al Cup, ma nella malasorte non è stata così fortunata da essere immediatamente soccorsa nonostante il pronto soccorso fosse a poche decine di metri. I sanitari hanno dovuto infatti attendere l'arrivo dei vigili del fuoco che sollevassero il furgone per tirarla fuori da sotto il mezzo che l'aveva investita e portarla in pronto soccorso. È accaduto ieri mattina verso le 11 all'interno dell'area del San Valentino, nella zona antistante il Cup. Un incidente insolito per la zona dove è avvenuto: all'interno dell'area ospedaliera del San Valentino. M. M., una donna 83enne residente a Montebelluna, era entrata al San Valentino dalla portineria di via Togliatti e si stava dirigendo verso il cup quando è arrivato il furgone Ducato condotto da S. R., cinquantenne di Vigenza, andato al San Valentino per portare dei materiali. L'anziana e il veicolo erano nella zona di accesso al Cup, zona promiscua ad accesso limitato ai veicoli e di libero accesso a tutti gli utenti dell'ospedale, quando il furgone ha investito l'anziana. Forse il conducente ha avuto un attimo di distrazione, forse il sole lo ha momentaneamente accecato, fatto sta che l'anziana è stata investita ed è finita sotto il veicolo. Subito è stato dato l'allarme, sono accorsi medici e infermieri ma la donna era sotto il furgone ed era impossibile tirarla fuori senza trascinarla rischiando di provocare altre lesioni. A quel punto, per poter soccorrere l'anziana, è stato deciso di chiedere l'aiuto dei vigili del fuoco del distaccamento di Montebelluna in modo da poterla tirare fuori da sotto il furgone dove era finita dopo essere stata investita. I vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti al San Valentino, hanno agganciato il Ducato e lo hanno sollevato fino al punto da liberare la donna che era rimasta incastrata sotto il mezzo e consentire così ai medici di intervenire. Messa in barella, la 83enne è stata portata di corsa al pronto soccorso dove è stata sottoposta ad accertamenti e poi ricoverata. Le sue condizioni sono sembrate serie ma la donna non è in pericolo di vita. Nel frattempo al San Valentino era arrivata una pattuglia della polizia locale di Montebelluna per effettuare i rilievi e stabilire le responsabilità. Si provvederà anche a visionare le immagini del sistema di videosorveglianza interno dell'ospedale di Montebelluna per vedere se le telecamere hanno registrato le fasi dell'incidente. Si cercano anche testimoni. Infatti il comando di polizia locale di Montebelluna invita quanti avessero assistito all'investimento di mettersi in contatto con l'ufficio infortunistica della polizia locale, in via Zecchin, per fornire notizie che possano rivelarsi utili a ricostruire l'incidente in tutte le sue fasi. La foto pubblicata da Giulio Guarini sulla pagina Facebook "Montebelluna-webnews" -tit_org- Investita nel parcheggio dell'ospedale

Gelo, gli studenti battono i denti

Al Parini caldaia ko: tutti a casa. E oggi prevista neve

[Daniela Uva]

Gelo, gli studenti battono i denti] Al Panni caldaia ko: tutti a casa. E oggi prevista neu Daniela Uva Temperature sempre gelide e (forse) una spruzzata di neve. Da oggi la Protezione civile ha lanciato l'allerta "codice giallo" in gran parte della Lombardia, Milano compresa. Sono previste deboli precipitazioni a partire dal pomeriggio. Ma è il gelo a creare disagio, soprattutto quando si somma a ko delle caldaie. Come è successo ieri al liceo classico Parmi, dove il termometro segnava 13 gradi, ben cinque in meno rispetto al minimo stabilito dalla legge. Troppo po chi per proseguire con le lezioni: i ragazzi sono stati rimandati a casa. Non è andata meglio agli alunni del Moreschi di via del Carso, loro hanno trovato solo 11 gradi in classe, così sono usciti. In entrambi i casi è previsto l'immediato intervento dei tecnici della Città metropolitana che dovrebbero assicurare il ritorno alla normalità già oggi. Dopo due giorni di assenza sono rientrati gli alunni della scuola elementare Brunacci. Ma il Comune ha disposto che i termosifoni lavorino a ciclo continuo almeno fino a lunedì, in modo che la temperatura salga. Intanto per il freddo è sempre alta l'allerta per i clochard. I City Angels tengono sempre aperti i loro centri di accoglienza (via Pollini, via Esterle e Palasharp), così come quelli del Progetto Arca, mentre sono quasi tutti occupati i 2780 posti letto allestiti da Palazzo Marmo. POLO NORD il lago ghiacciato del Parco Nord di Bruzzano e il Panni chiuso "per gelo" -tit_org-

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 11 Gennaio 2017 ******

[Redazione]

Mercoledì 11 Gennaio 2017, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 11 Gennaio 2017 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 11 Gennaio 2017 - NAZIONALE (72 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 11 Gennaio 2017 - NORD (138 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 11 Gennaio 2017 - CENTRO (208 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 11 Gennaio 2017 - SUD (127 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 11 Gennaio 2017 - ISOLE (48 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Solidariet? per San Pellegrino di Norcia: fino al 30 marzo si pu? donare

[Redazione]

Mercoledì 11 Gennaio 2017, 11:30 Iniziata con l'evento del 13 novembre, la raccolta fondi per la popolazione di San Pellegrino di Norcia continua fino al 30 marzo: riceviamo e volentieri pubblichiamo il comunicato del Raggruppamento Speciale di Protezione Civile di Radio Perugia. Il 13 novembre si è svolta l'iniziativa per sostenere la popolazione di San Pellegrino di Norcia, colpita dai devastanti terremoti che dal 24 agosto flagellano la Valnerina. Ringraziamo di cuore chi si è voluto unire a noi per questo evento benefico e soprattutto chi ha voluto fare una donazione. Ma la campagna [67rspc_logo_2017_appro] non è terminata. Fino al 30 marzo 2017 sarà possibile donare online con carta di credito o con bonifico bancario per aiutare gli amici di San Pellegrino di Norcia. Al termine della campagna, pubblicheremo il resoconto delle donazioni e viaggeremo costantemente sull'utilizzo dei fondi raccolti. Grazie a chi vorrà aiutarci ad aiutare la gente di San Pellegrino. Per procedere con la tua donazione: Banca ETICA Bcc Nord Est - Causale: pro terremoto - Iban: IT 3403599 01899 050188535084 testo ricevuto da: Jacob Zwacklmann - Raggruppamento Speciale di Protezione Civile Radio Perugia. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate [89locandina_evento_13_3]

Collette, containers e sacchetti colorati: da Crevalcore ad Amandola per la ricostruzione

[Redazione]

Mercoledì 11 Gennaio 2017, 14:57 Una piccola iniziativa, che poi piccola non è, per contribuire alla ricostruzione dei beni culturali della cittadina di Amandola (FM) pesantemente danneggiata dai recenti terremoti. A Crevalcore (BO), Comune e cittadini hanno messo in campo diversi progetti solidali a favore del comune marchigiano. Il più recente: 700 sacchetti per la spesa decorati dai bambini e venduti nei negozi del centro. Il ricavato sarà consegnato a breve [22crevalcore]Si chiama Crevalcore, ed è un Comune di pianura della "bassa"emiliana situato al crocevia delle province di Bologna, Modena e Ferrara. Unpaese che conservava pressoché intatto nel suo centro storico l'assettoconferitogli nei secoli e la testimonianze di un passato opulento nelle villedi campagna della nobiltà bolognese. Un paese ricco di storia, con unimportante patrimonio messo a dura prova dai terremoto del maggio 2012.Crevalcore infatti ha subito pesanti danni, il centro storico è stato chiuso alungo, dichiarato zona rossa a causa dei tanti crolli. Oggi la ricostruzione èa buon punto ma il ricordo di quei momenti tragici ancora permea il territorioe lo spirito dei suoi abitanti. E' stato quindi naturale e immediato lo slanciodei crevalcoresi a favore dei "nuovi" terremotati: subito dopo la scossa del 24agosto scorso che ha sconvolassato il centro Italia, l'Amministrazione comunale,insieme alla locale Pubblica Assistenza e alla Pro Loco, ha attivato un contocorrente su cui convogliare tutti gli aiuti economici pervenuti da cittadini eaziende.[70crevalcore_amandola_1]Nel tempo poi, così come hanno fatto altri Comuni,hanno deciso di "adottarne" uno in particolare fra quelli più colpiti dalsisma, facendo convogliare su di esso i fondi provenienti dalla raccolta e daaltre iniziative. Crevalcore ha quindi adottato il Comune fermano di Amandola acui sono già stati consegnati i primi 10.000 euro, oltre a due roulotte e duecontainer.E di recente, in occasione delle feste di Natale, a Crevalcore è stataorganizzata un'altra simpatica ed originale iniziativa che ha visto ilcoinvolgimento degli alunni delle scuole elementari, iniziativa che ci siamofatti raccontare dall'Assessore comunale alla Protezione civile, Marco Martelli:[31crevalcore_amandola_2]Assessore Martelli, ci descrive questa vostra nuova iniziativa?"Con piacere, innanzitutto tengo a precisare che l'idea è partita dall'Associazione dei Commercianti "Area 3C" che ha acquistato 700 sacchetti dicarta e li ha dati ai bambini della scuola elementare affinché li decorasserocon disegni a piacere. Ne sono usciti 700 piccoli capolavori perché gli alunnihanno dato libero sfogo alla loro fantasia. Le sportine così decorate sonostate redistribuite fra i commercianti che le hanno messe in vendita a 3 euro l'una, ma ovviamente l'acquirente poteva decidere di offrire di più.L'iniziativa ha riscosso l'entusiasmo dei cittadini, infatti sono state vendutequasi tutte.Avete già consegnato il ricavato al Comune di Amandola?"Ancora no, perché vorremmo fare una consegna unica con i fondi rimasti sulconto corrente dedicato. Abbiamo consegnato una prima tranche di 10mila euro ene abbiamo ancora altri 5mila circa, oltre al ricavato delle sportine colorate.Avevamo deciso di chiudere il conto corrente per Natale, ma continuano adarrivare donazioni.....!"Un paese generoso il vostro, avete donato anche due roulotte e due container..[31crevalcore_amandola_05]"Sì le roulotte erano di privati che le avevano usate nel periodidell'emergenza post sisma e hanno deciso di donarle, idem per uno deicontainer, mentre l'altro è stato devoluto da una azienda edile locale. Tutti equattro i mezzi sono andati ad Amandola, e il trasporto non ci è costato nullagrazie alla generosità di una azienda di trasporti che lo ha effettuatoa gratuitamente".Avete stabilito a cosa verranno destinato i fondi donati?"Sì abbiamo deciso insieme all'amministrazione comunale amandolese che verrannoutilizzati per la ricostruzione dei beni culturali danneggiati dal terremoto.Amandola è un paese a grande vocazione turistica, si trova nel versanteorientale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed è uno dei centri piùimportanti sia per risorse storico-culturali sia per l'ambiente e il paesaggio.Ed è dal turismo che Amandola vuole ricominciare per rimettersi in piedi. E noi siamo con loro".patrizia calzolari[38crevalcore_amandola_3]

Terremoto, verifiche di agibilit : scadenza 16 gennaio e nuove procedure

[Redazione]

Mercoledì 11 Gennaio 2017, 12:11 Scade il 16 gennaio il termine per presentare domande di sopralluogo sulle abitazioni o sulle attività produttive, ma dal 28 dicembre 2016 è attiva una nuova procedura rispetto al passato: sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, nella sezione "Terremoto Centro Italia", è possibile leggere una serie di domande e risposte sull'argomento. Nell'ambito del coordinamento dell'emergenza Terremoto in Centro Italia, il Dipartimento della Protezione Civile fa sapere che i cittadini delle zone colpite dal terremoto hanno tempo fino al 16 gennaio per richiedere il sopralluogo di agibilità sulle loro abitazioni o attività produttive. La richiesta va presentata al Comune o al Coc - centro operativo comunale utilizzando il Modello Ipp - istanza di sopralluogo per edifici/opere pubbliche e per i privati. Al riguardo segnaliamo che, nella sezione "Terremoto Centro Italia" del sito del Dipartimento della Protezione Civile, una serie di domande e risposte sulle verifiche con procedura Fast e Aedes, che recepiscono le novità introdotte dalla circolare del 28 dicembre 2016 sulla prosecuzione dei sopralluoghi di agibilità coordinati dalla Dicomac. Dal 28 dicembre 2016 è in vigore, infatti, una nuova procedura rispetto ai mesi scorsi: per i cittadini che non hanno mai ricevuto verifiche, il primo sopralluogo eseguito da squadre di tecnici incaricati dalla Dicomac sarà di tipo Fast, cioè una verifica di tipo speditivo. A seguito di questo sopralluogo se l'edificio viene giudicato "utilizzabile" i cittadini potranno rientrare in casa; se invece l'esito è "non utilizzabile" è necessario richiedere a un professionista la verifica con scheda Aedes accompagnata da una perizia giurata. Sarà questa seconda verifica che determinerà il tipo di inagibilità e quindi permetterà al cittadino di richiedere il contributo ai fini della riparazione, ripristino o ricostruzione della sua abitazione. Se invece il sopralluogo non può essere eseguito, i tecnici possono fissare d'ufficio un secondo appuntamento per verifica Fast o Aedes in alcuni casi particolari stabiliti dalla squadra. A questa nuova procedura fanno eccezione gli edifici di Amatrice, Accumoli e Arquata per cui, a completamento delle verifiche iniziate dopo la scossa del 24 agosto, viene direttamente eseguito il sopralluogo con Aedes. (Fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

- Maltempo: Aeronautica impegnata in Puglia con uomini e mezzi - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Maltempo: Aeronautica impegnata in Puglia con uomini e mezzi L'Aeronautica Militare è impegnata da diversi giorni in Puglia per contribuire alle operazioni a cura di Filomena Fotia 11 gennaio 2017 - 14:21 [Puglia-Palo-del-Colle-02-640x800] Palo del Colle L'Aeronautica Militare è impegnata da diversi giorni in Puglia per contribuire alle operazioni per fare fronte all'ondata di maltempo che ha interessato gran parte del Centro Sud, causando non poche difficoltà alla viabilità stradale lasciando isolate molte località interne. Da sabato scorso il 3 Reparto Genio A.M. di Bari Palese, su richiesta della Sala Operativa della Prefettura di Bari, è impegnato con uomini e mezzi del 16 Gruppo Genio Campale per fronteggiare i disagi causati dalle abbondanti precipitazioni nevose che hanno colpito il territorio pugliese e supportare la Protezione Civile e le autorità comunali e provinciali nel ripristino delle condizioni di viabilità delle principali arterie stradali. In particolare, le squadre di intervento hanno operato sulle provinciali 79 e 236 di collegamento tra le località di Cassano Murge, Altamura e Santeramo in Colle, sgomberando le strade dalla neve per consentire il raggiungimento ai borghi, alle abitazioni e masserie isolate, abitate anche da bambini e anziani bisognosi di assistenza. Nella mattinata di lunedì, il 16 Stormo Protezione delle Forze di Martina Franca è stato interessato dalla Prefettura di Taranto per intervenire in supporto del comune di Laterza, colpito da un'ingente nevicata. In particolare, il Reparto martiniese ha inviato una squadra specializzata, composta da alcuni militari a bordo di un veicolo tattico in configurazione spalaneve, unità coinvolta sin dall'inizio operando in coordinamento con le autorità civili e di pubblica sicurezza di Laterza, contribuendo al ripristino delle condizioni di viabilità delle principali arterie stradali del territorio, liberandole dall'abbondante neve caduta negli ultimi giorni. Il sindaco di Laterza, ha personalmente ringraziato i militari dell'Aeronautica Militare per l'importante contributo fornito a favore della collettività e per la professionalità. Nei prossimi giorni, il Reparto continuerà a operare per limitare i disagi provocati dalle condizioni meteorologiche avverse. L'impegno dei militari del 16 Stormo proseguirà fino al termine dell'emergenza, in accordo alle richieste di supporto della Prefettura tarantina, competente nel territorio a richiedere l'impiego e il concorso di uomini e mezzi dell'Aeronautica Militare, per esigenze connesse a pubbliche calamità e per Protezione Civile.

- Maltempo e neve nel Vallo di Diano: disagi e scuole chiuse nel Salernitano - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo e neve nel Vallo di Diano: disagi e scuole chiuse nel SalernitanoUna nuova perturbazione ha imbiancato stanotte il Vallo di Diano, nel salernitano. A cura di Filomena Fotia11 gennaio 2017 - 10:31[SALERNO-1-640x778]Notte di intenso lavoro per i volontari della Protezione Civile a causa della nuova perturbazione che ha imbiancato stanotte il Vallo di Diano, nel salernitano. I volontari hanno anche effettuato numerosi interventi di supporto alle ambulanze del 118, oltre ad intervenire per il ripristino della viabilità nei punti nevralgici a Sala Consilina, Padula, Montesano sulla Marcellana e Casalbuono. Scuole chiuse oggi nei territori di Rocca di Aspicci, Casalbuono, Laurino, Sacco, Bellosguardo, Piaggine, Caggiano, Trentinara, Sala Consilina, Padula, Montesano sulla Marcellana, Teggiano, Monte San Giacomo, Sassano, Sanza, Roscigno, Corleto Monforte, Petina, Postiglione, Pollica.

- Maltempo, neve e vento in Calabria: freddo gelido e disagi - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo, neve e vento in Calabria: freddo gelido e disagi Gran parte della Calabria si è risvegliata imbiancata e nella morsa di unfreddo gelido A cura di Filomena Fotia 11 gennaio 2017 - 10:56 [neve-calabria-640x640] Gran parte della Calabria si è risvegliata imbiancata e nella morsa di unfreddo gelido, percepito in maniera ancora più intensa a causa del windchill. Segnalata neve a Catanzaro e Cosenza, ma anche in tutti i centrimontani e premontani sin dai 300 metri di altitudine. In provincia di Reggio Calabria le temperature si sono assestate qualche grado sopra lo zero e la neve si è limitata alle quote più alte. Forti nevicate nella Presila Catanzarese dove il manto ha superato anche i 20 cm. Nella Sila cosentina si sono registrati -10 registrati nella notte tra Camigliatello e Monte Botte Donato. Molte le frazioni isolate dalla neve soprattutto nel catanzarese e nel cosentino, ma i mezzi di emergenza sono al lavoro. Pochi i disagi nei centri abitati di Catanzaro e Cosenza, mentre sono tante le scuole chiuse non solo in città, ma anche in tanti piccoli centri. Le condizioni meteo sono in graduale miglioramento spiega il responsabile regionale di protezione civile Carlo Tansi il pericolo nella prossima notte è costituito dalle gelate. Obbligo catene a bordo sull'autostrada Salerno-Reggio.

- Maltempo Cosenza, il Comune: situazione sotto controllo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Cosenza, il Comune: situazione sotto controllo Cosenza si è subito attivata a contrastare gli effetti della neve, ecco la nota del Comune in cui viene spiegata la situazione attuale. A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 16:44 [Cosenza-neve-11-gennaio-2017-59-640x423] Cosenza Dalle prime luci dell'alba il settore Protezione civile del Comune, sotto la direzione di Francesco Converso, dirigente del dipartimento Infrastrutture di Palazzo dei Bruzi, ha fatto scattare il piano di pronto intervento, già messo a punto fin dalla serata di ieri, per fronteggiare l'emergenza venutasi a determinare in seguito alle precipitazioni nevose che da ieri sera hanno interessato la città. Lo riferisce una nota del Comune di Cosenza. Le operazioni di pronto intervento sono, su precise indicazioni del sindaco Mario Occhiuto che sta seguendo personalmente l'evoluzione della situazione, coordinate e proseguite dalla nota dall'assessore alla Sostenibilità ambientale Carmine Vizza, dallo stesso ingegnere Converso e dal responsabile della protezione civile comunale Piero Leonetti. Sono in tutto 8 le ditte impiegate dal Comune con oltre venti mezzi spazzaneve, che dall'alba hanno già reso percorribili le strade della città. Negli interventi programmati, concentrati su tutto il territorio comunale, è stata data priorità alle periferie e alle zone più alte della città (centro storico), con un'attenzione particolare rivolta ai siti sensibili, come ospedali, case di cura e scuole. Nel centro storico sono stati utilizzati dei bobcat spazzaneve per liberare le stradine ed i vicoli dove i mezzi pesanti non possono accedere. Il personale della società Ecologia Oggi è invece all'opera sull'isola pedonale, su piazza Bilotti e in altre piazze della città. Pur nella complessità della situazione, il quadro generale dà conto di una città che non ha incontrato eccessive criticità e quelle che ancora persistono si stanno, con il passare delle ore, avviando a soluzione. Dalle prime ore del pomeriggio è partita la fase due termina la nota -, concentrata in azione dei mezzi spargisale per evitare la formazione di lastre di ghiaccio. Anche in questo caso sarà data priorità ai siti sensibili (ospedali e case di cura e i punti di accesso alle scuole).

- Maltempo: il Comune Trieste attiva il Piano Neve-Ghiaccio - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: il Comune Trieste attiva il Piano Neve-GhiaccioE' pronto a entrare in azione a Trieste il "Piano Neve-Ghiaccio 2016-2017" in previsione delle prossime ondate di maltempoA cura di Antonella Petris11 gennaio 2017 - 15:43[maltempo-trieste-640x636]E' pronto a entrare in azione a Trieste il Piano Neve-Ghiaccio 2016-2017 coordinato da Comune, AcegasApsAmga, Trieste Trasporti e i volontari della Protezione civile comunale e dell'Associazione Nazionale Alpini. Il Centro operativo comunale fa capo alla nuova caserma San Sebastiano, nella sala operativa della Polizia locale, attiva 24 ore su 24 (040.366111). Prima che cada la neve, i mezzi spargisale intervengono per prevenire la formazione del ghiaccio, mentre con almeno 5 centimetri di neve a terra si attivano gli spazzaneve, attraverso percorsi prestabiliti per liberare le strade dal mantone nevoso, dando priorità alle vie di accesso agli ospedali e agli assi di scorrimento principali. Il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la pulizia del territorio prevede che ogni cittadino si occupi della rimozione di neve e ghiaccio dai propri passi carrai e dai tratti di marciapiede prospicienti la proprietà. E inoltre vivamente consigliato di spargere sale sul marciapiede davanti a casa per prevenire la formazione di ghiaccio. Sempre in caso di neve e ghiaccio, i cittadini sono chiamati a usare l'auto solo se strettamente necessario, a parcheggiare l'auto in garage per non ostacolare gli spazzaneve, a evitare l'uso di moto, scooter e biciclette. Comunicazioni preventive e tempestive saranno diffuse anche sui canali di comunicazione ufficiale su Facebook e Twitter con hashtag #AllertameteoTS.

- Lombardia, terremoto Mantova 2012: Maroni firma nuove ordinanze - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Lombardia, terremoto Mantova 2012: Maroni firma nuove ordinanze
Nuovi provvedimenti a favore dei territori in provincia di Mantova colpiti dal terremoto del 2012
A cura di Filomena Fotia
11 gennaio 2017 - 11:35
[Mantova-5-640x392]
Mantova
Il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni, in qualità di Commissario delegato per emergenza sisma e ricostruzione in Lombardia, ha firmato nuovi provvedimenti a favore dei territori in provincia di Mantova colpiti dal terremoto del 2012. In particolare, con ordinanza n.277, è stato approvato il progetto esecutivo per la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori di riparazione e miglioramento sismico della scuola materna Garibaldi di San Benedetto Po e individuato in 738.995 euro il contributo da assegnare al Comune di San Benedetto Po, in previsione dell'indizione della gara. Con ordinanza n.278 viene approvato il progetto definitivo del Comune di Schivenoglia, relativo alle opere di miglioramento sismico del magazzino comunale. Per questo intervento viene assegnato al Comune un contributo di 58 mila euro, cui si aggiungeranno 6 mila euro di cofinanziamento a carico dello stesso Comune, per coprire l'intero importo di 64 mila euro. Con ordinanza n.279 si approva il progetto definitivo del Comune di San Giacomo delle Segnate, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dell'urbanizzazione primaria della zona artigianale del Comune di San Giacomo delle Segnate. L'ordinanza stabilisce inoltre l'assegnazione del contributo di 280 mila euro al Comune, per la realizzazione di questo intervento. Con ordinanza n.280 si prende atto degli esiti dell'istruttoria a cura della Direzione generale Sviluppo economico di Regione Lombardia relativi alle istanze presentate da imprese che si trovano nella zona del cratere sismico, per gli interventi di miglioramento sismico sugli edifici produttivi. Per la realizzazione di questi interventi, formalizzati in 32 progetti, viene stanziato un contributo di 2.039.261,99 euro, destinato, nel dettaglio, a: 26 interventi per la rimozione delle carenze strutturali (1.354.144,95 euro) e 6 interventi di miglioramento sismico degli edifici (685.117,04). Da ultimo, con ordinanza n.281, vengono aperti i termini per la concessione del finanziamento a imprese agricole e agroindustriali con unità produttiva nei Comuni del cratere sismico, che, pur non avendo subito danni in seguito al sisma, hanno l'obbligo di intervenire sulle strutture produttive, con miglioramenti sismici. L'ordinanza consente quindi di finanziare interventi per la rimozione di carenze strutturali e per il rafforzamento locale finalizzato al raggiungimento almeno del 60 per cento della sicurezza sismica richiesta a un edificio nuovo. Per questi interventi viene stanziato 1 milione di euro, con la possibilità di rendere disponibili ulteriori fondi, se necessario, attingendo a risorse residue.

- Terremoto, Comune di Norcia: attenzione ai falsi sopralluoghi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Comune di Norcia: attenzione ai falsi sopralluoghi
Attenzione ai falsi sopralluoghi nelle abitazioni per determinare l'agibilità degli edifici colpiti dal terremoto: l'appello arriva dal Comune di Norcia
A cura di Monia Sangermano
11 gennaio 2017 - 11:54 [La-città] La Presse/Xinhua
Attenzione ai falsi sopralluoghi nelle abitazioni per determinare l'agibilità degli edifici colpiti dal terremoto. L'appello arriva dal Comune di Norcia che ha pubblicato sul proprio sito internet un avviso alla cittadinanza. A seguito di alcune segnalazioni pervenute, il Comune di Norcia si legge sulla sua pagina web specifica che dall'ente non è stato dato mandato ad alcun soggetto privato, altresì a professionisti, di fare sopralluoghi in abitazioni del territorio comunale per la redazione di schede Aedes. Il sindaco Nicola Alemanno ricorda inoltre che i tecnici ufficialmente accreditati sono distinguibili dal giubbotto della Protezione civile regionale e badge otesserino a vista, con nome, cognome e qualifica dell'incaricato. Intanto Alemanno ha anche allertato il comandante dei vigili urbani e il tenente della compagnia locale dei carabinieri a compiere verifiche specifiche su quanto segnalato dalla cittadinanza.

- Maltempo Firenze: da domani possibili nevicate - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo Firenze: da domani possibili nevicate
Firenze: domani sono previste sul territorio precipitazioni che potranno assumere anche carattere nevoso a quote basse e collinari
A cura di Filomena Fotia
11 gennaio 2017 - 12:12
[FRATTALE-FIOCCO-NEVE]
La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze informa che a partire dalla giornata di giovedì 12 gennaio sono previste sul territorio precipitazioni che potranno assumere anche carattere nevoso a quote basse e collinari, con maggiori probabilità ed intensità nel tardo pomeriggio di venerdì 13 gennaio. Nelle prossime ore avverte Angelo Bassi, consigliere delegato della Città Metropolitana alla Protezione civile saranno rilasciati ulteriori aggiornamenti sull'evoluzione delle previsioni meteo. Nel ricordare obblighi di dotazioni invernali a bordo delle autovetture, raccomandiamo massima attenzione e cautela alla guida. Confidiamo nella collaborazione della cittadinanza. Nel corso delle ultime notti, operatori della Viabilità della Città Metropolitana sono stati al lavoro con mezzi spargisale per trattamenti preventivi invernali sulle strade di competenza. La Sala Operativa è in costante contatto con il Consorzio Lamma Centro Funzionale della Regione Toscana per la valutazione dell'evoluzione meteo dei prossimi giorni.

- Maltempo: raggiunte persone isolate da giorni a Schiavi Abruzzo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: raggiunte persone isolate da giorni a Schiavi Abruzzo I vigili del fuoco sono riusciti in tarda notte a raggiungere la frazione Vallidi Schiavi di Abruzzo isolata da diversi giorni. A cura di Filomena Fotia 11 gennaio 2017 - 12:07 [emergenza-neve-abruzzo-30-640x427] La Presse/Mario Sabatini I vigili del fuoco del distaccamento di Agnone (Isernia) sono riusciti finalmente in tarda notte a raggiungere la frazione Valli di Schiavi di Abruzzo isolata da diversi giorni: hanno operato per oltre sei ore prestando assistenza a trenta persone e portando loro viveri come pane, pasta e latte. La macchina dei soccorsi è inoltre in moto per raggiungere le altre 70 persone che sono tuttora isolate in località Valloni. Da ieri sera ininterrottamente al lavoro nel centro del paese i volontari della Protezione civile della Valtrigno di San Salvo, che stanno prestando assistenza in particolare agli anziani con la consegna delle medicine e generi di prima necessità.

- Maltempo Puglia: il presidente Emiliano invita la popolazione a donare sangue - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Puglia: il presidente Emiliano invita la popolazione a donare sangue
Il presidente della regione Puglia invita alla donazione di sangue
A cura di Filomena Fotia
11 gennaio 2017 - 12:37
[Oggi-la-giornata-mondiale-del-donatore-di-sangue-34-640x427]
La Presse/Xinhua
Il presidente della regione Puglia, Michele Emiliano, che oggi si trova di nuovo a Santeramo in Colle, in provincia di Bari, per emergenza neve, mentre i volontari della Protezione civile sono al lavoro per liberare una strada in per prendere una signora che deve recarsi all'ospedale, invita alla donazione di sangue. Colgo l'occasione per fare un appello: non è più sangue sufficiente, perché i donatori non riescono ad arrivare ai centri trasfusionali, spiega. Voglio davvero chiedere a tutti quelli che possono arrivare ai centri di raccolta sangue di farlo rapidamente, aggiunge. Voglio chiedere ai militari, alle forze dell'ordine, a tutti coloro che possono dare una mano, aumentare il livello delle donazioni. Siccome il problema si sta verificando in tutta Italia, non possiamo neppure contare sulle altre regioni. Serve uno sforzo particolare per tutti i pugliesi: chi può, si rechi ai centri di donazione sangue e ci dia una mano per favore. Rivolgendosi ai pugliesi conclude: State combattendo benissimo questa battaglia contro la neve, adesso ci serve una mano per il sangue.

- Maltempo Calabria: domani scuole aperte a Catanzaro, strade ripulite - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Maltempo Calabria: domani scuole aperte a Catanzaro, strade ripulite Domani, giovedì 12 gennaio, tutte le scuole a Catanzaro saranno regolarmente aperte poiché sono state completate le operazioni di monitoraggio e ripristino degli impianti di riscaldamento. A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 22:03 [neve-simeri-crichi-catanzaro-1-640x1138] Simeri Crichi (Catanzaro) Domani, giovedì 12 gennaio, tutte le scuole a Catanzaro saranno regolarmente aperte. Il Comune ha reso noto che sono state completate le operazioni di monitoraggio e ripristino degli impianti di riscaldamento di alcuni plessi scolastici in seguito alle criticità conseguenti alla forte ondata di freddo che ha causato alcuni disservizi in merito all'approvvigionamento idrico e alla distribuzione di gas negli ultimi giorni. Sono state ripristinate inoltre le adeguate condizioni di sicurezza per la viabilità, l'accesso e la permanenza degli studenti in aula, domani le scuole riprenderanno le normali attività. L'amministrazione comunale mantiene, comunque, alta l'attenzione per scongiurare eventuali ulteriori criticità nei diversi edifici scolastici di propria pertinenza sul territorio cittadino. Per ridurre i disagi alla viabilità in seguito alla nevicata che ha interessato il capoluogo dal tardo pomeriggio di ieri, il Comune ha coordinato una serie di interventi che sono stati effettuati, e sono ancora in corso in alcune aree della zona nord della città, dal personale dell'ufficio tecnico, dagli agenti della Polizia locale, dalla Si.Eco., da alcune ditte che eseguono lavori per conto del Comune, dai volontari del Gruppo comunale di Protezione civile e da altre associazioni di volontariato. Azione di pulizia e spazzamento delle strade, voluta dal sindaco Sergio Abramo e coordinata dall'ufficio di Gabinetto diretto da Antonio Viapiana, è stata effettuata mediante utilizzo di due pale meccaniche e grazie allo spargimento di sale al fine di evitare la formazione di ghiaccio. Dalla serata di ieri e nella giornata di oggi le arterie interessate dagli interventi sono state quelle di contrada Cuturelle e contrada Lenza a Gagliano, via Madonna del Pozzo, il bivio fra Jano e Pitera, la strada principale di Siano, le vie Jano, Galiani e Rumbolotto, a Sant'Elia via Onofrio Colace e località Soverito, a Pontegrande le vie Giovanni XXIII, Genovesi, Muscari, Pagliari e Bambinello Gesù, fra Pontepiccolo, rione Stadio e San Leonardo nelle vie Cortese, Pio e Mario Greco. Interventi sono ancora in corso a Jano e Pitera.

- Maltempo, Livorno: aumentati i posti letto per i senza tetto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Livorno: aumentati i posti letto per i senza tettoDa stasera, per la durata di 14 notti, l'Amministrazione Comunale di Livorno ha previsto un aumento di 10 posti letto presso il S.E.F.A. per persone senza tetto. A cura di Antonella Petris11 gennaio 2017 - 22:17[clochard_neve_30741]Da stasera, per la durata di 14 notti, l'Amministrazione Comunale di Livorno ha previsto un aumento di 10 posti letto presso il S.E.F.A. (Safe Emergency First Aid), la nuova struttura di accoglienza notturna per persone senza dimora, di Via Terreni a Livorno. Quindi la struttura che attualmente ospita 23 persone per 365 giorni all'anno, arriverà ad ospitare fino al 25 gennaio un totale di 33 persone a notte. Lo rende noto il Comune. Il Progetto Verso Casa (Cooperativa Il Simbolo, Cooperativa Humanitas e Svs Pubblica Assistenza) seguirà direttamente le persone accolte in struttura, mettendo a disposizione delle persone bevande e pasti caldi a cena e colazione, kit di igiene personale e accesso alle docce. Il cibo disponibile per offrire la cena alle persone che arriveranno è offerto dalla Mensa Popolare della Svs Pubblica Assistenza. Sempre la Svs mette a disposizione 10 brande per ospitare le persone durante questi giorni di emergenza di Protezione Civile. È stata istituita su richiesta del Comune una Task Force per affrontare l'emergenza freddo che in questi giorni ha colpito la nostra città. La rete delle cooperative e delle associazioni livornesi che si stanno occupando della problematica ha indetto per domani 12 gennaio una riunione straordinaria che si terrà presso i locali della Caritas per coordinare le azioni da intraprendere. Binario Mobile di Caritas, i volontari della Comunità di Sant'Egidio, la Ronda della Carità, Croce Rossa, Cisom, Misericordia, la Cooperativa Arnera Cip e l'Associazione Livorno per Tutti, opereranno in sinergia per indirizzare le persone verso la struttura affinché possano passare la notte al riparo.

- Maltempo : la Regione Molise chiede lo stato d'emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: la Regione Molise chiede lo stato d'emergenza Per l'ondata di neve, il Molise ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza. Lo comunica il presidente della Regione, Paolo Di Laura Frattura. A cura di Antonella Petris. 11 gennaio 2017 - 22:15 [neve-capracotta-isernia-molise5] Per ondata di neve, il Molise ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza. Lo comunica il presidente della Regione, Paolo Di Laura Frattura. Oggi in Giunta regionale abbiamo deliberato la richiesta diretta alla Presidenza del Consiglio dei ministri. spiega Un intervento e un sostegno da parte dello Stato centrale si rendono, a nostro avviso, necessari per affrontare tutte le serie conseguenze del maltempo che dallo scorso 5 gennaio continua a colpire il Molise con nevicate di straordinaria portata. Per il presidente della Regione, i caratteri di eccezionalità degli ultimi eventi meteorologici, individuati e segnalati nella puntuale relazione stilata dal nostro Servizio di protezione civile, ci sono tutti per ottenere, come ci auguriamo, il riconoscimento dello stato di emergenza. Quanto alla stima dei danni procederemo non appena superate le fasi più critiche di questa pesante ondata di maltempo ancora in corso, conclude Frattura.

- Maltempo Lombardia: domani pomeriggio codice giallo per rischio neve - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Maltempo Lombardia: domani pomeriggio codice giallo per rischio neveLa Sala operativa della protezione civile di Regione Lombardia ha emesso unacomunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dal primo pomeriggio di domaniA cura di Antonella Petris11 gennaio 2017 - 22:12[2013113001913602196]La Sala operativa della protezione civile di Regione Lombardia, coordinatadall assessora alla Sicurezza Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione diordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dal primopomeriggio di domani sulle zone omogenee, sulla base delle previsionimeteorologiche emesse da Arps-Smr e delle valutazioni condotte dal CentroFunzionale di Regione Lombardia. Per zone omogenee si intende NV-01(Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), Nv-03(Alta Valtellina), Nv-04(Prealpi Varesine), Nv-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), Nv-06 (PrealpiBergamasche), Nv-07 (Valcamonica), Nv-08 (Prealpi Bresciane), Nv-09 (AltaPianura Varesina), Nv-10 (Brianza), Nv-11 (Area Milanese), Nv-12 (Alta PianuraBergamasca), Nv-13 (Pianura Centrale) e Nv-14 (Alta Pianura Bresciana).Nella fase iniziale dell evento, in pianura le precipitazioni potrebbero esseresolo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibileformazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio, pioggia che gelaal suolo.La Sala operativa segnala anche la stessa criticità (codice giallo),per la giornata di domani, per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01(Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provinciaSondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-07 (Valcamonica,province Bergamo e Brescia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia).

- Maltempo Puglia: Emiliano firma lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Puglia: Emiliano firma lo stato di emergenzaIl presidente della regione Puglia Michele Emiliano ha firmato il decreto per lo stato di emergenza regionaleA cura di Filomena Fotia11 gennaio 2017 - 13:39[Puglia-Palo-del-Colle-12-640x480]Palo del ColleIl presidente della regione Puglia Michele Emiliano ha firmato il decreto per lo stato di emergenza regionale, con un primo stanziamento di 1,5 milioni di euro. Oggi ha spiegato dopo l'arrivo dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, di ulteriori distaccamenti di Carabinieri e Polizia municipale di Bari, di tanti volontari, finalmente è stato organizzato il lavoro da parte del Comune di spazzamento delle strade del centro. Siamo qui a sorvegliare a vigilare che tutto avvenga regolarmente e velocemente. Capisco che anche altri comuni avrebbero voluto la presenza del presidente della Regione, ma è stato qui il punto di maggiore crisi e qui mi sono dovuto fermare. Tra qualche ora andrò anche a Laterza e a Ginosa, dove i sindaci sono stati veramente in gamba: andrò a ringraziarli per il lavoro che hanno fatto.

- Maltempo: chiuso il Centro operativo comunale di Pescara - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: chiuso il Centro operativo comunale di Pescara
Chiuso oggi il Centro Operativo Comunale di Pescara: lo rende noto l'assessore alla Protezione Civile Enzo Del Vecchio che ringrazia operatori e cittadini che hanno aiutato a cura di Antonella Petris
11 gennaio 2017 - 22:31 [pescara-08-640x640]
Chiuso oggi il Centro Operativo Comunale di Pescara. Lo rende noto l'assessore alla Protezione Civile Enzo Del Vecchio che ringrazia operatori e cittadini che hanno aiutato e si scusa con coloro a cui, per via delle emergenze, non si è potuto rispondere nei tempi sperati. Non abbiamo mai tralasciato le situazioni di massima emergenza e a tale proposito voglio anche ringraziare i tanti cittadini e volontari che si sono prodigati per rendere, in questi frangenti, meno problematica la vita e la via della nostra comunità. Soprattutto, però, conclude l'assessore un ringraziamento particolare lo devo agli operatori ed ai Vigili Urbani del Comune di Pescara che si sono spesi davvero senza sosta in questi giorni e in queste notti di azione contro il Maltempo.

- Maltempo, la Protezione Civile: in Basilicata "lento, ma costante miglioramento" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, la Protezione Civile: in Basilicata lento, ma costante miglioramento "Lentamente, ma in maniera costante migliorano le condizioni meteo su tutta leregione. Totale assenza di precipitazioni prevista nei prossimi giorni, ma letemperature restano sotto lo zero" A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 22:46[neve-basilicata-1-640x640]La neve in Basilicata Lentamente, ma in maniera costante migliorano le condizioni meteo su tutta leregione. Totale assenza di precipitazioni prevista nei prossimi giorni, ma letemperature restano sotto lo zero. Lo ha scritto in una nota della Protezione civile della Regione Basilicata. La minima è sottolineato nel comunicato si è registrata nella zona Abriola Sellata con il termometro che è sceso almeno dieci gradi, meno sette a Terranova del Pollino, meno sei a Castelsaraceno, i due capoluoghi segnalano meno tre a Potenza e meno uno a Matera. Transitabili tutte le strade statali e provinciali anche se è necessario munirsi di pneumatici da neve o di catene. Intanto si apprende che è prevista una ripresa delle nevicate già dall'inizio della prossima settimana, anche se saranno fenomeni molto meno consistenti rispetto ai giorni scorsi. Resta chiusa a Potenza la scuola elementare di Via Roma a causa del cattivo funzionamento di un idrante, sembra certa però la riapertura già per venerdì prossimo. Il sindaco di Potenza fa sapere che continuerà a operare l'Acta per la messa in sicurezza dei marciapiedi in città, che a causa della consistente presenza di ghiaccio condiziona attività pedonale.

- Maltempo, Lecce: emergenza rientrata - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo, Lecce: emergenza rientrata Le istituzioni e tutte le componenti del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) hanno preso atto nel pomeriggio odierno, del miglioramento delle condizioni atmosferiche e dello stato della rete viaria principale. A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 23:27 [lecce-neve-1-1-640x640] Le istituzioni e tutte le componenti del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), insediato presso la Prefettura di Lecce nei giorni dell'emergenza, hanno preso atto nel pomeriggio odierno, del miglioramento delle condizioni atmosferiche e dello stato della rete viaria principale. In considerazione delle valutazioni dei soggetti gestori della rete viaria, delle Forze di Polizia e delle previsioni meteorologiche del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato disposto che le esigenze che hanno determinato l'adozione del divieto di circolazione dei mezzi pesanti senza catene e pneumatici da neve, sul territorio provinciale, siano da ritenere cessate a partire dalle ore 12,00 di domani 12 gennaio. L'attività scolastica potrà riprendere fatte salve eventuali diverse valutazioni delle amministrazioni locali. In ogni caso, il graduale rientro verso condizioni di normalità e l'abbassamento delle temperature ancora per questa notte impongono tuttora e soprattutto nelle prime ore della giornata di domani, ogni estrema prudenza nella guida. Il Prefetto al termine della riunione ha voluto ringraziare tutte le componenti del sistema di protezione civile che hanno consentito di fronteggiare positivamente l'ondata eccezionale di maltempo, limitando al massimo i disagi per la cittadinanza.

- Maltempo, neve e gelo in Puglia: Emiliano firma lo stato di emergenza, stanziati 1.5 milioni

- Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, neve e gelo in Puglia: Emiliano firma lo stato di emergenza, stanziati 1.5 milioni. Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha firmato il decreto per lo stato di emergenza regionale in seguito all'ondata di neve e gelo. A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 23:19 [Puglia-Melpignano-640x602]. Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano che, oggi, dopo esser stato a Santeramo in Colle, per il terzo giorno di operazioni per emergenze di neve e gelo, si è recato a Laterza e Castellana Grotte, nel tarantino, sempre per seguire le operazioni di sgombero dalla coltre bianca, ha firmato il decreto per lo stato di emergenza regionale. Oggi - ha detto a Santeramo - dopo l'arrivo dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, di ulteriori distaccamenti di Carabinieri e Polizia municipale di Bari, di tanti volontari, finalmente è stato organizzato il lavoro da parte del Comune di spazzamento delle strade del centro. Siamo qui a sorvegliare a vigilare che tutto avvenga regolarmente e velocemente. Capisco che anche altri comuni avrebbero voluto la presenza del presidente della Regione, ma è stato qui il punto di maggiore crisi e qui mi sono dovuto fermare - continua - Tra qualche ora andrò anche a Laterza e a Ginosa, dove i sindaci sono stati veramente in gamba: andrò a ringraziarli per il lavoro che hanno fatto. Con il decreto firmato oggi, Emiliano ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale, con un primo stanziamento di 1,5 milioni di euro. È stato assunto dal presidente il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare l'emergenza, con l'obiettivo di favorire l'esecuzione degli interventi necessari e predisporre la ricognizione dell'abbisogno delle risorse finanziarie. Qualora fosse necessario l'intervento dello Stato per la gravità dell'evento, con successivi atti saranno assunte le necessarie iniziative per richiederlo tramite il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale. Ai datori di lavoro dei volontari attivati per emergenze e iscritti negli appositi registri saranno riconosciuti i relativi benefici di legge. Il dirigente regionale della Protezione civile predisporrà la ricognizione delle risorse finanziarie necessarie, con gli interventi realizzati dagli enti locali, le attività di somma urgenza per il ripristino della funzionalità urbana e extraurbana, le attività di ripristino delle infrastrutture a rete (elettricità, gas, acqua e fogna, telecomunicazioni, trasporti, vie). È stata fatta una deroga alle modalità di smaltimento delle carcasse degli animali di allevamento. Emiliano ha anche reso noto che sono stati anche potenziati i servizi medici a Santeramo: è stata garantita dalla Asl Bari la doppia guardia medica ed infermieristica al punto di primo intervento fino alle 20 di domani 12 gennaio, e anche il rafforzamento del 118. Per far fronte all'emergenza in corso dovuta alle eccezionali condizioni meteo e sopperire, in parte, ai disagi dei cittadini particolarmente colpiti, l'Acquedotto Pugliese ha provveduto alla fornitura di una autobotte ed all'invio di altri 800 sacchetti da 5 litri di acqua potabile nell'abitato di Santeramo. La dislocazione dell'automezzo e la distribuzione dei sacchetti sono a cura del locale Comando dei Vigili Urbani. Il presidente della Regione ha ringraziato il sindaco di Bari Antonio Decaro per aver inviato questa mattina, su sua richiesta, tre pattuglie dei vigili urbani e una pattuglia di polizia metropolitana a Santeramo in Colle. Anche a Ginosa (Taranto) per far fronte all'emergenza in corso dovuta alle eccezionali condizioni meteo e sopperire, in parte, ai disagi dei cittadini particolarmente colpiti, l'Acquedotto Pugliese comunica di aver provveduto alla fornitura integrativa di acqua mediante due autobotti. La loro dislocazione è a cura dal locale Comando dei Vigili Urbani. Le condizioni meteo sono in lieve miglioramento. Le temperature si manterranno piuttosto basse con diffuse gelate per oggi. Nei prossimi giorni tenderanno a rialzarsi.

- Maltempo Puglia, Protezione civile: oggi basse temperature e gelate, miglioramento nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Puglia, Protezione civile: oggi basse temperature e gelate, miglioramento nei prossimi giorni Protezione civile Puglia: "Si attende un temporaneo miglioramento ed un graduale aumento dei valori termici nei prossimi giorni" A cura di Filomena Fotia 11 gennaio 2017 - 13:53 [Puglia-Palo-del-Colle-06-640x480] Palo del Colle La Protezione civile regionale della Puglia rende noto che la struttura depressionaria che ha causato nei giorni scorsi situazioni di diffuso maltempo e di precipitazioni nevose sulla Puglia persiste ancora oggi con residui che influenzano le temperature caratterizzate da valori minimi bassi e diffuse gelate. Si attende un temporaneo miglioramento ed un graduale aumento dei valori termici nei prossimi giorni.

- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "gialla" per rischio neve - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Allerta Meteo Lombardia: domani criticità gialla per rischio neve
Allerta Meteo Lombardia: ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dal primo pomeriggio di domani
A cura di Filomena Fotia
11 gennaio 2017 - 14:13
[neve-gelo-fiocco-freddo-snow-640x438]
Allerta Meteo Lombardia La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR che prevedono deboli precipitazioni a partire dal primo pomeriggio di domani, giovedì 12 gennaio, ed delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dal primo pomeriggio di domani sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), NV-06 (Prealpi Bergamasche), NV-07 (Valcamonica), NV-08 (Prealpi Bresciane), NV-09 (Alta Pianura Varesina), NV-10 (Brianza), NV-11 (Area Milanese), NV-12 (Alta Pianura Bergamasca), NV-13 (Pianura Centrale) e NV-14 (Alta Pianura Bresciana). Nella fase iniziale dell'evento, in pianura le precipitazioni potrebbero essere solo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al suolo). La Sala operativa segnala anche la stessa criticità (codice giallo), per la giornata di domani, per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia) e IM-14 (Appennino pavese, province di Pavia).

- Maltempo e neve: dal 5 Gennaio nel Potentino 400 interventi dei Carabinieri - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo e neve: dal 5 Gennaio nel Potentino 400 interventi dei Carabinieri
Dallo scorso 5 gennaio, a causa delle condizioni meteorologiche e delle fortineviccate, sono stati circa 400 gli interventi di soccorso dei carabinieri nelPotentino, con l'impiego di circa 900 militariA cura di Antonella Petris12 gennaio 2017 - 00:47[Emergenza-neve-i-soccorsi-della-PolStrada]
Dallo scorso 5 gennaio, a causa delle condizioni meteorologiche e delle fortineviccate, sono stati circa 400 gli interventi di soccorso dei carabinieri nelPotentino, conimpiego di circa 900 militari. I reparti dell Arma e scritto in una nota sono stati costantemente impegnati per garantire lasicurezza su tutto il territorio della provincia e per il soccorso allapopolazione in sinergia con la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, laprotezione civile e il 118, con il coordinamento dell Ufficio territoriale delGoverno reso possibile grazie all intenso lavoro della Centrale OperativaCarabinieri, che ha sempre garantito efficienti comunicazioni tra istituzioni emilitari sul territorio.

Sesto Fiorentino, rogo in capannone occupato da migranti: un morto

[Redazione]

Pubblicato il: 12/01/2017 08:08E' di un morto il bilancio del rogo divampato ieri sera in un capannone utilizzato come ricovero da extracomunitari a Sesto Fiorentino, alle porte di Firenze. Nella struttura in disuso vivevano circa un centinaio di migranti, perlo più di origine somala. Le operazioni dei Vigili del Fuoco, intervenuti verso le 21.30 di ieri sera in via Avogadro 15 con 27 unità con 9 veicoli antincendio, si sono concluse verso le due di questa mattina. Sul posto carabinieri e polizia. Ancora non è chiaro cosa abbia provocato l'incendio. Tra le ipotesi quella che sia stato causato da qualcosa che i migranti stavano utilizzando per scaldarsi, viste le basse temperature di questi giorni. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Torna domenica la giornata nazionale `Sicuri con la neve` in montagna

[Redazione]

Pubblicato il: 11/01/2017 12:03 Il Club alpino italiano e il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, sua sezione nazionale, organizzano per domenica 15 gennaio l'edizione 2017 di 'Sicuri con la neve', la giornata nazionale di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale, causati in larga parte da valanghe, scivolate su ghiaccio e ipotermia. Come nelle passate edizioni, in decine di località montane di 16 regioni italiane saranno organizzati convegni, presidi dei percorsi scialpinistici ed escursionistici, con la diffusione di utili consigli e la raccolta di dati statistici, allestimenti di stand informativi e campi neve, con dimostrazioni di ricerca e di autosoccorso in valanga. Piemonte, Lombardia e Toscana sono le regioni con il maggior numero di appuntamenti, che si rivolgono a tutti gli appassionati, sciatori ed escursionisti, che desiderano apprendere e mettere in pratica i principi di una corretta movimentazione in ambiente innevato, della gestione dell'autosoccorso, della ricerca con l'Artva e con le unità cinofile. Un'adeguata formazione dei frequentatori della montagna e la prevenzione dei possibili infortuni sono da sempre tra le priorità per le quali il Cai e il Soccorso alpino operano con maggior impegno, afferma il presidente generale del Cai, Vincenzo Torti. La costante ricerca di una ragionevole sicurezza per gli amanti delle terre alte - spiega - è l'obiettivo sotteso a giornate come questa, con cui intendiamo promuovere l'attenzione sui possibili rischi cui si va incontro andando in montagna e su quali siano i comportamenti e gli accorgimenti da adottare per ridurli al minimo. Le edizioni passate di 'Sicuri con la neve' hanno evidenziato diffuse carenze a livello della preparazione personale, della valutazione del rischio e dell'uso dell'attrezzatura per autosoccorso, avverte il responsabile del progetto, Elio Guastalli. In questo senso, risulta di fondamentale importanza - sottolinea - far crescere la consapevolezza personale accompagnata da un indispensabile bagaglio tecnico, in particolare tra i giovani, che permetta di frequentare la montagna in libertà e ragionevole sicurezza. La giornata 'Sicuri con la neve', compresa nel progetto 'Sicuri in montagna', è organizzata con la collaborazione delle Scuole di alpinismo e scialpinismo, delle Commissioni e Scuole centrali di escursionismo, alpinismo giovanile, fondo escursionismo del Cai, del Servizio valanghe italiano, della Società alpinistica Falc, con il supporto di enti e amministrazioni che si occupano di montagna. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Intossicati, vengono curati dal Comsubin - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 11 GEN - Nella notte del 10 gennaio il centro di Ossigenoterapia Iperbarica del Comando subacquei incursori della Marina Militare (Comsubin) ha ricevuto in carico dall'ospedale San Bartolomeo i componenti di un nucleo familiare di Amelia (padre di 51 anni, madre di 42 e un figlio di 10 anni) vittime di una grave intossicazione da monossido di carbonio, avvenuta in ambiente domestico, arrivati in pronto soccorso in codice rosso. Dopo gli accertamenti iniziali è stato allertato il sistema di reperibilità di Comsubin per l'effettuazione di un trattamento di ossigeno terapeutico in emergenza-urgenza che è stato condotto da ufficiali medici e sottufficiali infermieri specializzati in medicina subacquea e iperbarica nonché dai palombari del Gos. I pazienti sono stati trasferiti in ambulanza al Varignano dove si trova l'unico impianto iperbarico della provincia per effettuare il primo trattamento iperbarico.

Donna scomparsa, rientrata a casa - Valle d'Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 11 GEN - E' rientrata a casa sana e salva Antonella Romano, di 47 anni, residente a Chatillon, che risultava scomparsa dal 7 gennaio scorso dopo che aveva lasciato l'abitazione della madre. Per rintracciarla era stato attivato il piano di ricerca persona della protezione civile che aveva coinvolto forze dell'ordine e volontari.

Pioggia congelante e vento a 120 kmh - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 11 GEN - Un'altra spruzzata di neve, pochi centimetri, è attesa domani in Piemonte, ma l'allerta meteo scatta per la pioggia congelante prevista sul basso Piemonte e i venti burrascosi di venerdì, con raffiche oltre i 100-120 chilometri orari che si spingeranno fino in pianura. Sono gli avvertimenti contenute nell'avviso dell'autorevole Smi (Società Meteorologica Italiana). La pioggia congelante, particolarmente insidiosa, è prevista in particolare nella valli alessandrina dello Scrivia e cuneese-alessandrina del Tanaro, mentre nevischio e neve, con depositi modesti, un paio di centimetri, sulle pianure e colline riguarderanno tutta la regione, ma soprattutto il nord-est del Piemonte. Venerdì 13 nevicate e tempeste sui settori alpini in quota tra Torinese e Valle d'Aosta e sull'alta Ossola. In pianura tornerà il sereno, ma l'aria fredda porterà le minime fino a -10 a quota 1.000 metri, -7 in pianura.

Cessato allerta giallo neve nel savonese - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 11 GEN - La Protezione civile ha dichiarato cessato lo stato di allerta giallo per neve nell'entroterra savonese compresa la Valle Stura, attivo dalla mattina del 10 gennaio. Resta il disagio fisiologico per le basse temperature e per il vento nel Ponente Ligure, nell'entroterra savonese e nel genovesato.

Incendio camper nel veneziano - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 11 GEN - I vigili del fuoco sono intervenuti all'alba a Noventa di Piave per l'incendio di un camper, che si è propagato anche all'attigua abitazione: nessuna persona è rimasta ferita. Le fiamme sono divampate dal camper parcheggiato sotto un portico adiacente alla casa. Il calore ha fatto saltare il vetro di una finestra propagandosi all'interno della casa. I pompieri di San Donà e di Mestre intervenuti con quattro automezzi ed dieci operatori hanno circoscritto l'incendio, evitando l'estensione all'intera struttura. Gravemente danneggiati alcuni locali oltre danni da fumo all'intero alloggio, che risulta inagibile. Le cause del rogo sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Le operazioni di messa in sicurezza della casa sono in fase di ultimazione. (ANSA).

Debole nevicata in Valle d`Aosta - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 11 GEN - Una debole nevicata ha interessato dalla serata di ieri la Valle d'Aosta dove, a 2.000 metri di quota, sono caduti circa 15 centimetri, soprattutto nel settore al confine con la Francia. Le condizioni meteorologiche dovrebbero nuovamente peggiorare nella serata di giovedì quando è attesa una nevicata più intensa anche nel fondo valle. Il pericolo valanghe è moderato (grado due su una scala di cinque) nell'area Nord occidentale (confine con la Francia e Svizzera e nella Val di Rhêmes) e debole sul restante territorio.

Brucia tetto edificio, famiglia evacuata - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - BERGAMO, 11 GEN - Sono dovute intervenire ben cinque squadre dei vigili del fuoco per domare un incendio che stamattina ha interessato una palazzina a Villongo (Bergamo). Le fiamme si sono propagate da una cannafumaria e hanno avvolto in pochi minuti il tetto. La famiglia che vive nella casa è stata fatta evacuare. I danni sono ingenti. Nell'intera palazzina vivono 11 famiglie. Sul posto anche carabinieri e vigili.

Ragazza d? fuoco alla porta del vicino - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 11 GEN - Una 21enne è stata arrestata per aver dato fuoco alla porta di un vicino di casa con cui è in lite da tempo. E' accaduto alle 19.15 di ieri in via Giambellino 118 a Milano. A dare l'allarme è stato il vicino di 48 anni che si è accorto delle fiamme che stavano entrando nell'appartamento. Gli agenti intervenuti hanno trovato la 21enne sul pianerottolo che reggeva ancora un accendino e un flacone di liquido infiammabile usato poco prima per appiccare il rogo. La giovane ha già diversi precedenti e sembra che soffra di una patologia psichiatrica. L'incendio doloso è da ricondurre alle continue liti con il vicino le cui motivazioni, però, non sono ancora state chiarite. Già ieri mattina era scoppiata una nuova discussione tra i due che poi è degenerata nel tardo pomeriggio. La 21enne è stata inoltre denunciata per le minacce di morte rivolte al 48enne davanti ai poliziotti.

Terremoto, Consiglio devolve 50 mila euro - Valle d'Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 11 GEN - Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta devolve 50mila euro per le popolazioni colpite dal terremoto, aderendo alla raccolta avviata dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative regionali. I fondi - ha spiegato il presidente Andrea Rosset - derivano dalle riduzioni volontarie delle indennità dei consiglieri regionali. (ANSA).

Rogo capannone-rifugio, 3 feriti,1 grave - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 12 GEN - E' di tre feriti, di cui uno grave, il bilancio al momento di un incendio sviluppatosi ieri sera nell'ex mobilificio Aiazzone a Sesto Fiorentino, da due anni occupato da extracomunitari, per lo più somali. Il ferito più grave è un giovane che è stato recuperato dai vigili del fuoco all'interno del fabbricato. Le sue condizioni, come riferito dai carabinieri, erano critiche e i sanitari lo hanno rianimato. E' stato poi portato in ambulanza all'ospedale. Anche altri due extracomunitari sono andati in ospedale perché rimasti intossicati. Da quanto appreso sono alcune decine le persone riuscite a uscire da solo dall'ex mobilificio. Sarebbero incolumi, secondo quanto riferisce il 118 che ha allestito un punto medico avanzato soprattutto in considerazione del freddo. La protezione civile ha distribuito loro coperte ed è stata messa in piedi anche una cucina da campo per dare bevande calde.

In Lombardia domani ancora rischio neve - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 11 GEN - Codice giallo per il rischio neve da domani pomeriggio in quasi tutta la Lombardia. L'avviso, emesso dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione riguarda in particolare le zone montane nel nord della regione, ma deboli precipitazioni potrebbero esserci anche in pianura, dove potrebbero provocare difficoltà per la viabilità e i trasporti per la formazione di ghiaccio. La Sala operativa segnala anche la stessa criticità (codice giallo), per rischio vento forte.

Rogo in rifugio stranieri, un morto - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 12 GEN - Un uomo è morto nel rogo di un capannone in disuso a Sesto Fiorentino (Firenze) usato come rifugio da un centinaio di somali. L'uomo era il più grave dei tre feriti nell'incendio scoppiato ieri sera nel capannone che un tempo ospitava l'ex mobilificio Aiazzone. La struttura è occupata da cittadini extracomunitari da circa due anni. L'uomo, 35enne, extracomunitario, era stato trovato dai vigili del fuoco all'interno del fabbricato. Le sue condizioni erano state giudicate fin da subito critiche ed era stato a lungo rianimato. Poi la corsa verso l'ospedale, ma inutilmente.

A fuoco un capannone-dormitorio di migranti, 1 morto e 80 in salvo

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 08:05 Nell'ex Aiazzonefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 12 gen. (askanews) - Un somalo di 35 anni è morto nell'incendio, ieri sera, di un capannone-dormitorio occupato da diverse decine di migranti a Sesto Fiorentino, alle porte di Firenze. Come riportano alcuni quotidiani locali, il rogo è scoppiato poco prima delle 22 nell'ex Aiazzone, una fabbrica abbandonata di mobili. Nel capannone vivevano circa ottanta migranti. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e sanitari del 118. Il somalo è apparso subito grave, per l'intossicazione dovuta al fumo. I medici hanno provato a rianimarlo, poi lo hanno trasportato nell'ospedale di Careggi, dove poco dopo è morto. Altre due persone sono state soccorse per intossicazione, nessuna è in gravi condizioni. Gli altri migranti sono riusciti a mettersi in salvo. Ancora da chiarire le cause dell'incendio, che appaiono comunque accidentali, probabilmente dovute a un braciere o a un fornellino per riscaldarsi dal quale è partito l'incendio. Red-Cro-Int5

Firenze, a fuoco un capannone-dormitorio di migranti: un morto

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 08:02Rogo accidentale ieri sera a Sesto Fiorentino, altri 80 in salvofacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 12 gen. (askanews) - Un somalo di 35 anni è morto nell'incendio, ieri sera, di un capannone-dormitorio occupato da diverse decine di migranti a Sesto Fiorentino, alle porte di Firenze. Come riportano alcuni quotidiani locali, il rogo è scoppiato poco prima delle 22 nell'ex Aiazzone, una fabbrica abbandonata di mobili. Nel capannone vivevano circa ottanta migranti. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e sanitari del 118. Il somalo è apparso subito grave, per l'intossicazione dovuta al fumo. I medici hanno provato a rianimarlo, poi lo hanno trasportato nell'ospedale di Careggi, dove poco dopo è morto. Altre due persone sono state soccorse per intossicazione, nessuna è in gravi condizioni. Gli altri migranti sono riusciti a mettersi in salvo. Ancora da chiarire le cause dell'incendio, che appare comunque accidentale, probabilmente dovute a un braciere o a un fornellino per riscaldarsi dal quale è partito l'incendio.

Maltempo, Comune e Caritas mettono a disposizione altri 20 posti

[Redazione]

Treviso, 11 gen. (askanews) - Emergenza freddo, i servizi sociali del Comune di Treviso di concerto con la Caritas hanno incrociato i dati relativi ai senzatetto e condiviso la decisione di trovare ulteriori posti. Da ieri sera è infatti operativa una nuova struttura da 20 letti presso la Parrocchia di San Pio X. Posti che si aggiungono ai 50 messi a disposizione in via Pasubio e via Risorgimento, oltre a quelli nelle strutture della Caritas. "Nessuno deve rischiare la vita a causa del freddo intenso di questi giorni e le previsioni per i prossimi non sono migliori - è il commento del vicesindaco e assessore alla coesione sociale del Comune di Treviso Roberto Grigoletto - Casi di questo tipo sono già saliti, purtroppo, agli onori delle cronache". Un lavoro importante lo stanno svolgendo gli uomini della polizia locale accertando, anche nella notte e serata di ieri, che nessuno fosse in strada al freddo e indirizzando i senzatetto anche nella struttura di emergenza aperta da ieri sera. "Al Prefetto abbiamo detto questa mattina di fare opera di persuasione, con la sua autorità, presso altri Comuni - chiude il vicesindaco - affinché possano mettere a disposizione analoghe strutture di accoglienza per emergenza freddo come fa da anni il capoluogo. Dalla Prefettura c'è stata condivisione all'iniziativa".

Assessore Lombardia propone divieto importazione e vendita burqa

[Redazione]

pubblicato il 11/gen/2017 16:36" In Marocco è così, governo italiano faccia lo stesso" facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Milano, 11 gen. (askanews) - L'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia, Simona Bordonali, propone di vietare in tutta Italia di importare e vendere burqa. "Chiediamo al governo di vietare l'importazione e la commercializzazione del burqa sia per motivi di sicurezza che per ragioni culturali. Proprio come ha fatto l'esecutivo di Rabat qualche giorno fa" ha scritto in una nota riferendosi alla capitale del Marocco. "Chiediamo da tempo di introdurre inoltre una normativa nazionale chiara e non interpretabile, che vieti di circolare nei luoghi pubblici con il velo islamico integrale. La Regione Lombardia ha già vietato l'ingresso con burqa e niqab negli ospedali e negli uffici regionali. Il governo - ha concluso Bordonali - segua il nostro esempio e prenda provvedimenti decisi contro questo simbolo di sottomissione".

Clochard, Brambilla (Pd): Maroni se ne lava le mani come sempre

[Redazione]

pubblicato il 11/gen/2017 19:06"Ora prima occasione per deliberare è fra due settimane"facebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailMilano, 11 gen. (askanews) - "Maroni se ne lava le mani? Come sempre". Così il capogruppo del Pd in Regione Lombardia Enrico Brambilla ha replicato al presidente Roberto Maroni che, rispondendo alle domande dei giornalisti in merito alla richiesta del Pd di aprire le stazioni ai clochard durante l'emergenza freddo, ha affermato di non voler fare nulla fino a quando non verrà discussa e approvata la mozione urgente firmata dai democratici. Il documento però, ha osservato in una nota l'esponente del Pd, "era stato presentato per essere discusso ieri, martedì 10 gennaio, durante la seduta di Consiglio. Il protrarsi della discussione sui provvedimenti già all'ordine del giorno ha impedito la trattazione del documento urgente che, per regolamento, deve essere iscritto in coda a tutti gli altri. Ora la prima occasione per deliberare è tra due settimane e per questo il Pd ha deciso di avanzare la richiesta per lettera al presidente Maroni, cosa avvenuta questo pomeriggio". "Vista la situazione di emergenza era lecito attendersi maggiore sensibilità da parte di Maroni e dei suoi, ma la realtà è questa - ha concluso Brambilla - Come sempre i comuni e la società lombarda dimostrano di essere molto più concreti di chi governa la Regione".

Maroni: intervento su emergenza freddo dopo decisione Consiglio

[Redazione]

pubblicato il 11/gen/2017 19:46 Su mozione per apertura stazioni per ricovero senza tetto facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Milano, 11 gen. (askanews) - "Rispetto le decisioni del Consiglio regionale, quando ci sono mozioni che impegnano il presidente a fare qualcosa, lo faccio, non posso però interferire sui lavori del Consiglio: appena deciderà sulla mozione io interverrò". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa sera, a margine di un convegno dedicato a Gianfranco Miglio, rispondendo a una domanda circa il rinvio, ieri in Consiglio regionale, della mozione che prevede di impegnare la Giunta ad attivarsi perché restino aperte le stazioni di notte come ricovero per chi ne ha bisogno in questi giorni di emergenza maltempo.

Giunta R.Lombardia ribadisce no a profughi in ex campo base Expo

[Redazione]

Milano, 11 gen. (askanews) - "La nostra posizione rimane ferma e chiara come lo era sin dall'inizio: il campo base di Expo non è a disposizione per ospitare clandestini, ma va smantellato, riconvertito a parco urbano e restituito al Comune di Rho come previsto dagli accordi intercorsi tra le autorità competenti e la società Expo. Si ponga la parola fine sulla vicenda". Lo ha scritto in una nota l'assessore al Reddito di Autonomia, Inclusione sociale e Post Expo della Regione Lombardia, Francesca Brianza, che ieri durante il Consiglio regionale ha manifestato la propria contrarietà alla mozione dell'opposizione che impegnava la Giunta ad accordarsi con il Comune di Milano per consentire l'accoglienza dei profughi nell'ex campo base di Expo. "Abbiamo in più occasioni aperto all'ipotesi di utilizzare i moduli del Campo Base per finalità che potessero rivelarsi utili ai cittadini ma queste - ha aggiunto - dovevano rispettare principi di buon senso, sicurezza ed essere in linea con il principale progetto di tutela, rilancio e valorizzazione dell'area che ha ospitato l'Esposizione universale 2015". "Sin dall'inizio - ha precisato l'assessore - a seguito della fase liquidatoria, la società Expo 2015 aveva pubblicato un avviso esplorativo per manifestazioni di interesse finalizzato a raccogliere eventuali proposte al fine di smantellare il Campo Base con successivo ripristino e sistemazione a verde pubblico ma, all'epoca, non erano pervenute offerte idonee". "Prima di Natale - ha ricordato Brianza - su iniziativa di Regione Lombardia, abbiamo destinato 3 moduli dell'ex campo base al Comune di Acquafredda Piacenza colpito dal terremoto, per la creazione di 11 aule scolastiche e ci siamo impegnati a sostenere le spese di smontaggio, trasporto e rimontaggio oltre a quelle relative all'urbanizzazione e ai successivi arredi per un importo di circa 800 mila euro". "Ora - ha continuato l'assessore - mentre sono già avviate le fasi di smantellamento previsto che si sono concretizzate con la pubblicazione dell'avviso di asta pubblica per l'alienazione dei beni mobili ubicati sull'ex campo base, giunge l'ennesima richiesta di accoglienza degli immigrati. Ribadiamo il nostro fermo no, che fa eco a quello dei cittadini di Rho e di tutta la Lombardia". "Chi avanza queste proposte insensate - ha concluso Brianza - la smetta di utilizzare la vicenda a scopi propagandistici e si impegni piuttosto a trovare soluzioni reali, concrete e percorribili per far fronte ad un'emergenza che, nel nostro Paese, mai prima d'ora è stata così mal gestita".

Allerta meteo per giovedì Neve e soprattutto gelate in pianura

[Redazione]

Codice giallo della Protezione Civile della regione Lombardia per le difficili condizioni meteo. Previsto nevischio anche in pianura ma viste le basse temperature il rischio più grosso verrà dalle gelate che ne seguiranno. La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa che prevedono deboli precipitazioni a partire dal primo pomeriggio di domani, giovedì 12 gennaio, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dal primo pomeriggio di giovedì sulle Prealpi. Nella fase iniziale dell'evento, in pianura le precipitazioni potrebbero essere solo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al suolo). La Sala operativa segnala anche la stessa criticità (codice giallo), per la giornata di giovedì 12 gennaio, per rischio vento forte. RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLERTA METEO REGIONALE: - RISCHIO NEVE A TUTTE LE QUOTE, - ATTENZIONE AL GHIACCIO

[Redazione]

GHIACCIO SU STRADA MILANO La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia dirama ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a tutte le quote valida da domani pomeriggio, giovedì 12 gennaio. Nella fase iniziale dell'evento in pianura le precipitazioni potrebbero essere solo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al suolo). La previsione di criticità è pubblicata quotidianamente all'indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner Allerte incorso: Situazione odierna. loading...

INCIDENTE DAVANTI AL CLASSICO, - AUTO SI RIBALTA, NESSUN FERITO

[Redazione]

ribaltamento-via-ghislanzoni-1LECCO Spaventoso incidente all'ora di pranzo nella stretta via Antonio Ghislanzoni in centro città, di fronte al liceo classico, fortunatamente senza gravi conseguenze per automobilisti o passanti. Inevitabili le conseguenze sul traffico, con il tratto di strada chiuso sino alla rimozione dei veicoli. Ancora da stabilire la dinamica del sinistro, la Fiat potrebbe essersi ribaltata dopo essersi scontrata con una Toyota parcheggiata a lato strada. In codice rosso sono intervenuti i vigili del fuoco, un'ambulanza e gli agenti della locale; ma per i due coinvolti nell'incidente è stato un trasporto al pronto soccorso in un rassicurante codice verde. ribaltamento-via-ghislanzoni-3ribaltamento-via-ghislanzoni-2 loading...

Bordonali (Regione Lombardia): Vietare l'importazione del Burqa;

[Redazione]

[image1-2-510x361] MILANO Chiediamo al Governo di vietare importazione e la commercializzazione del burqa sia per motivi di sicurezza che per ragioni culturali. Proprio come ha fatto esecutivo di Rabat qualche giorno fa. È la proposta dell'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia, Simona Bordonali. Chiediamo da tempo di introdurre inoltre una normativa nazionale chiara e non interpretabile, che vieti di circolare nei luoghi pubblici con il velo islamico integrale. La Regione Lombardia ha già vietato l'ingresso con burqa e niqab negli ospedali e negli uffici regionali. Il Governo ha concluso Bordonali segua il nostro esempio e prenda provvedimenti decisi contro questo simbolo di sottomissione.

Milano, donazioni ko a causa dell'influenza: allarme sulle scorte di sangue

[Redazione]

Rimaste solo un centinaio di sacche. Areu: "Rimandate gli interventi nonurgenti per non intaccare le scorte" di ALESSANDRA CORICA 11 gennaio 2017 Milano, donazioni ko a causa dell'influenza: allarme sulle scorte di sangue (fotogramma) L'ondata di influenza che da giorni ha mandato in tilt i pront soccorso della regione, paralizza anche il sistema della donazione del sangue. Al momento, in Lombardia sono rimaste solo le scorte di emergenza: circa un centinaio di sacche che Areu, l'azienda regionale dell'emergenza che coordina il 118 e il sistema delle donazioni, invita gli ospedali a usare "con prudenza". E a rinviare gli interventi non urgenti, in modo da non consumare i pochi rifornimenti rimasti. Che, al momento, è difficile rimpolpare, visto che buona parte dei 270 mila donatori abituali lombardi sono anche loro a letto con l'influenza. "Circa il 50 per cento di coloro che stiamo chiamando in questi giorni non può rispondere al nostro appello - spiega Davide Rossi, che coordina il sistema delle donazioni di sangue per Areu -. La situazione è difficile, anche perché questa crisi riguarda sia la Lombardia, sia il resto d'Italia: abbiamo bisogno di aiuto. Chi può, venga a donare". A lanciare l'allarme, a Milano, per primo è stato il Policlinico: il centro trasfusionale dell'ospedale ha inviato, negli ultimi due giorni, 1.500 sms a tutti i suoi donatori abituali. E fatto, in un giorno, oltre 300 telefonate. Obiettivo, riuscire a coprire le carenze: ieri diversi lavoratori, nonché gli stessi vertici dell'ospedale si sono rimboccati le maniche e sono andati a donare. "Le nostre scorte sono molto critiche, in particolare quelle di gruppo 0 più, 0 meno, A più e A meno - spiegano dal centro -. Purtroppo il nostro dispiegamento di forze non sta sortendo gli effetti sperati, le prenotazioni per le donazioni sono esigue e l'affluenza molto bassa ". Il problema non riguarda solo via Sforza. Ma tutta la Lombardia, che con le sue 475 mila unità di sangue raccolte ogni anno, copre da sola un quinto del fabbisogno italiano. "Per poter donare il sangue bisogna essere in condizioni di salute ottimali: purtroppo questa ondata di influenza sta complicando le cose - ragiona Rossi - Abbiamo chiesto agli ospedali di valutare con accortezza ogni caso, e di rimandare quelle operazioni che possono essere posticipate senza che questo comporti dei danni per il paziente. Abbiamo anche fatto appello ad altre regioni, per chiedere di inviare qui delle sacche: purtroppo, però, la crisi riguarda tutti". Che il quadro degli ultimi giorni sia complesso lo conferma anche l'Avis: "Il picco influenzale si sta sommando a una crisi iniziata già da un paio di mesi - sottolinea Sergio Casartelli, numero uno di Avis Milano -. Dopo il terremoto nel Centro Italia, tra fine agosto e settembre abbiamo avuto tante donazioni: molti dei nostri donatori abituali hanno donato in anticipo rispetto al previsto. Si è trattata di una situazione eccezionale, a cui i milanesi hanno dato una risposta positiva". Se non fosse, però, che ora le difficoltà sono molte: chi ha donato due o tre mesi fa non può farlo di nuovo (gli uomini possono donare una volta ogni quattro mesi, le donne una ogni sei). "Anche questo contribuisce alla carenza attuale: al momento, siamo sotto di 300 sacche rispetto a un anno fa", dice Casartelli. L'ondata di contagi di influenza quest'anno, finora, è stata più virulenta dell'anno scorso, a causa di due nuovi virus, uno in arrivo dall'Australia e l'altro da Hong Kong, contro i quali non abbiamo ancora abbastanza difese. Soprattutto, il boom dei contagi è arrivato in anticipo rispetto a quanto previsto. Ovvero, nei giorni di Natale, quando negli ospedali erano già iniziate le ferie del personale. E i medici di famiglia, in città, avevano chiuso gli studi per le vacanze. Di qui, il pronto soccorso in tilt e il superlavoro del 118. Che negli ultimi giorni ha dovuto gestire almeno il 30 per cento di chiamate in più rispetto alla media. Tags Argomenti: Donatori sangue Protagonisti:

Sesto Fiorentino, in fiamme capannone occupato da immigrati. Un morto e alcuni dispersi*[Redazione]*

La vittima aveva 35 anni. Il rogo nell'ex mobilificio Aiazzone dove trovavano riparo circa un'ottantina di extracomunitari. Ci sarebbero alcuni dispersi. LAURA MONTANARI E LUCA SERRANO 11 gennaio 2017. Prima le fiamme, poi il fumo dentro il capannone dormitorio occupato da migranti a Sesto Fiorentino, a una manciata di chilometri da Firenze. L'incendio di grosse dimensioni è scoppiato poco prima delle 22 nell'edificio ex Aiazzone, una fabbrica abbandonata che un tempo produceva mobili. Nel capannone vivevano circa un centinaio di migranti, per lo più di origine somala, eritrea ed etiope. Un uomo di 35 anni è morto. Era stato estratto ancora in vita dai vigili del fuoco. I medici e i volontari del 118 hanno provato a rianimare l'uomo, poi lo hanno trasportato in ospedale a Careggi. Poco dopo il decesso. I vigili del fuoco sono riusciti a penetrare all'interno del capannone, ma c'è molto fumo e non tutto è stato ispezionato. Si cercano altre persone che potrebbero essere rimaste intrappolate. Sul posto polizia, carabinieri e protezione civile. Il capannone si trova in via Avogadro 15. Sul posto intervenuti 27 unità dei vigili del fuoco con 9 veicoli antincendio. Quando è scoppiato l'incendio a decine sono riusciti a scappare. Il 118 ha allestito un punto medico avanzato soprattutto in considerazione del freddo. La protezione civile ha distribuito loro coperte ed è stata messa in piedi anche una cucina da campo per dare bevande calde a quanti, e sono tanti, sono rimasti nelle vicinanze del capannone. Sesto Fiorentino, fiamme nel capannone dormitorio dei migranti: un ferito grave. Il sindaco Lorenzo Falchi ha messo a disposizione una palestra per la notte. I migranti che sono riusciti a scappare dal capannone sarebbero tutti in buone condizioni, e avrebbero riportato solo lievi intossicazioni. Una tenda è stata montata per proteggerli dal freddo. Lo sgombero. Un anno fa a gennaio le forze dell'ordine intervennero nello stesso capannone per sgomberarlo. Allora era abitato da circa 150 persone, richiedenti asilo, migranti e anche qualche famiglia di italiani.

Rogo in rifugio stranieri, un morto

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 12 GEN - Un uomo è morto nel rogo di un capannone in disuso a Sesto Fiorentino (Firenze) usato come rifugio da un centinaio di somali. L'uomo era il più grave dei tre feriti nell'incendio scoppiato ieri sera nel capannone che un tempo ospitava l'ex mobilificio Aiazzone. La struttura è occupata da cittadini extracomunitari da circa due anni. L'uomo, 35enne, extracomunitario, era stato trovato dai vigili del fuoco all'interno del fabbricato. Le sue condizioni erano state giudicate fin da subito critiche ed era stata a lungo animato. Poi la corsa verso l'ospedale, ma inutilmente. 12 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

In Lombardia domani ancora rischio neve

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 11 GEN - Codice giallo per il rischio neve da domani pomeriggio in quasi tutta la Lombardia. L'avviso, emesso dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione riguarda in particolare le zone montane nel nord della regione, ma deboli precipitazioni potrebbero esserci anche in pianura, dove potrebbero provocare difficoltà per la viabilità e i trasporti per la formazione di ghiaccio. La Sala operativa segnala anche la stessa criticità (codice giallo), per rischio vento forte. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Cessato allerta giallo neve nel savonese

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 11 GEN - La Protezione civile ha dichiarato cessato lo stato di allerta giallo per neve nell'entroterra savonese compresa la Valle Stura, attivo dalla mattina del 10 gennaio. Resta il disagio fisiologico per le basse temperature e per il vento nel Ponente Ligure, nell'entroterra savonese e nel genovesato. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio camper nel veneziano

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 11 GEN - I vigili del fuoco sono intervenuti all'alba a Noventa di Piave per l'incendio di un camper, che si è propagato anche all'attigua abitazione: nessuna persona è rimasta ferita. Le fiamme sono divampate dal camper parcheggiato sotto un portico adiacente alla casa. Il calore ha fatto saltare il vetro di una finestra propagandosi all'interno della casa. I pompieri di San Donà e di Mestre intervenuti con quattro automezzi ed dieci operatori hanno circoscritto l'incendio, evitando l'estensione all'intera struttura. Gravemente danneggiati alcuni locali oltre danni da fumo all'intero alloggio, che risulta inagibile. Le cause del rogo sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Le operazioni di messa in sicurezza della casa sono in fase di ultimazione. (ANSA). 11 gennaio 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Debole nevicata in Valle d'Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 11 GEN - Una debole nevicata ha interessato dalla serata di ieri la Valle d'Aosta dove, a 2.000 metri di quota, sono caduti circa 15 centimetri, soprattutto nel settore al confine con la Francia. Le condizioni meteorologiche dovrebbero nuovamente peggiorare nella serata di giovedì quando è attesa una nevicata più intensa anche nel fondo valle. Il pericolo valanghe è moderato (grado due su una scala di cinque) nell'area Nord occidentale (confine con la Francia e Svizzera e nella Val di Rhêmes) e debole sul restante territorio. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Donna scomparsa, rientrata a casa

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 11 GEN - E' rientrata a casa sana e salva Antonella Romano, di 47 anni, residente a Chatillon, che risultava scomparsa dal 7 gennaio scorso dopo che aveva lasciato l'abitazione della madre. Per rintracciarla era stato attivato il piano di ricerca persona della protezione civile che aveva coinvolto forze dell'ordine e volontari. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pioggia congelante e vento a 120 kmh

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 11 GEN - Un'altra spruzzata di neve, pochi centimetri, è attesa domani in Piemonte, ma l'allerta meteo scatta per la pioggia congelante prevista sul basso Piemonte e i venti burrascosi di venerdì, con raffiche oltre i 100-120 chilometri orari che si spingeranno fino in pianura. Sono gli avvertimenti contenute nell'avviso dell'autorevole Smi (Società Meteorologica Italiana). La pioggia congelante, particolarmente insidiosa, è prevista in particolare nella valli alessandrina dello Scrivia e cuneese-alessandrina del Tanaro, mentre nevischio e neve, con depositi modesti, un paio di centimetri, su pianure e colline riguarderanno tutta la regione, ma soprattutto il nord-est del Piemonte. Venerdì 13 nevicate e tempeste sui settori alpini in quota tra Torinese e Valle d'Aosta e sull'alta Ossola. In pianura tornerà il sereno, ma l'aria fredda porterà le minime fino a -10 a quota 1.000 metri, -7 in pianura. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Intossicati, vengono curati dal Comsubin

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 11 GEN - Nella notte del 10 gennaio il centro di Ossigenoterapia Iperbarica del Comando subacquei incursori della Marina Militare (Comsubin) ha ricevuto in carico dell'ospedale San Bartolomeo i componenti di un nucleo familiare di Amelia (padre di 51 anni, madre di 42 e un figlio di 10 anni) vittime di una grave intossicazione da monossido di carbonio, avvenuta in ambiente domestico, arrivati in pronto soccorso in codice rosso. Dopo gli accertamenti iniziali è stato allertato il sistema di reperibilità di Comsubin l'effettuazione di un trattamento di ossigeno terapia in emergenza-urgenza che è stato condotto da ufficiali medici e sottufficiali infermieri specializzati in medicina subacquea e iperbarica nonché dai palombari del Gos. I pazienti sono stati trasferiti in ambulanza al Varignano dove si trova l'unico impianto iperbarico della provincia per effettuare il primo trattamento iperbarico. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Brucia tetto edificio, famiglia evacuata

[Redazione]

(ANSA) - BERGAMO, 11 GEN - Sono dovute intervenire ben cinque squadre dei vigili del fuoco per domare un incendio che stamattina ha interessato una palazzina a Villongo (Bergamo). Le fiamme si sono propagate da una cannafumaria e hanno avvolto in pochi minuti il tetto. La famiglia che vive nella casa è stata fatta evacuare. I danni sono ingenti. Nell'intera palazzina vivono 11 famiglie. Sul posto anche carabinieri e vigili. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ragazza dà fuoco alla porta del vicino

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 11 GEN - Una 21enne è stata arrestata per aver dato fuoco alla porta di un vicino di casa con cui è in lite da tempo. E' accaduto alle 19.15 di ieri in via Giambellino 118 a Milano. A dare l'allarme è stato il vicino di 48 anni che si è accorto delle fiamme che stavano entrando nell'appartamento. Gli agenti intervenuti hanno trovato la 21enne sul pianerottolo che reggeva ancora un accendino e un flacone di liquido infiammabile usato poco prima per appiccare il rogo. La giovane ha già diversi precedenti e sembra che soffra di una patologia psichiatrica. L'incendio doloso è da ricondurre alle continue liti con il vicino le cui motivazioni, però, non sono ancora state chiarite. Già ieri mattina era scoppiata una nuova discussione tra i due che poi è degenerata nel tardo pomeriggio. La 21enne è stata inoltre denunciata per minacce di morte rivolte al 48enne davanti ai poliziotti. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Rogo capannone-rifugio, 3 feriti,1 grave

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 12 GEN - E' di tre feriti, di cui uno grave, il bilancio al momento di un incendio sviluppatosi ieri sera nell'ex mobilificio Aiazzone a Sesto Fiorentino, da due anni occupato da extracomunitari, per lo più somali. Il ferito più grave è un giovane che è stato recuperato dai vigili del fuoco all'interno del fabbricato. Le sue condizioni, come riferito dai carabinieri, erano critiche e i sanitari lo hanno rianimato. E' stato poi portato in ambulanza all'ospedale. Anche altri due extracomunitari sono andati in ospedale perché rimasti intossicati. Da quanto appreso sono alcune decine le persone uscite a uscire da sole dall'ex mobilificio. Sarebbero incolumi, secondo quanto riferisce il 118 che ha allestito un punto medico avanzato soprattutto in considerazione del freddo. La protezione civile ha distribuito loro coperte ed è stata messa in piedi anche una cucina da campo per dare bevande calde. 12 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, i consiglieri regionali donano 50mila euro alle popolazioni colpite dal sisma

[Redazione]

Aosta - I soldi derivano dalla riduzioni volontarie del trattamento indennitario dei consiglieri regionali [vuota] condivisioni? [time-read]? Terremoto_Monticone_MontefuscoIl terremoto nel centro Italia negli scatti di Monticone e MontefuscoUna parte dei soldi risparmiati - 50mila euro - dalle riduzioni volontarie del trattamento indennitario dei consiglieri regionali verrà donato alle iniziative di solidarietà da attivare nelle Regioni colpite dagli eventi sismici dello scorso anno sulla base della raccolta di fondi avviata dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali lo scorso 5 settembre. Ad annunciarlo è stato questa mattina il Presidente Andrea Rosset. La decisione è stata presa ieri dall'Ufficio di Presidenza, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo. [icona-gene] di Redazione Aostasera

Allarme rientrato a Châtillon: Antonella Romano è tornata spontaneamente a casa e sta bene

[Redazione]

Della donna, 47 anni, originaria della media valle, ma residente in Francia, si erano perse le tracce sabato 7 gennaio, in mattinata. Le ricerche erano continuate per tutta la giornata di ieri, poi sospese e riprese stamane. [vuota] condivisioni? [time-read]? Antonella Romano Antonella Romano Allarme rientrato, a Châtillon, per la scomparsa della 47enne Antonella Romano, della quale non si avevano più notizie da sabato scorso, 7 gennaio, in mattinata. La donna, a quanto si apprende, ha fatto ritorno spontaneamente a casa, incolume. Le sue tracce si erano perse dal momento in cui aveva lasciato l'abitazione della madre, nel centro del paese della media valle, decisa a raggiungere (a piedi) la biblioteca, dove però non era arrivata. I suoi cellulari, secondo gli accertamenti tecnici, risultavano staccati da quel momento. Il piano regionale di ricerca persona scomparsa - con il coinvolgimento di Carabinieri, Protezione civile, Vigili del fuoco e Polizia locale di Châtillon/Saint-Vincent - era quindi scattato, concentrandosi sul perimetro di un chilometro dal punto dell'ultimo avvistamento (appunto, l'abitazione della genitrice). Le ricerche della 47enne, che risiede in Francia, erano state sospese nella serata di ieri e riprese stamane alle 8, anche con uso di droni. [icona-gene] di Christian Diémoz

Quattro milioni per il post-sisma - Cronaca

[Redazione]

La materna Garibaldi di San Benedetto Po La materna Garibaldi di San BenedettoPoSAN BENEDETTO PO. Avanza la ricostruzione post-terremoto nelle zone delMantovano colpite dal sisma del maggio 2012. Sono in arrivo nuovi stanziamentiper i progetti di ricostruzione dei Comuni di San Benedetto Po, Schivenoglia,San Giacomo delle Segnate e per le aziende alle prese con i lavori dimiglioramento sismico. I nuovi provvedimenti a favore del Basso Mantovano sonostati firmati dal presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, in qualitàdi commissario delegato peremergenza sisma e ricostruzione in Lombardia. Inparticolare, conordinanza n.277 è stato approvato il progetto esecutivo perla garaappalto per la realizzazione dei lavori di riparazione emiglioramento sismico della scuola materna G. Garibaldi di San Benedetto Po;per questo progetto al Comune di San Benedetto Po, in previsione dell indizionedella gara, saranno assegnati 738.995 euro.Soldi anche per Schivenoglia. Conordinanza n. 278 viene approvato ilprogetto definitivo del Comune relativo alle opere di miglioramento sismico delmagazzino comunale. Per quest opera vengono assegnati al Comune 58mila euro,cui si aggiungeranno seimila euro di cofinanziamento a carico dello stessoComune per coprireintero importo di 64mila euro. Via libera anche alprogetto definitivo del Comune di San Giacomo delle Segnate per larealizzazione dei lavori di riqualificazione dell urbanizzazione primaria dellazona artigianale.ordinanza n.279 assegna un contributo di 280mila euro alComune per la realizzazione di questo intervento.Passi avanti anche per i lavori delle aziende della Bassa che stannoaffrontando i lavori di adeguamento sismico. Un contributo di 2.039.261 euroviene destinato alla realizzazione di 32 progetti: nel dettaglio, a 26interventi per la rimozione delle carenze strutturali (1.354.144,95 euro) e asei interventi di miglioramento sismico degli edifici (685.117,04). A fissarequesto stanziamento èordinanza n.280, con la quale si prende atto degliesiti dell istruttoria a cura della Direzione generale Sviluppo economico diRegione Lombardia relativi alle istanze presentate da imprese che si trovanonella zona del cratere sismico per gli interventi di miglioramento sismicosugli edifici produttivi.E a proposito dello stesso ambito di interventi, conordinanza n.281 vengonoaperti i termini per la concessione del finanziamento a imprese agricole eagroindustriali con unità produttiva nei Comuni del cratere sismico che, purnon avendo subito danni in seguito al sisma, hannoobbligo di intervenire sulle strutture produttive, con miglioramenti sismici.ordinanza consentequindi di finanziare interventi per la rimozione di carenze strutturali e peril rafforzamento locale finalizzato al raggiungimento almeno del 60 per centodella sicurezza sismica richiesta a un edificio nuovo.Per questi interventi viene stanziato un milione di euro, con la possibilità direndere disponibili ulteriori fondi, se necessario, attingendo a risorseresidue.Tags terremoto ordinanze contributi

Protezione civile nel mirino dei ladri: bottino da 10mila euro

[Redazione]

Giorni di super lavoro per i vigili del fuoco

[Redazione]

11/01/2017 Sono giorni di super lavoro per il Comando dei vigili del fuoco di Udine. Complici le basse temperature e aria molto secca, infatti, i pompieri friulani sono stati costretti a numerosi interventi, per risolvere perdite d'acqua per tubature rotte, ma anche incendi di stufaglie e canne fumarie, surriscaldate dall'accensione prolungata delle stufe. Oggi, poi, si segnala anche un piccolo incendio a una caldaia, a Buttrio, per fortuna senza particolari conseguenze. Dal 1 gennaio spiega dal Comando di Udine, Valmore Venturini abbiamo eseguito oltre 330 interventi, una media molto più alta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E con l'annuncio dell'arrivo della neve i pompieri friulani si preparano a giorni ancora più intensi.

Incendio nella notte a San Giovanni al Natisone

[Redazione]

12/01/2017 Grave incendio, nella notte, a San Giovanni al Natisone. Poco dopo l'ammazzanotte, un vasto rogo ha interessato un rustico, utilizzato come deposito, nella frazione di Villanova dello Judrio. Il caseggiato è stato completamente distrutto, ma i vigili del fuoco sul posto con tre squadre, in arrivo da Cividale e Udine - sono riusciti a salvare la vicina abitazione, ristrutturata di recente, che ha subito danni, ma risulta agibile. Questa mattina, i vigili lavoreranno proprio sul tetto della casa, per coprire con teloni la parte che è stata maggiormente danneggiata. Le origini delle fiamme sono ancora al vaglio, anche se ipotesi più probabile è che si tratti di cause accidentali.

Impianto di riscaldamento killer. Un uomo è stato trovato morto a Sesto Calende

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti in via Nocciolino per il soccorso di una persona ma hanno trovato il corpo senza vita di un 67enne. Un uomo di 67 anni è stato trovato morto in un'abitazione di Sesto Calende: la causa potrebbe essere il malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento. I vigili del fuoco del distaccamento di Somma Lombardo sono intervenuti oggi, mercoledì 10 gennaio poco dopo mezzogiorno, in via Nocciolino per il soccorso dell'uomo, ma non è stato nulla da fare. L'area è stata messa in sicurezza e gli specialisti del nucleo N.B.C.R. (Nucleare Biologico Chimico Radiologico) hanno effettuato dei rilievi strumentali nell'abitazione. Sul posto anche i tecnici dell'A.T.S. per le lezioni del caso e i carabinieri di Gallarate. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

In fiamme un tetto di Lonate Ceppino

[Redazione]

Nella tarda serata di martedì 10 gennaio i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un incendio che ha interessato la copertura di un'abitazione in via della Crocetta. Nella tarda serata di ieri, martedì 10 gennaio, i vigili del fuoco del distaccamento di Saronno, sono intervenuti a Lonate Ceppino, per spegnere un incendio che ha interessato il tetto di un'abitazione in via della Crocetta. Sul luogo sono intervenuti sedici vigili del fuoco con sei automezzi, due autopompe, un carro aria, due autobotti e un autoscala per spegnere il rogo e mettere in sicurezza l'area. [in-fiamme-]

(Foto by vigili del fuoco) Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco: Urgente costruire nuovi capannoni isolanti - Cronaca - La Provincia Pavese

[Redazione]

Il sindaco: Urgente costruire nuovi...le reazioni
Il sindaco: Urgente costruire nuovi capannoni isolanti PARONA. Il sindaco di Parona, Marco Lorena, non si preoccupa in modo particolare di quest'ultimo episodio, dal momento che Parona sta ancora attendendo il visto della prefettura per spostare i...10 gennaio 2017
PARONA. Il sindaco di Parona, Marco Lorena, non si preoccupa in modo particolare di quest'ultimo episodio, dal momento che Parona sta ancora attendendo il visto della prefettura per spostare i container di materiali radioattivi presenti nell'impianto Intals dal giugno del 2011 e dall'inizio dell'anno scorso. Abbiamo più volte sollecitato la prefettura spiega Lorena perché dessero il permesso alla società per costruire un nuovo capannone chiuso, dove sistemare quei container, in attesa della individuazione di un deposito nazionale unico, previsto dal governo. La stessa amministrazione comunale ha più volte scritto al prefetto ma al momento nulla si muove. Qualcosa si muove, invece, al termovalorizzatore, come dimostra la segnalazione arrivata il 25 novembre sul tavolo del sindaco, nella quale si faceva presente che del materiale radioattivo è stato segnalato all'ingresso dell'inceneritore gestito dalla società Lomellina Energia. Non è la prima volta che capita dice il sindaco di Parona è molto probabile si tratti di pannolini di anziani. Sappiamo che sono loro all'origine della maggior parte delle segnalazioni che riguardano la radioattività negli impianti. In un certo senso possiamo dire che questo tipo di comunicazione sia all'ordine del giorno. Ormai ci siamo abituati da questo punto di vista. Quello che invece andrebbe accelerato è il processo di costruzione del nuovo capannone nella ditta privata dove ancora oggi ci sono i container. Le aziende che registrano delle anomalie radioattive non eccessive sono infatti tenute a isolare il materiale e a comunicare la sua presenza a Comune, Asl, Arpa e vigili del fuoco. In questo caso non è stato necessario l'intervento dei pompieri. In situazioni di maggiore gravità invece devono intervenire direttamente i vigili del fuoco con l'utilizzo di reparti specializzati, secondo precisi protocolli di prevenzione e gestione delle emergenze. Andrea Ballone

Morto parroco Arquata del Tronto

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 11 GEN - E' morto oggi nell'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno, dove era ricoverato da circa un mese don Francesco Armandi, parroco di Pescara del Tronto, Capodacqua, Tufo, Pretare e Piedilama, frazioni di Arquata del Tronto duramente colpite dal terremoto. Aveva 73 anni, ed era malato da tempo, ma le sue condizioni si erano aggravate dopo il terremoto. Anche se provato nel fisico e nell'animo, il sacerdote, originario di Offida, aveva continuato a stare vicino alla sua gente: si recava spesso ad Ascoli per celebrare la messa con gli sfollati che hanno trovato sistemazione in città. "Se ne va un vero e proprio punto di riferimento della comunità religiosa dei Sibillini, visto che don Francesco era da sempre il parroco di queste frazioni e la gente lo sentiva vicino" dice il vescovo di Ascoli Piceno mons. Giovanni D'Ercole che con don Francesco aveva concelebrato messe dopo il sisma nella tendopoli allestita a Borgo d'Arquata e a Pescara del Tronto. MOR

Rogo nella notte in un vano ascensore Pompieri in azione

[Redazione]

Paura a Bovolone, dove è scoppiato un incendio nel vano ascensore di uncondominio al civico 10 di via Navigatori. L'allarme è stato lanciato attornoaalla mezzanotte dai condomini, allertati dal fumo per le scale. Sul posto sonointervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato il rogo e temporaneamenteeevacuato gli abitanti. Con loro anche il sindaco, i carabinieri e il 118 conl'ambulanza.

Incendio camper nel veneziano

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 11 GEN - I vigili del fuoco sono intervenuti all'alba a Noventa di Piave per l'incendio di un camper, che si è propagato anche all'attigua abitazione: nessuna persona è rimasta ferita. Le fiamme sono divampate dal camper parcheggiato sotto un portico adiacente alla casa. Il calore ha fatto saltare il vetro di una finestra propagandosi all'interno della casa. I pompieri di San Donà e di Mestre intervenuti con quattro automezzi ed dieci operatori hanno circoscritto l'incendio, evitando l'estensione all'intera struttura. Gravemente danneggiati alcuni locali oltre danni da fumo all'intero alloggio, che risulta inagibile. Le cause del rogo sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Le operazioni di messa in sicurezza della casa sono in fase di ultimazione. (ANSA).NR

Neve sulla Calabria centrosettentrionale

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 11 GEN - Calabria centro-settentrionale sotto la neve. Dalla serata di ieri le precipitazioni hanno interessato le province di Catanzaro e Cosenza con accumuli più consistenti sui rilievi. Nel capoluogo disagi soprattutto per la circolazione nei quartieri a nord. Forti nevicate nella Presila Catanzarese dove il manto ha superato anche i 20 centimetri. Molti gli automobilisti in panne. A Gimigliano due persone bisognose di dialisi sono state soccorse e portate in ospedale. Neve anche nell'area urbana di Cosenza e problemi nella zona alta di Corigliano. Interventi anche in molti comuni montani per raggiungere contrade isolate. La sala operativa della Protezione civile che sta lavorando con l'ausilio associazioni di volontariato non segnala, al momento, particolari criticità. "Le condizioni meteo sono in graduale miglioramento - spiega il responsabile regionale Carlo Tansi - il pericolo nella prossima notte è costituito dalle gelate". Obbligo catene a bordo sull'autostrada Salerno Reggio. ATT

Comune Norcia, attenzione false verifiche

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 11 GEN - Attenzione ai falsi sopralluoghi nelle abitazioni per determinare l'agibilità degli edifici colpiti dal sisma. L'appello arriva dal Comune di Norcia che ha pubblicato sul proprio sito internet un avviso alla cittadinanza. A "seguito di alcune segnalazioni pervenute ci, il Comune di Norcia - si legge sulla sua pagina web - specificache dall'ente non è stato dato mandato ad alcun soggetto privato, altresì a professionisti, di fare sopralluoghi in abitazioni del territorio comunale per la redazione di schede Aedes". Il sindaco Nicola Alemanno ricorda inoltre che "i tecnici ufficialmente accreditati sono distinguibili dal giubbotto della Protezione civile regionale e badge o tesserino 'a vista', con nome, cognome e qualifica dell'incaricato". Alemanno ha anche allertato il comandante dei vigili urbani e il tenente della compagnia locale dei carabinieri a compiere verifiche specifiche su quanto segnalato dalla cittadinanza. SEB

La pioggia scioglie il sale Provincia sotto accusa

[Redazione]

Maledetta pioggia gelata. Sarebbe stata quella spruzzata acqua registrata ieri prima dell'alba in tutto il Veronese - e soprattutto nell'Est - a vanificare il lavoro dei mezzi spargisale sguinzagliati dalla Provincia alle tre della scorsa notte. Insomma, i disagi sulle strade provinciali di oggi ci sono stati, ma questo non significa che la Provincia non abbia attuato il Piano di emergenza per la neve che scatta in automatico con l'allerta della Protezione civile, si infiamma il presidente dell'ente, Antonio Pastorello, replicando a chi, ieri mattina, finito in un fossato lungo la Porcilana, obbloccato in coda mentre tentava nell'impresa di andare a Buttapietra, malediceva la Provincia. Perché erano quelle gestite dai Palazzi Scaligeri, le strade più malridotte. (...) Leggi articolo integrale sul giornale in edicola Francesca Lorandi

Una striscia di ghiaccio lunga 35 chilometri

[Redazione]

Quattro mezzi coinvolti e una Fiat Bravo che finisce sotto un mezzo pesante: è solo il più affollato tra gli incidenti originati ieri mattina dal ghiaccio che ha ricoperto le strade dell'Est veronese. Tutta colpa, par di capire, del nevischio caduto tra le 7 e le 7.30 che avrebbe vanificato anche i trattamenti antigelo che qualche Comune aveva fatto nella notte stante l'allerta del Centrofunzionale decentrato della Protezione civile regionale. Impossibile contenere la rabbia della gente costretta a lunghe colonne ma spesso anche a fermarsi per strada in attesa di quello che, a gran voce, viene denunciato come tardivo intervento dei mezzi spargisale. Tutta la Val d'Alpone ha dovuto fare i conti con la strada provinciale 17 ridotta a una lastra invisibile lunga 35 chilometri: alle 7. (...) Leggi articolo integrale sul giornale in edicola Paola Dalli Cani

Dakar: nona tappa annullata per frana

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 GEN - Una frana causata dai temporali ha costretto gli organizzatori della Dakar ad annullare la nona tappa, la Salta-Chilecito, di 977 km con 406 di speciale. Il movimento franoso, avvenuto 40 km a nord di Jujuy, ha investito il villaggio di Volcan e, secondo quanto riferito dalla Sicurezza civile argentina, ha causato vittime tra la popolazione e danni considerevoli. La maggior parte dei veicoli concorrenti alla Dakar, così come quelli della logistica e dell'assistenza, sono stati quindi deviati su un percorso alternativo, attraverso San Antonio de los Cobres, allungando il trasferimento di circa 200 chilometri. Non sono perciò in grado di raggiungere Salta in tempo per iniziare la gara di oggi. La gara ripartirà domani con la tappa da Chilecito a San Juan. CVN

Sindaco Arquata, preoccupati per casette

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 11 GEN - Mentre a Norcia arrivano le prime casette, sul versante ascolano del terremoto si è decisamente più indietro ed il problema principale resta quello di rimuovere le macerie. Glisfolati lungo la costa "sono molto preoccupati e lo siamo anche noi amministratori" dice il sindaco di Arquata del Tronto Alessandro Petrucci. "Stiamo molto indietro, questa è la verità, e molto dipende dalla burocrazia". "Penso all'Arpa Marche. Ci impedisce di accatastare provvisoriamente le macerie di Trisungo e Borgo in uno spazio in cemento nell'area Univer 3, in attesa che tutto lo spazio venga urbanizzato, e ci vorrà un mese. Siamo costretti a smaltire i rifiuti addirittura a Roma, con un'enorme perdita di tempo. Temo che col il percolato, ma non si può essere fiscali all'ennesima potenza". Ieri è stato assegnato alla ditta Asfalti Piceni l'appalto per l'urbanizzazione dell'area dove verranno montate le casette di Pescara del Tronto, una trentina. I lavori inizieranno a giorni. MOR

In Lombardia domani ancora rischio neve

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 11 GEN - Codice giallo per il rischio neve da domani pomeriggio in quasi tutta la Lombardia. L'avviso, emesso dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione riguarda in particolare le zone montane nel nord della regione, ma deboli precipitazioni potrebbero esserci anche in pianura, dove potrebbero provocare difficoltà per la viabilità e i trasporti per la formazione di ghiaccio. La Sala operativa segnala anche la stessa criticità (codice giallo), per rischio vento forte. AA

Cinque auto ?pattinano? in fossati e scarpate

[Redazione]

Ieri, quasi una trappola di ghiaccio la Ronchesana, dalla zona industriale a Villa Broggia: due auto sono pattinate dentro al fosso lungo la strada, resa una pista gelata. Alle 8, la Panda condotta da una donna verso la zona produttiva, è scivolata nella profonda scarpata dello scolo fermandosi sul fondo a ruote all'aria. Cinquanta metri oltre, nello stesso fosso è finita anche una Punto che andava in direzione contraria. Sul posto, la polizia municipale. L'uomo della Punto è stato portato all'ospedale: non sarebbe grave. La donna è uscita indenne dall'incidente dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Verona. Nell'abitato di Villa Broggia un'auto è slittata e ha tamponato il mezzo davanti. Una quinta auto è finita nella scarpata lungo la strada che dalla rotonda della Punta va allo svincolo di Maccachiove della 434.P.T. Leggi articolo integrale sul giornale in edicola

Rogo capannone-rifugio, 3 feriti,1 grave

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 12 GEN - E' di tre feriti, di cui uno grave, il bilancio al momento di un incendio sviluppatosi ieri sera nell'ex mobilificio Aiazzone a Sesto Fiorentino, da due anni occupato da extracomunitari, per lo più somali. Il ferito più grave è un giovane che è stato recuperato dai vigili del fuoco all'interno del fabbricato. Le sue condizioni, come riferito dai carabinieri, erano critiche e i sanitari lo hanno rianimato. E' stato poi portato in ambulanza all'ospedale. Anche altri due extracomunitari sono andati in ospedale perché rimasti intossicati. Da quanto appreso sono alcune decine le persone uscite a uscire da sole dall'ex mobilificio. Sarebbero incolumi, secondo quanto riferisce il 118 che ha allestito un punto medico avanzato soprattutto in considerazione del freddo. La protezione civile ha distribuito loro coperte ed è stata messa in piedi anche una cucina da campo per dare bevande calde. CG


Da Verderio a Monza la protezione civile accanto ai ragazzi portatori di handicap

[Redazione]

Due associazioni così diverse fra loro, eppure così vicine, l'una al fianco dell'altra, nel presenziare ad alcune manifestazioni che si sono svolte nei mesi scorsi e rivolte alla promozione del volontariato. Hanno condiviso gli stessi banchetti, hanno trascorso insieme le ore di partecipazione a questi eventi. E' così sbocciata una forte amicizia tra l'Associazione volontari della Protezione Civile che opera sui territori di Imbersago, Verderio, Calco e Brivio e As.Fra. (Assistenza Fraterna) del Comune monzese di Veduggio al Lambro, associazione impegnata nel sostegno e la vicinanza ad individui portatori di handicap mentali. Il loro secondo incontro è stato proprio a Verderio, durante gli ultimi mercatini di Natale, organizzati dalla Pro loco nel mese di novembre. "Una nostra volontaria è anche impegnata nell'associazione As.Fra., così si è pensato di poter unire le forze ed aiutare i ragazzi assistiti dall'associazione nella promozione delle loro attività e nella vendita dei prodotti che realizzano insieme ai volontari - ha raccontato il presidente dell'AVPC dei quattro Comuni, Luigi Comi - Fino ad oggi abbiamo organizzato due banchetti insieme. Da una parte c'erano le nostre cose, le illustrazioni dei nostri progetti e la possibilità di lasciare un'offerta, che noi utilizziamo sempre per procurarci gli strumenti di cui abbiamo bisogno (siamo riusciti ad esempio a comprare un decapugliatore, molto utile per noi). Dall'altra questi ragazzi e i volontari con loro, che hanno esposto gli oggetti che producono durante il loro lavoro, ma anche prodotti culinari e le piante che coltivano loro stessi nella loro struttura di Veduggio al Lambro". L'intento, ha poi aggiunto Comi, è quello di poter proseguire anche in futuro con questo tipo di relazione. La Protezione civile di Imbersago, Verderio, Brivio e Calco ha in programma per i prossimi mesi diverse iniziative, partecipazioni a manifestazioni simili a quelle di novembre e dicembre, oltre che diverse esercitazioni di aggiornamento in calendario. In questo, l'AVPC vorrebbe poter coinvolgere sempre di più i ragazzi disabili dell'associazione veduggiana. "Siamo in attesa di un po' di calma, e un clima più mite - ha spiegato Comi - Appena sarà possibile vorremmo far conoscere più da vicino la Protezione civile ai ragazzi, non solamente attraverso i banchetti che organizziamo insieme, ma anche, ad esempio, in giornate trascorse nella nostra sede. Prima, però, dovremo trovarci con i responsabili dell'associazione perché non è sempre facile sapere come essere di supporto a questi ragazzi, e vogliamo essere pronti per quando ci incontreremo".

Noventa di Piave, camper a fuoco all'alba?

[Redazione]

Gravemente danneggiati alcuni locali adiacenti allo spazio in cui era parcheggiato Tags incendio camper11 gennaio 2017[]NOVENTA DI PIAVE. I vigili del fuoco sono intervenuti alle ore 5 in via Torino a Noventa di Piave per incendio di un camper, che si è propagato anche all'attigua abitazione: nessuna persona è rimasta ferita. Le fiamme sono divampate sull'autocaravan parcheggiato sotto un portico adiacente alla casa. Il calore ha fatto saltare il vetro di una finestra propagandosi all'interno dell'immobile. I pompieri di San Donà e di Mestre intervenuti con 4 automezzi e 10 operatori hanno circoscritto l'incendio,

Cie, Bordonali: sbarchi in aumento, servono rimpatri e non solo annunciarli

[Redazione]

11 gennaio 2017 (Lnews - Milano) "Sono già passate due settimane dell'annuncio del ministro Minniti di istituire un Cie per ogni regione e cinque mesi dalla proposta del ministro Orlando di eliminare la possibilità di ricorso per i richiedenti asilo che si vedono negata la protezione. Due proposte che abbiamo avanzato anni fa e che siamo pronti a sostenere, ma che necessitano una attuazione rapida". Lo ha ricordato l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali. 729 SBARCHI IN 10 GIORNI - "Nei primi 10 giorni del 2017 - ha continuato - sono registrati già 729 sbarchi, contro i 13 del 2016 che poi si è concluso con il triste record storico di arrivi. Quasi tutti arrivano da Paesi non in guerra. Come al solito la Lombardia è la regione più colpita dal problema. Ospitiamo 23.000 richiedenti asilo sui 176.000 attualmente mantenuti sul territorio nazionale. Gli annunci del Governo non servono a nulla". NEL 2016 SOLO 5.000 RIMPATRI - "Nel 2016 il Governo ha attuato solo 5.066 rimpatri su 181.436 arrivi. Un numero ridicolo. Dobbiamo procedere con rimpatri forzati di massa anche per mandare un messaggio nei Paesi di provenienza. I Cie - ha concluso Bordonali - devono servire ad accelerare le pratiche di rimpatri di decine di migliaia di persone. Siamo disposti a collaborare per trovare velocemente una ubicazione adeguata per il Cie lombardo". (Lombardia Notizie)

Maltempo, domani pomeriggio codice giallo per rischio neve

[Redazione]

11 gennaio 2017 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR che prevedono deboli precipitazioni a partire dal primo pomeriggio di domani, giovedì 12 gennaio, e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dal primo pomeriggio di domani sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), NV-06 (Prealpi Bergamasche), NV-07 (Valcamonica), NV-08 (Prealpi Bresciane), NV-09 (Alta Pianura Varesina), NV-10 (Brianza), NV-11 (Area Milanese), NV-12 (Alta Pianura Bergamasca), NV-13 (Pianura Centrale) e NV-14 (Alta Pianura Bresciana). DIFFICOLTÀ PER VIABILITÀ E TRASPORTI - Nella fase iniziale dell'evento, in pianura le precipitazioni potrebbero essere solo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al suolo). CODICE GIALLO ANCHE PER RISCHIO VENTO FORTE - La Sala operativa segnala anche la stessa criticità (codice giallo), per la giornata di domani, per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte in corso: Situazione odierna'. La Sala operativa chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. Si chiede, inoltre, di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Marocco vieta produzione e vendita burqa, Bordonali:Italia faccia lo stesso

[Redazione]

11 gennaio 2017 (Lnews - Milano) "Chiediamo al Governo di vietare l'importazione e la commercializzazione del burqa sia per motivi di sicurezza che per ragioni culturali. Proprio come ha fatto l'esecutivo di Rabat qualche giorno fa". È la proposta dell'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali. **SERVE NORMATIVA NAZIONALE** - "Chiediamo da tempo di introdurre inoltre una normativa nazionale chiara e non interpretabile, che vieti di circolare nei luoghi pubblici con il velo islamico integrale. La Regione Lombardia ha già vietato l'ingresso con burqa e niqab negli ospedali e negli uffici regionali. Il Governo - ha concluso Bordonali - segua il nostro esempio e prenda provvedimenti decisi contro questo simbolo di sottomissione". (Lombardia Notizie)

Sisma Mantova, Maroni firma nuove ordinanze

[Redazione]

11 gennaio 2017 (Lnews - Milano) Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma e ricostruzione in Lombardia, ha firmato nuovi provvedimenti a favore dei territori in provincia di Mantova colpiti dal terremoto del 2012.

SCUOLA MATERNA 'G. GARIBALDI' SAN BENEDETTO PO - In particolare, con l'ordinanza n.277, è stato approvato il progetto esecutivo per la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori di riparazione e miglioramento sismico della scuola materna 'G. Garibaldi' di San Benedetto Po e individuato in 738.995 euro il contributo da assegnare al Comune di San Benedetto Po, in previsione dell'indizione della gara.

MAGAZZINO COMUNALE DI SCHIVENOGLIA - Con l'ordinanza n. 278 viene approvato il progetto definitivo del Comune di Schivenoglia, relativo alle opere di miglioramento sismico del magazzino comunale. Per questo intervento viene assegnato al Comune un contributo di 58.000 euro, cui si aggiungeranno 6.000 euro di cofinanziamento a carico dello stesso Comune, per coprire l'intero importo di 64.000 euro.

ZONA ARTIGIANALE SAN GIACOMO DELLE SEGNALE - Con l'ordinanza n.279 si approva il progetto definitivo del Comune di San Giacomo delle Segnale, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dell'urbanizzazione primaria della zona artigianale del Comune di San Giacomo delle Segnale. L'ordinanza stabilisce inoltre l'assegnazione del contributo di 280.000 euro al Comune, per la realizzazione di questo intervento.

32 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI IMPRESE - Con l'ordinanza n.280 si prende atto degli esiti dell'istruttoria a cura della Direzione generale Sviluppo economico di Regione Lombardia relativi alle istanze presentate dalle imprese che si trovano nella zona del 'cratere sismico', per gli interventi di miglioramento sismico sugli edifici produttivi. Per la realizzazione di questi interventi, formalizzati in 32 progetti, viene stanziato un contributo di 2.039.261,99 euro, destinato, nel dettaglio, a: 26 interventi per la rimozione delle carenze strutturali (1.354.144,95 euro) e 6 interventi di miglioramento sismico degli edifici (685.117,04).

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI NON DANNEGGIATI - Da ultimo, con l'ordinanza n.281, vengono aperti i termini per la concessione del finanziamento a imprese agricole e agroindustriali con unità produttiva nei Comuni del 'cratere sismico', che, pur non avendo subito danni in seguito al sisma, hanno l'obbligo di intervenire sulle strutture produttive, con miglioramenti sismici. L'ordinanza consente quindi di finanziare interventi per la rimozione di carenze strutturali e per il rafforzamento locale finalizzato al raggiungimento almeno del 60 per cento della sicurezza sismica richiesta a un edificio nuovo. Per questi interventi viene stanziato 1 milione di euro, con la possibilità di rendere disponibili ulteriori fondi, se necessario, attingendo a risorse residue. (Lombardia Notizie)

Campo base Expo, Brianza: mettiamo la parola fine alla vicenda

[Redazione]

11 gennaio 2017 (Lnews - Milano) "La nostra posizione rimane ferma e chiara come lo era sin dall'inizio: il campo base di Expo non è a disposizione per ospitare clandestini ma va smantellato, riconvertito a parco urbano e restituito al Comune di Rho come previsto dagli accordi intercorsi tra le autorità competenti e la società Expo. Si ponga la parola fine sulla vicenda". Lo ha dichiarato l'assessore al Reddito di Autonomia, Inclusione sociale e Post Expo, di Regione Lombardia Francesca Brianza respingendo, durante il Consiglio regionale di ieri, la mozione dell'opposizione che impegnava la Giunta ad accordarsi con il Comune di Milano per consentire l'accoglienza dei profughi nell'ex campo base di Expo. SÌ A FINALITÀ UTILI ALLA CITTADINANZA - "Abbiamo in più occasioni aperto all'ipotesi di utilizzare i moduli del Campo Base per finalità che potessero rivelarsi utili ai cittadini ma queste - ha aggiunto - dovevano rispettare principi di buon senso, sicurezza ed essere in linea con il principale progetto di tutela, rilancio e valorizzazione dell'area che ha ospitato l'Esposizione universale 2015". "Sin dall'inizio - ha precisato l'assessore - a seguito della fase liquidatoria, la società Expo 2015 aveva pubblicato un avviso esplorativo per manifestazioni di interesse finalizzato a raccogliere eventuali proposte al fine di smantellare il Campo Base con successivo ripristino e sistemazione a verde pubblico ma, all'epoca, non erano pervenute offerte idonee". MODULI AI TERREMOTATI - "Prima di Natale - ha ricordato Brianza - su iniziativa di Regione Lombardia, abbiamo destinato 3 moduli dell'ex campo base al Comune di Acquaviva Picena colpito dal terremoto, per la creazione di 11 aule scolastiche e ci siamo impegnati a sostenere le spese di smontaggio, trasporto e rimontaggio oltre a quelle relative all'urbanizzazione e ai successivi arredi per un importo di circa 800 mila euro". FERMO NO - "Ora - ha continuato l'assessore - mentre sono già avviate le fasi di smantellamento previsto che si sono concretizzate con la pubblicazione dell'avviso di asta pubblica per l'alienazione dei beni mobili ubicati sull'ex campo base, giunge l'ennesima richiesta di accogliervi degli immigrati. Ribadiamo il nostro fermo no, che fa eco a quello dei cittadini di Rho e di tutta la Lombardia". BASTA PROPAGANDA - "Chi avanza queste proposte insensate - ha concluso Brianza - la smetta di utilizzare la vicenda a scopi propagandistici e si impegni piuttosto a trovare soluzioni reali, concrete e percorribili per far fronte ad un'emergenza che, nel nostro Paese, mai prima d'ora è stata così mal gestita". (Lombardia Notizie)

PIANO NEVE-GHIACCIO 2016-2017

[Redazione]

In caso di necessit pronto ad entrare in azione il Piano Neve-Ghiaccio2016-2017 coordinato da Comune di Trieste, AcegasApsAmga, con TriesteTrasporti e i volontari della Protezione civile comunale e dell'AssociazioneNazionale Alpini, che punta a far fronte e cercare di risolvere, con lacollaborazione di tutti, eventuali possibili disagi derivanti dalle situazionidi maltempo durante la stagione invernale. Il Centro operativo comunale fa capoalla nuova caserma San Sebastiano, nella sala operativa delle Polizia locale,attiva 24 ore su 24 (tel. 040 366111) che si avvale della collaborazione contutti i soggetti coinvolti e attivi nel Piano.Il Comune ricorda che, prima che cada la neve, i mezzi spargisale intervengonoper prevenire la formazione del ghiaccio, mentre, con almeno 5 cm di neve aterra si attivano gli spazzaneve, che attraversano la citt seguendo percorsiprestabiliti per liberare le strade dal manto nevoso, dando priorit alle viedi accesso agli ospedali e agli assi di scorrimento principali.Tra le informazioni utili si segnala che l'articolo 45 del regolamento per lagestione dei rifiuti urbani e assimilati e la pulizia del territorio del Comunedi Trieste prevede che ogni cittadino si occupi della rimozione di neve eghiaccio dai propri passi carrai e dai tratti di marciapiede prospicienti laproprio abitazione o la propriet. Ed vivamente consigliato di spargere salesul marciapiede davanti a casa (circa 1 cucchiaino ogni mq prima che nevichi;circa 50 grammi se gi nevicato) per prevenire la formazione di ghiaccio.Sempre in caso di neve e ghiaccio, i cittadini sono chiamati a usareautosolo se strettamente necessario (oltre ad essere pi pericoloso mettersi allaguida, il traffico rallenta il lavoro degli spazzaneve), a guidare con estremaprudenza, osservandoart. 141 del Codice della Strada e montando gommetermiche o catene. A parcheggiareauto in garage, se possibile, per nonostacolare gli spazzaneve, ad evitareuso di moto, scooter e biciclette,nonch ad indossare sempre scarpe sicure ed eventualmente ramponi da ghiaccio,per prevenire possibili cadute: i marciapiedi, specie se si forma il ghiaccio,sono estremamente scivolosi. A proteggere i contatori dell'acqua e a lasciarcorrere l'acqua nelle tubature nelle giornate particolarmente rigide, evitandocosi i danneggiamenti causati dal gelo.Comunicazioni preventive e tempestive saranno diffuse anche sui canali dicomunicazione ufficiale Facebook (facebook.com/ComunediTriaeste) e Twitter(twitter.com/comuneditrieste e twitter.com/ProtCivTrieste) conhashtag #AllertameteoTS (visualizzabili anche da chi non iscritto) sia per fornireinformazioni di pubblica utilit (es. scuole chiuse, traffico deviato ecc.) cheper ricevere e condividere informazioni fornite dal Gruppo comunale deivolontari di Protezione Civile e dai cittadini (es. albero caduto, semaforosaltato, cornicione pericolante, ecc.).In via precauzionale, anche perch al momento non si registrano necessit, ilComune di Trieste distribuir gratuitamente sale nelle sedi comunali di vialeMiramare n. 65, di via dei Macelli n. 3, nella VI Circoscrizione in Rotonda delBoschetto 6, nella II Circoscrizione a Opicina, via Doberd 20/3 e nella ICircoscrizione in localit Prosecco 159, operative da oggi a venerd 13gennaio, dalle ore 11.00 alle 15.00 e sabato 14 gennaio, dalle 11.00 alle 13.00(vedi piantina allegata).Solo in caso di effettive precipitazioni nevose e di formazione di ghiaccio alsuolo, saranno inoltre attivi ulteriori e pi mirati punti sale, non solo in prossimit di vie e strade in salita, ma capillarmente distribuiti nellediverse zone e luoghi della citt, cercando anche cos di ridurre i disagi allapopolazione.Si ricorda ancora che per l' Emergenza Neve-ghiaccio stato realizzato edistribuito (all'Urp, nei centri civici e nelle scuole) uno specifico volantino(inserito anche in tutte le bollette AcegasApsAmga) che fornisce indicazionialla cittadinanza, offrendo suggerimenti, consigli e numeri utili in caso dinecessit.COMTS-GCDepliant Piano Neve [pdf]Punti Sale [pdf]

Canavese, grave imprenditore intossicato dal gas fuoriuscito dalla caldaia

[Redazione]

L'uomo è grave all'ospedale di Ivrea. A dare l'allarme i nonni che vivono al primo piano della villetta bifamigliare di CARLOTTA ROCCI11 gennaio 2017 Un uomo è rimasto gravemente intossicato a Ozegna. Per tutta la notte ha respirato il gas fuoriuscito, forse, da una perdita in cucina. È stato soccorso questamattina alle 8 quando è scattato l'allarme. Ora è ricoverato a Ivrea. L'uomo ha 36 anni, è un imprenditore, e vive al primo piano di una villetta bifamiliare in via fratelli Berra. Sono stati i suoi nonni a chiedere aiuto: i due anziani vivono al piano inferiore e quando questa mattina non hanno sentito movimento in casa del nipote sono andati a vedere e lo hanno trovato semiincosciente. A quel punto hanno chiamato il 118. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Agliè. Secondo i primi accertamenti la causa della perdita di gas potrebbe essere stato un guasto della caldaia, su cui ora sono in corso accertamenti, o un malfunzionamento dell'impianto del gas in cucina. Anche il cane dell'uomo è rimasto intossicato. I vigili del fuoco lo hanno messo in salvo e quando ha respirato aria pulita all'esterno si è subito ripreso. Il suo padrone invece è stato portato in urgenza all'ospedale di Ivrea dove si trova ricoverato. Tags Argomenti: intossicato canavese gas caldaia Protagonisti:

Rimosso lo spalaneve ribaltato

[Redazione]

Di nuovo raggiungibile dalla serata di ieri, martedì, la frazione di Orascio neve vigili del fuoco maccagno con pino e veddasca Rimozione spazzaneve a Orascio, Maccagno 10 gennaio 2017Le operazioni di rimozione del mezzo sgombraneve nel comune di Maccagno conPino e Veddasca sono state ultimate alle ore 20:30 di martedì 10 gennaio.I vigili del fuoco mediateutilizzo dell'autogru, hanno rimossoautomezzoche si era ribaltato su di un fianco e che ostruiva totalmente la carreggiata.La frazione di Orascio è nuovamente raggiungibile.Leggi anche Maccagno con Pino e Veddasca - Spazzaneve ribaltato sulla strada, la frazione Orascio isolatadi Redazione redazione@varesenews.it

Auto fuori strada lungo il Ticino, intervengono i vigili del fuoco e il 118

[Redazione]

Il comando di Varese ha inviato sul posto anche le squadre di soccorso SAF Coarezza, alzaia Ticino Il 118 e i vigili del fuoco stanno intervenendo in via Alzaia, nella valle del Ticino tra Somma e Coarezza, per soccorrere una persona finita fuori strada con l'auto. (fotoarchivio) Il comando vigili del fuoco di Varese ha inviato sul posto un'autopompa e una squadra del Soccorso Apino-Fluviale; l'auto non sarebbe comunque caduta nel fiume, ma è finita fuori strada lato monte. Il 118 interviene in codice rosso. (articolo aggiornato alle ore 17.25 di mercoledì 11 gennaio 2017) di Redazione redazione@varesenews.it

Rifugio Dumenza, il consigliere Marsico incontra il gestore

[Redazione]

Dopo il servizio del Tg5, la chiacchierata di oggi a Varese. Rifugio un'opportunità per la valle alpe bovis rifugio dumenza luca marsico dumenza varese Avarie Foto varie Una valle meravigliosa con un rifugio amato, che ha però problemi con l'approvvigionamento idrico, tanto da rimanere a secco durante la bella stagione e quando fa freddo. La questione, già raccontata in passato anche da Varesenews riguarda alpe di Bovis dove da qualche anno il comune di Dumenza, dopo una ristrutturazione, ha dato in gestione la struttura al Cai, che a sua volta ha trovato un gestore, Matteo Guglielmini. Il problema dell'acqua, però, ha più volte causato lo stop dell'attività: il Comune ha pochi soldi per realizzare opere di regimentazione, anche se il sindaco Valerio Peruggia ha risposto alle critiche mosse dal comune, dichiarando a Lo Stivale Pensante di aver incaricato un geologo per trovare le soluzioni del caso. Il servizio della rubrica indignato Speciale, però, ha attirato l'attenzione del consigliere regionale e Presidente della commissione permanente Ambiente e protezione civile Luca Marsico che si è messo in contatto col primo cittadino e oggi, a Varese, ha incontrato il gestore della struttura (vedi foto). È stato un primo approccio, quello col gestore del rifugio, che mi è parso persona mossa da ottime intenzioni spiega Marsico. Credo che questa struttura rappresenti un'opportunità offerta dal territorio per animare la valle e ambiente alpino di Dumenza. L'incontro è avvenuto a Varese. Mi è stato esposto il problema e su questo risentirò il sindaco del paese che avevo già contattato dopo il servizio del Tg5. di ac

Conferma dalla Protezione Civile: giovedì pomeriggio neve

[Redazione]

Ordinaria criticità per la serata di domani, giovedì 12 gennaio: previsti fiocchi a partire da dopo pranzo meteo neve protezione civile milano varese Laveno Mombello sotto la neve La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR che prevedono deboli precipitazioni a partire dal primo pomeriggio di domani, giovedì 12 gennaio, ed delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dal primo pomeriggio di domani sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), NV-06 (Prealpi Bergamasche), NV-07 (Valcamonica), NV-08 (Prealpi Bresciane), NV-09 (Alta Pianura Varesina), NV-10 (Brianza), NV-11 (Area Milanese), NV-12 (Alta Pianura Bergamasca), NV-13 (Pianura Centrale) e NV-14 (Alta Pianura Bresciana). DIFFICOLTA PER VIABILITA E TRASPORTI Nella fase iniziale dell'evento, in pianura le precipitazioni potrebbero essere solo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al suolo). CODICE GIALLO ANCHE PER RISCHIO VENTO FORTE La Sala operativa segnala anche la stessa criticità (codice giallo), per la giornata di domani, per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner Allerte in corso: Situazione odierna. La Sala operativa chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. Si chiede, inoltre, di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it di Redazione redazione@varesenews.it

Uomo ucciso dal monossido nella sua abitazione

[Redazione]

Il gas inodore ha ucciso anche una ventina di uccellini tenuti in voliera dentro casa, nella frazione Oneda sesto calende Sesto Calende luoghi persone generica. Un uomo di 67 anni è deceduto in un abitazione di Sesto Calende, avvelenato dal monossido di carbonio. Oggi, mercoledì 11 gennaio, alle ore 12:30 i vigili del fuoco del distaccamento di Somma Lombardo sono intervenuti nel comune in via del Nocciolino, nella frazione Oneda di Sesto, chiamati per un soccorso persona. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza area, gli specialisti del nucleo N.B.C.R. (Nucleare Biologico Chimico Radiologico) hanno effettuato dei rilievi strumentali nell'abitazione: all'interno era appunto il cadavere di un uomo classe 1949, avvelenato dal monossido. I pompieri hanno trovato anche una ventina di uccellini, anch'essi uccisi dal gas inodore (proprio i piccoli volatili venivano un tempo usati, nelle miniere, per cogliere e eventuale diffondersi di gas venefici). Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Gallarate e i tecnici dell'A.T.S. per le azioni del caso. di Redazione redazione@varesenews.it

SlowFood Origgio in aiuto della scuola di Amatrice

[Redazione]

La Condotta OrSa si era attivata fin dall'estate per portare aiuto: il progetto alla fine si è orientato verso il mondo della scuola scuola slow food origgio e saronnese origgio Nuovi crolli ad amatrice Nuovi crolli ad amatrice Terra Madre, realtà di Slowfood nata come meeting di produttori di tutto il mondo e divenuta poi rete internazionale permanente di agricoltori, allevatori, pescatori, artigiani del cibo, accademici, cuochi, consumatori e gruppi di giovani di oltre 160 Paesi, opera al fine di salvaguardare un armonioso rapporto tra la produzione del cibo e ambiente, secondo criteri di sostenibilità, sobrietà, per un'economia più rispettosa dell'uomo e del suo lavoro, nel solco delle tradizioni e senza scartare innovazioni ragionevoli. Territorio è, in ambito Slowfood, una parola legata alla necessità di dar vita a un sistema alimentare di qualità, salutare e sicuro, oltre che rispettoso dei luoghi in cui si realizzano i modi di produzione, con obiettivo triplice di nutrire le persone, proteggere ambiente, tutelare le società. In Italia abbiamo un notevole patrimonio di prodotti tipici e autenticamente legati a un territorio e alle sue tradizioni con le peculiari e sapienti competenze produttive, affidate ad artigiani e piccoli produttori che, nel tempo, hanno curato e tramandato memoria, identità, radici, cioè lo sviluppo dei territori, facendo rete per utilizzare al meglio tutte le risorse. Nel 2016 in Italia il tragico evento del terremoto, con la lunga scia di devastanti scosse, ha messo in ginocchio proprio molti territori e produttori di cibo autentico, a marchio Dop, Doc, ecc.: da subito la preoccupazione di quelle persone è stata non abbandonare i territori e ripartire con il lavoro per ricostruire luoghi, attività e produzioni. La Condotta Origgio e Saronnese (Or.Sa.) di Slowfood già conosce e fa riferimento a piccoli produttori di quei luoghi e si è messa in contatto, tramite canali riattivati, con la realtà di Amatrice, decidendo di aspettare un'indicazione su tempi e modi per un aiuto: Avevamo pensato di inviare materiale didattico, ma a metà dicembre la dirigente responsabile dell'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice ci ha invitato a donare fondi per la ricostruzione dell'Istituto direttamente alla struttura stessa. Come avevamo comunicato ai partecipanti alla Cena ligure di Settembre, ai quali va il nostro primograzie, abbiamo devoluto alla scuola l'incasso della serata. Come spesso avviene, abbiamo condiviso questa iniziativa con altre realtà del territorio, che ringraziamo di cuore: amico Antoine Baviello del panificio gastronomia Acqua & Farina di Saronno, che ha offerto gratuitamente alcuni dei prodotti della Cena Ligure; gli amici dell'Associazione Anziani Origgesi, che ha contribuito con una donazione di Euro 1.500,00 e il pub-osteria Cascina Muschiona che ha donato la somma di Euro 200,00. La somma donata ammonta complessivamente a 4.200,00 euro e contribuirà a far ripartire questa struttura scolastica, uno dei luoghi cardine del futuro di Amatrice. di Redazione redazione@varesenews.it

Tutti i falò di Sant'Antonio in riva al Ticino

[Redazione]

Da Albairate a Turbigo, tutti i comuni che accenderanno la pira per festeggiare il santo falò di Sant'Antonio. Il nuovo anno è caratterizzato dalle tradizioni del mondo contadino milanese. Martedì 17 gennaio 2017, infatti, in molti comuni del territorio si accenderà il Falò di S. Antonio e si potranno gustare in compagnia frittelle, vin brulé e cioccolata. Ecco di seguito gli appuntamenti di gennaio da non perdere segnalati dal Settore Turismo del Consorzio dei Comuni dei Navigli che si svolgeranno nei paesi di: Albairate, Bernate Ticino, Besate, Boffalora sopra Ticino, Cassinetta di Lugagnano, Corbetta, Cuggiono, Cusago, Morimondo, Ozzero, Robecco sul Naviglio e Turbigo.

Albairate, martedì 17 gennaio 2017 dalle ore 20.30, presso il parco di via Donatori di Sangue, si terrà il Falò di S. Antonio, con distribuzione di bevande calde, a cura della Pro loco.

Bernate Ticino, martedì 17 gennaio 2017 alle ore 21.00, in via Vittorio Emanuele, nel prato antistante la Canonica Agostiniana, verrà acceso il Falò di S. Antonio con distribuzione di frittelle e vin brulé.

Besate, domenica 22 gennaio 2017 alle ore 12.30, presso il Centro Civico di via dei Mulini, si terrà l'evento Ricordando Sant'Antonio con pranzo tipico su prenotazione (entro giovedì 19 gennaio 2017. Tel. 029050340) e intrattenimento con racconti e poesie di Sant'Antonio.

Boffalora sopra Ticino, martedì 17 gennaio 2017 dalle ore 20.00, in via Nuova Circonvallazione angolo via Magenta, si accenderà il Falò di S. Antonio, con allestimento di stand gastronomici, a cura dell'associazione Al Muron e dell'Associazione Storm of Helmets Motoclub Boffalora, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Cassinetta di Lugagnano, domenica 15 gennaio 2017 dalle ore 14.00, presso il Parco Pro loco di via Trento 9/11, si terrà la Frittellata di Sant'Antonio Abate, a cura della Pro loco. Il programma prevede, dalle ore 14.00 e fino a esaurimento scorte, una distribuzione gratuita di frittelle, tè caldo e cioccolata e, nel tardo pomeriggio, nelle vicinanze, a cura dei genitori e dei ragazzi dell'Oratorio ci sarà l'accensione del Falò di S. Antonio.

Corbetta, martedì 17 gennaio 2017 si accenderà il tradizionale Falò di S. Antonio in due diverse zone del territorio comunale: alle ore 20.00 in via Calatafimi, angolo viale Borletti, con salamelle, patatine, birra e bibite, vin brulé, tè e chiacchiere, a cura della Pro loco e del Comitato Rione Malpaga; dalle ore 20.30, nelle frazioni di Cerello e Battuello, presso l'Oratorio S. Giovanni Bosco.

Cuggiono, martedì 17 gennaio 2017 dalle ore 20.45, presso la frazione di Castelletto, in via Languria, si terrà un evento per il falò di S. Antonio dal titolo S. Antonio e gli UFO, con distribuzione di cioccolata calda, vin brulé, leccornie e, novità di quest'anno, il Falottino (punch caldo) a cura del Gruppo Terre di Fantasia.

Cusago, nel segno della tradizione rurale legata a Sant'Antonio Abate, si svolgeranno due iniziative: martedì 17 gennaio 2017 alle ore 20.30, si accenderà il tradizionale Falò di S. Antonio, organizzato dalla Pro loco e dalla Protezione civile, sui prati adiacenti al Castello, con distribuzione di vin brulé, salamelle alla griglia, tè caldo e dolci; domenica 22 gennaio 2017, dalle ore 15.30, alla Cavetta di Cusago, area naturalistica poco distante dal centro del paese, lungo la Strada Provinciale 162, nei pressi della Cascina Naviglietto, sarà organizzato un piccolo falò, con merenda e tè caldo, a cura dell'Associazione Banca del Tempo.

Morimondo, domenica 15 gennaio 2017 dalle ore 17.00, presso la sede della Pro loco, in via Fratelli Attilio, si accenderà il Falò di S. Antonio, con distribuzione di vin brulé, cioccolata calda e dolci, a cura della Pro loco di Morimondo.

Ozzero, martedì 17 gennaio 2017 dalle ore 20.30, presso il Parco Cereda in via Primo Maggio, si terrà il Falò di S. Antonio, con distribuzione di vin brulé, cioccolata calda e frittelle, a cura della Pro loco.

Robecco sul Naviglio, martedì 17 gennaio 2017 alle ore 20.30, si accenderanno due Falò di S. Antonio con distribuzione di dolci, bevande calde e vin brulé: uno in via Cavour, altro in località Cascinazza, nei pressi del parco di via Ticozzelli.

Turbigo, giovedì 26 gennaio 2017 alle ore 21.00, presso il Campo della Giobia, in via Trieste, angolo via del Torrione, si svolgerà il tradizionale Falò della Giobia.

la strega dell'inverno -, con distribuzione di vin brulé, birra brulé e chiacchiere, a cura della Pro loco. Per saperne di più sugli eventi in programma contattare il Consorzio dei Comuni dei Navigli, settore Promozione Turistica (tel. 0294921177) o consultare il sito web www.consorzionavigli.it o la pagina di Facebook del Consorzio oppure inviare una mail a turismo@consorzionavigli.it. di Redazione redazione@varesenews.it

Regione, Il Pirellone prevede il rischio-neve dal primo pomeriggio

[Redazione]

Regione neve La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR che prevedono deboli precipitazioni a partire dal primo pomeriggio di domani, giovedì 12 gennaio, e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dal primo pomeriggio di domani. Le zone interessate saranno le zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), Nv-03 (Alta Valtellina), Nv-04 (Prealpi Varesine), Nv-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), Nv-06 (Prealpi Bergamasche), Nv-07 (Valcamonica), Nv-08 (Prealpi Bresciane), Nv-09 (Alta Pianura Varesina), Nv-10 (Brianza), Nv-11 (Area Milanese), Nv-12 (Alta Pianura Bergamasca), Nv-13 (Pianura Centrale) e Nv-14 (Alta Pianura Bresciana). Nella fase iniziale dell'evento, in pianura le precipitazioni potranno essere solo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al suolo).

Bovolone, pompieri nella notte spengono incendio in un vano ascensore

[Redazione]

Per i vigili del fuoco veronese può essere stato un intervento di poco conto, ma per i cittadini di Bovolone che abitano in via Navigatori 10 lo spavento è stato tanto e per sicurezza sono stati fatti temporaneamente uscire dallo stabile.

Freddo siberiano in arrivo e rischio neve. Strade ghiacciate, Amia si dice pronta

[Redazione]

A Verona nella giornata di oggi sono preveiste nubi in graduale dissoluzione diurna, fino a cieli sereni o poco nuvolosi in serata, mentre non dovrebbero riscontrarsi precipitazioni. Ieri in pianura la colonnina di mercurio è scesa fino a 7 gradi sotto zero, mentre quest'oggi in virtù delle schiarite si potrebbero registrare massime in città attorno anche ai 3/4 gradi sopra lo zero. Ad ogni modo, l'ondata di grande freddo è tutt'altro che scongiurata, infatti, già a partire dalla serata i valori torneranno a scendere e le minime previste nella prima mattina di giovedì sono di -4 gradi a Verona e -7 gradi nelle zone di campagna. Si annuncia anche la possibilità di nuove precipitazioni, forse addirittura la neve, dalla serata di domani, in virtù di ulteriori annuvolamenti. Nel fine settimana previsto un leggero miglioramento climatico, ma le correnti siberiane torneranno dalla prossima settimana con conseguente nuovo abbassarsi delle temperature. Neve e ghiaccio, nella giornata di ieri, sono stati la causa di numerosi incidenti stradali, in varie località del Veneto, di cui uno mortale. Lavittima è un albanese di 58 anni che, a Camposampiero nel padovano, è finito con l'auto contro il muretto di un passo carraio. Sono stati complessivamente 36 gli incidenti stradali per il fondo stradale ghiacciato che hanno impegnato i vigili del fuoco. Decine i tamponamenti e le uscite di strada autonome. Nel vicentino è comparsa anche la neve che ha causato gravi disagi alla circolazione soprattutto a causa di rallentamenti e di alcuni tamponamenti che si sono verificati in particolare nel momento di picco di traffico mattutino. Soltanto a Verona Strade ghiacciate, incidenti e stalattiti. Giornata nera per la viabilità sono stati almeno una decina gli interventi dei vigili del fuoco per incidenti stradali dovuti alle strade ghiacciate e scivolose. Nessuno particolarmente grave, anche se in un caso, a Badia Calavena, ha interessato un mezzo pesante il cui rimorchio è finito contro un'abitazione. In ogni caso, il presidente di Amia Miglioranza ha voluto così rassicurare la cittadinanza: "Avevamo predisposto già da circa 1 settimana un piano di interventi straordinari mirati proprio a prevenire eventuali emergenze e criticità. Grazie alla tempestività degli operatori e ai macchinari di nuova generazione che consentono un'estrema agilità anche in terreni e zone difficilmente raggiungibili, stiamo garantendo condizioni di sicurezza alla viabilità cittadina". Potrebbe interessarti: <http://www.veronasera.it/cronaca/incidente-stradale/strade-ghiacciate-amia-vigili-del-fuoco-10-gennaio-2017.html> Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/veronasera>*

Legnago, camion fuori strada lungo la provinciale che collega a Terrazzo

[Redazione]

Pare non sia stata la strada ghiacciata ma probabilmente il malore del conducente a causare l'incidente avvenuto questa mattina, 11 gennaio, intorno alle 8 in via Casette, lungo la strada provinciale che collega Terrazzo a Legnago. Un grosso camion si era rovesciato, finendo fuori strada, e i vigili del fuoco sono intervenuti con un mezzo e 5 unità per prestare soccorso. Inizialmente sembrava fosse necessaria l'autogru per il recupero del mezzo, ma poi ad occuparsene è stata chiamata una ditta privata. L'uomo alla guida del camion non è rimasto incastrato nell'abitacolo del mezzo, ma era impossibilitato a uscire perché privo di sensi.

Frontale pauroso sulla strada Grezzanella a Villafranca: tre feriti e un'auto ribaltata

[Redazione]

Terribile incidente frontale all'incirca verso le 13 di oggi lungo la strada Grezzanella che a fine tangenziale da Dossobuono conduce a Villafranca. A breve distanza dalla rotonda le due vetture coinvolte, una Citroen C3 e una Opel, si sono centrate anteriormente e la seconda delle due auto è finita con il ribaltarsi completamente. Gravi danni per entrambi i mezzi e tre le persone rimaste nel complesso ferite in seguito all'impatto. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 con un'ambulanza e un'elicottero, oltre ai Carabinieri del NOR, i Vigili del Fuoco con un mezzo e cinque unità e la Polizia Municipale di Villafranca. La strada è stata di necessità chiusa al transito per consentire le operazioni di soccorso e la viabilità interrotta lungo entrambi i sensi di marcia. Una delle persone coinvolte è stata medicata sul posto, mentre le altre sono state trasportate presso l'Ospedale di Borgo Trento.

Incendio in capannone nel Fiorentino, un morto e 2 feriti

[Redazione]

(AGI) - Firenze, 12 gen. - E' di un morto e di 2 feriti il bilancio del graverogo che si e' sviluppato nella notte nell'ex mobilificio Aiazzone, a SestoFiorentino, in provincia di Firenze. Nella struttura abbandonata, che un tempoproduceva mobili. Vivevano un novantina di migranti, molti di origine africana. Sono ancora sconosciute le cause dell'incendio. Niente da fare per l'uomo, le cui condizioni sono apparse ai soccorritori subito critiche, nonostante itentativi di salvarlo e la corsa in ospedale. Intossicati, ma in modo non gravealtre due persone. Al lavoro fino per molte ore le squadre dei vigili del fuoco. Secondo quanto appreso, gli altri migranti sono ora ospitati in duetende nella vicina piazza Marconi. Nel corso delle operazioni, e viste le basse temperature che si registrano i questo periodo, la protezione civile ha distribuito coperte, allestendo anche una cucina da campo per la distribuzione di bevande calde. La struttura era gia' nota alle cronache quando, esattamente un anno fa, nel gennaio 2016, le forze dell'ordine erano intervenute per sgomberare la struttura. Si scatenò allora una protesta tra gli stranieri e le forze dell'ordine intervenute. (AGI) Red/Mav

Ordigno sull'isola nel Po: ultimato il bunker, ora le analisi

[Redazione]

Emessa l'ordinanza di divieto di accesso all'area interessata in attesa della decisione su come e dove sarà fatta brillare la bomba[1414222175_Artificieri_Esercito]CASALE MONFERRATO Dopo il ritrovamento dell'ordigno avvenuto il 6 gennaio in un'isola di ghiaia del fiume Po, nella zona compresa tra piazza Venezia e Nuova Casale, in seguito all'ultima riunione tecnica tenutasi alla Prefettura di Alessandria nel pomeriggio di ieri, 10 gennaio, assessore con delega alla Protezione Civile di Casale Monferrato Sandro Teruggi comunica che, in attesa che venga presa una decisione su come e dove verrà fatta brillare la bomba, è stata emessa un'ordinanza di divieto di accesso all'area interessata. Spiega Teruggi: Il Prefetto si è raccomandato riservatezza sulle operazioni tecniche di sminamento e il Comune, attraverso la Protezione Civile, avviserà la popolazione nei modi e nei tempi adeguati su ogni aggiornamento. Non è detto preoccuparsi, i tecnici dell'esercito e della Protezione Civile Provinciale, lavorando notte e giorno, hanno ultimato il bunker per l'isolamento e la messa in sicurezza dell'ordigno. Tuttavia, per rispettare doverose e necessarie misure di sicurezza, si deve attendere che i tecnici ultimino tutte le analisi del caso prima di una qualsiasi decisione in materia che verrà presa in una prossima riunione in Prefettura. 11/01/2017

ALLERTA METEO: RISCHIO NEVE A TUTTE LE QUOTE. - LA REGIONE: “ATTENZIONE AL GHIACCIO”

[Redazione]

ghiaccio-auto-girata-lecco11 gennaio 2017MILANO La sala operativa della Protezione Civile della Regione Lombardia dirama ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a tutte le quote valida da domani pomeriggio, giovedì 12 gennaio. Nella fase iniziale dell'evento in pianura le precipitazioni potrebbero essere solo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al suolo). La previsione di criticità è pubblicata quotidianamente all'indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner Allerte incorso: Situazione odierna. In copertina: incidente causa ghiaccio stamattina a Lecco

"Multe alle ditte indampienti e turnazione dei dirigenti"

[Redazione]

DOPO LE PROTESTE PER LA VIABILITA' MESSA A RISCHIO DALLA POCA NEVE DI MARTEDI' LA PROVINCIA SI SCUSA E ANNUNCIA PROVVEDIMENTI[r_bd3b60e4c9]Carlo Riva Vercellotti[INS::INS]Riceviamo e pubblichiamo. Con riferimento alla nevicata di martedì e alla conseguente gestione della sicurezza sulle strade provinciali, riteniamo doveroso esprimere alcune considerazioni. La premessa, necessaria, è che la sicurezza sulle strade rimane una priorità di questa Amministrazione, nonostante lo Stato si sia completamente scordato che le Province per le funzioni che sono tenute svolgere hanno bisogno di finanziamenti. Ecco perché abbiamo destinato la maggior parte delle limitate risorse, economiche ed umane, per la gestione della viabilità, facendo di tutto per offrire all'utenza strade sicure, d'estate come d'inverno. Venendo alle recenti precipitazioni nevose emerge che il sistema ha funzionato correttamente su più di tre quarti dei mille km di strade di nostra competenza. Sulla restante parte, sulla fascia a confine con Torino, tra San Germano e Crescentino, abbiamo avuto segnalazioni di pericolo o disservizi da metà pomeriggio di ieri fino a tutta la mattinata odierna. La misura è ormai colma, siamo stupefatti di sentire accampare scuse da parte di alcune ditte che sostengono di aver effettuato il servizio di salatura delle strade e poi di trovare le strade ghiacciate. Oltre a utilizzare male i soldi dei cittadini, questi disservizi pregiudicano la sicurezza delle persone e il diritto alla mobilità. Tanto più che, nel caso in questione, la nevicata è stata debole e le temperature nemmeno particolarmente fredde. Nonostante la situazione sia costantemente monitorata dai nostri tecnici (seppur nell'esiguo numero di 10 cantonieri per 1000 km di strade!), dai volontari di protezione civile e dagli amministratori che prestano gratuitamente la loro opera, non è stato purtroppo possibile evitare i gravi disservizi di alcune ditte. In certe zone, è giusto rimarcarlo, i servizi sono stati ottimi e ringraziamo di questo le ditte che ben hanno lavorato. In altre casi, i risultati sono stati estremamente deludenti e hanno messo a repentaglio la sicurezza degli automobilisti. E questo non è accettabile. Non è accettabile perché gli sforzi per trovare le risorse necessarie sono stati immensi, perché le cifre spese sono consistenti (circa un milione e mezzo di euro) e soprattutto perché stiamo parlando di soldi pubblici. Poco ci interessano le multe salate già comminate alle ditte inadempienti. Preferiremmo non sanzionare le ditte e ottenere il servizio richiesto. Affinché queste situazioni non si ripetano abbiamo, nel limite delle risorse a nostra disposizione, predisposto azioni specifiche, alcune a rilevanza interna altre con rilevanza esterna. Aumenteremo i controlli sulle strade con squadre che tramite verifiche settimanali, alle prime ore del giorno, riportino la situazione della viabilità e le condizioni di sicurezza segnalando subito gli interventi da fare. Procederemo con una rotazione nei vertici del settore. La stima è massima verso tutta la dirigenza ma cambiare fa bene a tutti per ritrovare nuovo entusiasmo. Procederemo con le sanzioni alle ditte inadempienti e signaleremo alla Procura della Repubblica ogni inadempienza, che ha recato pregiudizio alla sicurezza di tutti, cosicché siano individuati i responsabili e non finisca, come troppo spesso accade, tutto nel dimenticatoio. Invitiamo i cittadini e gli automobilisti a non esitare a segnalare situazioni di disagio o disservizio direttamente alla Provincia e alle forze dell'ordine, a utilizzare gomme da neve (o essere dotati di catene a bordo) e a usare, sempre e comunque, la dovuta prudenza. Chiudiamo scusandoci con tutti gli automobilisti per le condizioni inaccettabili delle strade in questione. I nostri sforzi sono tesi a fare in modo che queste situazioni non si ripetano. News collegate: ? Lastroni di ghiaccio e auto fuori strada - fotogallery - 11-01-17 13:13[ico_author] Carlo Riva Vercellotti, presidente della Provincia

Uisp Umbria: successo per la 20 edizione della Motobefana

[Redazione]

Oggi, 15:58 UISP Comitato Territoriale MilanoMilano -I motociclisti Uisp hanno visitato i bambini coinvolti dagli eventi sismici deimesi scorsi portando piccoli doni e un po' di allegria[Attachment]È stata un successo organizzativo e di partecipazione la Motobefana 2017.Venerdì 6 gennaio si è tenuta la 20 edizione della manifestazione organizzata dall'Uisp Motociclismo Umbria, in collaborazione con il Comitato regionale UispUmbria, il Comitato Uisp Perugia Trasimeno e il Moto S.O.S. Protezione Civile, il moto club No Limits e il moto club Team Professional. La manifestazione ha preso il via come da tradizione da Piazza IV Novembre a Perugia, per portare la carovana di motociclisti e appassionati lungo due percorsi, uno stradale e uno fuori strada per moto da enduro. Meta di quest'anno, contraddistinta dallo scopo solidale che da sempre caratterizza la Motobefana Uisp, sono stati i bambini e le famiglie terremotate alloggiati nei comuni di Corciano, Magione e Passignano, a cui sono stati consegnati zainetti con doni vari.GUARDA IL VIDEO del servizio tv della TGR Rai umbra (dal minuto 15'42')nell'edizione delle 19.30 del 6 gennaio.'Questa edizione della Motobefana è stata contrassegnata da un ritorno alle origini - dichiara Francesco Corsini, responsabile della manifestazione -infatti la prima edizione datata 1998 ci aveva portato nei campi dei terremotati delle frazioni montane del Comune di Foligno dove i motociclisti consegnarono zainetti con doni dedicati ai bambini. Con le stesse modalità il 6 gennaio abbiamo incontrato i più giovani delle famiglie colpite dagli eventi sismici che hanno recentemente interessato la nostra Regione e che sono ospiti delle strutture alberghiere dei Comuni di Corciano, Magione e Passignano.Questo appuntamento è divenuto negli anni un segnale importante che l'Uisp condivide con le varie Amministrazioni interessate, per sostenere l'impegno concreto di solidarietà dello sport per tutti. Ringraziamo le amministrazioni comunali che ci hanno dato il loro patrocinio e tutti coloro che, nonostante il freddo, hanno voluto condividere in moto questo percorso di solidarietà, con lo scopo di donare un po' di conforto e vicinanza. Grazie ai volontari della croce rossa di Corciano e ovus pubblica assistenza di Corciano e alla protezione civile Corciano'. 'Grazie alla Uisp per aver fermato la Motobefana a San Mariano portando doni ai bambini della Valnerina', ha dichiarato sul suo profilo Facebook Luca Terradura, assessore allo sport, associazionismo e lavori pubblici Comune di Corciano.Per foto e video della manifestazione è possibile visitare la pagina Facebook dell'Uisp Umbria (pubblicato il 11/01/2017) Il contenuto è stato pubblicato da UISP Comitato Territoriale Milano in data 11 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 11 January 2017 14:58:06 UTC. Documento originale <http://www.uisp.it/nazionale/index.php?contentId=7509> Public permalink <http://www.publicnow.com/view/F025178B8AE6A80BAECC8FED5437FC5C1B93A554>

Maltempo, domani pomeriggio codice giallo per rischio neve

[Redazione]

Oggi, 15:28 Regione Lombardia Milano -11 gennaio 2017 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR che prevedono deboli precipitazioni a partire dal primo pomeriggio di domani, giovedì 12 gennaio, e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dal primo pomeriggio di domani sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), NV-06 (Prealpi Bergamasche), NV-07 (Valcamonica), NV-08 (Prealpi Bresciane), NV-09 (Alta Pianura Varesina), NV-10 (Brianza), NV-11 (Area Milanese), NV-12 (Alta Pianura Bergamasca), NV-13 (Pianura Centrale) e NV-14 (Alta Pianura Bresciana). **DIFFICOLTÀ PER VIABILITÀ E TRASPORTI** - Nella fase iniziale dell'evento, in pianura le precipitazioni potrebbero essere solo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al suolo). **CODICE GIALLO ANCHE PER RISCHIO VENTO FORTE** - La Sala operativa segnala anche la stessa criticità (codice giallo), per la giornata di domani, per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte in corso: Situazione odierna'. La Sala operativa chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di **ATTENZIONE**, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. Si chiede, inoltre, di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie) Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 11 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 11 January 2017 14:28:01 UTC. Documento originale <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213850531029&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNWwrapperPublic> permalink <http://www.publicnow.com/view/D54157DE6F80EB2E2FE62B661F7F12CD52E7885A>

Cie, Bordonali: sbarchi in aumento, servono rimpatri e non solo annunciarli

[Redazione]

Oggi, 15:28 Regione LombardiaMilano -11 gennaio 2017(Lnews - Milano) 'Sono già passate due settimane dell'annuncio del ministroMinotti di istituire un Cie per ogni regione e cinque mesi dalla proposta delministro Orlando di eliminare la possibilità di ricorso per i richiedenti asiloche si vedono negata la protezione. Due proposte che abbiamo avanzato anni fa eche siamo pronti a sostenere, ma che necessitano una attuazione rapida'. Lo ha ricordato l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile eImmigrazione Simona Bordonali.729 SBARCHI IN 10 GIORNI - 'Nei primi 10 giorni del 2017 - ha continuato - si sono registrati già 729 sbarchi, contro i 13 del 2016 che poi si è concluso con il triste record storico di arrivi. Quasi tutti arrivano da Paesi non in guerra. Come al solito la Lombardia è la regione più colpita dal problema.Ospitiamo 23.000 richiedenti asilo sui 176.000 attualmente mantenuti sul territorio nazionale. Gli annunci del Governo non servono a nulla'.NEL 2016 SOLO 5.000 RIMPATRI - 'Nel 2016 il Governo ha attuato solo 5.066rimpatri su 181.436 arrivi. Un numero ridicolo. Dobbiamo procedere con rimpatri forzati di massa anche per mandare un messaggio nei Paesi di provenienza. I Cie- ha concluso Bordonali - devono servire ad accelerare le pratiche di rimpatri di decine di migliaia di persone. Siamo disposti a collaborare per trovare velocemente una ubicazione adeguata per il Cie lombardo'.(Lombardia Notizie)Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 11 January 2017.La fonte è unica responsabile dei contenuti.Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 11 January 201714:28:01 UTC.Documento originale<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213850545182&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNowrapperPublic>permalink<http://www.publicnow.com/view/8A0AFB5F75ED8D9F0DE0C8AA76ACC75254F70ABB>

Rischio neve - comunicazione di codice GIALLO (ordinaria criticità)*[Redazione]*

Oggi, 14:28 Comune di Somma Lombardo Milano - Giunta Regionale D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
Protezione Civile- Sala Operativa - Via I. Rosellini 17 20124 Milano N VERDE 800061160 Fax 02 69901091 www.protezionecivile.regione.lombardia.it Milano, 11/01/2017 - ore 12.30 Agli Enti in indirizzo Oggetto: Rischio NEVE - Comunicazione di CODICE GIALLO (ORDINARIA CRITICITA') a partire dal primo pomeriggio di domani 12/01/2017 A seguito delle indicazioni operative contenute nella DGR X/4599 del 17 dicembre 2015 "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per rischi naturali ai fini di protezione civile" (D.P.C.M. 27/02/2004), che riforma i contenuti della precedente direttiva, approvata con D.G.R. 8753/2008; sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR, che prevedono deboli precipitazioni a partire dal primo pomeriggio di domani 12/01 e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, si prevede a partire dal primo pomeriggio di domani 12/01/2017 un CODICE GIALLO (ORDINARIA criticità) per rischio NEVE per le zone omogenee riportate in tabella: SCENARIO DI ZONE OMOGENEE CON CODICE GIALLO RISCHIO NEVE NV-01, NV-02, NV-03, NV-04, NV-05, NV-06, NV-07, NV-08, NV-09, NV-10, NV-11, NV-12, NV-13, NV-14 (a tutte le quote) Si evidenzia che nella fase iniziale dell'evento in pianura le precipitazioni potrebbero essere solo a carattere di nevischio o pioggia mista neve, ma a causa delle basse temperature previste al suolo, le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio e di temporanei fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al suolo). Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner "Allerte in corso: Situazione odierna". Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di mantenere una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. Si chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. Distinti saluti al dirigente MASSIMO NORIS Il contenuto è stato pubblicato da Comune di Somma Lombardo in data 11 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 11 January 2017 13:28:07

U T C . D o c u m e n t o
originale <http://www.comune.sommalombardo.va.it/servizi/gestionedocumentale/visualizzadocumento.aspx?id=13296>
Public permalink <http://www.publicnow.com/view/00093FE70341E2ED3F0A5653CA27AA6A270C838A>

Marocco vieta produzione e vendita burqa, Bordonali:Italia faccia lo stesso

[Redazione]

Oggi, 17:38 Regione LombardiaMilano -11 gennaio 2017(Lnews - Milano) 'Chiediamo al Governo di vietare l'importazione e la commercializzazione del burqa sia per motivi di sicurezza che per ragioni culturali. Proprio come ha fatto l'esecutivo di Rabat qualche giorno fa'. È la proposta dell'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali. SERVE NORMATIVA NAZIONALE - 'Chiediamo da tempo di introdurre inoltre una normativa nazionale chiara e non interpretabile, che vieti di circolare nei luoghi pubblici con il velo islamico integrale. La Regione Lombardia ha già vietato l'ingresso con burqa e niqab negli ospedali e negli uffici regionali. Il Governo - ha concluso Bordonali - segua il nostro esempio e prenda provvedimenti decisi contro questo simbolo di sottomissione'. (Lombardia Notizie) Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 11 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 11 January 2017. U T C . D o c u m e n t o originale <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213850554845&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNWraPPERPublic> permalink <http://www.publicnow.com/view/924FDBF9E2ED79F54AB80E588663F7550D419EF8>

Cremona - domenica 15/1 Mercato Campagna Amica a Crema

[Redazione]

Oggi, 18:58 Federazione Interprovinciale Coldiretti Milano, Lodi e MonzaBrianzaMilano -Con una domenica nel segno della bontà e della solidarietà riparte il Mercatodi Campagna Amica a Crema, domenica 15 gennaio, sotto la pensilina di via Verdidalle ore 8 alle 12,30. La bontà è come sempre assicurata dagli agricoltori delterritorio, che portano in città il frutto del loro lavoro, garantendo cibigenuini, di stagione, dall'origine certa, nel segno della promozione evalorizzazione del vero made in Italy.Nel segno della solidarietà si pone invece una ulteriore iniziativa messa incampo dagli agricoltori di Coldiretti, in aiuto delle comunità rurali delCentro Italia, colpite dal terremoto. Nel solco della vendita delle caciottedella solidarietà (che a Crema ha ricevuto grande attenzione da parte deicittadini, con un'autentica corsa all'acquisto dei formaggi prodotti con illatte delle stalle di Amatrice e Norcia) e della raccolta di offerte con ilconto 'Coldiretti pro-terremotati', domenica in via Verdi gli agricoltoririvolgeranno una ulteriore proposta. 'All'interno del consueto Mercato diCampagna Amica - spiegano - accogliamo anche l'iniziativa 'adotta un nido'.Proponiamo ai cittadini di lasciare un'offerta in cambio di un libro-cd daltitolo 'Costruiamo un posto', messo gratuitamente a disposizione dalla casaeditrice 'Matti da Rilegare'. Tutte le offerte così raccolte sarannoimmediatamente rivolte alla ricostruzione dell'agrinido 'Della Natura' di SanGinesio, in provincia di Macerata, che è stato duramente colpito dal sisma eche attualmente opera sotto le tende'.E' nostro impegno mettere in campo e sostenere ogni iniziativa possibile, tesaa proseguire nell'aiuto rivolto alle comunità rurali colpite dal terremoto -rimarca Paolo Voltini, Presidente di Coldiretti Cremona -. L'arrivo della nevee del freddo ha reso la situazione ancora più drammatica, sia per le personeche per gli animali. E' necessario garantire in tempi brevi una sistemazione aquanti hanno avuto le case crollate o lesionate. E' necessario mettere a riparogli animali delle stalle distrutte dal sisma. Le istanze sono tante, per cuinon può venir meno l'impegno di proseguire e rafforzare ogni proposta tesa agarantire un aiuto concreto. In questo, i nostri mercati di Campagna Amica sonoin prima linea'.Il contenuto è stato pubblicato da Federazione Interprovinciale ColdirettiMilano, Lodi e Monza Brianza in data 11 January 2017. La fonte è unicaresponsabile dei contenuti.Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 11 January 201717:58:07 UTC.Documento originalehttp://www.lombardia.coldiretti.it/cremona-domenica-15-1-mercato-campagna-amica-a-crema.aspx?KeyPub=GP_CD_LOMBARDIA_INFO|PAGINA_CD_LOMBARDIA_NCS&Cod_Oggetto=101109538&subskintype=DetailPublic permalink<http://www.publicnow.com/view/CDE01A76E58862CF1E7CF3200870C845F48466D9>

Campo base Expo, Brianza: mettiamo la parola fine alla vicenda

[Redazione]

Oggi, 12:38 Regione Lombardia Rho - 11 gennaio 2017 (Lnews - Milano) 'La nostra posizione rimane ferma e chiara come lo era sin dall'inizio: il campo base di Expo non è a disposizione per ospitare clandestini ma va smantellato, riconvertito a parco urbano e restituito al Comune di Rho come previsto dagli accordi intercorsi tra le autorità competenti la società Expo. Si ponga la parola fine sulla vicenda'. Lo ha dichiarato l'assessore al Reddito di Autonomia, Inclusione sociale e Post Expo, di Regione Lombardia Francesca Brianza respingendo, durante il Consiglio regionale di ieri, la mozione dell'opposizione che impegnava la Giunta ad accordarsi con il Comune di Milano per consentire l'accoglienza dei profughi nell'ex campo base di Expo. SÌ A FINALITÀ UTILI ALLA CITTADINANZA - 'Abbiamo in più occasioni aperto all'ipotesi di utilizzare i moduli del Campo Base per finalità che potessero rivelarsi utili ai cittadini ma queste - ha aggiunto - dovevano rispettare principi di buon senso, sicurezza ed essere in linea con il principale progetto di tutela, rilancio e valorizzazione dell'area che ha ospitato l'Esposizione universale 2015'. 'Sin dall'inizio - ha precisato l'assessore - a seguito della fase liquidatoria, la società Expo 2015 aveva pubblicato un avviso esplorativo per manifestazioni di interesse finalizzato a raccogliere eventuali proposte al fine di smantellare il Campo Base con successivo ripristino e sistemazione a verde pubblico ma, all'epoca, non erano pervenute offerte idonee'. MODULI AI TERRE MOTATI - 'Prima di Natale - ha ricordato Brianza - su iniziativa di Regione Lombardia, abbiamo destinato 3 moduli dell'ex campo base al Comune di Acquaviva Picena colpito dal terremoto, per la creazione di 11 aule scolastiche e ci siamo impegnati a sostenere le spese di smontaggio, trasporto e rimontaggio oltre a quelle relative all'urbanizzazione e ai successivi arredi per un importo di circa 800 mila euro'. FERMO NO - 'Ora - ha continuato l'assessore - mentre sono già avviate le fasi di smantellamento previsto che si sono concretizzate con la pubblicazione dell'avviso di asta pubblica per l'alienazione dei beni mobili ubicati sull'ex campo base, giunge l'ennesima richiesta di accogliervi degli immigrati. Ribadiamo il nostro fermo no, che fa eco a quello dei cittadini di Rho e di tutta la Lombardia'. BASTA PROPAGANDA - 'Chi avanza queste proposte insensate - ha concluso Brianza - la smetta di utilizzare la vicenda a scopi propagandistici e si impegni piuttosto a trovare soluzioni reali, concrete e percorribili per far fronte ad un'emergenza che, nel nostro Paese, mai prima d'ora è stata così mal gestita'. (Lombardia Notizie) Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 11 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 11 January 2017 11:38:08 UTC. Documento originale <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213850482882&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNWwrapperPublic> permalink <http://www.publicnow.com/view/D8D612E4E94B16D6E0F81854FA084C901C8A5E9C>

Sesso droga e prostitute salveranno il bilancio italiano. Studiate economia gente!

[Redazione]

Dopo che lo scorso anno è entrato a regime il nuovo modo di contabilizzare il PIL europeo con cui finalmente si sono aggiustati i conti italiani potendosi pendere di più perchè nella ricchezza prodotta si è conteggiata anche la quota di reddito scaturente da droga e la prostituzione ora sarà il turno delle escort e del mondo mosso dalle attività legate al sesso, diciamo extrafamiliare. [d_3d93441be2][INS::INS] In uno articolo recente di un noto settimanale estero si valuta che sarebbe indubbio l'apporto ai conti di uno Stato il conteggiare queste attività. Una università spagnola, molto libera e creativa, ha avviato un corso di avvio alla prostituzione e financo l'Italia, con una severissima sentenza la n. 22413/2016, i giudici della Corte di Cassazione hanno stabilito, esaminando il caso di una donna finita nelle maglie della finanza per non aver dichiarato ingenti somme provenienti dall'attività di prostituta, che chi esercita la prostituzione deve pagare le tasse. Evviva la finanza creativa che salverà l'Italia. Con un bilancio dello Stato, pure quello della BCE o della Banca d'Italia che è molto discutibile se si applicassero i criteri previsti per le banche normali sulla valutazione dei crediti, che pur beneficiato da zero interessi non riesce a tirarsi fuori e a far ripartire l'economia siamo di fronte al fallimento delle politiche economiche dei governi degli ultimi anni di questo come degli altri veri problemi non se ne parla perchè la gente deve sapere principalmente che siamo sicuri, protetti e sereni tanto il nostro Sistema reggerà. I mezzi di informazione sono in gran parte controllati da chi regge le fila di questo sistema e anche i molti che vorrebbero democraticamente sovvertire questo andazzo non sanno prendersi responsabilità e cambiare. Il sistema reggerà finchè non crollerà, come i vecchi palazzi che reggono alle scosse di terremoto finchè non arriva quella che lo fa crollare ed allora molti diranno: ma perchè non si fa niente? Occorre che invece molti si interessino di politica, e studino le regole del buon amministratore pubblico, perchè sui principi generali siamo molto avanti ma, istruiti del carpe diem, non capiamo che un debito è ricchezza sottratta al futuro. [ico_author] E.L.Z.

Verona. Disagi da freezing rain sulle strade provinciali

[Redazione]

Tutte le strade provinciali interessate dall'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile sono state l'altra notte preventivamente trattate con i mezzi spargisale. L'intervento di pre-salatura serviva ad evitare che le basse temperature notturne gelassero l'asfalto. L'azione preventiva è stata però vanificata dalla pioggia di ieri mattina presto che, di fatto, ha annullato l'azione del sale. Il Piano di emergenza per la sicurezza delle strade è stato quindi applicato come previsto e i disagi sono stati causati dal particolare fenomeno meteo della cosiddetta freezing rain che ieri mattina ha costretto a chiudere un tratto dell'autostrada A13 fra Padova e Rovigo. Oltre alla pre-salatura, il Piano prevede l'uscita dei mezzi spargisale previsti dai contratti di servizio già stipulati dalla Provincia con le singole ditte. I 30 mezzi distribuiti sui 1.350 chilometri di strade provinciali sono entrati in funzione con orari differenziati a seconda delle priorità dei singoli quadranti. Non ci sono stati ritardi sugli orari di uscita, i mezzi hanno lavorato continuamente dalla notte e erano fuori anche nelle prime ore dell'alba. Temperature basse e terreno troppo freddo che non ha assorbito la pioggia gelata sono stati i due fattori che hanno reso difficile l'azione di contrasto. Inoltre, l'ondata di gelo ha coinvolto tutte le zone della provincia, dal lago alla pianura, anche se è stato in Lessinia e nell'area est che si sono registrate le temperature più basse e quindi i disagi maggiori. Il Piano neve divide la provincia in vari quadranti e in ognuno di questi ci sono singole ditte che intervengono sui chilometri assegnati. L'eccezionalità di ieri è che in tutti i quadranti i mezzi erano al lavoro, ognuno per la sua area di competenza. Presidente Antonio Pastorello: I disagi sulle strade provinciali di ieri ci sono stati, ma questo non significa che la Provincia non abbia attuato il Piano di emergenza per la neve che scatta in automatico con l'allerta della Protezione civile. E mi spiace che alcuni automobilisti abbiano pensato che gli spargisale della tarda mattinata fossero i primi ad uscire. Il fatto è che non hanno ovviamente visto quelli che dalle tre della notte precedente erano in attività ma la cui azione è stata annullata dalla freezing rain della mattina, un fenomeno eccezionale che ha fatto chiudere anche l'autostrada. Non solo è stata l'azione in concomitanza dell'evento, ma addirittura in fase preventiva. Abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità. Anzi di più, visto che stavolta i mezzi erano tutti fuori in tutte le zone della provincia, quando di solito è solo la montagna interessata dall'emergenza ghiaccio. I disagi sulle strade ci sono stati, e anch'io li ho sperimentati muovendomi da Rovereto a Guà, ma la negligenza quella no. Non è stata. Così come non è stata nelle scuole con il riscaldamento perfettamente funzionante e tutte le aule adeguatamente riscaldate, mentre in altre province gli studenti non hanno potuto ricominciare le lezioni per via del freddo.